Anno 101 Numero 62

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Mercoledì 15 Marzo 1967



### IL TRATTATO CONTRO LE ATOMICHE

## Negoziare è un dovere ma l'accordo è necessario

L'ex cancelliere Erhard, in un'intervista al *General Anzeiger*, ha rivelato che nel '64 propose a De Gaulle di mettere insieme una forza nucleare franco-tedesca. De Gaulle respinse il progetto, sebbene il neo-nazionalismo atomico tedesco, dopo tutto, fosse ispirato proprio alla sua dottrina: l'idea che per qualsiasi paese non esista sovranità politica senza sovranità nucleare (effettiva o presunta). Persino Erhard, il più mite fra i *leaders* di Bonn, il «Leone di gomma», ha tentato di procurare armi atomiche alla Germania con la copertura francese. E ne parla, in gara con le rivendicazioni di Strauss e Adenauer. L'episodio indica il clima in cui si discute sul trattato di non proliferazione nucleare, mentre il vecchio negoziatore americano William Foster passa da una capitale europea all'altra (avendo cominciato da Bonn).

Le polemiche tedesche contro il trattato di non proliferazione sembravano poco innocenti ieri (troppa eccitazione, troppe obbiezioni); persuadono ancor meno dopo le indiscrezioni di Erhard. Si può temere che un giorno o l'altro, se venisse meno il trattato, ci sveglieremmo con la notizia d'una *force de frappe* tedesca, nata per decisione segreta di poche persone, con o senza la copertura francese. Un solenne trattato, che confermando la rinuncia tedesca del '54 fosse garantito dai controlli internazionali, renderebbe impossibile almeno una decisione segreta. La Germania di Bonn con l'atomica (avendo l'altra Germania e Berlino di fronte) non sarebbe un lieve incidente. Non conosce nemmeno i russi chi ha difficoltà a capirlo.

Ecco una buona ragione, che consiglia di pesare con cautela ogni obbiezione al trattato di non proliferazione. Un'altra ragione, più generale, è la prospettiva della diffusione in tutto il mondo delle armi nucleari: da Israele all'Egitto, dall'India al Pakistan. Chi vuole vedere la bomba (anche primitiva, da 20 chilotoni) nelle mani di Nasser o Suharto? Se verrà consentito che il rischio dei conflitti nucleari si moltiplichi per un gran numero di paesi, e per il numero ancora maggiore di occasioni che essi hanno di farsi la guerra, di provocare incidenti politici e tecnici, di coinvolgere nelle crisi locali le superpotenze, allora davvero negli anni settanta non s'avrà altra scelta che scavare buche molto profonde e aspettare.

Beninteso, non si stipula un accordo senza negoziare per quanto è possibile. Il problema riguarda la quantità e la qualità delle obbiezioni. Per esempio l'Italia è fra i pochi paesi, in cui quasi nessuno reclama la bomba. E' ovvio che altri governi, orientati più o meno segretamente alle ambizioni nucleari, possono avanzare infinite riserve sul trattato: se l'intesa verrà meno, quei governi saranno stati coerenti, ancorché in un tragico errore, e tenteranno di accedere presto al così detto *status* nucleare. Ma il nostro paese? Verrà travolto dalla proliferazione senza averla voluta.

Fra le obbiezioni eque, si possono citare anzitutto quelle volte a ottenere che le due superpotenze s'impegnino a limitare i loro stessi armamenti, o almeno (per cominciare) a sospendere la corsa missilistico-nucleare. Russia o Stati Uniti non possono ragionevolmente procedere nella proliferazione «verticale» mentre gli altri paesi vietano a se stessi la proliferazione «orizzontale». E comunque, se questo dovesse accadere, il trattato non avrebbe sicuramente una lunga vita.

Più deboli risultano molte obiezioni ispirate dal timore che il trattato ostacoli la tecnologia nucleare pacifica e la ricerca scientifica per i paesi che accettano il vincolo. In Italia il fisico Edoardo Amaldi ha contestato simili obbiezioni. E' seguita la lettera aperta, orientata nello stesso senso, di 86 scienziati italiani, fra i quali 63 titolari delle cattedre di fisica. E inoltre, a Ginevra, i 12 esperti nucleari di Thant hanno dato analoghe risposte alle domande dei delegati indiano e canadese. Essi hanno detto: «*Niente da perdere scientificamente*», anche se qualcuno suggerisce nuovi mezzi tecnici per il controllo sugli usi del materiale fissile, al riparo dalla possibilità d'uno «spionaggio industriale» o d'un boicottaggio attraverso le ispezioni (i tedeschi non si fidano dell'agenzia atomica di Vienna, mentre i russi contestano l'attendibilità dei controlli affidati ad un ente non universale come l'Euratom nell'area europeo-occidentale). Il comitato dei 12 scienziati dell'Onu afferma che i paesi non-nucleari possono rinunciare senza danno alle così dette «esplosioni pacifiche». Fanno parte dei «12» anche scienziati come lo svedese Fehrn, il francese Goldschmidt, il canadese Lewis, il giapponese Mukaibo, l'indiano Sarabhai, l'inglese Zuckerman.

Una riserva molto valida, in alcuni casi, invoca garanzie militari. L'India, per esempio, che non fa parte di alcuna alleanza, ha buoni argomenti per chiedere una garanzia russo-americana sulle sue frontiere: anzitutto nei riguardi della Cina, che possiede bombe atomiche. L'Italia, al contrario, non ha simili problemi, poiché fa parte del Patto Atlantico. Hanno avanzato l'ipotesi che l'Albania, per esempio, ottenga dalla Cina missili nucleari. Chi ci difenderebbe in questo caso? Non saremmo costretti a fabbricarci un arsenale atomico? Ma simili domande ignorano la garanzia atlantica del nostro paese: e l'Albania sarebbe distrutta con un solo missile americano, senza che l'America fosse raggiungibile da rappresaglie. D'altra parte, è molto verosimile che reagirebbero ai «missili cinesi» dell'Albania anzitutto i russi e i loro alleati (è scritto sulle scatole dei fiammiferi russi: «*Non lasciate che i bambini giochino col fuoco*»).

Un'obbiezione che a noi sembra capziosa è poi quella della così detta clausola europea: si vorrebbe che venisse riservato all'Europa occidentale, nel caso che si unificasse in uno Stato federale, il diritto all'indipendenza nucleare-militare. Senza esaminare il merito della questione, basta dire che se nascesse la Federazione europea, sarebbe in effetti uno Stato nuovo, non firmatario di alcun trattato, e comunque ne farebbero parte uno o due paesi che sono già nucleari (la Francia, oppure la Francia e l'Inghilterra).

In conclusione, non si può rinunciare alle garanzie utili e possibili; occorre negoziare sul trattato. Non si può essere d'accordo col filosofo tedesco Karl Jaspers quando sostiene che le due superpotenze dovrebbero proibire il possesso delle bombe a tutti gli altri paesi, e basta. Ma si può essere d'accordo con lui quando scrive che oggi, al punto in cui siamo, la politica d'ogni paese va giudicata su un nuovo metro di giudizio, superiore alle ideologie e alle ragioni di Stato tradizionali: a seconda che accresca o riduca i rischi nucleari.

**Alberto Ronchey**

## Fanfani discute con Nilsson sulla non diffusione nucleare

**I ministri degli Esteri italiano e svedese hanno esaminato anche il possibile ingresso della Gran Bretagna nel Mec**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma**, 14 marzo.

*(g. fr.)* Un colloquio sul trattato di non proliferazione nucleare si è svolto oggi tra il ministro Fanfani e il ministro degli Esteri svedese Nilsson. Sono state richiamate le posizioni ufficiali dei due governi. Quella svedese insiste sulla ricerca di «quelle formule che rendano il trattato accettabile al maggior numero di Stati, soprattutto a quelli (come la Svezia e l'Italia) potenzialmente nucleari, integrandolo con intese internazionali per il divieto di esperimenti nucleari sotterranei e per la sospensione della produzione di materiale fissile a scopi bellici».

I due ministri hanno parlato anche del possibile ingresso nel Mec della Gran Bretagna. Fanfani ha confermato l'appoggio dell'Italia all'allargamento del Mec all'Inghilterra.

### Il cordiale incontro a Roma

## Saragat e re Gustavo riaffermano l'amicizia fra l'Italia e la Svezia

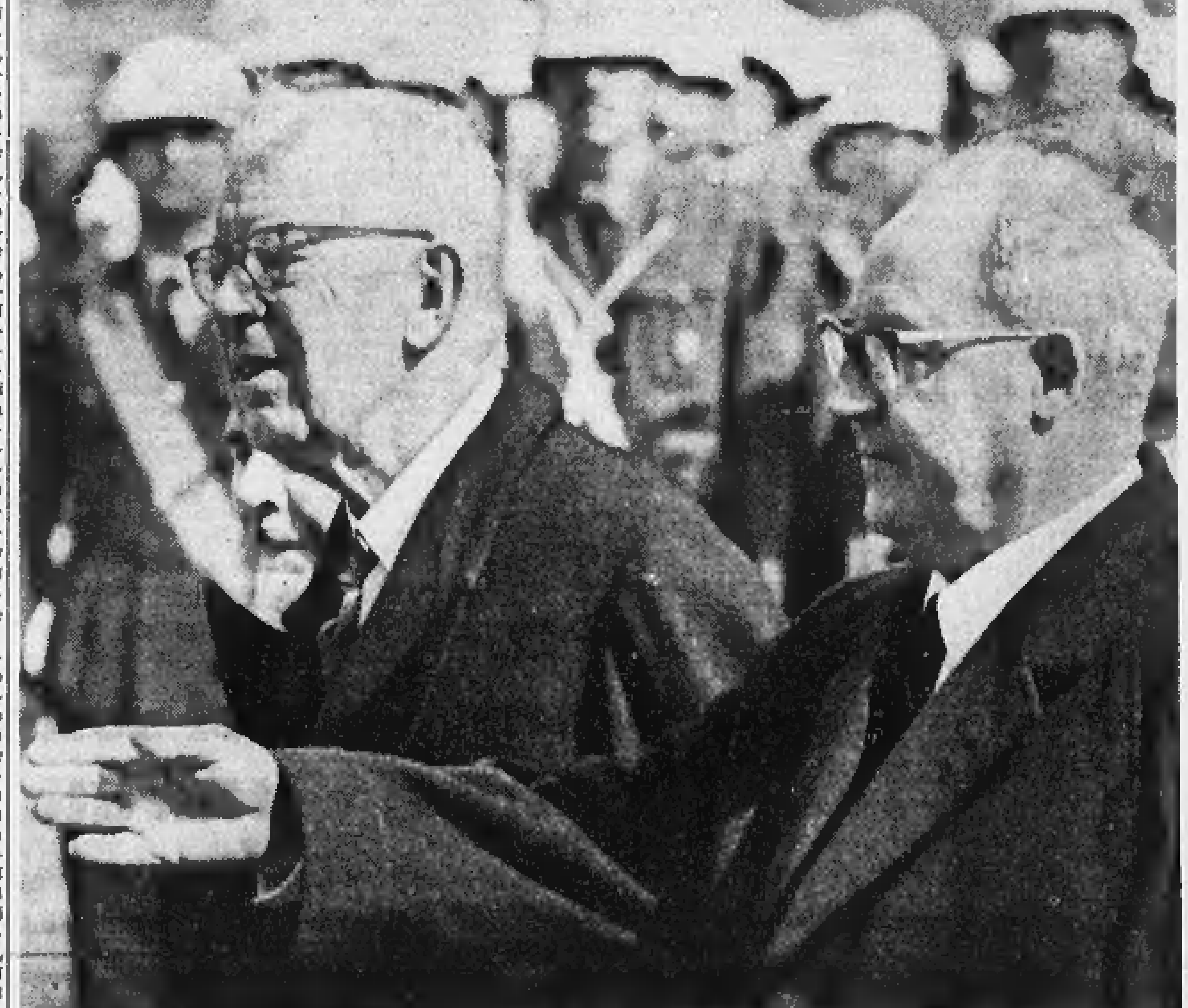
**L'ottantacinquenne sovrano è giunto a Ciampino ieri, mentre soffiava una gelida tramontana - Indossava abiti civili; ha salutato agile e scattante il Presidente della Repubblica e le alte personalità dello Stato che lo attendevano - Alla sera banchetto in Quirinale e calorosi brindisi - Oggi i colloqui politici**

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 14 marzo.

*Diversamente dai sovrani che l'hanno preceduto, Gustavo VI Adolfo, re degli svedesi, è giunto stamane a Roma senza divisa militare, senza greche e decorazioni. Indossava un abito grigio, sotto un cappotto scuro, come un borghese in vacanza: un re moderno, insomma, non assillato dai rigori del protocollo per il suo primo viaggio ufficiale in Italia, dov'è ospite abituale come archeologo. Agile e aitante, malgrado gli 85 anni, salutava dall'alto della scaletta di sbarco accostata al «Caravelle» che, a mezzogiorno, è sceso a Ciampino. Con il sovrano c'erano il ministro degli Esteri Torsten Nilsson, il gran maresciallo di Corte ammiraglio Stig Hison-Ericson, personaggi della reggia e del governo. Sulla pista soffiava una rigida tramontana. Re Gustavo, sorridente, agitava le braccia mentre echeggiavano le ventuno salve, gl'inni nazionali e il vento minacciava di strappare le bandiere italiane e svedesi dai pennoni.*

*A terra il presidente Saragat attendeva l'ospite: si sono incontrati come amici, con prolungate strette di mano. Dopo la rassegna a un battaglione d'onore dell'Aeronautica i due Capi di Stato non si sono scambiati i saluti di prammatica ai microfoni: in Svezia è un rito che non usa e non ci fu neanche per l'arrivo di Saragat nel giugno del 1966. Il Presidente ha presentato al Re le personalità italiane e i diplomatici: fra gli altri, i presidenti del Senato, Merzagora, e della Camera, Bucciarelli Ducci, l'on. Moro, i ministri Fanfani e Tremelloni, esponenti militari e civili, il nunzio apostolico, mons. Grano, decano del Corpo diplomatico.*

*Durante il tragitto dall'aeroporto a Roma, Gustavo VI, alla destra di Saragat, guardava con interesse i ruderi sparsi nella campagna che conosce ad uno ad uno. Al Colosseo, l'omaggio del sindaco Petrucci con il quale il sovrano s'è intrattenuto parecchio a conversare. Ogni tanto indicava gli archi poderosi dell'anfiteatro e ripeteva in italiano: «Vi ringrazio molto». Raggiunto il Quirinale, con la scorta dei corazzieri a cavallo e fra gli applausi dei passanti, Saragat ha fatto gli onori di casa, ha presentato al sovrano la propria figlia, signora Ernestina Santacatterina, con i familiari, gli ha offerto una preziosa anfora etrusca del 530 avanti Cristo, trovata nel 1962 in un sepolcro a Vulci. Gustavo VI ha ricambiato con un artistico centro d'argento decorato dal monogramma d'oro del sovrano.*



Il presidente Saragat accoglie re Gustavo Adolfo di Svezia ieri all'arrivo all'aeroporto di Ciampino (Tel. A.P.)

*Dopo la colazione nell'appartamento imperiale, il Re nel pomeriggio s'è intrattenuto con la colonia svedese a Roma nella sede dell'ambasciata; quindi, al Quirinale, ha ricevuto i diplomatici. In serata c'è stato il banchetto di gala offerto dal presidente Saragat. V'erano novanta invitati, molti con le signore. Al brindisi Saragat ha espresso al Re il benvenuto dell'Italia, ricordando il calore con cui fu accolto in Svezia e i legami culturali fra i due paesi che* — ha detto — «Vostra Maestà impersona in modo tanto insigne». *Le relazioni italo-svedesi — ha proseguito* — «sono animate altresì da una fede comune nella libertà e nella giustizia, premesse indispensabili per la pacifica convivenza fra i popoli» *e per l'affermazione, dentro e fuori dei confini nazionali,* «di un ordine socialmente più giusto».

*L'Italia e la Svezia, ha proseguito il Presidente, operando per il loro civile progresso* «si prodigano in particolare per il consolidamento delle Nazioni Unite le quali, se si rafforzeranno come è nei nostri voti, costituiranno garanzia per il mantenimento della pace ed elemento essenziale per il loro progresso». *Dopo aver accennato al* «generoso e spontaneo aiuto» *dato dagli svedesi alle zone d'Italia alluvionate, Saragat ha concluso dicendo che* «il nostro incontro e i colloqui a cui esso darà luogo renderanno più salda la nostra amicizia nell'interesse dei nostri popoli e dell'intera società umana».

*Re Gustavo ha risposto premettendo:* «Noi ci sentiamo tra amici, buoni e vecchi amici», *e ha rilevato che gli svedesi* «si sono sentiti quanto mai associati alle prove del popolo italiano al momento della catastrofe devastatrice del 4 novembre». *La visita del presidente Saragat in Svezia — ha soggiunto —* «ci ha ravvicinato ancora di più». *Durante il soggiorno a Roma e nell'Italia meridionale vi sarà uno scambio di idee e di iniziative reciprocamente fruttuose, ha detto. Dopo aver condiviso la visione dell'Italia per il ruolo decisivo delle Nazioni Unite, ha sottolineato che nell'Italia del Nord una quarantina d'imprese svedesi collaborano con le industrie italiane favorendo lo sviluppo degli scambi commerciali.* «La vostra antica civiltà, perpetuamente rinnovata e sempre vitale resta la dispensatrice di ricchezze abbondanti anche per l'uomo del XX secolo», *ha concluso. E' seguito un ricevimento nei saloni del Quirinale.*

*Domattina Gustavo VI e Saragat avranno i colloqui politici, cui assisteranno Moro e Fanfani, il ministro Nilsson e altri esponenti svedesi.*

**Lamberto Furno**

### Dopo un favorevole incontro con il ministro Spagnolli

## I postelegrafonici sospendono lo sciopero fissato per domani

**I sindacati chiedono un «premio di incentivazione», il riconoscimento di alcuni diritti e una sollecita riforma delle aziende postale e telefonica - Nuovi tentativi per evitare lo sciopero di tutti gli statali indetto per il 31 marzo**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma**, 14 marzo.

La paralisi delle Poste e dei Telefoni di Stato prevista per giovedì prossimo, 16 marzo, è stata evitata «in extremis». Dopo il favorevole risultato di un incontro svoltosi in serata con il ministro delle Poste Spagnolli, i dirigenti sindacali dei postelegrafonici hanno sospeso lo sciopero di ventiquattro ore proclamato nei giorni scorsi per sollecitare la concessione di un «premio di incentivazione», il riconoscimento dei diritti sindacali e l'accelerazione della riforma delle aziende postale e telefonica.

Il ministro ha dato concrete assicurazioni per quanto riguarda l'esame delle richieste sui diritti sindacali e la rapida approvazione del provvedimento di riforma già presentato a Palazzo Madama. Inoltre il sen. Spagnolli ha detto di avere già inviato al ministro del Tesoro e al ministro della Riforma amministrativa, per l'esame preliminare, lo schema di un disegno di legge che prevede il pagamento di compensi incentivi al personale delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Fra i 150.000 postelegrafonici e dipendenti dei telefoni di Stato dovrebbe essere ripartita la somma di 3 miliardi e 400 milioni di lire in rapporto «all'aumento di produttività conseguito nel 1966 e all'impiego di minor numero di unità di personale rispetto a quelle richieste dalle necessità di servizio. I criteri e le misure dei compensi incentivi individuali saranno fissati con decreto del ministro delle Poste sentito il Consiglio di amministrazione».

«*Lo schema* — osserva il ministro Spagnolli nella relazione illustrativa — *costituisce lo strumento che pone in grado il governo di attuare l'impegno politico a suo tempo assunto nei confronti delle due categorie ed ha carattere transitorio in quanto per gli esercizi successivi la materia trova già la sua disciplina nel disegno di legge di delega concernente la riforma di struttura delle aziende postelegrafoniche, attualmente all'esame del Parlamento*».

I dirigenti dei sindacati, ed in particolare il segretario generale del Silp-Cisl Bruni, hanno dato atto al ministro di aver compiuto ogni sforzo per avviare a soluzione la vertenza. Se il governo non varerà entro Pasqua il disegno di legge, i sindacati riprenderanno l'agitazione con uno sciopero di 48 ore nella prima settimana di aprile.

Un'azione «a vasto raggio» è in corso per evitare anche lo sciopero di tutti i pubblici dipendenti, indetto per il 31 marzo dalle varie organizzazioni del settore, e per scongiurare possibili manifestazioni isolate di categorie di ferrovieri. La Cgil, la Cisl e la Uil hanno approfondito oggi, in una riunione comune, la risposta data dal governo alle rivendicazioni sul riassetto delle retribuzioni e delle carriere degli impiegati statali. Si è rilevato che il programma governativo di riforma «accresce notevolmente sul piano normativo i sacrifici dei dipendenti statali, senza concedere quasi niente sul piano economico per i primi due anni (25 miliardi nel 1967 e forse 40 nel 1968)».

Tuttavia, prima di definire un preciso atteggiamento, le confederazioni si consulteranno nuovamente in vista dell'incontro con il governo previsto per venerdì. Uno sciopero del personale delle Intendenze di finanza è stato deciso per i giorni dal 16 al 22 marzo con la possibilità che prosegua a «tempo indeterminato».

**g. f.**

## Oggi in agitazione per 24 ore i 350 mila lavoratori tessili

**Un'altra astensione è in programma per il 22 marzo**

*(Nostro servizio particolare)* **Roma**, 14 marzo.

*(g. f.)* Si inizierà domani, con uno sciopero di 24 ore, l'agitazione dei 350.000 lavoratori tessili indetta dalle organizzazioni di categoria dopo l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale.

I sindacati sostengono che la rottura dei negoziati è stata causata dalla posizione negativa delle associazioni degli industriali sulle richieste che riguardano il diritto del sindacato a contrattare nella azienda il premio di produzione, il carico di lavoro, il cottimo e le qualifiche.

La seconda astensione dei tessili è prevista per il 22 marzo: ad essa parteciperanno pure i 180.000 lavoratori del settore abbigliamento, calze e maglie, in seguito al rifiuto degli industriali di iniziare la trattativa per il rinnovo contrattuale con un sensibile anticipo rispetto alla scadenza del contratto (30 novembre).

### Nella seduta di oggi

## La Camera discute sulla Federconsorzi

*(Nostro servizio particolare)* **Roma**, 14 marzo.

La Camera ha concluso oggi l'approvazione dei capitoli del Piano quinquennale di sviluppo economico, esaminando il capitolo ventiduesimo (politiche della finanza pubblica e del risparmio) e il capitolo quinto, precedentemente accantonato, che ripartisce il reddito negli impieghi sociali.

Sono stati necessari ritocchi rispetto alla distribuzione originaria, per aumentare di 900 miliardi gli stanziamenti in difesa del suolo e di 180 miliardi quelli per la ricerca scientifica e tecnologica.

Questo aumento è stato imposto dall'approvazione a sorpresa, in una precedente seduta, di un emendamento del psiup che elevava da 1140 a [illegible] miliardi gli stanziamenti per la ricerca. Il governo, grazie ad una norma che impone la compatibilità dei dati di un provvedimento, ha ridimensionato l'aumento, portando comunque i fondi per la ricerca a 1320 miliardi nel quinquennio.

Le dichiarazioni di voto e lo scrutinio segreto sulla programmazione sono stati fissati per venerdì, poiché domani e dopodomani la Camera discuterà la mozione comunista sui conti delle gestioni granarie e sulla riforma della Federconsorzi. La maggioranza respingerà la mozione del pci.

L'accordo sui rendiconti è completo e prevede che le somme da liquidare alla Federconsorzi siano pagate soltanto quando tutto sia passato al vaglio della Corte dei Conti. Nulla di fatto, invece, per la riforma. Come dice il prof. Rossi Doria sull'«Avanti!» di domani, «di fronte alla irremovibile fermezza dei socialisti c'è stata una dc altrettanto irremovibilmente contraria» ad immediate innovazioni. La democrazia cristiana, aggiunge Rossi Doria, ha accettato il principio di una soluzione graduale.

Il bilancio delle trattative per la Federconsorzi ha provocato vivaci critiche della sinistra socialista che oggi ha ottenuto dal direttivo dei deputati, la convocazione plenaria del gruppo della Camera. La riunione si terrà domattina mentre in aula si svolgerà la discussione sulla mozione del pci.

**f. d. l.**

## «Ho udito l'imputato fare un piano con Oswald per assassinare Kennedy»

**Iniziato ieri il processo di New Orleans contro Clay Shaw, in libertà su cauzione di 10 mila dollari - Un teste afferma: il complotto fu ideato da Clay (e lo indica in aula), Oswald e Ferrie (morto misteriosamente venti giorni fa) - Sembra inevitabile una nuova inchiesta sul delitto di Dallas**

*(Dal nostro corrispondente)* **Washington**, 14 marzo.

Jim Garrison, il procuratore distrettuale di New Orleans che giorni or sono arrestò un uomo d'affari, Clay Shaw, accusandolo di complicità nell'assassinio di Kennedy, ha ottenuto oggi in Tribunale un grande successo. Un testimone, Perry Russo, ha dichiarato di avere udito in una conversazione lo Shaw fare piani insieme con Oswald e con David Ferrie (un uomo su cui Garrison stava indagando e che è morto in circostanze misteriose tre settimane or sono) appunto per uccidere Kennedy. Poco dopo l'arresto, Shaw era stato rilasciato, cosa che la legge americana consente, perché aveva pagato una cauzione di diecimila dollari.

Nell'udienza di oggi Garrison doveva solamente provare di avere dei legittimi motivi per sospettare di Shaw e per continuare la sua inchiesta. Benché il Tribunale non abbia ancora dato la sua sentenza, non c'è dubbio che Garrison, almeno in questa prima fase dell'inchiesta che sta conducendo, abbia avuto partita vinta.

Con la deposizione di oggi di Perry Russo, Garrison è riuscito ad entrare legittimamente nel numero delle celebrità nazionali in America. Con pochi collaboratori e con un bilancio modesto è riuscito a mettere in dubbio le conclusioni del rapporto Warren sul delitto di Dallas e forse a rendere inevitabile una nuova inchiesta congressuale o presidenziale. Il rapporto Warren sosteneva che Kennedy era stato ucciso da Lee Oswald che aveva agito da solo e senza essere stato istigato da nessuno.

Perry Russo, un ex studente oggi impiegato di una Compagnia di assicurazioni, è un giovane di venticinque anni. Nella sua deposizione non ha mai dimostrato un attimo di dubbio. Ha raccontato di essere diventato amico di David Ferrie (il terzo partecipante alla riunione, morto tre settimane or sono) per averlo sentito parlare di psicologia e di ipnotismo in una riunione di un club d'aviazione a cui Ferrie come pilota apparteneva. Russo era stato invitato da Ferrie a casa sua una sera di settembre del 1963. L'appartamento del pilota era pieno di gente che beveva e chiacchierava.

Quando il ricevimento ebbe termine, da Ferrie rimasero in tutto tre persone oltre Perry Russo: Ferrie, Oswald, e un certo Clam Bertrand. A questo punto Garrison ha chiesto a Russo se Clam Bertrand fosse nell'aula. Russo ha indicato Clay Shaw. Poi, su richiesta del procuratore, si è alzato, si è avvicinato a lui e, per non lasciare dubbi su quale fosse la persona di cui intendeva parlare, gli ha messo la mano a pochi centimetri dalla testa. Clay Shaw e Clam Bertrand erano la stessa persona.

Di Clam Bertrand il rapporto Warren si occupa: un avvocato di New Orleans asserì di fronte alla Commissione d'avere ricevuto, quando Oswald fu arrestato a Dallas una telefonata da un certo Bertrand che gli chiese d'assumerne la difesa. Comunque la Commissione non riuscì a rintracciare questo Bertrand e giunse alla conclusione che la testimonianza dell'avvocato non aveva importanza.

Il colpo di scena non avrebbe potuto essere più clamoroso. Del resto una certa atmosfera di «suspense» Garrison era riuscito a crearla fin dall'inizio dell'udienza. Tutti coloro che entravano in aula venivano perquisiti per accertare che non fossero armati. In precedenza erano state fatte delle ricerche per vedere che non ci fossero sotto l'impiantito od in qualche vano dell'aula mine o bombe. A un giornalista che gli chiedeva la ragione di misure così straordinarie, un poliziotto ha detto: «*Non vogliamo che un altro Ruby entri qui dentro*». Un modo efficace per far comprendere alla stampa che il «processo del secolo» stava per iniziare.

Dopo il riconoscimento di Shaw, Perry Russo ha raccontato il colloquio: «*Ferrie prese l'iniziativa della conversazione. Egli camminava in su e in giù parlando sia con il signor Bertrand che con il signor Oswald*». Il teste ha precisato che Ferrie dichiarò che «*in un tentativo di assassinio si dovevano adottare tattiche diversive*». Secondo Russo, Ferrie sottolineò «*la necessità*» di sottoporre il bersaglio designato ad un tentativo di omicidio «*ad un triplice fuoco incrociato*»; uno dei partecipanti all'attentato doveva sparare per creare un «diversivo» mentre gli altri dovevano sparare «per colpire» il bersaglio.

Garrison ha chiesto al teste se Ferrie avesse specificato le armi con le quali compiere il tentativo di uccisione. Russo ha risposto: «*Parlò di fucili*».

**Nicola Caracciolo**

# CRONACA CITTADINA

*Si inaugurerà domattina al Valentino*

## Al Salone delle Arti Domestiche mille idee per la casa moderna

**Espositori di 25 nazioni presentano quanto di meglio la tecnica, l'industria e l'artigianato hanno ideato perché l'abitazione sia bella e confortevole - La stanza metafisica**

Domattina il sottosegretario all'Industria on. Piccardi inaugurerà al Valentino il 4° Salone Internazionale delle Arti Domestiche. E' una rassegna che va assumendo sempre più importanza. Su una superficie di 70 mila metri quadrati mille espositori (l'anno scorso erano 800) dei quali 200 stranieri appartenenti a 25 nazioni (nel 1966 erano 16) ci presenteranno quanto di meglio la tecnica, l'industria e l'artigianato hanno fatto per rendere più accogliente la nostra casa.

I settori sono diversi: ci sono quelli prettamente economici e tecnici che ci mostrano qual è il prodotto migliore e più conveniente; e ci sono i settori che dànno al Salone il tocco della raffinatezza e del buon gusto, come l'antiquariato internazionale, la mostra delle collezioni, la rassegna dei servizi da tè e da cocktail, gli oggetti artistici.

Quest'ultimo settore è proprio quello che dà il benvenuto ai visitatori nell'atrio del primo padiglione; è stato organizzato dall'Enapi (Ente artigianato e piccola industria) il quale ha poi, nell'emiciclo del padiglione Agnelli, un'altra vasta rassegna per gli oggetti di produzione corrente.

Seguono le tavole imbandite a cura del Soroptimist Club, con la partecipazione di Digione, Lussemburgo e Israele: sono 14 modi diversi di apparecchiare le tavole nel pomeriggio e ogni esempio è pregevole per la rarità dei pezzi presentati o per l'estro della composizione.

Proseguendo nel primo padiglione si trova la Mostra-Mercato dell'antiquariato che già tanto successo riscosse lo scorso anno. Centinaia di articoli — mobili, quadri, tappeti, soprammobili — presentati dagli antiquari piemontesi e toscani, con piena garanzia di autenticità. I prezzi vanno dalle 50 mila lire alle 500 mila. Chi compera potrà ritirare subito ciò che ha acquistato perché altri oggetti saranno esposti. Non manca l'alto lignaggio. Qui sono presenti antiquari tedeschi, oltre ai massimi italiani. Fra le altre cose si potranno ammirare una tazza in marmo delle Cicladi risalente a ben tremila anni avanti Cristo, una testina marmorea di arte greco-cipriota risalente al primo secolo a. C.

Una novità è il settore «Invito al collezionista»: in sedici stands ci presenta collezioni di privati, di antiquari e anche di industrie. C'è ad esempio, la collezione degli ex voto, quella delle pipe «fiammate», delle armi bianche, dei quadri ispirati dall'automobile (questa è della Fiat con firme di Carrà, De Chirico, Casorati), delle sculture lignee, delle scarpine di porcellana, delle carte da gioco antiche.

Il Salone Agnelli è il gran mare dell'arredamento. Qui il visitatore troverà certamente quello che lo interessa, quale che sia il suo gusto: ci sono i mobili che riproducono i vari stili antichi e ci sono quelli modernissimi, disegnati da architetti. Il fulcro di questo salone è rappresentato da due alloggi che svolgono il tema: «Il meglio per la casa oggi». Vi si trovano le novità più interessanti: la tappezzeria di alluminio anodizzato, la moquette autoadesiva, il soffitto in pannelli di laminati plastici fonoassorbenti e lavabili.

C'è anche la stanza metafisica, per il raccoglimento: pavimento nero, pareti con composizione architettonica astratta, soffitto trasparente, in penombra, dal quale un'unica lampada proietta un cono di luce su un cuscino rosso posato sul pavimento. Questo stand, per dare suggestione dovrà essere ammirato attraverso una feritoia di quindici centimetri in una parete.

Abbiamo citato soltanto alcuni esempi. C'è da ammirare tutta la gamma dell'artigianato, degli articoli casalinghi, degli elettrodomestici, dei mobili da giardino e dell'artigianato esotico; e ancora: le case prefabbricate e la mostra della gastronomia con la partecipazione della Francia, della Russia, degli Stati Uniti. Il Salone resterà aperto fino al 29 marzo.

**TEMPERATURA DI IERI**

**MASSIMA + 15,2**
**MINIMA + 8,0**

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 11,1; pressione 750; umid. 28 %; cielo sereno. **Previsioni**: tempo buono, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle**: massima +15,6; min. +4; media +9,8.

### «Torino, un clima bastardo»

**Contro questa affermazione una pioggia di telefonate**

Una lettrice ha scritto ieri a «*Specchio dei tempi*» sostenendo che il clima di Torino è «bastardo»: «*Mi accontenterei della metà di quello che guadagna mio marito pur di poter vivere dove c'è il sole, dove il mio cuore si sente gioire. E che non si continui a dire "E' solo quest'anno che fa così" oppure "Ma saranno le bombe atomiche". E' 12 anni che abito qui e il clima lo conosco ormai troppo bene*».

Uno sfogo forse ingiusto e certamente eccessivo, che ha provocato una pioggia di telefonate, la maggior parte di protesta: «*Perché la signora non guarda il cielo? In questi giorni è azzurro, dolce, proprio come desidera*», oppure «*Perché non va a passeggio? si accorgerebbe che l'aria è tiepida, sa di primavera. Le ragazze girano in tailleur, i giovani hanno lasciato il cappotto. Ed è solo il 14 marzo*».

Qualcuno ammette che l'inverno a Torino, come in tutte le città industriali è diventato triste: «*Lo smog cancella il cielo*». Ma quando arriva la primavera le giornate sono meravigliose, e il clima della città, tranne pochi giorni in agosto è mite, ventilato: «*Forse la signora era nervosa e irritata a causa del vento che da tre giorni investe il Piemonte con raffiche di 70-80 chilometri l'ora. Parecchie persone ne soffrono, i medici le definiscono "meteoropatiche"*».

## Salvataggio di uno scolaro bloccato dall'acqua su un isolotto della Dora

**Alla Pellerina - Il livello del torrente cresce all'improvviso per l'apertura di una paratia - Un'ondata travolge il ragazzo che riesce a issarsi su una roccia**

Uno scolaro di 12 anni, bloccato dall'acqua su un isolotto in mezzo alla Dora, è stato salvato dai vigili del fuoco. E' accaduto ieri alle 17.30 alla Pellerina. Protagonista della paurosa avventura, Biagio Tattoli, quinta elementare, abitante coi genitori e tre fratelli in via Fréjus 97.

Il ragazzo era andato a giocare nel parco con il coetaneo Luigi Volpe; poi, vedendo che l'acqua era bassa, ha deciso di compiere la traversata fino a una lingua di terra al centro del torrente. Spiegherà più tardi: «Mi avevano raccontato che al tramonto si possono vedere i pesci affiorare alla superficie, in cerca di cibo».

Con le scarpe e le calze in mano, i calzoni rimboccati, Biagio, saltando sulle pietre, raggiunge l'isolotto. Luigi si siede sotto un albero a leggere un fumetto. All'improvviso, per l'apertura d'una paratia della diga di Alpignano, l'acqua aumenta: un'ondata sommerge l'isolotto, trascinando il malcapitato nei gorghi.

Urlando e dibattendosi, Biagio riesce ad issarsi su una roccia mentre l'amico corre a dare l'allarme. Parecchie persone si raccolgono sull'argine e incitano il ragazzo a resistere. «*Non ho avuto paura* — dirà Biagio — *ma ero bagnato e il freddo mi paralizzava*».

Cinque minuti d'angoscia: finalmente arrivano i vigili del fuoco; un pompiere, assicurato ad una corda, si cala in acqua e, vincendo la corrente vorticosa, raggiunge lo scolaro, se lo carica a spalle e lo riporta a terra.

Preoccupato più della ramanzina paterna che del pericolo corso, Biagio è andato dall'amico per asciugarsi gli abiti. E' rincasato due ore dopo, facendo finta di niente. Ma i genitori erano stati avvertiti e lo attendevano in ansia. Invece dei temuti rimproveri, ha ricevuto abbracci e una bevanda calda.

### A Rivoli: nati tre gemelli, il padre colto da choc



Biagio Tattoli, 12 anni - La signora Giovanna Caputo

* *

Alfonso Brescia, 27 anni, da Brindisi, operaio alla «Pininfarina», e la moglie Giovanna Caputo, stessa età, nata in provincia di Foggia, aspettavano trepidanti una bimba per fare il paio con il primogenito, Giovanni, di 19 mesi. Erano tanto sicuri che la loro casa sarebbe stata allietata da una piccina, che avevano preparato un corredino rosa. Non andrà sprecato, perché la donna ha dato alla luce una bimba. Ma preceduta da due maschietti.

Il parto trigemino è avvenuto l'altra sera all'ospedale di Rivoli (i coniugi abitano a Grugliasco in via Gallimberti 58). Lunedì verso mezzogiorno la signora era stata colta dalle doglie, il marito aveva subito provveduto ad accompagnarla al nosocomio di Rivoli. Poco prima di mezzanotte nasceva Antonio, peso [illegible] grammi. Altri venti minuti di travaglio, poi lanciava i primi vagiti Claudio, di 1900 grammi. Con un intervallo pressappoco eguale veniva al mondo Laura: un chilo e mezzo.

Tutti e tre apparivano in buone condizioni, eccetto la bimba che accusava qualche difficoltà respiratoria. A scopo prudenziale, i medici trasferivano le tre creature alla Clinica pediatrica, nel «Centro puericoltura», diretto dal prof. Nicola. Era già pronta l'incubatrice, la terapia a base di ossigeno eliminava ogni pericolo anche per la piccina.

La puerpera ha sopportato bene l'eccezionale evento, del quale il marito era rimasto all'oscuro fino a ieri mattina. Si è presentato alle 8 all'ospedale, informandosi se la bambina era già nata. Nell'apprendere che la famiglia era aumentata di tre unità, è stato colto da choc. Dopo un'iniezione cardiotonica si è ripreso iniziando la spola tra il capezzale della moglie e la Clinica pediatrica.

**Dopo l'articolo del Sindaco su «La Stampa»**

## I commenti dei capi-gruppo alla discussione in Consiglio

**Il prof. Grosso: «Rinnovo l'appello: lavoriamo tutti per il bene della città» Il sen. Magliano (psu): «L'opposizione ha compiuto una speculazione sbagliata» - Dichiarazioni del dott. Valente, del comm. Fiore e del prof. Jona**

L'ampio dibattito svoltosi lunedì sera in Consiglio comunale sull'articolo pubblicato dal sindaco su «La Stampa», per esortare tutti ad affrontare i gravi problemi amministrativi di Torino, è terminato con l'abbandono dell'aula da parte dei comunisti e dei liberali. E' così venuto a mancare il numero legale e la riunione per discutere il piano urbanistico è stata rinviata di una settimana.

A commento della seduta il sindaco prof. Grosso ci ha dichiarato: «*Non ho che da ripetere quanto ho scritto su «La Stampa» e quanto ho detto in Consiglio. I problemi della città richiedono un impegno diretto e totale. Io confido che il monito sia raccolto da tutti e che quindi questo impegno non venga turbato da competizioni politiche che, se anche rientrano nel naturale gioco delle diverse forze, non debbono strumentalizzare i problemi del Comune. Non voglio drammatizzare sulla chiusura della seduta di lunedì, tanto più che l'uscita di gruppi per far mancare il numero legale, non è fenomeno frequente nel Consiglio di Torino. Il mio appello è come sempre: lavoriamo tutti per il bene della città*».

Il segretario dc comm. Fiore ha detto: «*Nel comunicato emesso dopo il Consiglio, il gruppo socialista ha assicurato impegno e continuità nella partecipazione alla giunta. Se, come è stato da più parti affermato, a dare origine al dibattito sono state discussioni nel gruppo socialista, v'è da prendere atto che sono superate*».

Il capo gruppo dc dott. Valente ci ha dichiarato: «*La maggioranza ha respinto il tentativo di comunisti e liberali di strumentalizzare le dichiarazioni del sindaco. Allontanandosi dall'aula, dopo che avevano avuto la più ampia possibilità di esporre le proprie tesi, comunisti e liberali hanno impedito la discussione di importanti delibere paralizzando l'attività amministrativa*».

Il capo gruppo del partito socialista unificato sen. Magliano ci ha detto: «*Come accade nella compagine governativa, mi sembra che la democrazia consenta, anche se si è in Giunta, la libertà di critica sempre quando sia volta a intenti costruttivi. Le opposizioni non devono speculare su questi fatti, né pretendere dichiarazioni personali che sono già state assorbite dall'oratore designato dal gruppo. Lunedì sera, ad esempio, per i socialisti unificati ha parlato il vice-sindaco on. Secreto. Per quanto riguarda il bilancio non riesco a comprendere l'atteggiamento dell'opposizione, in quanto l'esercizio provvisorio scade a fine marzo. Eventuali proposte di proroga saranno discusse in Giunta, che proprio ieri sera mi ha dato le direttive finali per compilare il bilancio*».

Per i liberali il capo gruppo prof. Jona ci ha dichiarato: «*Prima dell'autunno scorso, quando si è voluta artificialmente creare la crisi in Comune, i liberali avevano dimostrato in sei anni di permanenza in Giunta la volontà di dare un apporto costruttivo che al momento della crisi è stato riconosciuto dagli stessi dc e socialisti. In questi mesi non abbiamo svolto una opposizione preconcetta, ma deciso di volta in volta sulla realtà delle cose. Infatti in più di una occasione certi provvedimenti di Giunta, come i mutui per opere pubbliche, sono stati approvati con il voto determinante del pli*».

Il prof. Jona ha proseguito: «*Il sindaco ha negato che esistono sostanziali dissensi nella Giunta. I liberali hanno chiesto una chiara esposizione dei fatti, perché solo dopo le indispensabili precisazioni sarebbe possibile prendere responsabili atteggiamenti*».

### Un'azione della Provincia per l'Alleanza Cooperativa

**Le condizioni dell'ente: 7 miliardi annui di affari; 3 di debiti, 5 di patrimonio**

Si è riunito ieri il consiglio di amministrazione dell'Alleanza Cooperativa Torinese, presieduto dal dott. Gavazzi. Nei giorni scorsi si era parlato del licenziamento di 60 dipendenti. Interessato al problema, il presidente della Provincia avvocato Oberto ha chiesto alla Cooperativa di soprassedere alla decisione e di fornirgli gli elementi per promuovere un'azione a favore dell'ente. Oggi il dott. Gavazzi prospetterà all'avv. Oberto le attuali condizioni finanziarie «*della maggiore organizzazione di vendita al minuto di prodotti alimentari e farmaceutici del Piemonte*».

L'Alleanza Cooperativa ha 164 negozi alimentari (95 in Torino) e 3 farmacie. Inoltre fornisce le 12 farmacie comunali torinesi. Il volume d'affari è di 7 miliardi annui. Per contro ha un miliardo di debiti verso i fornitori e 2 miliardi di prestiti bancari. «*Ma il disavanzo* — dice il dott. Gavazzi — *tende a diminuire. Nel '66 è stato di* [illegible] *milioni. Quest'anno scenderà a 180, di cui 150 sono interessi passivi. Inoltre l'ente possiede merci per un miliardo ed immobili per 5 miliardi. Per ristabilire l'equilibrio finanziario e tecnico dell'Alleanza Cooperativa e per consentirle di proseguire l'azione calmieratrice occorre un miliardo e mezzo*». In attesa di un fattivo appoggio delle autorità proseguono le trattative per cedere all'Inps tutta o in parte l'area di corso Unione Sovietica, su cui sorge la sede dell'Act: valore, tre miliardi.

**La polizia irrompe in una casa di via Sant'Ottavio**

## Ladro, sorpreso nel sonno, fugge dalla soffitta: catturato sui tetti

**L'inseguimento tra gli abbaini: un agente e il fuggiasco si feriscono cadendo sulle tegole rotte - Altri episodi: arrestato uno sfruttatore di donne e un individuo che «proteggeva» una bisca clandestina**

Un ladro è stato catturato ieri mattina in via Sant'Ottavio dopo un drammatico inseguimento sui tetti. E' Giorgio Foresta, 28 anni. Poco tempo fa la polizia ha arrestato due suoi fratelli in circostanze ugualmente avventurose: Angelo mentre tentava di fuggire da una mansarda di via Ventimiglia; Attilio mentre si calava dalla finestra di una sua amica a Grugliasco. Restava da prendere Giorgio già condannato a 2 anni e 8 mesi di carcere e sospettato di altri furti.

Le indagini erano state affidate al maresciallo Rizzo. Si sapeva che il giovane possedeva una «500» rossa e che abitava in una soffitta di borgo Vanchiglia; ma tutti gli appostamenti per sorprenderlo erano falliti. Ieri notte un'auto della polizia l'ha pedinato fino in via Sant'Ottavio. Gli agenti lo hanno visto entrare in un portone. Hanno atteso rinforzi, poi hanno circondato la casa.



Giorgio Foresta, a sinistra, viene portato in questura

Il maresciallo Rizzo e la guardia Peloso hanno svegliato alcuni inquilini e sono riusciti a sapere la soffitta dove dormiva. Alle 6 il sottufficiale ha bussato. Dopo qualche minuto si è sentita la voce sospettosa del Foresta. «Chi è?». «Sono Mario — ha risposto Rizzo — ho bisogno di parlarti, apri». Ma il ladro non è caduto nel tranello. Dal corridoio hanno udito spalancare la finestra, poi un rumore di passi sulle tegole.

Il Peloso ha sfondato la porta con una spallata e si è gettato all'inseguimento. Foresta stava scappando sul cornicione, stretto e pieno di tegole rotte e cocci di vetro. Di qui è saltato in una soffitta d'angolo. La guardia, nel tentativo di raggiungerlo è scivolata ferendosi le mani. Poi ha raggiunto a sua volta la soffitta il cui inquilino, all'arrivo del Foresta, si era nascosto sotto le coperte.

L'agente ha fatto ancora in tempo a scorgere il giovane che fuggiva lungo il corridoio, ha avvisato con un urlo il maresciallo Rizzo che pistola in mano è tornato sui suoi passi e ha agguantato il Foresta mentre imboccava le scale. Ma il ladro non si è arreso. Ha cercato di divincolarsi sferrando pugni e calci finché sono giunte le altre guardie che l'hanno ammanettato.

Da via S. Ottavio è stato portato al S. Giovanni per essere medicato: guarirà in pochi giorni per una ferita alla mano prodotta da una tegola spezzata.

— Agenti della Buon costume hanno notato ieri vicino al cimitero un giovane che accoglieva sulla sua auto due prostitute. La macchina è stata fermata e il terzetto invitato in questura. L'uomo è Matteo Basciano, 38 anni, via Cottolengo 27. Da alcuni anni convive con Adriana Cavriani, [illegible] anni, che ha spinto sul marciapiede. L'altra ragazza si chiama Luigia Melis, 23 anni. Il Basciano l'ha conosciuta in Sardegna questa estate e l'ha invitata a Torino con la promessa di un impiego. La Melis è giunta il 7 marzo. Quattro giorni dopo era già «al lavoro» in compagnia della Cavriani. Il Basciano è stato arrestato per favoreggiamento e sfruttamento; la Melis rimandata in Sardegna.

— Il maresciallo Di Stella e il brigadiere Musi della Squadra mobile hanno arrestato ieri in un bar Benito Stagno, 30 anni, colpito da mandato di cattura per estorsione. Una settimana fa la polizia faceva irruzione in una bisca clandestina di via Lombroso 8. La proprietaria, Franca Santiano, 28 anni, era in lacrime consolata da due clienti. Le roulettes, i tavoli da gioco, l'arredamento giacevano a pezzi, sfasciati dallo Stagno autonominatosi «protettore della bisca» e furibondo perché quella sera la donna si era rifiutata di dargli la solita percentuale: un quarto dell'incasso. L'episodio veniva segnalato al Procuratore della Repubblica dott. Iannelli che ieri ha spiccato il mandato di cattura.

### Il Comune ha rinunciato a municipalizzare il gas

**La Giunta approva il rinnovo della concessione per 20 anni**

Il Comune ha rinunciato a municipalizzare il gas. Ieri, nella seduta di Giunta, l'assessore dott. Dotti ha proposto che sia rinnovata per vent'anni la convenzione con la Società Italiana Gas in scadenza il 31 marzo. Se nel frattempo l'azienda dovesse provvedere alla metanizzazione integrale dell'esercizio, l'accordo verrebbe prorogato per altri dieci anni.

Il testo della convenzione è stato aggiornato con alcune clausole a favore del Municipio. La società dovrà pagare al Comune un canone annuo di 50 milioni; è prevista la cessione di due aree presso il gasometro, per un totale di [illegible] metri quadri: serviranno all'apertura di una nuova via e di un giardino. Il Sindaco ha precisato che l'azienda si impegna inoltre ad eseguire gratis tutti gli allacciamenti per i pubblici uffici e per gli impianti del nuovo mattatoio. Attuerà anche un programma di graduale miglioramento del servizio, che comprende l'aumento del potere calorifico del gas da 4200 a 4250 calorie, senza ritocchi di tariffe. La Giunta ha approvato la delibera.

Nella stessa seduta si è espressa a favore di un contributo di 15 milioni per il Centro professionale immigrati (Vallette) e di 31 milioni per attrezzature del futuro liceo Alfieri, in corso Dante.

### Angelo Foresta prosciolto per la rapina di c. Francia

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli ha prosciolto per mancanza di prove Angelo Foresta 24 anni e Francesco Bianchi-Muschio dall'accusa di aver compiuto il 31 gennaio in corso Francia 35, la rapina al rag. Giovanni Cellerino, amministratore della Manifattura Cappellino.

Il Cellerino fu stordito con uno sfollagente da un giovane che gli strappò la borsa contenente quattro milioni di lire e fuggì poi su una «Giulia».

Il Foresta, difeso dall'avv. Segre, ha dimostrato che nell'ora della rapina si trovava a casa del Bianchi-Muschio; di qui si era recato con un taxi nel proprio alloggio di via Barbaroux 23. Due testi hanno confermato l'alibi.

*In 16ª pagina:*
**Altre notizie della cronaca**

## Specchio dei tempi

**La prova delle quattro regioni - La Sicilia denigrata - L'esempio dell'alta burocrazia - Un terribile e indelebile ricordo - Posta dalla Cecoslovacchia**

*Un lettore ci scrive da Roreto Chisone:*

«Non sono un politicante, ma leggendo sul suo giornale le riunioni in corso a Roma tra i partiti della maggioranza per la famosa "verifica", apprendo che il dibattuto tema delle autonomie regionali è al centro di tali colloqui. A me e ad altri che come me vorrebbero più giustizia e più ordine, balza alla mente la cruda realtà della situazione attuale nelle regioni che detta autonomia hanno già ottenuto.

«*Valle d'Aosta*: presidenti regionali e membri che decaduti nella carica non lasciano il potere e bisogna cacciarli via con la forza.

«*Alto Adige*: attentati terroristici a non finire con carabinieri e finanzieri assassinati e quindi necessità di impegnare ingenti forze pubbliche.

«*Sardegna*: delinquenza dilagante con rapimenti, riscatti e uccisioni, da sconsigliare chiunque di percorrere l'isola non scortato e, anche lì, impiego di enormi forze pubbliche.

«*Sicilia*: disordine amministrativo, scandali a non finire come in nessun'altra regione d'Italia.

«Ti pare che il problema delle autonomie regionali sia così urgente?».

*Ettore Merlo*

*Un lettore ci scrive:*

«Vedo che l'on. Magri ha avuto l'ingenuità, per non dire altro, di rivolgere un'interrogazione circa "l'attività denigratoria" che la Rai-tv avrebbe svolta nei confronti della Sicilia con la proiezione di un film sulla mafia!

«Mi pare che l'on. Magri, e tutti i siciliani per bene, dovrebbero porre a se stessi una ben diversa domanda: "*Non gli sembra che sia piuttosto l'attività della mafia stessa, in Sicilia e in America, ben altrimenti denigratoria nei confronti del buon nome dell'Italia, ad aver superato ogni limite di sopportabilità?*". Sono un italiano che ha vissuto molti anni negli Stati Uniti, e che ben ricorda, con pena e vergogna, l'umiliazione di sentirsi rinfacciare continuamente dagli americani la sua appartenenza al "paese della mafia"».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Genova:*

«Sono un dipendente statale addolorato per le vivaci critiche al pubblico impiego, lette sul mio giornale preferito, "*La Stampa*", in questi ultimi giorni. Debbo però riconoscere che in massima parte, dette critiche, formulate anche da illustri giornalisti come Adelfi e Jemolo sono giuste e fondate.

«Evidentemente manca in buona parte dei pubblici dipendenti la coscienza di prestare la propria opera al servizio dello Stato e quindi dei cittadini che formano lo Stato. Un proverbio antico ma sempre attuale afferma che "*il pesce comincia a puzzare dalla testa*". Si può ben dire che le maggiori responsabilità della attuale situazione vanno ricercate nella classe dirigente, nell'alta burocrazia e nei sindacati.

«Le responsabilità di questi ultimi vanno individuate anche nelle sperequazioni salariali fra i pubblici dipendenti e nello stato di agitazione in cui vengono mantenuti a danno dei cittadini. Per tali ragioni non parteciperò agli scioperi ora preannunciati dalle organizzazioni sindacali. Cordialmente».

*Giuseppe Olcese*

*Una lettrice ci scrive:*

«Vorrei rispondere alla signora che 65 anni fa fu violentata. Cara signora: anch'io, quando avevo 8 anni, subii press'a poco la sua sorte: un maniaco compì su di me atti innominabili: io ero troppo piccola e troppo ingenua per ribellarmi ed ero terrorizzata.

«Non so, signora, fino a qual punto lo choc abbia influito sul suo carattere, sulla sua vita affettiva e nei suoi rapporti con gli altri, ma riesco a comprenderla. Io, purtroppo, non ho mai raccontato a nessuno ciò che mi era successo, allora perché mi vergognavo ed ora perché sarebbe inutile. Adesso ho 18 anni, sono cresciuta con questo ricordo indelebile nella mente, ho pianto molto e nessuno mi ha mai aiutata, nessuno ha mai capito l'angoscia e il tormento che nascondevo dietro ai miei occhi di bimba.

«Non posso dimenticare quegli attimi in cui ho scoperto la malvagità: ancora adesso se un uomo mi guarda sento un brivido di paura. Tutti mi giudicano una ragazza strana, a scuola non riescono a capirmi e qualcosa mi impedisce di comunicare veramente con gli altri.

«A volte mi chiedo perché doveva succedere proprio a me, perché uomini compiono simili azioni che lasceranno la traccia per sempre nella nostra anima: anch'io ho pensato di odiarlo quell'uomo, ma poi l'ho perdonato. Non so quale pena riserverà Dio a questa persona, so solo che io, come cristiana, non posso condannarlo. Non poteva sapere il male che faceva perché altrimenti avrebbe avuto orrore di se stesso. Forse più che un malvagio era un infelice e come tale ho pietà per lui».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Pardubice (Cecoslovacchia):*

«Scusatemi se vi importuno con la mia richiesta. Io vorrei avere degli amici nel vostro Paese che amo e che presenta per me un notevole interesse. Vi prego, se potete, farmi trovare degli amici in Italia; il mio nome è Jean Wanka, ho venti anni e lavoro nella portineria dell'hotel "Scatà Stika" in Pardubice. Io mi interesso di tutto quanto può interessare i giovani d'oggi: musica, cultura, letteratura, sport, cinema. Sono pure collezionista di fotografie, cartoline, souvenirs eccetera.

«Vi sarei molto grato se vorrete favorirmi in questo senso e ringraziandovi molto di tutto, vi prego estendere i miei saluti agli amici italiani».

*Jean Wanka*
Pernerova 1006
Pardubice (Cecoslovacchia)

*N. d. r.* - La lettera è scritta in francese.

### La cartoleria bruciata

*Abbiamo portato ad Enrico e Clara Piana — i coniugi ottuagenari che piangono ancora sulla loro cartoleria incendiata dai ladri per vendicarsi di non aver trovato denari — 522.500 lire. Calcolando le 100 mila offerte da «Specchio dei tempi» e le 7300 inviate da alcuni piccoli clienti della bottega, i due sventurati cartolai hanno quindi ricevuto 629.800 lire: l'intero ammontare della somma pervenuta fino a ieri sera. Enrico Piana e la moglie non trovano parole per esprimere la loro gratitudine. La solidarietà e l'affetto dai quali si sentono circondati attenuano il dolore per il gesto malvagio compiuto ai loro danni. Ecco l'elenco delle ultime offerte:*

Thelma Ratti ricordando il marito Giuseppe L. 50.000; Maria Murzone in memoria del marito Giovanni 50.000; L. M. B. ricordando papà [illegible]; Una mamma per la sua mamma morta, Venaria 1000; T. L. 1000; Un fiore per mamma, papà e fratello 5000; In memoria di Santina 3000; N. N. 1000; Edizioni Argo 10.000; N. N. 10.000; R. B. 1000; N. N. [illegible]; Cartoleria Smeraldi [illegible]; Finello 3000; A. F. C. [illegible].

**Totale L. 163.000. Totale precedente L. 466.800. Totale generale L. 629.800.**

**I 30 anni della ditta Ratti** — Domenica all'Istituto S. Paolo (piazza San Carlo) in occasione dei 30 anni della fondazione, saranno consegnati premi ai dipendenti anziani e ai vincitori del concorso intitolato al compianto comm. Ratti.

## Oggi in sciopero 27 mila tessili

**L'agitazione nazionale dopo la rottura delle trattative per il contratto - La situazione del settore: dopo la ripresa del '66 si profila una lieve stasi determinata dalla scarsa elasticità dei consumi e dalla depressione del mercato tedesco**

Dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei tessili, si svolge oggi il primo giorno di sciopero nazionale della categoria indetto da Cisl, Cgil, Uil. La seconda giornata di astensione dal lavoro è fissata per il 22 marzo. Allo sciopero non aderisce la Cisnal, la quale precisa in un comunicato che «*non intende avallare la tesi secondo cui la priorità dei problemi interessanti la categoria sia assorbita da questioni che esulano dall'ambito economico*».

Com'è noto la «rottura» è avvenuta a causa del rifiuto opposto dai rappresentanti degli industriali alla contrattazione integrativa aziendale per cottimi, assegnazioni di macchinario, nuove assegnazioni di reparto. Non sono ancora state discusse le altre richieste dei sindacati per l'unificazione normativa operai-impiegati, la riduzione dell'orario di lavoro, i miglioramenti salariali.

Nella nostra provincia i tessili sono 27 mila, in maggioranza donne. Esiste dal maggio '66 la parità salariale. L'accoglimento delle richieste dei sindacati importerebbe per le aziende un onere intorno al 10 per cento, diluito però in un certo numero di anni, dato che i rappresentanti dei lavoratori si sono dichiarati disponibili ad allungare la durata del contratto oltre la prassi tradizionale.

Qual è oggi la situazione del settore tessile, che ha pesantemente risentito della recente crisi economica? Migliore che nel '64-'65, ma non più caratterizzata da quella ripresa che aveva fatto registrare nel primo semestre dell'anno scorso un tasso d'aumento per la sola industria laniera del 24,3 per cento (contro l'11,2 per cento dell'indice industriale).

Gli esperti sintetizzano così i motivi generali della nuova stasi: 1) *scarsa elasticità dei consumi tessili*: quando la situazione economica migliora le spese si rivolgono di preferenza al settore dei beni di consumo durevole; 2) *estrema concorrenzialità dei prodotti tessili*, soprattutto cotonieri, su scala nazionale ed estera e conseguente riduzione al minimo dei profitti; 3) *necessità del rinnovo tecnologico* sempre più urgente e sempre più costoso; 4) *grave ritardo della legge* per il finanziamento all'industria tessile: è giacente alla Camera dei deputati da due anni; 5) *minore produttività della manodopera* a causa di motivi tecnici e organizzativi: cento ore di un operaio italiano dànno una produzione dell'85 per cento rispetto a cento ore di un operaio tedesco o francese; 6) *scarsi provvedimenti di salvaguardia* nei confronti della concorrenza dei tessuti greggi provenienti dall'Asia.

Ci sono poi motivi contingenti che derivano dal rallentamento degli ordini dovuto sia alla depressione del mercato tedesco sia al «ciclo ricorrente di avvallamento» caratteristico del settore tessile, mancato rinnovo della fiscalizzazione degli oneri sociali, scarsi effetti (nel settore laniero) dell'abolizione dell'imposta di fabbricazione sui filati, in parte frustrata dall'aumento dell'Ige.

### Il fortunoso atterraggio di un aereo da turismo

**In un campo, a Collegno**

Un piccolo aereo da turismo, un biposto «FI 3», ha compiuto ieri mattina verso le 10 un atterraggio di fortuna nei pressi di Collegno. La manovra è riuscita alla perfezione: il velivolo si è posato su un campo di grano in località Basso Dora, poco lontano dal fiume, e dopo una rullata di pochi metri si è arrestato senza danni. Incolumi sono anche rimasti i due occupanti: il pilota comandante Ferruccio Vignoli e l'ing. Mario Pesce, entrambi di Torino.

L'aereo si era alzato alcuni minuti prima dal campo dell'Aeritalia, puntando verso la Valle di Susa.

## Un capitano d'aviazione accusato d'aver ferito in lite il sergente

**Processo al Tribunale militare - L'ufficiale sostiene di essere intervenuto in difesa di un aviere e che il sottufficiale si ferì fuggendo da una finestra - Stasera la sentenza**

Il capitano Vittorio Gubitosa, 28 anni, da Taranto, il sergente Carlo Perna, 30 anni, da Napoli, e l'aviere Eugenio Berzaghi, 22 anni, da Siracusa, ma residente a Genova, sono comparsi ieri davanti al Tribunale militare (pres. gen. Laguzzi) per rispondere il primo di violenza contro inferiore; il secondo di disobbedienza e di insubordinazione con ingiurie; il terzo di disobbedienza. Erano difesi dagli avv. Dal Fiume, De Marchi, Vigliani.

Il 14 dicembre 1966 il sergente Perna, dell'aeroporto di Bresso (Milano) telefonò al capitano riferendo che l'aviere Berzaghi si era rifiutato di eseguire un ordine: lavare il pavimento del corpo di guardia. L'ufficiale svolgeva un'inchiesta ed accertava che il sergente era animato da risentimento personale verso l'aviere e lo ammoniva. Il Perna reagiva, insultando il capitano e invitandolo a uscire dall'aeroporto per risolvere la questione «da uomo a uomo».

L'ufficiale intimava al sergente gli arresti di rigore, ma il Perna, poco dopo, entrava stravolto nell'ufficio del superiore urlando. Il capitano tentava di trattenerlo chiudendo una porta a vetri. Il sergente fuggiva lungo un corridoio e si precipitava nel piazzale passando per un finestrino.

Nel pomeriggio il sergente si faceva medicare alcune escoriazioni all'ospedale di Niguarda e all'agente di polizia diceva: «Sono stato picchiato dal mio capitano».

Ieri il Perna, in arresto, ha ripetuto: «Il capitano mi colpì con una scarica di pugni, uno dei quali mi raggiunse al sommo della testa. Mentre tentavo di fuggire mi graffiò in viso».

Il presidente gli ha fatto notare l'incongruenza del racconto: le lievi escoriazioni, giudicate guaribili in tre giorni, riguardavano le braccia e le gambe.

Il gen. Laguzzi: «Avendo a disposizione l'infermeria militare, perché è ricorso ad un ospedale civile?».

Il sergente ha risposto: «Stavo male, non capivo nulla».

Il capitano ha negato di avere percosso il Perna. Stasera la sentenza.

### Ragazza si frattura i polsi il padre atterrito si ferisce

**Una bimba beve conegrina**

Una commessa sedicenne, Rosa Lonetto, via Bellezia 10, caduta da una scala a pioli mentre riassettava l'ultimo piano di un armadio, si è fratturata i polsi. Al Maria Adelaide è stata ricoverata con prognosi di 30 giorni. Nello stesso ospedale è stato medicato anche il padre: accorso al fragore della caduta, vista la figlia svenuta sul pavimento, ha temuto il peggio e, per il dolore, si è profondamente graffiato il viso.

— Franca Fierro, di 15 mesi, abitante in via San Massimo 12, è stata ricoverata ieri pomeriggio al Centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione da conegrina. Guarirà in pochi giorni. Giocando in casa di una vicina, ha trovato un contenitore di conegrina e ha bevuto una sorsata del detersivo.

### Tenerezza, decadentismo e crudeltà

# Il vero Puccini

Quale sia il vero Puccini oggi è meno difficile scoprirlo. Ci aiutano i giudizi contraddittori dei suoi contemporanei, per esempio le palinodie. Ferruccio Busoni quando nel 1908 *Butterfly* fu data a Vienna, a metà spettacolo se ne andò. Disse ch'era uno spettacolo indecente. Dodici anni dopo dichiarò che *Tabarro* e *Gianni Schicchi* erano due capolavori. Anche Ildebrando Pizzetti ha corretto da tempo la critica aspra. Gustav Mahler, un musicista che oggi viene accostato a Puccini non perché gli somigli ma per la comune angoscia, quando nel 1897 al Theater an der Wien dettero *Bohème*, lasciò che lo vedessero ridere in una barcaccia. Lui che apprezzava Leoncavallo e che non disdegnava *L'amico Fritz* di Mascagni, e che cinque anni prima aveva diretto *Le Villi* pucciniane ad Amburgo, opera giovanile, immatura.

Quale sia il vero Puccini è arduo stabilirlo anche oggi, sebbene sia franata la barriera dei pregiudizi antimelodrammatici della generazione che aveva vent'anni all'inizio del secolo. Musicista dalla superficie cangiante, quasi si nascondeva e tuttora si cela in parte.

Relazioni ambigue, rese difficili da un lato per il raffinarsi della cultura musicale e dall'altro per le pregiudiziali veristiche che rendevano assurdo il melodramma. Puccini stesso capisce e fraintende. Corso a Parigi per ascoltare il *Sacre du Printemps* di Stravinski, sembra non percepire la nuova musica; poi, negli stessi giorni si ricrede e incontrato il giovane musicista Vincenzo Tommasini — che lo riferì a Fedele d'Amico — gli descrive con entusiasmo la difficile partitura e lo incita ad andare ad ascoltarne l'esecuzione. In seguito, abilmente introdurrà cacofonie in *Tabarro* e in *Turandot*.

Figuriamoci il pubblico. Piange per Mimì e per Butterfly e poi se ne pente. Un genere che aveva dominato un secolo col suo libero abbandonarsi all'ispirazione è in crisi; il rapporto fra la platea e il palcoscenico diventa arduo. Dall'empito dei cori Verdi stesso ci ha portati al raffinato chiacchiericcio delle comari di Windsor, l'orchestrazione s'è fatta complessa, Wagner ha insegnato qualcosa perfino agli italiani. Lo s'avverte già in *Manon*. Boito ha tenuto per mano Verdi, fedele al mito eroico dei grandi personaggi; Puccini va di là dai miti, strazia il pubblico e insieme cerca qualcosa che sa di non avere ancora espresso. Legge libri francesi, russi, inglesi, come usavano gli operisti in cerca di un tema; ma in realtà stabilisce, sia pure confusamente, nuovi legami con la sensibilità letteraria del nuovo secolo.

Capisce che i romanzieri, i poeti esprimono qualcosa di più complicato di quanto seguitino a dire Mascagni e Giordano, e diffida del pubblico tradizionale. Vuole essere lui a rivoluzionare la platea. I suoi librettisti, gente all'antica, fine secolo, veristi e sentimentali, lo trattengono, ed egli smania, si ribella, impone versi suoi. Ne derivano altri equivoci. Insomma, cos'è Puccini? Un verista assetato di sensazioni forti o un decadente che contempla con sadismo la sofferenza?

«*Tutta la musica che ho scritto finora mi pare una burletta*» affermava mentre componeva *Turandot*. Ormai ricco, può essere fedele a se stesso, quasi crede di non esserlo stato con Manon, Mimì, Minnie, e si sbaglia. E' come certi suoi concittadini: giovani, corrono il mondo e la ricchezza conquistata in California li placa. Rimpatriano diversi, più umani. Il denaro è una benedizione, in una città mercantile, a quattro secoli dalla crisi religiosa piena di fermenti luterani e poi calvinistici.

I librettisti tentano d'imporgli parole soffuse d'una sensibilità ch'è stata sua e che non lo è più, o che forse s'è esasperata fino a mutare natura. Egli accetta e sublima perfino i versi di Forzano. Espressioni decrepite diventano moderne. Eppure c'è uno spreco di modi dolciastri.

Il *le cose che han nome poesia*, un verso cantato da Mimì, oggi suona ridicolo. La parola enfatica non è credibile sulla bocca d'una fioraia tenera, volubile, o per lo meno l'arte letteraria non l'ha resa credibile. Si sospetta che i librettisti abbiano colta quell'enfasi ascoltando le svenevoli signore del tempo di cui Puccini talvolta accetta d'esprimere il languore. Anche la crudele folla di Pechino, gaia e cinica, quando Liù s'uccide per non dire il nome di Calaf, adotta il linguaggio delle vecchie zie: *Liù... bontà... perdona! — Liù... dolcezza, dormi! Oblìa! Liù... Poesia!* Residui sentimentali fiacchi, col tremulo; mentre la voce della moltitudine suona terribile in altri momenti: *Perché tarda la luna? Faccia pallida...* Diventa impossibile fare dell'ironia; la musica ci costringe a credere nella Cina crudele di Turandot.

E' avvenuto, nel frattempo, qualcosa di cui Verdi e Puccini sono stati i medium. Dall'impegno che aveva perfino peso nelle lotte politiche, siamo giunti al disimpegno sperimentale. Oggi c'è chi parla d'una socialità pucciniana. Si ricorda la sua avversione alla guerra non spiegabile con i legami musicali tedeschi mentre le sue affinità semmai sono francesi, russe. E' la tenerezza che lo costringe a sentire la miseria non l'impegno sociale: *Mimì di serra è un fiore - Povertà l'ha sfinita* ascoltiamo in *Bohème*.

Alla tenerezza è indubbio che s'alterni la violenza, fino alla crudeltà. Non si trascuri l'osservazione di Schönberg sulla complessità culturale pucciniana. Epigono d'una dinastia di musicisti, recupera attraverso la musica motivi della poesia e del romanzo europei tra i due secoli. Va anche indietro e non come si crede spulciando romanzi d'appendice francesi per trovare un soggetto. «Ho letto l'*Adolphe*» scrive a Giulio Ricordi nel 1900 e aggiunge, sicuro di sé, nonostante ch'egli abbia un po' di quell'angoscia che fa di Benjamin Constant un precursore, d'averlo trovato povero di fatti drammatici. «...o a letto con Mimì o in poltrona con Violetta».

Esprimeva, scrivendo all'editore, la sua estetica e le linee del suo sviluppo. Però Mimì, per quanto sia l'emblema del successo, non lo contenta più. Dall'eroina simile a un fiore passa a un'eroina simile a una belva: *Agil qual leopardo t'avvinghiasti all'amante*, canta Scarpia. Crede d'aderire alla scuola verista e anche il verismo lo soffoca. Cerca il favoloso Oriente, la non meno favolosa California. Ha bisogno di protagonisti tormentati, non eroici come quelli di Verdi.

Ormai, come successe per Verdi, si svaluta con i capolavori della maturità le creazioni felici della giovinezza, e quasi si trascura il momento misterioso durante il quale, con Manon e Mimì, si annodarono legami col pubblico. La verità è che Puccini va accettato, pur non rinunciando mai all'attenzione critica, in blocco. Se è vero che l'orchestrazione semplice — la chiamavano da organetto — non ci impedisce di sentire ancora la grandezza di *Rigoletto*, così la crudeltà squisita di *Turandot* o di *Suor Angelica* non può portarci a disprezzare la patetica morte della fioraia parigina e quella, già intima di crudezza, di Ciò-Ciò-san. E' giusto rivalutare *Tosca* e *Fanciulla del West* ma non perché con esse Puccini esce dall'oceano del tenero: meglio riconoscere che la sua personalità non ebbe una sola faccia, anche se i contemporanei lo credettero fino a fraintenderlo.

**Arrigo Benedetti**

### SI SVILUPPA A BUCAREST UN NUOVO NAZIONALCOMUNISMO

# I romeni per dimostrarsi liberi dai russi riaffermano con fierezza la loro latinità

**Per vent'anni la Romania fu tra i più disciplinati e «staliniani» satelliti dell'Urss - Ma nel 1964, quando Mosca cercò di fare del paese il granaio del blocco comunista, il governo si ribellò - Approfittando del conflitto russo-cinese, diede l'avvio ad una sollecita industrializzazione, aprì negoziati economici con l'Occidente, assunse una posizione diplomatica di risoluta indipendenza: nelle scorse settimane ha riconosciuto la Repubblica federale tedesca - Con slancio nazionalistico, sono rinnegati i legami col mondo slavo e riscoperti gli antichi vincoli con Roma**

(Dal nostro inviato speciale)
Bucarest, marzo.

*Alla Stazione Centrale di Bucarest, su un binario morto, sosta da diverse settimane un treno senza locomotiva composto esclusivamente di vagoni-letto dove ogni sera verso mezzanotte, dopo essersi scambiati rigidi inchini e stentorei gute Nacht, si ritirano gruppetti di dignitosi signori, evidentemente tedeschi. Sono tecnici ed esperti della Repubblica Federale che, con questo espediente ferroviario, hanno risolto in qualche modo il primo problema che uno straniero deve affrontare arrivando nella capitale romena: quello della scarsità di camere d'albergo. Bucarest infatti ha soltanto quattro grandi alberghi a livello internazionale; complesso più che sufficiente ad ospitare gli scarsi e cupi ospiti dell'epoca staliniana, quasi tutti politici o funzionari degli altri paesi comunisti; ma assolutamente inadeguato a sopportare l'ondata di tecnici, di ingegneri, di esperti commerciali che, da tre anni a questa parte, l'Occidente, attratto dal «nuovo corso romeno», riversa a sud dei Carpazi per stabilire proficui accordi bilaterali.*

*Dal 1964 infatti la Romania è diventata l'enfant terrible del mondo comunista prendendo un po' il posto che, nel 1956, era occupato dalla Polonia di Gomulka. Si è ribellata decisamente al progetto sovietico che vedeva in lei il «grande orto» del mondo comunista e si è incamminata impetuosamente sulla via della industrializzazione; non ha preso posizione nel conflitto fra Urss e Cina lasciando chiaramente capire a Mosca che non intende schierarsi supinamente dalla sua parte; aumenta di mese in mese i suoi scambi con l'Occidente gridando ai quattro venti che, quando si debbono comprar macchine, l'ideologia non conta, bisogna guardare alla qualità; infine recentemente ha suscitato un vespaio in tutto l'Est europeo riconoscendo ufficialmente la Repubblica Federale tedesca. Insomma una politica «nazionale» tanto spregiudicata ed elastica, almeno per quel che riguarda i rapporti con l'estero, da indurre più d'uno a parlare di «gollismo dell'Est» o addirittura di «nuovo comunismo».*

*Dirò subito che a tutta prima, arrivando qui, questa «svolta», questo «nuovo corso» non li si avvertono troppo. Sì, la grande hall dell'«Athénée Palace», il ristorante dell'«Ambassador», il piccolo bar sotterraneo del «Lido» sono frequentati quasi esclusivamente da tecnici e da commercianti occidentali fra cui spiccano folti gruppetti di italiani; ma si tratta di isole limitate, circoscritte. Fuori, la grande Bucarest (1.500.000 abitanti) ha l'aspetto piuttosto monotono di molte altre città comuniste. Grandi quartieri monumentali, edilizia staliniana, scarso traffico automobilistico, vetrine rifornite di tutti i generi di prima necessità (particolarmente ricche quelle di alimentari) ma quasi sempre prive di quell'eleganza, di quelle raffinatezze, di quei mille piccoli graziosi oggetti a cavallo fra l'indispensabile e il voluttuario che dànno lustro a una via occidentale e che da noi costituiscono ormai lo standard abituale di qualsiasi grande magazzino.*




La Romania è estesa 237.500 kmq, circa tre quarti dell'Italia, e conta 19 milioni di abitanti. E' un Paese essenzialmente agricolo che si sta rapidamente industrializzando; possiede grandi giacimenti di petrolio

*Lungo tutte queste grandi strade fluisce una folla molto simile alla nostra, capelli castani, occhi bruni o dorati, uomini che potrebbero benissimo essere romagnoli o marchigiani, ragazze di una bellezza umbra o toscana. Ma tutti con una vena di mitezza, agreste e bizantina ad un tempo, che li rende meno rumorosi e meno esuberanti di noi italiani. Ora che, dopo il lungo e rigido inverno romeno, stanno arrivando dal Mar Nero i primi tepori della primavera, tengono sbottonati i pesanti cappotti invernali, caldi e ineleganti, e si rialzano sulla fronte i berretti e i colbacchi di pelo nero.*

*Il primo giorno, guardando questa gente tranquilla, questa città ordinata ma sostanzialmente banale, mi domandavo dove mai fossero l'effervescenza, l'anticonformismo, il granello di follia cui si è ispirata in questi ultimi anni la politica estera romena e che, dopo le eclissi ungherese e polacca, rimane forse l'unico lievito del blocco orientale. A scoprirlo non ci ho messo molto. Basta scambiare quattro parole con un romeno — ministro o cameriere, dirigente o oscuro personaggio incontrato per caso — e potete essere certi che dopo pochi minuti comincerà a parlarvi di «nazione romena» e di «latinità della Romania». La molla, il segreto del «nuovo corso» son tutti qui, in questi due concetti che, sapientemente combinati coi principi egualitari del marxismo e con la ferrea abolizione della proprietà privata, formano la particolare ricetta del comunismo romeno.*

*Il loro riaffiorare risale a diversi anni or sono, ma la svolta, il salto si ebbero circa tre anni fa, il 12 giugno 1964, quando Bucarest, dopo vent'anni di «sì» quasi incondizionati, oppose un «no» freddo e deciso a un azzardato progetto di Mosca: quello di creare una «zona sovranazionale», cui la Romania avrebbe dovuto cedere due quinti del suo territorio.*

*Come sempre succede nei regimi totalitari, quel primo «no» non significò semplice diniego, ma rottura col passato. Da quel momento la Romania, giocando abilmente sul dissidio russo-cinese, ha ripreso a poco a poco la sua autonomia, ha aperto le porte a tecnici e macchine occidentali, ha bruciato i tempi sulla via dell'industrializzazione, ha rivalutato prepotentemente il concetto di Nazione.*

*I testi di storia in cui si raccontava che il Paese era stato liberato dall'esercito sovietico sono stati sostituiti da altri, in cui era scritto che era stato liberato congiuntamente dall'esercito sovietico e da quello romeno, e subito dopo da altri ancora in cui, sparito ogni accenno a quello sovietico, si parla soltanto dell'esercito romeno; vie e piazze intitolate a personaggi e a date della storia sovietica sono state ribattezzate con nomi romeni; la lingua russa, già obbligatoria in tutte le scuole e considerata il principale strumento dell'internazionalismo proletario, è stata resa facoltativa mentre restano obbligatori l'inglese e il francese.*

*Al tempo stesso, i massimi esponenti governativi e di partito, pur non facendo che scarse concessioni in tema di libertà, coglievano ogni occasione per sottolineare la latinità della Romania, incoraggiavano le ricerche archeologiche per riportare alla luce ulteriori resti della civiltà romana, e infine, quasi a coronamento della loro opera, hanno cambiato ufficialmente il nome del Paese trasformandolo da Rominia in România.*

*Sarà stata l'insofferenza per la mano pesante dei sovietici, sarà stata la sete di valori troppo trascurati e repressi, sta di fatto che questo parziale ritorno alla nazione e alla latinità è riuscito a «scaldare» i romeni. In questi giorni almeno una dozzina di persone ha tenuto a farmi rilevare che la lingua romena è la più simile al latino di tutte le lingue esistenti, molto più dello spagnolo, del francese e dello stesso italiano. Fratello si dice «frate», sorella si dice «sora», testa si dice «caput», dito si dice «deget», aria si dice «aer», e così via.*

*Sì, si trova anche un venti per cento di parole slave, nel vocabolario romeno, ma tutti, comunisti e no, sottolineano precipitosamente che sono parole secondarie, spesso con sinonimi d'origine latina, si potrebbe benissimo fare a meno di loro. Ovidio, che morì esule a Tomi sul Mar Nero il 17 dopo Cristo, è considerato un poeta nazionale, qualcuno quasi si meraviglia se insistete nell'affermare che dopo tutto era romano, anzi abruzzese di Sulmona, e da queste parti non ci stava certo troppo volentieri. Anche Traiano, l'imperatore che conquistò la Dacia, corrispondente pressapoco all'odierna Romania, è considerato quasi un padre della patria.*

*Siamo dunque di fronte, in Romania, a una forma di nazionalcomunismo? Se si tien presente che recentemente sono state varate una legge che proibisce l'aborto e un'altra che rende molto più difficile il divorzio, la risposta dovrebbe essere affermativa. Ma i comunisti romeni lo negano. Essi sostengono di essere sempre fedeli all'internazionalismo proletario, e di essersi limitati a ridare al concetto di nazione il posto che gli compete.*

**Gaetano Tumiati**

## Le hanno rubato l'Oscar



L'attrice fotografata ieri alla partenza da Parigi per Roma. La Loren, che si trovava in Francia per riposare, ha dovuto far ritorno per controllare i danni arrecati dai ladri nella sua villa di Marino. Gli sconosciuti che hanno svaligiato la villa, oltre all'argenteria e ad alcuni soprammobili, si sono impossessati anche dell'Oscar vinto dall'attrice nel 1961 con il film «La ciociara». Sophia ha dichiarato: «E' un ricordo insostituibile. Supplico i ladri di restituirmi almeno questo oggetto» (Telefoto «A. P.»)

# Svetlana scoperta in un alberghetto scappa di nuovo in una località «segreta»

**Da sabato scorso la figlia di Stalin era a Beatenberg in un "hôtel" scelto per lei dalla polizia svizzera - Pagava 4450 lire al giorno, pensione completa - Lunedì non ha resistito alla clausura: è scesa in un negozio a comperare un completo da sci, ed è stata subito riconosciuta - Critiche al governo che protegge le "fughe" di Svetlana - Fino a quando, e perché, dovrà scappare?**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Interlaken, 14 marzo.**

Ecco il paese ed ecco la camera dove Svetlana Alleluieva Stalin era fino a poche ore fa: fino a quando questo nascondiglio è stato scoperto ed ella è scappata, ancora una volta. Il paese si chiama Beatenberg: nell'Oberland Bernese, a 1100 metri, nella neve e tra i pini, di fronte alla Jungfrau, sotto il lago di Thun. La camera è una stanzetta dove ci si muove appena, con il letto contro il muro e il lavabo su un'altra parete. E' la camera numero 16 dell'albergo Jungfraublick, di terza categoria, la pensione è di 29 franchi al giorno, 4450 lire.

Con una sicurezza che oggi la stessa stampa svizzera critica, ieri il ministro degli Interni aveva detto che la signora Alleluieva era in un posto segreto e sorvegliato in modo «*da non poter essere scoperta da nessuno*». Ma il ministro non aveva tenuto conto che la signora Alleluieva sarebbe stata attratta dalle vetrine dei negozi, sarebbe entrata per acquistare, sarebbe stata riconosciuta. Proprio così è accaduto.

Ma ecco tutta la storia. Venerdì scorso il governo federale ha appreso che stava per arrivare la figlia di Stalin. Ha cercato un posto dove ella potesse rimanere in incognito ed ha trovato Beatenberg: un migliaio di abitanti, distante dieci chilometri dalla strada nazionale. Ha ritenuto che un albergo di terza categoria fosse un luogo dove nessuno avrebbe pensato di cercare la figlia di Stalin.

Venerdì sera la polizia ha telefonato al signor Zehl, proprietario dello *Jungfraublick*: «*C'è un incarico di fiducia per lei*». Gli ha detto che sarebbe arrivata la signora Alleluieva e gli ha spiegato chi era, ha aggiunto che ella si sarebbe trattenuta tre mesi e che con lei sarebbero rimasti due agenti della polizia cantonale. «*Siamo sicuri che saprà mantenere il segreto*». L'albergatore ha promesso.

Ora che il segreto è saltato, il signor Zehl non è più tenuto alla promessa, e parla. «*E' arrivata sabato alle 17, accompagnata da due poliziotti in borghese. Aveva un impermeabile verde, una valigia e un bauletto. Faccia stanca e sofferente*». La cameriera, Erika, aggiunge: «*Capelli sul rosso, tagliati corti, ondulati. Aveva una gonna grigia e golfino nero*».

Le hanno dato la camera 16. Allargando le braccia, si tocca quasi da parte a parte, ma è la migliore dell'albergo e ha il balconcino di legno. Un solo quadretto: un pastore e una pastorella abbracciati. L'albergo ha una decina di clienti, qui per lo sci. Il signor Zehl va fra i tavoli in maniche di camicia, la cravatta allentata, fumando un grosso sigaro. Menù senza pretese. Quello di ieri era: *consommé*, bistecca di maiale e insalata verde, macedonia.

«*Domenica* — mi dicono — *la signora non è uscita dalla sua camera*». E' rimasta per ore dietro la finestra che dà sul balconcino, a guardare la gente in strada: gli sciatori della domenica che si fermano davanti a questo albergo per farsi fotografare con la Jungfrau alle spalle. «*La' signora Svetlana fuma?*» «*No*» «*Cosa beve?*». «*Soltanto acqua*». La sera la luce della sua finestra è stata la prima a spegnersi.

Lunedì mattina la signora Alleluieva è stata ancora dietro la finestra, da dove si scorge il negozio di articoli sportivi Staehli. Tentata, ha ceduto. E' scesa per comprare un berrettino di lana. La commessa Sylvia Schmockel dice: «*Ha parlato dapprima in inglese, poi, in tedesco. Era molto pallida, ogni tanto si voltava a guardare in strada, come se avesse paura di qualcosa. L'ho riconosciuta subito dalla fotografia dei giornali. Ha comprato il berretto, poi calzoni da sci blu, e una giacca a vento e guanti di lana*». Aggiunge la Schmockel: «*Sembrava felice di scegliere, provare e acquistare. Ma ogni tanto si volgeva inquieta. Le ho domandato: "Posso fare qualcosa per lei?" "No, no", mi ha detto in fretta*».

Con gli abiti da sci, è scesa a pranzare nella sala dall'albergo. I poliziotti erano a un tavolo vicino. Lei era sola, e pochi le hanno badato. Ma la notizia che la figlia di Stalin era a Beatenberg era già uscita dal negozio di articoli sportivi e correva per il paese. Qualcuno — non si sa chi — l'ha telefonata al quotidiano di Zurigo *Blick* e due giornalisti sono subito accorsi. Hanno scoperto in che albergo era Svetlana, ma i poliziotti si sono accorti di loro.

Nevicava fitto alle 3 di questa notte, quando la figlia di Stalin è fuggita in auto con i due poliziotti dall'albergo e da Beatenberg per un posto segreto. Adesso, invece, la giornata è serena e tiepida. Attorno vi sono le foreste di abeti innevati, di fronte scintillano i ghiacciai della Jungfrau, in basso si stendono i pascoli già verdi, il lago di Thun palpita per un po' di vento. Perché scappare da un posto come questo?



Sylvia Schmockel, ha parlato con Svetlana Stalin (Tel.)

E fino a quando la signora Alleluieva vorrà scappare da qualsiasi posto? Adesso è in un altro rifugio segreto, pranza in camera, occhieggia attraverso le tendine. Ma domani, fra una settimana, anche questo luogo verrà scoperto: allora cosa farà Svetlana Stalin? Altra fuga nella notte con la valigia e il bauletto?

Una perenne fuga attraverso la Svizzera da un albergo all'altro, con due poliziotti al fianco. Forse più di due. A Beatenberg assicurano che oltre a quelli che erano allo *Jungfraublick* con la Stalin, altri due stavano in una cittadina vicina, di sentinella. Si dice anche che i poliziotti fossero sei, otto. Esagerazioni. Ma sono il segno di un malumore. «*Si tratta di soldi nostri*», dicono gli svizzeri a proposito della cifra spesa ogni giorno per la «guardia del corpo» della Alleluieva.

Ogni giorno aumentano le critiche — dei cittadini e della stampa — per come il governo federale si comporta in questo «affare». Una vicenda che, tutto sommato, è assai meno «gialla» di quanto sotterfugi e camuffamenti e fughe nella notte sotto la neve possano far credere.

**Luciano Curino**

# SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

## Sordi lascia il video dopo quindici film

### Stasera la vita di Cavour con la guerra del '59

Ieri sera sul primo canale si è concluso il lungo ciclo di Sordi. Molti avranno tirato un respiro di sollievo. Quindici settimane in compagnia di un personaggio, sia pure cordiale, sono troppe. La massa degli spettatori si [illegible] anche delle trasmissioni più valide appena si supera il limite delle quattro-cinque puntate. E' una legge di insofferenza che domina i rapporti fra tv ed utenti. Sordi non ha fatto eccezione. Tuttavia la rassegna ha dimostrato una sorprendente vitalità. Da tredici anni Sordi è una delle figure dominanti del nostro cinema, un attore lucido che ha dato l'avvio a un filone di cinema [illegible] di costume e che ha portato sullo schermo l'uomo medio, insicuro, sentimentale, ingenuo, [illegible]zionale.

Il film di ieri *Il diavolo*, pur nelle limitate proporzioni, è un saggio di tali possibilità. Non si dica forse che gli italiani trascorrono le loro evasioni nella sala d'aspetto dell'amore? Ecco quindi il protagonista della vicenda con gli occhi puntati sulle belle svedesi, emancipate ma al tempo stesso sfuggenti. Ma i disinganni sentimentali dell'italiano all'estero non si inseriscono in un più ampio discorso sulla civiltà scandinava contrapposta alla nostra. Gli aneddoti hanno preso la mano al regista Polidoro.

* *

Sul secondo canale, dopo un corretto numero di *Sprint* che ha trasmesso la conferenza-stampa del presidente della Federcalcio Pasquale, con la polemica del giorno, è seguito *l'Approdo*, il cui servizio migliore era costituito dall'incontro con Guido Piovene, autore del recente libro *Madame la France*. Un cenno a parte merita il bel concerto di Beethoven eseguito da Benedetti Michelangeli.

* *

Fra le trasmissioni pomeridiane, segnaliamo *Sapere*, una rubrica che divulga argomenti culturali e di costume utili per il vivere moderno. Ogni materia viene affidata ad illustri docenti. Per il corso di diritto, l'on. Giovanni Leone tiene le lezioni sul *Processo penale*. Oggi, alle 19,15, sul Programma nazionale parlerà su «Le perizie».

I programmi della serata proseguono con la terza puntata della *Vita di Cavour*. Dopo un esordio piuttosto incerto, l'originale televisivo di Giorgio Prosperi ha trovato la settimana scorsa un giusto equilibrio tra l'elemento narrativo e le esigenze documentaristiche. Il racconto ha assunto un ritmo più agile. Il secondo episodio si è concluso con il famoso discorso di Vittorio Emanuele II a Palazzo Madama: «il grido di dolore». La puntata di oggi si inizia con il matrimonio tra Clotilde di Savoia e Gerolamo Napoleone. Poi entriamo direttamente nella politica. Cavour prepara la guerra. Il Piemonte scende in campo contro l'Austria e, quando la vittoria sta per delinearsi, Vittorio Emanuele è costretto a ratificare la convenzione di pace firmata tra la Francia e gli austriaci. E' un momento difficile della nostra storia. Dopo un tempestoso colloquio con il re, Cavour rassegna le dimissioni dal governo.

Sull'altro canale va in onda il varietà musicale *Dietro le quinte* con Gianni Morandi e la nuova reginetta del giovani beat, Patty Pravo. Si tratta di una registrazione perché Morandi sta ora trascorrendo il suo periodo di ferma ad Arma di Taggia. vice

### Padre Mariano sostituito in tv dopo 13 anni di trasmissioni

Roma, 14 marzo.

Il popolare frate cappuccino Padre Mariano lascia i teleschermi dopo 13 anni. Secondo la versione ufficiale la Rai-tv e la sezione televisiva del Centro cattolico per lo spettacolo avrebbero preso questa decisione di comune accordo, seguendo il criterio generale di avvicendamento che regola tutte le trasmissioni.

Appena la notizia si è diffusa, i telespettatori hanno manifestato la loro solidarietà al frate, inviando migliaia di lettere alla direzione della tv. Chiedono che padre Mariano venga riconfermato.

**Università popolare** — Domani, giovedì, alle ore 21, nell'Aula Magna della Facoltà di giurisprudenza, in via Principe Amedeo 8, il prof. Mario Pennacchietti, primario di Neurologia al Maria Vittoria, parlerà sul tema: «I paradisi artificiali: stupefacenti ed allucinogeni».

«L'umanesimo marxista ed umanità cristiana» è il tema della conferenza che padre Virgilio Fagone S.J., della Civiltà cattolica, terrà oggi alle 18,15 alla Galleria d'arte moderna, a conclusione del ciclo di «Conferenze di cultura cattolica» per il 1967.

## Oggi alla TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Cappuccetto a pois: il lupo travestito», fiaba con i pupazzi di Maria Perego; b) «Per te, Patrizia», trasmissione per le spettatrici.
18,45: **Opinioni a confronto.**
19,15: **«Il processo penale»**, corso di diritto dell'on. Giovanni Leone per la rubrica «Sapere». In questa puntata: Le perizie.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Vita di Cavour»**, originale televisivo di Giorgio Prosperi. Terza puntata: «La guerra».
22,[illegible]: **Roma: Finale del trofeo** «Campanile nuoto».
23 —: **Telegiornale.**

### SECONDO PROGRAMMA

18,30: **Corso di inglese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Dietro le quinte»**, programma musicale con Gianni Morandi e Patty Pravo.
22,15: **«Orizzonti della scienza e della tecnica»**, a cura di Giulio Macchi. Il numero di questa sera è dedicato alla ricerca scientifica in Svezia.

**TELEVISIONE SVIZZERA** — Ore 20,20: Telegiornale; 20,40: «Solo una scarpa», originale televisivo giallo di H. Ashley; 21,40: Astrolabio, rivista di lettere e scienze.

## Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni regionali italiane; 10,30: La radio per le Scuole; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Carillon; 13,33: Semprevardi; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 16: Per i piccoli: Oh che bel castello; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,15: Canta Sergio Centi; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Roberto Devereux», di Donizetti; 22,30: A lume di candela; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Ilaria Occhini vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 9,12: Album musicale; 10: Rocambole, di Ponson du Terrail; 10,30: Giornale radio; 10,40: Caro Matusa; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 12,30: Trasmissioni regionali; 13: Il vostro amico Rascel.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15,15: Rassegna di giovani esecutori. Tra le 15,15 e le 16,30 arrivo della Milano-Torino; 15,30: Giornale radio; 15,35: Musica da camera; 16: Musiche via satellite; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ultimissime; 17: Buon viaggio; 17,05: Canzoni italiane; 17,30: Giornale radio; 17,35: Per grande orchestra; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. A. Ossicini: La psicologia del bambino; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Colombina bum; 21,10: Attualità di Pirandello, documentario; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musiche ritmo-sinfoniche dirette da N. Segurini; 22,30: Giornale radio.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera: Chopin, Schumann, Debussy; 20,30: Sinfonia n. 1 di Brahms; 21: L'Happening; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: L'alto Medioevo; 23: Musiche contemporanee.



TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

**Nuovo** (Stagione Lirica del Regio): domani ore 21 precise «Un ballo in maschera», Direttore Franco Capuana.

**Alfieri:** ore 21,15 «La principessa della Czarda», Compagnia Calderoni-Campanini con Aurora Banfi.
**Auditorium di Torino:** venerdì 17 marzo ore 21,15 Concerto sinfonico n. 13. Direttore Igor Markevitch; tenore Robert Ilosfalvy.
**Carignano:** stasera ore 21,15 Laura Adani - Renzo Giovampietro «La professione della signora Warren» di B. Shaw. Abbonati Teatro Stabile ieri A (biglietti «La Stampa»).
**Conservatorio** (Unione Musicale - serie pari): questa sera ore 21,15 Salvatore Accardo, violinista.
**Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): dom. ore 16: Giovannino senza paura.
**Gobetti - Teatro Stabile:** ore 21 precise: Teatro 1 Folsay, Beckett, Arrabal, Lorca. Per la particolare formula dello spettacolo la recita inizia alle 21 precise. Domani ore 19,30. Pren. 879.342/3; 9,30-23.
**Palazzo dello Sport:** ore 15.30 Assessorato P. I. e Teatro Stabile presentano «L'istruttoria» di Peter Weiss del Piccolo Teatro di Milano. Solo oggi posto unico L. 600.
**Piper** (via XX Settembre 15): ore 21 Living Theatre in «Misteries and Smaller Pieces». (Si prenotano i biglietti alla cassa).

**Alcione:** Rivista L. Carano - M. Signorelli; 16,15 - 21,15.
**Maffei:** «N. 2 New Maffei's Int. Show» con Stoney, Sheyla Bruce, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas Girls. Ore 16,15 - 21,30.



**Al Bagatelle** (Cavoretto 2): Hot Folk Group. Nella sala beat orch. beat.
**Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franz.
**Arlecchino:** 21 Roby e i Gentlemen.
**Augustus:** ore 21 Vito Rutigliano.
**Beat Perla:** ore 21 Rinaldo ed i Tarteri - The Bobos.
**Castellino:** ore 21 Les Musiciens.
**Club 84:** ore 21 Jacques Guerini.
**Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici.
**Gay Sala:** 16,45-21 I Guerente's.
**Le Roi:** ore 21 Vik Medaglia.
**Piper** (537.100): 21 I Camaleonti e Mostra di Pistoletto.
**Principe:** ore 21 Compl. I Vassalli.
**Trocadero:** ore 21 I Kent.

**Columbia Night Club:** Attrazioni internazionali.
**Crazy Club** (t. 60.092): Mike di Leo.
**San Giorgio** - Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
**West End Club** 890.270: The Nobles.

**Abatjour** (Sacchi 28, 541.025): 21.
**Caprice** (Sacchi 16): om. dischi 21.
**Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
**Lido Whisky** Monc. 422 597.016: 21.
**Scotch Whisky**, Volta 6, t. 543.713.
**Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21.
**Whisky Notte:** ore 21 I Samurai.



GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Al Ponte** (c. Regina 72, 854.177): Personale di Giovanni Longo.
**Bottoni** (Carlo Alberto 12): Opere pittore Lidio Ajmone.
**Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Tra due Miti - Pittura Piemontese dei primi trent'anni del secolo.
**Galleria Gissi** (p. Solferino 2): Maestri del surrealismo: Alberto Savinio. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
**La Bussola** (via Po 9): Fausto Pirandello. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
**La Minima:** Mostra pers. di Ezio Gribaudo (p. S. Carlo 175) 10-13 16-20
**Narciso** (piazza Carlo Felice 18): Daphne Casorati.
**Sirologo** (via P. Micca 15): Pittori piemontesi a cavallo tra 2 secoli. Or. 10-12; 16-19 (festivi compresi).
**Promotrice Belle Arti** Valentino: Arte contemporanea cecoslovacca.
**Torre** (Acc. Albert. 3, tel. 877.857): Mostra collettiva dei «Dieci».

**Museo Nazionale del Cinema** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici: «La tunica» R. Burton, J. Simmons, V. Mature (Stati Uniti, 1953, minuti 130, col.).



CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
**Astor:** «Il principe di Donegal» di Walt Disney, in technicolor.
**Corso:** «La resa dei conti» technic. scope, Lee Van Cleef, Tomas Milian.
**Cristallo:** «Le streghe» S. Mangano, A. Sordi, A. Girardot, C. Eastwood, Totò, technicolor. Vietato anni 14.
**Doria:** «Alle donne piace ladro» col. James Coburn, C. Sparv, A. Ray.
**Ideal:** «OSS 117 a Tokio si muore» Marina Vlady, F. Stafford, techn. sc.
**Lux:** «Due assi nella manica» techn. Tony Curtis, Virna Lisi, G. C. Scott.
**Metropol:** «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger, Viet. 18. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
**Nazionale:** «Intrigo internazionale» technicolor, scope, C. Grant, Eva Marie Saint, J. Mason. Inizio film: 14,05; 16,45; 19,30; 22,15.
**Reposi:** «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» scope, techn. R. Harrison, A. Celi, M. Lee.
**Romano:** «Domani non siamo più qui» I. Thulin, R. Hoffman. Viet. 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**Vittoria:** «I lunghi giorni della vendetta» techn. scope, Giuliano Gemma, F. Rabal, G. Giorgelli. Viet. 14.

**Ariston:** «Quiller memorandum» con A. Guinness, G. Segal, S. Berger, M. von Sidow, technicolor, scope.
**Arlecchino:** «La contessa di Hong Kong» Sophia Loren, Marlon Brando, technicolor, scope.
**Augustus:** «Incompreso» di Comencini, a colori, con Anthony Quayle, Georgia Moll, Graziella Granata.
**Capitol:** «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, technicolor, scope. Vietato min. anni 14. Orario: 15; 18,45; 22.
**Torino:** «Questo è il mondo delle donne» techn. Viet. 18. Apert. 10.

**Alessandra:** «Gambit» technicolor, con Shirley MacLaine, Michael Caine.
**Faro:** «Gambit» in technicolor, con Shirley MacLaine, Michael Caine.
**Fiamma:** «Alfie» technicolor, Michael Caine, Shelley Winters. Vietato 18.
**Gioiello:** «Combattenti della notte» tec. K. Douglas, F. Sinatra, J. Wayne.
**Hollywood** (t. 851.904): «Il treno» B. Lancaster, J. Moreau, solo oggi gr. rich. Apert. 14,30; ult. 22,30.
**La Perla:** «La rapina del secolo» con Tony Curtis, Julie Adams.

**Maffei:** «N. 2 Maffei's International Show» M. Ferrero, Stoney, Lynn Cornell, Balletto Las Vegas: 16,15 - 21,30. Film: «Attila» technicolor.
**Massimo:** «L'arcidiavolo» techn. sc. V. Gassman, M. Rooney, C. Auger.
**Orfeo:** «Non per soldi, ma per denaro» J. Lemmon, W. Matthau. Orario: 14,45; 17,30; 19,45; 22,15.
**Principe:** «Avamposto degli uomini perduti» Gregory Peck, B. Peyton.
**Statuto:** «L'arcidiavolo» techn. scope. V. Gassman, M. Rooney, C. Auger.

**Adriano:** «100.000 dollari per Lassiter» techn. R. Hunder, P. Tudor.
**Alcione:** «Missione segretissima» Riv. L. Carano-M. Signorelli 16,15-21,15.
**Alpi:** «Un angelo per Satana» con Barbara Steele, A. Steffen. Viet. 18.
**Regina:** «I soldi» Enrico Maria Salerno, T. Milian, technic. Vietato 14.

**Centrale:** «Sono un agente F.B.I.» techn. J. Stewart, V. Miles; regia M. Leroy. Apertura ore 10.
**Cravosane:** «I figli di nessuno» con A. Nazzari, Y. Sanson, F. Rosay.
**Milano:** «Alessandro il Grande» col. R. Burton, e «Il codardo». Ap. 10.
**Olimpia:** «Lo sciacallo» a colori.
**Po:** «Altissima pressione» con Gianni Morandi, Dino.
**P. Nuova:** «Intrigo a Taormina» col. Tognazzi, Chieri; «Il coltello nella piaga» Loren, Perkins. Apert. 10.
**S. Felice:** «Sansone contro il corsaro nero» A. Steel, R. Neri, P. Lulli, tec.
**S. Secondo:** «Il vendicatore nero» techn. scope, Errol Flynn, J. Dru.

**Delle Rose:** «Aiuto!» I Beatles, col.
**Esperia:** «La valle delle 1000 colline» techn. scope, Belinda Lee.
**Giardino:** «I tre del Colorado» in tecnicolor, scope, con Pamela Tudor.
**Mirafiori:** «I due fuorilegge» con B. Lancaster, Y. De Carlo.
**S. Rita:** «Destino in agguato» con Glenn Ford, cinemascope.
**Vinzaglio:** «The Eddie Chapman Story» scope, technicolor, Y. Brynner, R. Schneider, C. Auger, T. Howard, C. Plummer, G. Frobe.

**America:** «La mandragola» R. Schiaffino, P. Leroy, Totò. Vietato 18.
**Eliseo:** «Il volo della fenice» techn. scope, James Stewart, P. Finch.
**S. Paolo:** «Amburgo, squadra omicidi» Walter Kiesling. Vietato anni 18.

**Artisti:** «Dinamite Jim» technicolor, scope, con Fernando Sancho.
**Belgio:** «America paese di Dio» tech.
**Corallo:** «L'erba del vicino è sempre più verde» col. C. Grant, J. Simmons, D. Kerr, R. Mitchum.
**Eridano:** «Il boom» Alberto Sordi, G. M. Canale, M. G. Buccella.
**Le Baite:** «Totò e Peppino e Berlino»
**Orapa:** «7ª Bounty carica».
**V. Veneto:** «Colpo grosso a Las Angeles» con A. Ketener.

**Astra:** «I sette dannati» con Delish Levi, L. Dadget.
**Bernini:** «E venne il giorno della vendetta» di F. Zimmermann, con G. Peck, A. Quinn.
**Cibrario:** «X3 chiama Brigitte» «Stanlio e Ollio arditieri» Crick-Crock.
**Elios:** «Oggi, domani, dopodomani» M. Mastroianni, S. Loren, technic.
**Massaua:** «Jaguar... professione spia» R. Danton, P. Petit, in technicolor.
**Odeon:** «Là dove scende il fiume» James Stewart, colori.
**Star:** «La lunga notte dell'orrore» A. Morel, D. Clare, colori. Viet. 14.

**Adua:** «I Gringos non perdonano» techn. sc. B. Harris, T. Kendall.
**Aurora:** «Giorno caldo al Paradiso Show» col. F. Cortes, T. Murgia.

**Brescia:** «Paradiso hawaiano» con Elvis Presley, in technicolor.
**Falchera:** «Piaceri proibiti». V. 18.
**Maior:** «Razzanti a 2 piazze» S. Koscina, M. Lee. Viet. 18. Ap. 14,30.
**Nordi:** «Oggi, domani, dopodomani» tec. Mastroianni, C. Spaak, V. Lisi.
**Nuovo Fortino:** «Grido di vendetta» Thomas Fritsch, a colori.
**Oriente:** «Saul e David» in technicolor, con N. Wooland.
**Palermo:** «La portatrice di pane» techn. scope, J. Valerie, A. Lupo.
**Sociale:** «Amori di una calda estate» techn. scope, J. Mason. Vietato 18.
**Zenit:** «La legge del più forte» techn. scope, G. Ford, S. MacLaine.

**Cabiria:** «Starblack», con Robert Woods, Elga Andersen.
**Colosseo:** «007 1/2 agente per forza» J. Daly, K. Jensen, a colori.
**Continental:** «I pionieri dell'ultima frontiera» R. Tushingham, Oliver Reed, technicolor, scope.
**Flora:** «Soldati a cavallo» technic. John Wayne, William Holden.
**Ghiglia:** «Allarme in 5 banche» con Claude Rich, Elsa Martinelli.
**Italia:** «Amore all'italiana» tech. sc. W. Chiari, R. Vianello. Vietato 14.
**Moderno:** «Il boia è di scena» e «La vera storia di Jess il bandito» techn.
**Piemonte:** «Contratto per uccidere» L. Marvin, A. Dickinson, colori.
**S. Carlo:** «5 per la gloria» con Raf Vallone, Mickey Rooney.
**Spezia:** «Il maggiorato fisico» con Eddie Constantine. Apertura ore 15.

**Diana:** «Sexy proibitissimo» colori.
**Dora:** «Topi del deserto».
**Roma:** «La 10ª vittima».

**Alba:** «Ciclone sulla Giamaica» techn. Anthony Quinn, James Coburn.
**Ambra:** «Qualcuno da odiare» con George Segal, Patricia O'Neal.
**Apollo:** «Tanganika» techn. scope, Van Heflin, Ruth Roman.
**Edera:** «Piccadilly ore X».
**Lucar:** «Avventure Cheyenne Bill».
**Lucento:** «50.000 sterline per tradire» con Jack Hawkins.
**Lutrario:** «Un avventuriero a Tahiti» scope, technicolor, J. P. Belmondo, S. Sandrelli, N. Tiller.
**Splendor:** «Questo pazzo pazzo pazzo mondo della canzone» tech. sc. G. Morandi, L. Tenco, Mondaini, M. Lee.

PANCALIERI

**Lux:** «Cavalleria Commandos».

**Riduzioni E. N. A. L.** — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale, Flora, Ideal, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).

**Unione Musicale** — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio concerto del violinista Salvatore Accardo (Napoli, 1941; Premio Vercelli '55, Premio Ginevra '56, Premio «Paganini» di Genova '58) e del pianista Luis Batlle Ibanez. In programma la Sonata F.A.E. di Brahms-Dietrich-Schumann, la Sonata n. 1 op. 13 di Fauré e la Sonata op. 47 (Kreutzer) di Beethoven.

«La musica nel Sud-America» è il tema del concerto-conferenza che il pianista uruguayano Alfredo Speranza terrà stasera alle 21,15 nella sede del Circolo della stampa per l'Arcal (Associazione per le relazioni culturali con la Spagna, il Portogallo e l'America Latina).



ECHI DI CRONACA

***Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!***

*Chiamate i 60.466 651.937. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne 1° - 2° C. L. 12.000.*

***Come curare la bellezza:***

Per ogni difetto del viso, consigli e visite anche gratuiti: telefonare per informazioni dalle 17 alle 19 al 532.358.

***Possedete un orologio:***

*Patek Philippe, Vacheron & Costantin, Rolex, Piaget, Audemars Piguet, Longines, Zenith, ecc. per qualsiasi riparazione accurata eseguita da tecnici altamente specializzati. Orologeria Astrua, via Roma 6 angolo piazza Castello.*

***La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949***

877.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

***Tappezzerie in carta***

*Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.*

La prima torinese ieri sera al Palazzo dello Sport

# «L'istruttoria»: processo ad Auschwitz in uno spettacolo per grande pubblico

**Il dramma di Peter Weiss è stato allestito dal Piccolo Teatro di Milano - Il regista Puecher si è avvalso di inserti cinematografici, di musiche e di un circuito televisivo chiuso - Oltre duemila spettatori, in maggioranza giovani**

«Accertamento dei fatti» è il sottotitolo dell'*Istruttoria* di Peter Weiss apertasi ieri sera al Palazzo dello Sport contro gli aguzzini di Auschwitz. E' una precisa traduzione dell'*Ermittlung* originale e s'addice a una manifestazione che non si vorrebbe chiamare spettacolo ma, piuttosto, lezione di educazione morale e civica, testimonianza collettiva, pagina di storia. E tuttavia è spettacolo, anche se si svolge in una sede insolita, scelta per consentire ad un pubblico più vasto possibile di assistere, o meglio di partecipare, al processo che l'autore, seguendo frase per frase quello conclusosi a Francoforte due anni fa, ha intentato — e con lui la coscienza dell'Europa — ai responsabili dei campi di concentramento nazisti.

A Francoforte, gli imputati erano ventitré, assistiti da decine di avvocati; i testi, giunti da ogni parte del mondo, oltre duecentocinquanta. Le udienze durarono quasi due anni. Necessariamente, il Weiss ha ridotto gli imputati a diciotto, lasciando ad essi i veri nomi, e i testimoni a nove, simbolicamente anonimi. Ma non ha aggiunto nulla di suo, limitandosi ad uno scrupoloso montaggio delle deposizioni e degli interrogatori come risultano nei verbali. Questo materiale ha poi ordinato, e sarebbe più giusto dire trasfigurato, in un «oratorio» in undici canti di tre parti ciascuna che ricorda l'Inferno dantesco, sia nella sua costruzione formale, sia nella sua struttura logica: di cerchio in cerchio, sempre più stretto, sino al camino attraverso il quale passarono milioni di persone.

Già i titoli delle cantiche segnano le tappe di questa discesa nell'inferno di Auschwitz, dal «Canto della banchina» con l'arrivo al campo dei deportati e le prime atroci selezioni, al «Canto dei forni» dove l'universo concentrazionario sembra chiudersi su se stesso per dissolversi nel nulla: la vita di fame e di stenti nel Lager, le torture e le impiccagioni, gli allucinanti esperimenti medici sulle donne, le fucilazioni in massa, le iniezioni mortali con il fenolo, le punizioni, le camere a gas, i crematori. E, costantemente, l'impari lotta per sopravvivere e conservare una stilla della propria personalità. I libri su Auschwitz sono numerosi, ma come non ricordare, a questo punto, *Se questo è un uomo* di Primo Levi, che i torinesi conoscono anche nella riduzione scenica dello Stabile?

Non c'è un crescendo, una progressione drammatica, la tragedia divampa subito e sempre, si avventa sullo spettatore con il viso stravolto e le urla disumane della guardia che accoglie i prigionieri: «*Vedete là il fumo dietro le baracche — Quel fumo — sono le donne i bambini vostri — Anche per voi — che siete entrati nel Lager — ci sarà solo un'uscita — attraverso le griglie dei camini*». E il tono si mantiene altissimo, rotto soltanto qua e là, come fiori gettati su un'immensa fossa, da uno squarcio lirico, dal guizzo di una figurina, da un folgorante ritratto.

Ecco, nelle parole di una testimone, Lili Tofler che preferì la morte piuttosto che tradire un amico: «*Ogni volta che incontravo Lili — e le chiedevo — Come va Lili — diceva — a me va sempre bene*». E l'intrepido ragazzo che, mentre viene condotto a morire, grida al suo aguzzino: «*Le pagherete tutte*», e ancora la bimba che si nasconde tra i cadaveri: «*Chi sei — da quando sei qui — Non lo so — disse — Come mai sei qui in mezzo ai morti — chiesi — E quella disse — Tra i vivi non posso più stare — La sera era morta*».

Queste le vittime. E i carnefici? Ma emergono con i loro tratti bestiali dalle parole stesse di coloro che essi torturarono e uccisero. Tutti colpevoli, indubbiamente, senza tuttavia che si debba dimenticare come «*non avrebbero potuto compiere - la loro opera - senza l'appoggio - di milioni d'altri*» e neppure che «*ce ne furono altri sopra di loro - che non furono mai chiamati alla resa dei conti*». E, a sottolineare la sferzante attualità del suo dramma, l'autore insiste sulla responsabilità della grande industria tedesca che profittò del lavoro forzato e che ora conta nei suoi quadri anche alcuni dei dirigenti di allora. Ma soprattutto Weiss mette in guardia contro il pericolo che la mala pianta di Auschwitz continua a rappresentare per l'umanità: «*Sappiamo - che milioni di persone possono aspettare di nuovo così - di fronte alla loro distruzione*».

Allestita dal «Piccolo Teatro» di Milano, *L'istruttoria* viene presentata a Torino dopo due settimane dalla prima nazionale di Pavia. Osservammo in quell'occasione che la lunghezza dello spettacolo rischiava di rendere insostenibile una tensione che coinvolgeva ogni fibra dello spettatore. Opportunamente ridotta e snellita, la rappresentazione dura ora poco più di tre ore, ottenendo la massima concentrazione del pubblico sia sul testo sia sulle diverse tecniche espressive usate per illustrarlo: il cinema, con gli inserti documentari a colori girati a Auschwitz da Cioni Carpi (vengono alla mente le immagini di *Notte e nebbia* di Resnais); la musica, con la forza lacerante del commento di Luigi Nono; la stereofonia, con gli effetti di numerosi microfoni e diffusori.

Ma soprattutto la televisione, impiegata in circuito chiuso, è la novità quasi assoluta dell'allestimento (soltanto i cecoslovacchi vi hanno fatto ricorso per *L'istruttoria*): cinque telecamere, collocate tra una selva di riflettori sulle incastellature metalliche che s'innalzano come torrette di guardia di un Lager, riprendono gli interpreti da diverse angolazioni e ne proiettano la figura su un immenso fondale bianco dove s'alternano, e talvolta si sovrappongono, i brani cinematografici, fotocopie di documenti, le fotografie dei veri imputati.

Nulla distoglie l'attenzione del pubblico: un grande palco nudo, soltanto i banchi del tribunale e le poltroncine girevoli per i testi e gli imputati che devono deporre. Gli altri aspettano il loro turno ai piedi del telone. A questa messinscena rigorosa e essenziale, quasi ascetica, di Virginio Puecher, corrisponde il rigore interpretativo di quindici attori che, senza trucco e con gli abiti di ogni giorno, si sforzano non tanto di «recitare» (tengono ostentatamente in mano il libro con l'eccellente traduzione di Giorgio Zampa e talvolta lo leggono) quanto di «rendere testimonianza». Ma non possono impedire che la commozione, o l'indignazione, spezzi a volte la loro voce o le dia un palpito che si trasmette subito al pubblico.

Accade un po' a tutti: a Giancarlo Sbragia, a Edda Albertini, a Milly; al Manteai, al Calati, al Bartolucci, al Girola; ai loro eccellenti compagni, tutti accomunati alla fine in una lunga affettuosa ovazione dei moltissimi spettatori. Poiché l'altro spettacolo lo offre il pubblico: oltre duemila persone, e in prevalenza giovani, che seguono con trepida attenzione un processo, la cui sentenza non viene pronunciata in scena ma è già incisa, unanimemente, nei cuori.

**Alberto Blandi**



Una scena di «L'istruttoria» rappresentata ieri sera al Palazzo dello Sport di Torino

*Conferenza di Paolo Grassi*

### Perché il Piccolo di Milano ha allestito il testo di Weiss

Sull'*Istruttoria* di Peter Weiss ha parlato ieri alla Galleria d'Arte Moderna il direttore del Piccolo Teatro di Milano, Paolo Grassi. Dopo aver tracciato brevemente la storia del «Piccolo» e della «rivoluzione di struttura» da esso compiuta con i suoi centotrenta spettacoli, ha spiegato perché nel ventennale della fondazione il teatro milanese abbia preferito alla ripresa dei suoi maggiori successi un repertorio quasi tutto di novità.

In questo cartellone, predisposto «*per dimostrare a noi stessi e agli altri* — ha detto Grassi — *la vitalità di un istituto e per riaffermare il nostro diritto di essere un teatro-pilota, un teatro-guida*», *L'istruttoria* riunisce tutto ciò che sta più a cuore ai dirigenti del «Piccolo» come espressione di un teatro che, ha concluso Grassi riprendendo una frase di Brecht, «*riesca a cambiare e a migliorare il mondo*».

# L'«Antigone» del Living fra Bertolt Brecht e Artaud

**La "prima" italiana dello spettacolo all'Unione Culturale**

(a. bl.) Il «Living Theatre», entusiasticamente accolto, è tornato per la terza volta all'Unione Culturale per presentarvi «Antigone di Sofocle» di Brecht di cui in Italia, e anche a Torino, si conosceva l'edizione allestita tre anni fa dallo Stabile di Trieste, ma non ancora questa audacissima versione. Riacquistata la parola, temporaneamente messa al bando con i «Mysteries», il complesso diretto da Julian Beck e Judith Malina l'ha usata per accordare Brecht con Artaud, i principi del teatro epico con quelli del teatro della crudeltà. L'incontro, discutibile sul piano teorico, ha ottenuto buoni risultati sul piano pratico: lo spettacolo è infatti uno dei più vivi e più interessanti non solo del «Living Theatre», ma dell'intera avanguardia europea alla quale questa compagnia americana in esilio appartiene da qualche anno di diritto.

Seguendo abbastanza fedelmente il testo che Brecht aveva a sua volta ricavato dalla traduzione di Hölderlin, e illustrandolo passo per passo con un poema dello stesso Brecht recitato in tedesco (peccato che questi attori di lingua inglese, ma già abbastanza padroni della nostra, non fossero ancora in grado di dirlo in italiano), la rappresentazione rievoca la celebre vicenda di Antigone — che infrange il divieto del tiranno Creonte per dare sepoltura ai resti del fratello caduto in battaglia — con una serie di azioni mimiche e gestuali, oltre che s'intende recitate, di straordinaria suggestione.

Uno spettacolo del genere ha indubbiamente richiesto lunghi mesi di esercizi e di prove tanto è l'affiatamento che la compagnia dimostra nell'eseguire ardue ma lampanti figurazioni (per tutte, citeremo la geniale soluzione del problema del coro e una impressionante descrizione di una battaglia) nelle quali Artaud finisce col prevalere su Brecht. Antigone viene messa in disparte ed emerge Creonte con la sua guerra di conquista, come simbolo di ogni tirannia e di ogni guerra, di ieri e di oggi, nel mondo. E si scopre anche il fondo romantico di Beck e dei suoi coraggiosi compagni che li spinge di paese in paese — cavalieri erranti del teatro — a portarvi un messaggio d'arte, ma soprattutto di pace.

*Conferenza di Franco Simone*

### Perché tante polemiche sulla critica letteraria

Il problema più dibattuto, nella cultura europea e in particolare francese, degli ultimi anni, è quello della critica letteraria. Assai più della poesia, del romanzo, della storiografia o del teatro la critica può riflettere oggi la situazione di una civiltà, e interpretarne la rapida evoluzione. Non a caso, da tre anni a questa parte, assistiamo in Francia alla più accesa discussione fra la *nouvelle critique* e i difensori della «critica storica». La *querelle* è uscita dalle Università, si è trasferita alle riviste di occasione, ha raggiunto perfino la grande stampa quotidiana.

Perché questo stato di tensione fra l'uno e l'altro gruppo? Lo ha illustrato ieri pomeriggio Franco Simone, nella conferenza tenuta in Università, ad apertura di un ciclo sui nuovi problemi della critica europea. La critica francese, rimasta per decenni isolata da quella degli altri paesi (in Francia non è ancora stato tradotto De Sanctis) ha condotto avanti un proprio discorso, soprattutto per merito di alcuni ingegni isolati: ma è un discorso che spesso conduce assai lontano dall'opera letteraria. Mentre i critici «tradizionali», che ancora oggi dominano alla Sorbona, stanno alla interpretazione del testo, la «*nouvelle critique*» cerca l'interesse dell'opera «altrove». Il critico parte da una ideologia e cerca, nell'opera letteraria, ciò che può corrispondere meglio ad essa. Potremo avere così una critica esistenzialistica (Sartre), o sociologica (Goldmann), in chiave di psicanalisi (Bachelard, Weber) o di strutturalismo; ma non più una critica propriamente letteraria.

g. c.

### La suora dei lebbrosi a Torino ricorda i problemi dell'India

Madre Teresa, la suora albanese fondatrice di un ordine religioso che in 18 città indiane si dedica al soccorso dei moribondi, lebbrosi e bimbi menomati, è a Torino in compagnia di sorella Nirmla, ospiti del «Centro cattolico contro la fame nel mondo» che negli ultimi due anni le ha consegnato aiuti per 25 milioni. «*Sono serviti ad alleviare sofferenze, a salvare qualche vita* — afferma madre Teresa —, *e sono venuta a ringraziare*».

Minuta e sorridente, indossa un «sari» di lino bianco con una banda azzurra, l'abito delle donne indiane delle «caste» più misere. E' la divisa della congregazione che conta ormai 330 sorelle e 22 fratelli.

Ieri mattina madre Teresa ha visitato il Cottolengo. Quale impressione ne ha avuto? «*Mi sono commossa quando un bimbo mi ha regalato una bambola. Le sofferenze sono uguali dappertutto*».

Lo spettacolo per la stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio

# «Un ballo in maschera» di Verdi diretto da Franco Capuana al Nuovo

**Il significato dell'opera, composta dopo «Il Trovatore» e «La Traviata», e la ricerca di «varietà» da parte del compositore Protagonista dell'esecuzione è stato Carlo Bergonzi, affiancato da Rita Orlandi Malaspina, Lucia Danieli, Rita Talarico, Luigi Quilico**

Compiuti *Il Trovatore* e *La Traviata*, Verdi s'affrettava all'autocritica: «La nostra opera pecca di soverchia monotonia». Alcuni suoi spartiti avevano, sì, presentato «punti di scena interessantissimi, ma senza varietà. E' una corda sola, elevata, se volete, ma pur sempre la stessa. Non era forse, questa ricerca di «varietà», un riflesso del gusto del *grand opéra français*, nel quale Meyerbeer trionfava allora a braccetto con Scribe? Non era, in realtà, un rinnovamento di concezione, né di sensibilità. E' naturale che ogni artista desideri di cangiare a quando a quando il paesaggio e di illuminare diversamente qualche angolo del quadro. Certo è peraltro che la sostanza sua drammatica rimaneva immutata: dolore, malinconia, destino. Ed ecco, veniva diluita: l'intreccio, l'intrigo, i colpi di scena alla Scribe, la «varietà», prendevano il sopravvento. Ciò che più importa notare è il nucleo drammatico. Quando è debole, e le cose accessorie aumentano di numero e di volume, il valore del melodramma, sia pure di Verdi, scema.

E' il caso del *Ballo in maschera*, benché esso sembri, e sia apparso agli occhi sorpresi degli italiani di circa cent'anni or sono, alquanto svincolato dalle usate convenzioni formali. Malgrado ciò, il dramma di Riccardo, di Amelia e di Renata è meno concentrato e definito di altri precedenti, più figli alle forme. E se questa partitura avesse recato dieci pezzi brillanti e felici quanto «E' scherzo o è follia», il successo popolare ne sarebbe resultato dieci volte maggiore: non per ciò *La Traviata* avrebbe perduto, nel confronto, il suo grado di eccellenza.

Qui la «varietà» è digressione, è effetto scenico, non contrasto necessario o opportuno. Infatti la profezia di Ulrica non diventa un elemento basilare nel dramma (si ripensi alla «maledizione» del *Rigoletto*), serve soltanto a preparare l'animo dell'ascoltatore all'atto seguente ed ai seguenti colpi di scena.

Pur sollecitando la varietà, Verdi ne rialzava pertanto il valore, e talvolta potentemente. Il suo genio convergeva su gli episodi, e incideva all'acqua forte la figura di Ulrica, pagine degne del *Macbeth*, o coloriva di tenui rosa e azzurro, all'acquarello, la figurina di Oscar. Ed è pur singolare che uno dei più formalistici, persino accademici pezzi di quest'opera, che parve distaccarsi dal tradizionalismo, si ritrovi appunto nella scena della Indovina, ed è il quintetto col coro, sullo spunto: «E' scherzo o è follia».

Sembra poi esagerata l'ammissione di qualche non recente critico, secondo il quale tutte le passioni accennate nel libretto sarebbero state espresse dal musicista: l'amore dell'amante, quello dell'amico, quello della patria e l'odio e il rammarico e l'ambizione e lo scherzo.

A quarantacinque anni la mano di Verdi era certo tanto esperta da accentare giustamente ogni frase. Ma chi vorrebbe affermare che i personaggi del *Ballo in maschera* siano scultorei e le passioni specificamente cantate? Basterà esaltare l'intrinseca bellezza puramente musicale di decine di pagine, sparse nel primo e nel terzo atto, e tutto il secondo atto, che è mirabilmente fuso e coerente. Neppure qui personaggi sostanziosi, ma lo svolgimento di un dramma intenso, un'espressione calda, toccante; e le passioni, non definite nell'animo delle imprecise persone, lampeggiano improvvise per l'essenziale umanità, in un'atmosfera cupa di minaccia e di orrori.

Appunto nel secondo atto splende quel fuoco, quell'agitazione, quel «disordine estremo», che Verdi richiedeva al librettista Somma. Disordine, poiché gli animi sono esagitati e gli eventi, incalzando, sconvolgono i diversi propositi di ciascuna persona. Qui sono psicologicamente rappresentate le allucinazioni di Amelia, smarrita nel campo pauroso «Ma dall'arido stelo divulsa» è un'aria che comincia e finisce, «mio povero cor», come la romanza di una qualsiasi innamorata, quasi una romanza da salotto, ma sviluppa a mano a mano formidabili stati d'animo, ansie, angosce e terrori, prorompe e culmina nello straziante scatto meyerbeeriano: «Deh, mi reggi, m'aita o Signor». Più avanti, nel duetto di Amelia con Riccardo, s'avvicendano le espressioni dell'amore travolgente e del compresso desiderio sensuale, l'orrore del peccato e il sospiro della purezza. Casta ed ebbra, la cabaletta: «Oh! qual soave brivido», che accoglie e amplia i contrasti, è il limite d'un momento psichico, è l'inizio di un altro momento, più [illegible], convulso, «disordinato».

Il dramma prosegue con evidente concatenazione drammatica, tale da far scordare i colpi di scena di Scribe. Il sopraggiungere di Renato si innesta nell'agitazione scenica e la moltiplica. Al bel recitativo «Amico, gelosa t'affido una cura...» s'aggiungono le «sei bellissime strofe», come le giudicò lo stesso Verdi, echeggianti il tumulto dei cuori, l'ansia di tre anime palpitanti per opposti patemi, la rappresentazione quasi fisica dell'angoscia.

E, dopo la scoperta di Amelia, (un altro colpo di scena, redento dall'arte verace), quella beffa, «E che baccano per la città», risuona misurata ed elegante, di rossiniana raffinatezza tragicomica...

**A. Della Corte**

### Il successo della serata

*Davanti ad un numerosissimo pubblico, con teatro esaurito e un vivo successo è andato in scena ieri sera al Nuovo* Un ballo in maschera *di Giuseppe Verdi. L'opera, diretta con autorevolezza e vigore da Franco Capuana, ha avuto come protagonista l'ottimo Carlo Bergonzi, al cui fianco era Rita Orlandi Malaspina nella parte di Amelia. Renato era Luigi Quilico; un successo personale hanno avuto Lucia Danieli, una fosca Ulrica, e la bella e brava Rita Talarico che impersonava un paggio Oscar tutto vezzi e mossette. Bruno Marangoni e Rosario Amore erano i biechi Samuel e Tom, i nemici del conte, Emilio Salvoldi nei panni del marinaio Silvano, Gaspare Pace e Armando Benzi, in parti minori, hanno completato il cast.*

*Apprezzate le scene, specie la prima, ispirata alla grande pittura spagnola, e il romantico quadro della caverna fra torce, spade e cospiratori. Antonio Brainovich ha curato il coro, Carlo Maestrini la regia, con i bozzetti di Lorenzo Ghiglia, e Susanna Egri le brillanti coreografie dell'ultimo quadro. A tutti i componenti lo spettacolo calorosi applausi a scena aperta, al termine di ogni atto e alla fine della festosa serata. Repliche domani e sabato.*

vice

# Le riviste femminili francesi in una esposizione a Torino

**Venerdì un dibattito col sarto Balmain**

(b. a.) Un giovane scrittore francese, François-Régis Bastide già diplomato in armonia musicale, noto pubblicista e romanziere farà *Sette domande a una donna* domani alle 21,15 al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27). La conferenza inaugura e presenta un'esposizione delle pubblicazioni femminili francesi, che resterà aperta presso il Circolo da giovedì 16 al 23 marzo, ed è organizzata da M. Masson-Forestier, presidente degli Editori-esportatori francesi, e da M.me La Rochefoucauld direttrice del Centro culturale franco-italiano di Torino.

Negli stessi locali, venerdì alle 21,15, si terrà una «tavola rotonda» su *La donna moderna e la stampa femminile*. Un'originale iniziativa, alla quale partecipano personalità francesi e italiane. Ascolteremo Pierre Balmain, il famoso sarto dedicatosi all'alta moda dopo avere studiato scienze e architettura; Menie Gregoire, scrittrice e giornalista, esperta di questioni sociali; Rose Vincent, pure giornalista, specializzata in problemi culturali e familiari.

Le pubbliciste italiane sono: Lucia Sollazzo, autrice di versi e romanzi; Anna Vanner, direttrice di una rivista di moda; Brunella Gasperini, titolare di rubriche di corrispondenza su periodici femminili. Moderatrice del dibattito sarà Françoise Burgaud, giornalista e dirigente del servizio pubbliche relazioni del gruppo «Femmes d'aujourd'hui». Dagli oratori, e dal pubblico dibattito che seguirà, sapremo che cosa attendono le donne moderne dal loro giornali: e che cosa può fare la stampa per l'affermazione della personalità femminile.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Questi avvisi possono essere disposti a:*

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 155 r Portici Accad. 11 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

*oltreché presso* **tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».**

*Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».*

*«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.*

*Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a:* **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12938, Torino.*

*Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

*Avvisi in* **neretto:** *tariffa doppia.*

*Per le inserzioni* **in data fissa** *aumento del 100%.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio* **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. , Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza».*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci* **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta* **e saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.**

## 1 COMMERCIALI L. 200 per parola

**A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI.** 0872

**MOLATRICI** doppie diametro 600 spessore 20 motore HP 20 q.li 15 ottime condizioni vende FILP, casella postale 373, Torino.

**PRESSE** 5-55 ton. nuove usate pronte liquidonsi. Telefonare 287-969.

**RULLO** compressore stradale et frantoio mobile vende. Telef. 490-005 ore pasti. 1001

**SOLLEVATORI**, martinetti, cavalletti, estrattori chiavi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

**TORNIO** parallelo 1000-1500 compro se moderno e ottimo stato pagando ra[illegible]te. Telef. 736-515.

**VENDESI** trapano radiale L. 190.000 paranco L. 20.000. Tel. 352-103.

## 2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

**ARTIGIANA** officina progettazione costruzione stampi esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6619 — Torino».

**AVVOLGIBILE** bloccato? Telefonate 82-875, 950.453. Un operaio a Vostra disposizione. 0782

**CEDIAMO** a sarta piccola boutique, articoli bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6676 — Torino».

**DECORAZIONI** eseguiamo ovunque rapidamente ducotone 10.000, tappezzerie 18.000. Telef. 484-306.

**LAVORI** piccolo montaggio collaudo eseguirebbe signora proprio domicilio. Tel. 694-909.

**OFFICINA** meccanica [illegible] lavoro fresatura ingranaggi macchine agricole auto e qualunque altro tipo. Telefonare 296-204. A26563

**SARTA** abilissima [illegible] lavoro esterno atelier boutique. Tel. 762-197

**2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.**

## 3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

**A.A.A.A. TASSI** bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - Via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. 0588

**A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - V. Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445

**A.A. A** operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

**A. AFFARONE** cediamo negozio merceria redditizio dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0661

**A.A. AD** automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincolex, [illegible] Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

**A.A. PRESTIAMO** denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), [illegible] assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. 0588

**A. AUTOSOVVENZIONI**, prestiti a operai, impianti, funzionari di grandi aziende. Ifima, Mercanti 18. Telefono 540-879. 032

**A. PORTA** Nuova cediamo avviatissimo negozio panetteria forno dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

**A. 60.000** giornaliere privato cede negozio alimentari dilazionando. Telefono 753-243. 0561

**AFFARONE** cedesi direttamente latteria unica nella zona. Tel. 561-515.

**AFFARONE** rarissimo cediamo negozio cartoleria libreria 3.000.000 [illegible]co compreso merce 2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

**AUTORIMESSA** avviatissima con 110 macchine capacità 140 cedesi. Telefonare 372-831. 0776

**AUTORIMESSA** avviatissima turbotunnel, officina, affitto mite, lungo contratto, vendo dilazionando, via Adamello 23. A26976

**AVVIAMENTO** [illegible], profumeria su corso [illegible] cedesi 8.000.000 compresa merce, permutasi eventualmente alloggio Torino. Tel. 796.459.

**AVVIATA** tintostireria cedesi zona ottima inizio lavaggio gettoni. Telefonare 697-012. A27300

**BAR** superalcoolico 40.000 giornaliere garantite aumentabili ritirandomi [illegible]. Telefonare 510-656.

**BAR** torrefazione superalcoolico 80 mila giornaliere, chiusura serale festiva cedo. Telefonare 510-656.

**BOLLETTONE** arredamento ristorante centralissimo vendesi oppure cedesi gerenza. Tel. 554-876.

**CARTOLERIA** attrezzatissima, forte passaggio, facile conduzione, cede Sassi, Garibaldi 5.

**CARTOLIBRERIA** centro Finale Ligure [illegible], Scrivere Columbus, via Colombo 24, Finale Ligure

**CASALEGNO** 885-962 cede 3 milioni 500.000 pastificio alimentario 60.000 giorno garantite causa incidente. 0925

**CASALEGNO** 885.962 cede [illegible] caldo [illegible] 60.000 giornaliere [illegible]. 0925

**CAUSA** salute urge cedere Hotel con parziale permuta, dintorni Torino. Telef. 561-348. A36348

**CEDESI** avviatissima industria elettromeccanica prodotti propri attività ventennale fatturato 100.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 347 — Torino». 2001

**CEDESI** avviatissimo alimentari frutta, verdura, dilazionando prezzo conveniente. Telefonare 511-397.

**CEDESI** negozio dischi, zona Francia causa malattia prezzo mite. Telefonare 768-931. 0662

**CEDESI** negozio telerie tendaggi licenza mercerie. Ottima posizione. Telefonare 655-778. A26085

**CEDESI** ottima latteria zona centrale. Telefonare 534-277. A26990

**CEDESI** tintoria forte lavoro, reddito sicuro, attrezzatissima. Tel. 240-314.

**CEDO** affittacamere, arredamento seminuovo centrale buona clientela. Telefonare 888-965. A26999

**CEDO** 50% autorimessa centrale con officina carrozzeria. Telefonare 399-947. A27990

**CERCO** [illegible] officina meccanica precisione per lavorazioni contropunte e mandrini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6663 — Torino».

**CHESSA** Monginevro 37 motivi famiglia S. Paolo vende avviatissima attrezzatissima superalcoolica.

**CHESSA** Monginevro 37, mercato rionale S. Paolo forte lavoro svende commestibili 2.200.000. A26816

**CHESSA** Monginevro 37, alto reddito forno panetteria S. Paolo vendo 10 milioni. A26816

**COLORIFICIO** negozio rilevarei esclusi intermediari. Telefonare 512-742.

**COMMESTIBILE** [illegible] valore 3.000.000 svendo 1.500.000 causa espatrio. Tel. 512-677. 0610

**COMMESTIBILE** 700.000 contanti 2 vetrine grandiose totale 1.300.000, unica occasione. Telef. 537-213.

**CONCESSIONARIA** autoveicoli in provincia piemontese per sviluppo lavoro cerca socio collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 339 — Torino».

**CONFETTERIA** pasticceria con ampie vetrine su corso centrale, arredamento moderno, cedesi. Telef. 518-245.

**DISPONENDO** 1.500.000 [illegible] ottimo negozio fiori cause famigliari. Telefonare 745-886. 033

**DROGHERIA** arredatissima 70.000 giornaliere cedo 2.000.000 rimanenza dilazionata. Tel. 512-677.

**DROGHERIA** self-service eccezionale 900.000 anticipo dilazionando merce attrezzatura nuovissima. Tel. 537-213.

**FERRAMENTA** utensileria avviata, corso Francia, bloccasi 5.500.000 affare. Telefonare 751-826.

**FRUTTA** e verdura arredatissimo forte lavoro cedo 1.000.000 rimanenze dilazionate. Telefonare 512-677.

**GRANDIOSO AUTOSALONE ADATTO ABBINAMENTO GARAGE OFFICINA, VENDESI AFFARONE, TELEFONO 722-548/8.**

**IMPIEGHERETE** minimo capitale acquistando lavasecco alto reddito mensile. Telefonare 745-886.

**LATTERIA** garantita proficissima cercasi zona corso Agnelli. Tel. 390-824.

**LATTERIA** nuova arredatissima trasferibile, cedesi urgentemente. 2 milioni 300.000. Telefonare 325-877 539-614. A26900

**LATTERIA** posizione invidiabile 50.000 garantite cedo 2.000.000 rimanenza dilazionata. Telef. 545-596.

**LATTERIA** 50.000 giornaliere Madonna Campagna [illegible] occasione cedesi 3.400.000. Bossin, Principe Oddone 3. 0883

**MERCERIA** zona commerciale reddito dimostrabile cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6574 — Torino».

**MERCERIA** zona Francia, reddito 400.000 mensili cediamo 3.000.000. Sassi, Garibaldi 5.

**OCCASIONE** vendesi tintoria corso Napoli 54. Telefonare 280-467.

**OFFRO** contratto annuale, gerenza, autorimessa capienza 60-70 auto, cauzione 750.000. Telefono 364-505.

**OTTICA** foto 1.999.999 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6647 — Torino». A27157

**PASTIFICIO** fronte corso cedesi 1.500.000 contanti resto dilazionato. Tel. 745-886. 033

**PRATICISSIMI** cercano gerenza buona rivendita pane od eventuale acquisto telefonare pomeriggio 253-438.

**PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.** 0574



**RITIRO** soci cedesi azienda estrazione inerti Torino, completa terreno impianti automezzi, produzione mc. 500 giorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino».

**SOCIETA'** metalmeccanica piena attività rilevante carico ordini esaminerebbe partecipazione socio correntista disponente 15 milioni. Saranno prese in considerazione esclusivamente offerte elementi disposti attiva e seria collaborazione settore tecnico od amministrativo ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2573 — Torino». A27930

**STUDIO** professionale specializzato assume ogni genere pratiche commerciali, contabili, fiscali, aziende private, corso Vittoria 52. Telefono 535-295. A26826

**SVENDESI** negozio alimentari borgata Parella, volendo gestione. Telefonare 760-985. 0662

**TORRES** cede drogheria alimentari forte incasso Grugliasco centrale. Telef. 389-417. 01

**TORRES** vende chiosco gelateria lavoro pasticcerie S. Paolo. Telefono 389-417. 01

**TORRES** vende esportazione vini liquori S. Paolo occasione. Telefono 389-417. 01

**VENDO** tintoria ottimamente avviata a buone condizioni. Telef. 287-680.

## 4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti privatamente. Telef. 518-736.

**A A. ACQUISTA** famiglia subito contanti alloggi (Torino). Tel. 751-769

**A. ACQUISTASI** con immediato pagamento, alloggi da reddito. Telefonare 541-419. 0645

**A. ALASSIO** 3.700.000 alloggetto mansardato, termo, bagno, ascensore, zona tranquilla presso stazione mq 60 via G. Galliano 17 A custode. 035

**A. LARGO** Orbassano 3 camere cucina bagno ogni comodità 7.800.000 sufficienti 3.500.000. Consuedile, 545-670. 0984

**A. NICHELINO** via XXV Aprile (km 1,5 da Fiat Mirafiori) vendiamo bellissimi alloggi 2-3 camere volendo ottimamente affittati; prezzi eccezionali, anche senza contanti. Telefonare 547-502. 075

**A. OCCASIONE** permutasi con immobili terreno vicino autostrada Torino-Milano. Telefon. 634-456.

**A. PIAZZA** Rivoli recente spaziosissimo 2 camere tinello cucinotto servizi 6.200.000 sufficienti 3.000.000. Consuedile 512-670. 0984

**A. PINO** vendonsi con mutuo alloggi signorili centrali con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 881-852

**A. RATEAZIONI** mensili pari affitto vendonsi alloggi negozi, uffici, magazzini in [illegible] Miramonti. Corso Giulio Cesare 236. 0258

**A.** 450.000, svendesi, villeggiatura, camera, cucinetta, terreno, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6621 — Torino». A26909

**A** [illegible] condizioni vendonsi via Bologna ampi locali piano terreno adatti esposizione magazzini vendite con eventuali soprastanti uffici. Telefonare 380-514. 2001

**A** levante-ponente, panoramici, signorili, vendesi alloggi, box Cascine Vica massime facilitazioni. Telef. 784-265.

**A** via [illegible] Saluta camera [illegible] servizi libero, esente, bloccasi 2 milioni 800.000 meno forte mutuo, più facilitazioni. Telefon. 502-247.

**ABITABILE** S. Rita, esentasse, camera tinello cucinino termobagno, 4.200.000. Telefonare [illegible].

**ACQUISTA** privato [illegible] palazzina con terreno oppure solo terreno circa 1500 mq. contanti zona Orbassano Moncalieri Piossasco. Telef. 377-518, mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2560 — Torino». A26207

**ACQUISTIAMO** alloggi, villa, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Pirco, Marconi 26. Tel. 657-324.

**ACQUISTO** villa, casetta con giardino, anche vecchia costruzione oppure terreno precollinare S. Mauro. Telefonare 377-995. 1001

**AD** Andora Marina alloggio in villa, salone, 2 letto, cucina, servizi, autorimessa, tennis, bocce, giardino, facilitazioni. Eridania Torino 796-459. Giorni 18-19-24-25-26. Ristorante Sant'Ambrogio, Andora. 035

**ADIACENZE** Alassio: grazioso villaggio residenziale, vicinanze porto, liquido dilazionando ritirandomi affari lottini L. 3500 mq, villette confortevolissime L. 2.950.000 volendo mutuo 5% Torino telefono 486-568. Scrivere Nuovorizzonte Alassio.

**AFFARE** vendo 6.000.000 bellissimo seminterrato luminoso accesso carraio affittato ingrosso telerie 50.000 mensili cauzione 100.000. Telefonare 599-654. [illegible]

**AFFARONE** privato causa divisione vendo muri salumeria e attività commerciali 12.500.000 trattabili. Telefonare 330-319. 1001

**ALLOGGIO** borgo Vittoria due camere tinello cucinino servizi vendesi. Telef. 251-861. [illegible]

**ALLOGGI** in costruzione adiacenze piazza Bengasi, vista collibera, finizione accuratissima vendesi convenientemente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 559-349, 667-116.

**ALLOGGI** in distinta [illegible] zona Francia, Trapani, esentasse termobagno 3 camere tinello cucinino servizi grande entrata ripostiglio 8.200.000 dilazioni pagamento sino 70%. Via Cristalliera 20 bis. Visita 15-18.

**ALLOGGI** 3 camere cucina servizi Gioberti 29 vendonsi. Tel. 596-009.

**ALLOGGIO** corso Regina, pressi Statuto, 7° piano, quattro locali, 10 milioni, Acchiardi, Settembre 58.

**ALLOGGIO** esentasse (Via Monginevro) vuoto, 3 grandi camere tutti servizi 6.600.000. Telef. 753-669.

**ALLOGGIO** esentato, adiacente Unione Sovietica, quattro camere, cucina, 7.500.[illegible], Acchiardi, Settembre 58.

**ALLOGGIO** [illegible] Grosseto angolo [illegible], 3 camere servizi 2 milioni 400.000 camera compreso mutuo vendesi, volendo piccolo laboratorio seminterrato box. Tel. 502-247.

**ALLOGGIO** libero (zona Bernini) 4 camere, cucina, termobagno, 5 milioni 800.000. Torincase 541-419.

**ALLOGGIO** principio corso Francia, salone, quattro camere, doppi servizi, mq 200, 20.000.000, Acchiardi, Settembre 58. 0987

**ALLOGGIO** signorile libero (Buenos Aires) due camere, tinello, cucinotta, 7.100.000. Torincase 515-316.

**ALLOGGIO** via Vanchiglia, quattro grandi camere terrazzo riscaldamento, vendo, Telefonare 751-826.

**AMPI** appartamenti via Boston 22 (corso Agnelli) 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, grande veranda, 4 milioni 200.000 mutuo 3.000.000; 4 camere, cucinotta, entrata, bagno 5.000.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044. 0800

**APPARTAMENTI** condominio «Mirafiori» corso Unione Sovietica 417. 4 grandi camere, cucinotta, servizi triplice esecuzione, 10.200.000; 20% contanti rimanenza mutuo. Gabetti 578-044. 0800

**APPARTAMENTO** corso Orbassano 118 (Santa Rita) 2 spaziose camere ingresso, bagno, 4.300.000, contanti 1.300.000. Gabetti 578-044.

**APPARTAMENTO** precollinare bellissimo 240 metri quadri [illegible] garage vendesi. Telef. 877-064.

**BORDIGHERA** grande villa 10 vani quattro servizi garage giardino alberato mq. 1700 panorama meraviglioso. Rivolgersi proprietari Chiappella, Vittorio Emanuele 182.

**APPARTAMENTO** via Pieve 10. Cascine Vica, 3 camere, cucinotta, entrata bagno 4.100.000 mutuo 2 milioni. Gabetti 578-044. 0800

**ATTICI** uno-due camere, servizi, Chivasso, in blocco 5.100.000. Telefonare 544-461. 0968

**AUTORIMESSA** trobie via mq 2000 recente costruzione avviatissima zona popolata vendonsi muri. Tel. 259-010 ore ufficio. A26880

**BELLISSIMI** terreni costruibili (Pino) privato vende, permuta. Tel. 386-152 881-944. A24220

**BOX** Crocetta (via Cassini 55) vendiamo prezzo conveniente. Telefonare 547-476. A27739

**CANOVA** ang. Muratori vendonsi razionali alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento, IFIT, telefoni 535-000, 535-948. 0558

**CANTALUPA** 30 km. da Torino 5 km. prima di Pinerolo. Privato vende terreno per ville entrata passe tutti i servizi, strada asfaltata. Telefonare 756-669. 0625

**CASA** nuova fronte corso Francia 50 camere 110.000.000 [illegible] mutuo 50.000.000 reddito mensile 500.000. Telefonare 796-459.

**CASALEGNO** 885.962 vende Largo Tirreno camera tinello servizi 3 milioni 800.000 mutuo 1.600.000.

**CASALEGNO** 885.962 vende via Campiglia nuova camera tinello servizi libero.

**CASETTA** rimessa nuovo vicinanze castello Rivoli, due camere cucina bagno. [illegible] 3.800.000. Tel. 530-395.

**CENTRO** Lalaggia vendesi alloggio due camere servizi garage. Telefonare 642-850. 2001

**CERCASI** impresa per costruzione case 100 camere pagamento parziale in alloggi. Telefonare 537-420.

**CHESSA** Monginevro 37, recentissima modernissima costruzione alloggio mq. 90 circa svende Brunelleschi 7 milioni 500.000. A26816

**COLLINA** S. Mauro vendonsi lotti panoramici alta cubatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6667 — Torino».

**COLLINA** torinese, terreni mezzogiorno per ville, ottima costruibilità. Telefonare 82-216. A26910

**COMPRERESTE** pagando mensilmente lotto terreno industriale mq. 1500 zona periferica. Telef. 736-515.

**CORSO** Francia 100 angolo via Magenta (Borgata Paradiso) società Farfalla vende alloggi signorili 2-3-4 camere, salone, servizi. Tel. 723-030.

**CORSO** Trapani vendesi alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 386-878.

**CORSO** Trapani, camera, tinello, termobagno non ascensore 3.200.000. Telefonare 374-403. A27152

**DUE** villette signorili 4 camere salone cadune volendo laboratorio 250 mq., vendo in blocco. Tel. 991-434.

**FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.** 0574

**GRUGLIASCO** privato vende casa [illegible] alloggi 14 camere, 4 garage. Telefonare 785-877. A26026

**LANZO** occasione panoramico tre camere tinello vendesi permutasi. Telefonare 541-485. A26465

**LANZO** Torinese vendesi affittasi villa soleggiatissima triplani, tredici camere, ottima posizione adatta pensionato case di cura annessi 2350 metri terreno con orto giardino, frutteto riserva acqua. Tel. 885.541.

**LARGO** Giulio Cesare 118, appartamento 3 camere, entrata, bagno 4.000.000 sufficienti 1.200.000 contanti. Gabetti 578-044. 0800

**MQ** [illegible] vendesi radiale, terreno attualmente verde agricolo. Telefonare 339-886. 072

**MURI** bar angolo 5 vetrine via Filadelfia vendo. Telefonare 544-936.

**PALAZZO** parco mq 4000 camere 23 saloni cappella adatto comunità, clinica, 35 km Torino vendo. Telefonare 544-936. 0763

**PERMUTIAMO** alloggi contro terreno o capannone adatti magazzino materiali edili. Tel. 257-509.

**PRIVATO** acquista contanti 10 milioni appartamento moderno centrale affittato reddito 6%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7021 — Torino». A27683

**PRIVATO** cambia alloggio di 3 camere e servizi cintura Torino, con altro alloggio al mare. Telefonare al 286-100. 01011

**PRIVATO** vende alloggio [illegible] vani servizi conveniente Nichelino. Telefonare 666-331 ore pranzo.

**PRIVATO** vende 2 [illegible] 15 camere caduna Lucento. Tel. 732-581.

**REDDITO** 8% locale nuovo affittato magazzino, riscaldamento, forza, mq. 430 vendesi, massime facilitazioni. Telefonare 784-265. A25247

**SALICE** Ulzio vendesi attico soleggiatissimo grande terrazzo semiammobiliato. Telefonare 318-922. Genova.

**SAN MAURO** Serabuy villa esentata, cinque camere, accessori, vendesi occasione, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange Torino. 0734

**SEMINTERRATO** mq 210 con ufficio Crocetta vendo, affitto. Tel. 599-654.

**SIGNORILE** panoramico salone 4 camere cucina biservizi vendesi. Telefonare 530-163. 0944

**SINGOLA** occasione via Layolo 2 (borgo Vittoria) 3 camere, cucinotta entrata bagno, 1.200.000 contanti, rimanenza 70% mutuo. Gabetti, 578-044. 0800

**SPOTORNO**, via Lajolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bontiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere: sig. Borchialla, tel. 75-557.

**TERRENO** acquista seria impresa 100 150 camere centrale, semicentrale, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2556 — Torino».

**TERRENO** industriale mq. 22.000 frazionabili anche piccoli lotti, zona Mirafiori Borgaretto, progetti approvati, strada asfaltata, vendesi convenientemente. Telefonare 341-405 ore pasti. 01023

**TERRENO** Mirafiori progetto approvato 28 camere vendo o cambio pagamento con camere con seria impresa costruttrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6657 — Torino».

**TERRENO** Piossasco, forte cubatura mq. 7000, vendesi oppure cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6547 — Torino».

**TERRENO** progetto approvato locale industriale magazzeno di mq. 700 Barriera Milano vendesi. Tel. 783-398

**TERRENO** 1000 mq progetto approvato vicino Fiat Orbassano vendesi cambio camere. Telefonare 692-343.

**VENDESI** alloggio camera tinello servizi, vicinanze Fiat Mirafiori, reddito 6 per cento oppure 2 camere, tinello, servizi prezzo convenientissimo telef. 343-390. A26183

**VENDESI** [illegible] due camere, tinello servizi, via Pallanza. Telef. 894-473.

**VENDESI** alloggio esentasse 8 milioni trattabili reddito 40.000 mensili. Telefonare 293-425.

**VENDESI** alloggio 2 vani e servizi vicinanza Fiat Mirafiori. Tel. 343-846

**VENDESI** in Cuneo casa nuova costruzione mq 990 reddito 6% richiesta 52 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6660 — Torino».

**VENDESI** negozio con annesso locale adatto laboratorio panetteria tipografia, 5.300.000. Telef. 853-727.

**VENDESI** villa Rapallo, bellissima panoramica posizione, prossima mare, città, grande giardino alberato, otto camere, soggiorno, ampio pranzo, biservizi, possibilità interessante ampliamento, termonafta. Queirolo, Betti 18 Rapallo, telef. 50-361 mattino.

**VENDO** camere libere indipendente due balconi, via Bologna, telefono 651-236. A26993

**VENDO** terreno industriale mq. 15 mila lottizzabile vicino casello autostrada Torino-Ivrea, forza, luce. Telefonare 890-661 ore pasti.

**VENDO** villa angolare fronte Po collina, due piani, 10 camere, 3 servizi, ampio seminterrato, giardino, cortile, garage, lire 55.000.000. Telefonare 890-661 ore pasti.

**VENDO** villa nuova signorile, panoramica, 7 camere, frutteto, zona San Mauro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 1001

**VENDONSI** alloggi due o tre camere cucinino e servizi. Torino via Gubbio. Telef. 732-268 ore 18-18,30.

**VENDONSI** 2000 metri terreno cintato con capannone uffici e magazzino. Telefonare 297-104 ore ufficio.

**VIA** Livorno 21 (piazza Umbria) superoccasione: 2 camere, servizi 1.700.000. Sufficienti 500.000 contanti rimanenza 15.400 mensili. Gabetti 578-044. 0800

**VIA** Nizza locale mq 200 prospiciente corso Dante vendesi. Telefonare 518-770 ufficio. A26352

**VICINANZE** Valentino Nuovo vendesi alloggio due camere servizi. Tel. 642-850. 2001

**VILLA** altamente signorile tutte comodità con giardino et terreno per altra costruzione vista panoramica prospiciente Valentino vendo. Telefonare 785-222. 1001

**VILLA** ampia, panoramica, collina Avigliana, vendesi 21.000.000. Telefonare 530-596 - 212-839.

**VILLA** nuova 5 camere salone doppi servizi garage 2000 mq. terreno vendesi Castiglione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 350 — Torino».

**VILLA** padronale panoramica Torino 15.000 mq parco [illegible] svendo. Telefonare 599-654.

**VILLA** panoramicissima, 5 chilometri Torino, 26 milioni più mutuo. Telefonare 82.216. A26510

**VILLETTA** due alloggi vicinanze Olivetto abitabile subito vendesi facilitazioni pagamento. Telef. 293-304.

**VILLETTA** Grugliasco 3 camere servizi giardino garage 6.500.000. Telefonare 530-163. 0944

**VILLETTA** signorilissima 4 camere, salone, 12 km. Torino vendo. Telef. 991-434. A26182

**VILLETTA** 35 km Torino vendo 5.700.000 Geom. Bonetto, telefonare 544-936. 0763

**ZONA** Francia 3 camere cucinotto servizi libero 6.[illegible] oltre 7.200.000. Telefonare 797-401.

## 5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

**A.A.A.A. ABBISOGNACI** alloggetto (piemontesi referenziatissimi). Telefonare 668-755, 775-889. 0986

**A.A.A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. 0990

**A. AFFITTASI** villa 5-9 camere periferia. Telefonare 634-456.

**A** coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

**AFFITTIAMO** alloggi uno-due camere, servizi, prossimi sposi. Tel. 289-842.

**AVVOCATO** cerca abitazione 2-3 stanze servizi buona zona. Telefonare 551-414 ore ufficio.

**BIVANI**, termobagno, semicentrale, vuoto oppure ammobiliato cerca universitaria anche contratto annuale. Massima serietà. Telef. 770-738.

**CERCO** camere uso cucina preferibilmente ammobiliata, centrale. Telefonare 651-198. A27067

**CERCO** casetta 4 camere mezza montagna annualmente o stagionale. Telefonare 212-197 ore pasti.

**CERCO** cauzionando 3-4 camere servizi qualsiasi zona. Telef. 544-461.

**CERCO** per fine giugno alloggio 4 camere servizi zona S. Donato. Telefono 775-811. A26016

**CONIUGI** impiegati referenziati cercano 3 camere, servizi in zona servita dal 59. Tel. 736-005 ore di cena. A26845

**CONIUGI** piemontesi referenziatissimi cercano alloggio Campidoglio - S. Donato. Telef. ore negozio 743-937.

**FAMIGLIA** piemontese cerca alloggio o casetta 4 camere, affitto mite, cintura Torino. Dettogliare, Allerino, via S. Francesco 1, Pinerolo.

**INSEGNANTE** ruolo cerca alloggio max 27.000. Telefonare 690-744.

**FUNZIONARIO** grande azienda cerca affittare alloggio salone, 2 camere, cucina, doppi servizi zona Cibrario, Francia, Tassoni. Telefonare 486-670 ore pasti A27244

**GIOVANI** sposi cercano alloggio tinello 2 camere servizi zona Crocetta S. Rita. Telefon. 395-398, 570-328.

**PROSSIMI** sposi affitterebbero alloggio 2 camere servizi zona Francia. Telefonare 790-152.

**PROSSIMI** sposi cercano camera, tinello, servizi. Telefonare 547-982, ore negozio. 1001

**PROSSIMI** sposi settentrionali cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 324-154.

**SOCIETA'** cerca ampi locali centrali per ufficio possibilmente con vetrina esposizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2612 — Torino».

**SPOSI** ambedue impiegati piemontesi, cercano alloggio. Telefonare [illegible] Geom. Martinat.

**SPOSI** impiegati affitterebbero due camere servizi. Telefonare 699-001.

**STATALE** piemontese cerca 2 camere servizi zona S. Donato e Martinetto. Telefonare 750-091.

## 6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

**A. ABBIAMO** alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

**A. AFFITTANSI** alloggi 2-4-6 camere, servizi, zone semicentrale. Telefonare 745-720. 0939

**A. AFFITTASI** locale mq. 38 Corso Casale 5 interno deposito, industria silenziosa. Telefonare 771-896.

**A. AFFITTASI** negozio, retro abitabile adatto calzolaio, rappresentante deposito industria silenziosa. Telefonare 771-896. A26671

**A. AFFITTASI** vicinanze Fiat Rivalta in villa nuova, alloggi 3 camere, tinello, servizi, garage, giardino, Telefonare 769-800. 0939

**A. AFFITTIAMO** zona Mirafiori (fronte Fiat) abitabili luglio, signorilissimi appartamenti 4-5 camere, cucina, biservizi. Telefonare 547-502.

**A. PINO** villaggio satellite palazzine Manuela, via dei Pini 10. Affittasi meravigliosi appartamenti panoramici 2-3 camere, doppi servizi. Telefonare portineria 881-970, ore ufficio 546-051. A27968

**A. VICINANZE** [illegible] e Fiat affittasi camera libera. Tel. 273-571.

**A. ZONA** Crocetta casa signorile affittiamo sei camere, cucina, doppi servizi. Portineria via Colli 19, ore 15-17. 0784

**A** coniugi 60enni offro alloggio luce riscaldamento in casa moderna cambio pulizia scale. Telefonare pomeriggio 673-065 oppure scrivere: Portineria, Via Beva 18.

**A** Grugliasco affittasi locali uso negozi magazzini artigianato elettrauto fronte strada grande passaggio mq. 50-70-80. Telefonare 796-459.

**A** 55.000, tre camere, cucina, doppi bagni, terrazzi. Telefonare 538-539.

**ABBIAMO** 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telef. 546-439. 0966

**ADIACENZE** chiesa S. Rita, affittiamo 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 198, ore 15-17. 0784

**AFFITTANSI** liberi subito alloggi palazzotto precollinare tricamere autorimesse servizi doppi o semplici giardino. Telefonare 682-884.

**AFFITTASI** a referenziatissimi alloggio casa nuova 1° aprile, 2 camere tinello servizi su corso bellissima zona. Telef. 778-676.

**AFFITTASI** alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

**AFFITTASI** alloggio periferia Sebastopoli volendo garage locale articello. Telefonare 369-372.

**AFFITTASI** ammobiliato tre camere servizi libero subito. Tel. 852-188.

**AFFITTASI** ampio negozio retro abitabile vuoto o con attrezzature per calzolaio corso Rosselli 132.

**AFFITTASI** basso fabbricato mq. 150, zona Borgo San Pietro, informazioni presso tabaccheria via Candiolo 36. 2001

**AFFITTASI** ex-portineria, Montegrappa, 12.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6674 — Torino».

**AFFITTASI** interrato mq. 300 luminoso arieggiato, ingresso carraio. Telefonare 894-202. A26914

**AFFITTASI** locali centralissimi mq. 300, uso ufficio. Telefonare 553-911.

**AFFITTASI** negozio adatto qualunque genere via San Donato 58.

**AFFITTASI** negozio angolare centralissimo cinque porte 100 mq. Telefonare 588-305. A26279

**AFFITTASI** negozio, retro, San Massimo 7. Telef. 535-537, 872-413.

**AFFITTASI** paraggi Gran Madre alloggio pianterreno 4 camere cucina servizi 45 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6659 — Torino».

**AFFITTASI** Piossasco casa nuova, comodità Fiat Rivalta, alloggio 3 camere cucinotta servizi. Telefonare 572-146. A26796

**AFFITTASI** referenziati 3 camere servizi 12.000 mensili, soleggiato piano terra vicinanze stazione S. Ambrogio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 351 — Torino». 1001

**AFFITTASI** vendesi soffitta centralissima con servizi annessi. Telefono 80-003 1001

**AMMOBILIATO** pied-a-terre, camera, tinello (S. Rita) 42.000. Telefonare 650-503. 0884

**APPARTAMENTO:** salone, 3 letto, cucina, tinello, 2 entrate, 2 ascensori corso Vittorio (Boringhieri) affittasi al 1° aprile. Telefonare 759-818.

**AUTOTRASLOCHI** garanzia 4000 per camera. Furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A19756

**CAMPIDOGLIO** affittasi due locali indipendenti mq 18 caduno adatti negozio o laboratori artigiani. Telefonare 482-539. A27216

**CASELLE** Torinese nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi e camera tinello servizi. Tel. 296-280

**CENTRALE** signorile salone, cinque camere, due cantine, soffitte abitabili, affittasi uffici abitazione, piano rialzato. Telefonare 540-657.

**CHESSA** Monginevro 37, Affitta Filadelfia 219 negozio adatto barbiere, calzolaio, sarto. A26818

**CROCETTA** affittasi alloggio signorile 2 camere tinello servizi, via Caboto 52. 2001

**ELEGANTISSIMO** alloggio ammobiliato, saloncino, camera, soggiorno, cucinino, affittiamo anche pied-a-terre. Telefonare 538-605. 0958

**FABBRICATO** nuovo costruzione Moncalieri piani terreno seminterrato caduno mq. 1000 compresi servizi saloni uniti adattissimi Supermarket magazzini deposito stabilimento ecc. uniti disgiunti affittansi vendesi. Telefonare 544-435. 0157

*(Continua a pag. 10)*

### Un assillante problema di medicina sociale

# Rieducare i bimbi sordastri senza allontanarli dalla famiglia

**Non si confondano con i sordomuti (completamente privi d'udito) - I sordastri hanno ancora un «residuo acustico» che permette d'inserirli nella vita normale - Gli stessi genitori possono far eseguire al bimbo opportuni esercizi di linguaggio - L'importante è cominciare presto, già entro il secondo anno di età, con eventuali protesi e un adatto «condizionamento audio-vocale»**

Il problema della sordità infantile è uno dei più importanti ed assillanti quesiti sia della medicina specializzata sia della medicina sociale. Basandoci sull'esperienza di quindici anni di ricerche sistematiche da noi fatte fra i bambini in età scolare (ogni anno sono esaminati dai dieci ai dodicimila bambini), abbiamo potuto stabilire che:

il 2 % (due per cento) dei bambini presenta un difetto uditivo (sia lieve o medio o grave, mono o bilaterale);

l'1,5/1000 (l'uno e mezzo per mille) è affetto da sordastria.

Calcolando che un ulteriore 1,5 per mille è ricoverato in Istituti per sordomuti, possiamo calcolare nella percentuale del 3/1000 il numero di bambini sordomuti o sordastri.

Spesso si fa confusione di termini fra «Sordomuto» e «Sordastro». E' doveroso chiarire che il sordomuto è un individuo nel quale l'udito è completamente inesistente per cui il linguaggio dovrà essere insegnato con metodo imitativo-labiale in appositi Istituti di rieducazione. Il sordastro invece è un individuo nel quale esistono residui acustici che permetteranno di ottenere lo sviluppo del linguaggio con opportuni metodi di rieducazione audifonica.

Per *rieducazione audifonica* si intende l'insegnamento del linguaggio su base verbo-acustica, *qualunque sia l'entità del residuo acustico.*

Con i moderni mezzi di indagine audiologica (audiometria tonale in campo libero con il peep-show, audiometria obbiettiva con lo psicogalvanometro, audiometria vocale con figure ecc.) possiamo infatti valutare con sicurezza la capacità uditiva di questi piccoli pazienti; spesso in bambini di quattro o cinque anni che collaborano perfettamente all'indagine possono essere utilizzati gli stessi metodi impiegati con gli adulti.

Naturalmente per questi esami occorrono apparecchiature adatte, condizioni ambientali favorevoli, una specifica capacità ed una lunga esperienza da parte dell'esaminatore.

*Il bambino non è mai troppo piccolo per essere esaminato.*

Quando esiste un ritardo dello sviluppo della parola bisogna procedere senza indugio ad un controllo audiologico. Se risulterà sordastro, fin dall'età di due anni dovrà essere iniziato il condizionamento audio-vocale; è in questo periodo che si favorisce così lo sviluppo spontaneo del primo stadio del linguaggio: «lo stadio affettivo».

Il bambino che incomincia a udire prende in tal modo coscienza a poco a poco del mondo che lo circonda ed ha la possibilità di ascoltare e di emettere brevi suoni imitativi. La conoscenza del mondo esterno è una «conoscenza sonora» ed il bambino vi si accosta iniziando un dialogo incoerente, incomprensibile per l'adulto ma importantissimo per il suo sviluppo psichico. Quindi già al secondo anno di vita il piccolo sordastro deve essere aiutato con una protesi acustica indicata e controllata dal medico specializzato onde consentire strumentalmente il massimo del recupero funzionale. Dopo pochi mesi il bambino considera la sua protesi indispensabile, richiedendola insistentemente, al suo risveglio al mattino.

Verso i tre anni, a seconda dello sviluppo psico-fisico, avrà inizio la vera e propria rieducazione audifonica che dovrà essere *individuale*, con sedute di insegnamento settimanali o bi-settimanali.

*Il sordastro non dovrà essere allontanato dalla sua famiglia*, sia per non privarlo dell'affetto e dell'ambiente famigliare, sia per obbligare i genitori a mantenere le proprie responsabilità e a condividere le fatiche della rieducazione. I famigliari stessi opportunamente istruiti, faranno eseguire quotidianamente al piccolo sordastro brevi esercizi di linguaggio. Diversi sono i metodi e diverso il progresso nello sviluppo della parola a seconda del grado della capacità acustica residua.

1) Nei soggetti con perdita uditiva superiore all'ottanta per cento, il metodo di rieducazione sarà soprattutto labiale; l'allenamento uditivo costituisce un complemento che migliorerà la pronunzia, conferendo melodia e ritmo al linguaggio;

2) nei soggetti con perdita uditiva compresa fra il sessanta e l'ottanta per cento, la rieducazione è basata all'inizio sul doppio metodo labio-acustico; con il procedere della rieducazione, il metodo sarà quasi esclusivamente acustico;

3) nei soggetti con perdita uditiva fra il quaranta ed il sessanta per cento la rieducazione sarà essenzialmente costituita dall'allenamento uditivo.

I bambini appartenenti al terzo gruppo arriveranno al sesto anno di età completamente rieducati. Il loro linguaggio sarà quasi completo, il loro livello mentale nei limiti della norma. *Essi potranno frequentare le scuole normali.* Si osserva spesso che questi individui, allenati da anni di disciplina risultano poi essere fra i più attenti e fra i più diligenti. Per i bambini del secondo e del terzo gruppo, cioè con sordità più gravi, occorrono scuole specializzate, possibilmente nell'ambito della scuola normale. Su questo indirizzo la Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Torino si è fatta promotrice di diverse iniziative, trasferite ad Enti pubblici ed assistenziali.

Il programma scolastico per questi bambini deve essere identico a quello dei bambini normali, tra i quali saranno accolti anche questi soggetti dopo un anno o due di permanenza nelle scuole speciali per sordastri.

Questo è il programma, a grandi linee, della rieducazione audifonica per i bambini giunti alla nostra osservazione attorno al secondo-terzo anno di età. Oltre duecentocinquanta sordastri sono stati seguiti nei quindici anni di attività del Centro Audiologico della Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Torino cui sono preposti medici specializzati e liberi docenti in audiologia, disciplina questa che attualmente la Facoltà Medica di Torino ha promosso al riconoscimento di insegnamento ufficiale con la prossima creazione di una Cattedra di ruolo.

Purtroppo alcuni casi giungono alla nostra osservazione in età più avanzata: bambini di cinque-sei anni muti o con gravi disturbi della parola. Talvolta ancora la sordastria è misconosciuta e le alterazioni del comportamento, il ritardo nel linguaggio vengono erroneamente riferiti ad un ritardo psichico. Quante volte ci è dato di osservare bambini cosiddetti «difficili» fermi da più anni alla prima o seconda elementare, o che frequentano senza profitto le scuole differenziali per ritardati psichici! Sono spesso dei sordastri non gravi, il cui difetto uditivo è sfuggito sia ai familiari sia agli insegnanti. In questi casi è possibile ottenere i risultati più sorprendenti, realizzando in pochi mesi un notevolissimo recupero psico-acustico.

Concludendo, nell'interesse di un numero non indifferente di soggetti, e sottolineando il dovere di inserirli nella Società non solo come «elementi di lavoro» ma come *individui* con la loro personalità, proponiamo che tutti i casi di ritardo nel linguaggio siano adeguatamente esaminati dal punto di vista acustico entro il secondo anno di vita, e che tutti i bambini con ritardo psichico siano sottoposti anche ad un controllo audiometrico. Il bambino sordastro deve essere lasciato nel suo ambiente familiare mentre l'internamento in Istituti per Sordomuti deve essere riservato esclusivamente ai soggetti affetti da sordità totale.

Pertanto il sordastro rieducato, dovrà essere accolto *amorevolmente e senza prevenzione* fra i soggetti normali, più fortunati di lui.

**prof. Fausto Brunetti**
Ordinario di Clinica Otorinolaringoiatrica nell'Università di Torino

### L'istruttoria è durata 5 anni, con 1000 testi e 450 perizie

# Nove tedeschi a giudizio per il talidomide che in Germania fece nascere 5 mila deformi

**Sono medici e chimici accusati di aver prodotto e messo in vendita il micidiale preparato - In quattro anni (tra il '57 e il '61) morirono 3 mila neonati e 5 mila adulti impazzirono - Nel '59 uno psichiatra gettò l'allarme chiedendo il ritiro immediato del farmaco: non fu ascoltato**

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 marzo.

*Dopo cinque anni e tre mesi di istruttoria, la Procura di Stato di Aquisgrana ha annunciato oggi il rinvio a giudizio di nove persone che fabbricarono e misero in commercio il sonnifero* Contergan, *contenente il Talidomide, che tra il 1957 e il 1961 causò la morte di almeno 3 mila neonati, la nascita di circa 5 mila bimbi deformi e circa 5 mila casi di follia in adulti. Nel capo di accusa, riassunto in 972 pagine dattiloscritte, i nove imputati (chimici e medici di un'industria farmaceutica nei pressi di Aquisgrana) vengono ritenuti colpevoli di lesioni colpose e premeditate, di omicidio colposo e di violazione delle leggi sui medicinali.*

*L'istruttoria è stata condotta da un gruppo di sette persone, che hanno lavorato senza interruzione per oltre cinque anni. Sono stati sentiti oltre 1000 testimoni in Germania e all'estero, eseguite 450 perizie, redatte 700 mila cartelle di materiale, contenute in 230 grossi volumi. Da questo lavoro enorme è venuto fuori l'odierno rinvio a giudizio, benché non sia stato possibile chiarire scientificamente in quale modo il Talidomide causò la morte di migliaia di neonati e le deformazioni di migliaia di altri. Vi è però la certezza assoluta che le madri dei bimbi nati morti o deformi avevano ingerito regolarmente durante la gravidanza il sonnifero* Contergan.

*Nel 1957, quando comparve sul mercato, il* Contergan *divenne presto popolare. Era stato trovato un sonnifero dall'azione quasi immediata e che al mattino non lasciava intontiti. Prima che la ditta ritirasse il medicinale dal mercato, nel novembre del 1961, furono vendute fino a 600 mila pillole al giorno. Non solo in Germania, ma anche in Svezia, Gran Bretagna, Austria e in misura minore in altri Paesi.*

*Nel 1959, quando si cominciò ad avvertire un aumento dei disturbi mentali, uno psichiatra di Duesseldorf credette di avere trovato la causa nel Talidomide e ne informò l'industria produttrice del* Contergan. *Non fu preso sul serio. Il medico, Ralph Voss, è uno dei principali accusatori:* «Mi viene la rabbia quando sento dire che i medici non hanno dato l'allarme. Sono sicuro che fin da allora i fabbricanti si rendevano conto della gravità del loro comportamento».

*Un altro medico, alcuni mesi dopo, tenne una relazione a un congresso e scrisse un articolo per una rivista di medicina, in cui metteva in guardia contro l'uso del* Contergan. *La conferenza fu inascoltata, l'articolo rimase per molti mesi in un cassetto. Il medico dice ora:* «Sono sicuro che se avessero dato retta a me e a quei pochi altri che ammonivano, e la pillola maledetta fosse stata vietata, oggi migliaia di bambini infelici sarebbero normali, potrebbero giocare e andare a scuola e i loro genitori sorriderebbero».

*Si prevede che il processo comincerà fra un anno e che durerà almeno un anno, per cui la sentenza potrà essere emessa al più presto nella primavera del 1969. Riusciranno i genitori dei bambini deformi (ci si domanda) a ottenere un risarcimento finanziario e un aiuto prima che i figli, ora in età scolastica, siano diventati grandi? Quattrocento famiglie si sono costituite parte civile, altre 2 mila hanno presentato denuncia, le altre più di 2 mila hanno rinunciato, giudicando il processo inutile e senza speranza.*

*Il procuratore di Stato ha detto di ritenere che il processo non sarà una battaglia di periti, benché al capo di accusa siano allegate 26 perizie. La relazione di causa ed effetto tra Talidomide e deformazioni di neonati è incontestata e incontestabile — ha detto il magistrato. La questione (sollevata dalla difesa) se il Talidomide sia stato «causa unica» o se altre sostanze abbiano avuto un ruolo «insieme» con esso, è per la giustizia di importanza secondaria. La questione centrale — dal punto di vista giuridico — è: come avrebbe dovuto comportarsi l'industria farmaceutica produttrice quando alcuni medici manifestarono i primi dubbi? E dal punto di vista umano: come è possibile che la giustizia umana allevii le sofferenze di 5 mila bambini e di 5 mila adulti infelici?*

**Tito Sansa**

### Criminale nazista a Brema condannato all'ergastolo

Bonn, 14 marzo.

La Corte d'Assise di Brema ha condannato all'ergastolo l'ex militare delle SS Philip Mensinger, di 45 anni, noto come «il bruto della Galizia». L'imputato ha dovuto rispondere nel processo durato tre mesi, dell'uccisione di otto ebrei, fra cui un ragazzo di tredici anni, prigionieri nei campi di concentramento di Drohobycz e Boryslaw.

La Corte d'Assise di Brema ha constatato che il Mensinger aveva ucciso puramente per odio di razza e senza averne ricevuto l'ordine. Oltre ad avere soppresso di propria mano gli otto prigionieri, Mensinger ne aveva seviziati molti altri, non risparmiando neppure donne e bambini.

Fino all'ultimo momento l'imputato ha sostenuto di non aver ucciso neppure un ebreo di sua iniziativa. *(Ansa)*

### Anche in Gran Bretagna 70 denunce contro la Casa che fabbricò il talidomide

*(Dal nostro corrispondente)*
Londra, 14 marzo.

Settanta famiglie, in Inghilterra, hanno intentato causa alla ditta farmaceutica britannica produttrice del «Distaval», il nome sotto cui era venduto qui il talidomide. Di queste settanta denunce, la prima sarà ascoltata dall'Alta Corte di Londra in novembre. E' presentata dal signor Edward Satherley, di Newport, sull'isola di Wight, il cui bimbo, Richard, nacque, cinque anni or sono, senza braccia. Se l'istanza avrà successo e i magistrati concederanno a Satherley il desiderato risarcimento, si sarà costituito un precedente legale di cui dovrebbero beneficiare le altre 69 famiglie, più quelle che vi si aggiungeranno. A tutti questi infelici genitori lo Stato ha concesso il gratuito patrocinio legale.

Il talidomide cominciò ad essere usato in Inghilterra nel 1958 ma, il 2 dicembre 1961, le autorità ne vietarono la vendita. I funzionari riconoscono oggi che sarebbe stato meglio intervenire prima ma sostengono che solo nell'autunno '61 i «segnali d'allarme» divennero convincenti. Fu nel novembre di quell'anno che l'illustre pediatra tedesco Widuking Lenz confermò le «voci» di stampa con una drammatica relazione ad un convegno medico. Il «Distaval» — venduto in Germania sotto il nome di «Contergan» — era prodotto in Gran Bretagna su licenza tedesca.

Nel '64, il ministero della Sanità disse che i bambini nati deformi in Inghilterra causa il talidomide s'aggiravano sul 300, ed è questa la cifra usata oggi ad Aquisgrana dal pubblico accusatore. Ma il calcolo s'è rivelato troppo ottimistico e, secondo tutte le fonti più autorevoli, il numero di queste sventurate creature è di 500. Questo tragico totale — che non comprende i bambini nati morti — pone l'Inghilterra al terzo posto nella graduatoria delle nazioni più colpite da questo tremendo capitolo nella storia della medicina.

**m. ci.**

### ERA NELLA STANZA DEL CANTANTE QUANDO SI SPARO'?

# «Avrei dovuto impedirgli di uccidersi» disse Dalida dopo la morte di Tenco

**Questa frase e il tentativo di avvelenamento hanno fatto nascere la voce che la cantante fosse nella camera dell'amico - Il «maitre» e il segretario dell'albergo lo smentiscono - I funzionari di polizia che svolsero le indagini affermano: «Insinuare che Dalida assistette inerte al suicidio del giovane è solo una inutile crudeltà»**



Il segretario Sigfrido Stocklow, a sinistra, ed Annibale Boveri, il maître del «Savoy», l'albergo di Sanremo dove si è tolta la vita Luigi Tenco (Telefoto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo 14 marzo.

*Dalida, si dice, era con Luigi Tenco quando questi nella sua camera all'hôtel Savoy di Sanremo si portò la pistola alla tempia e premette il grilletto. Solo così si spiegano le sue accorate parole dopo il suicidio dell'amico:* «Avrei dovuto confortarlo di più, avrei dovuto impedirgli di uccidersi». *Solo così, si aggiunge, risulta comprensibile il rimorso che l'ha indotta ad avvelenarsi in un albergo parigino.*

*Per sostenere questa ipotesi si portano due argomenti. Primo: il portiere dell'hôtel, Walter Garattoni e la guardia notturna Luigi Cerati videro Dalida avviarsi verso la camera di Tenco alle due di notte, mentre il medico che constatò la morte afferma di essere stato chiamato alle due e trenta. Secondo: in questa mezz'ora un cameriere che dormiva nella camera accanto a quella di Tenco udì i due giovani litigare.*

*Parliamo con il segretario del Savoy, Sigfrido Stocklow, e con il maître Annibale Boveri.* «Assurdo — dicono — nessun cameriere dormiva nelle camere riservate agli ospiti. Per il personale c'è un apposito fabbricato dietro l'albergo. Nella *dépendence* dove il cantante era alloggiato, di notte non ci sono camerieri nè cameriere nè facchini».

*Resta quel vuoto di mezz'ora, tra il momento in cui Dalida fu vista avviarsi verso la camera di Tenco e la telefonata al medico. Ma il dottor Franco Borelli, seccato, smentisce:* «Ho indicato quell'ora, le due e trenta, in maniera del tutto approssimativa. Sono stato svegliato nel cuore della notte da una chiamata drammatica, mi sono infilato giacca e calzoni ancora intontito dal sonno, guardare l'orologio era l'ultimo dei miei pensieri. Non avrei mai supposto che dieci minuti di più o di meno sarebbero diventati una questione capitale».

*La possibilità che Dalida fosse presente quando Tenco si uccise riposa proprio su questi dieci incerti minuti. Ricostruiamo gli avvenimenti di quella notte assumendo come punto di partenza la testimonianza del portiere Garattoni e della guardia Cerati che la videro all'incirca alle due.*

«Entrai nella camera di Tenco — *dichiarò la cantante alla polizia* — alle 2, 2,10». *L'ora coincide.* «Lo vidi a terra — *prosegue il verbale di Dalida* — con il capo in una pozza di sangue. Presi il telefono e chiamai il portiere». *Dicono i funzionari che condussero l'inchiesta:* «Nelle scarne dichiarazioni a verbale non risulta l'umana reazione di una donna che, forse, era legata al cantante da vincoli di affetto».

*E' facile immaginarla. Dalida si inginocchia accanto al corpo senza vita, solleva il capo insanguinato, lo appoggia sul grembo. Forse passa qualche minuto prima che la verità, pur così tragicamente evidente, si faccia strada nella sua coscienza. Allora c'è lo smarrimento, il dolore, poi il grido disperato che scatena il tumulto nell'albergo.*

*Nessun mistero, dunque. Ma c'è di più.* «Nella pistola di Tenco — *dicono i funzionari di polizia* — non c'era il caricatore. Il cantante inserì con le dita una pallottola in canna e sparò un colpo contro il soffitto». *Forse per prova, come si disse. Forse, affermano i funzionari perché sperava che quella detonazione suonasse come un'ultima disperata richiesta di aiuto, e una mano pietosa giungesse a fermare il secondo colpo. Ma nessuno rispose.* «Poi — *dicono* — Tenco prese un'altra pallottola, la inserì nella canna, puntò la pistola alla tempia e premette il grilletto una seconda volta».

*Dalida avrebbe assistito — secondo l'ipotesi che si fa oggi — a queste manovre senza intervenire, senza un grido. E il fantomatico cameriere che nella stanza accanto ha sentito la lite tra i due giovani, non ode queste due esplosioni, non è il primo ad accorrere e ad intervenire.* «Assurda — *concludono i funzionari* —, questa ipotesi è assurda».

*Ricordano che, interrogata alle prime luci dell'alba, Dalida era stravolta:* «Si faceva una colpa della morte di Tenco. Una colpa morale. Diceva che quando, poco prima di uccidersi, Tenco aveva lasciato di furia la compagnia che si accingeva a cenare al ristorante "U nostromo", qualcuno avrebbe dovuto seguirlo». *Quella partenza improvvisa, sull'auto che era balzata avanti con uno scatto rabbioso, aveva colpito i presenti. Ci fu chi chiese:* «Non farà qualche sciocchezza?».

*Nel riferirlo Dalida aveva il viso pallido, teso:* «Ma ci limitammo a telefonare al Savoy per accertarci che fosse rientrato. Poi ci rimettemmo a tavola tranquilli». *Raccontando si copriva gli occhi con le mani:* «Se fossi andata con lui avrei potuto confortarlo, una parola buona sarebbe bastata a salvarlo».

*Dicono i funzionari:* «Insinuare oggi che ci fu un litigio tra lei e Tenco e che assistette inerte al suo suicidio è soltanto una inutile crudeltà verso una donna che è uscita da questa tragedia con un cocente e disperato rimorso».

**Giorgio Martinat**

### Dalida è tenuta nascosta nessuno può avvicinarla

*(Nostro servizio particolare)*
Parigi, 14 marzo.

*(l. m.)* Dalida sta meglio. Lo affermano i suoi medici ma nessuno sa dove sia. Dicono che si trova in una casa di riposo vicino a Parigi: ma la famiglia e la casa discografica Barclay alla quale la cantante è vincolata da contratto rifiutano di dare l'indirizzo, affermando che i medici hanno ordinato una tranquillità assoluta per un paio di settimane almeno. Pare che soltanto domenica scorsa Dalida abbia potuto parlare per qualche minuto, con la mamma e col fratelli, oltre che con Lucien Morisse, l'ex marito, che segue con attenzione la sua convalescenza.

Nei primi due o tre giorni dopo il risveglio seguito al lungo periodo di coma, la cantante avrebbe avuto un sonno agitato, soggetto ad incubi. Ora sarebbero spariti. Anche la voce sarebbe ritornata quasi come quella di prima, e lo specialista di psicologia che sorveglia l'ammalata afferma che il morale è buono.

# L'Europa spende troppo poco per le sue ricerche spaziali

### Conferenza dell'ambasciatore Renzo di Carrobio al San Paolo di Torino

La tecnica spaziale è riuscita ad avanzare in tutti i settori con rapidità sorprendente e la sua influenza sull'economia si preannuncia decisiva. Anche l'avvenire dell'Europa dipende dallo spazio e dobbiamo evitare che l'onda d'urto degli sviluppi di queste nuove tecnologie, dalla quale saremo raggiunti fra qualche anno, ci colga di sorpresa o impreparati. Solo così potremo mantenere i livelli imposti dalla concorrenza e conservare, almeno in parte, la nostra indipendenza economica.

Questo è il concetto che l'ambasciatore Renzo di Carrobio ha sviluppato ieri sera in una conferenza all'Istituto S. Paolo di Torino. Erano presenti il prefetto dott. Caso, l'ambasciatore Arpesani, l'on. Catella, il provveditore agli studi prof. Reina e numerosi esponenti del mondo economico e industriale, tra i quali il presidente della Fiat dott. Agnelli, il direttore della Fiat Aviazione prof. Gabrielli e il presidente del San Paolo prof. Jona.

In qualità di Segretario generale dell'Eldo (l'organizzazione europea per la costruzione di vettori di lancio per apparati spaziali), Renzo di Carrobio ha parlato del vettore «Europa 1» che dovrà inserire in orbita un satellite per le telecomunicazioni. Il programma è in avanzata fase di realizzazione: vi collaborano numerose industrie italiane, tra le quali la Fiat.

Per le attività spaziali l'Europa spende annualmente appena lo 0,04 per cento del reddito lordo (nell'ambito del continente, poi, le cifre variano: per esempio 150 lire per ogni abitante l'Italia, 500 la Francia), rispetto lo 0,80 per cento stanziato dagli Stati Uniti e addirittura il 2 per cento dell'Unione Sovietica. Lo sforzo finanziario dell'Europa è insomma molto limitato.

**a. v.**

# La cantante Orietta Berti si è sposata con un operaio

**Lei ha 24 anni, lui 23 - Subito dopo le nozze sono partiti per il Canada, dove l'artista è impegnata in «tournée»**

*(Dal nostro corrispondente)*
Reggio Emilia, 14 marzo

Per evitare una pubblicità eccessiva, la cantante di musica leggera Orietta Berti, di 24 anni, si è sposata con un giorno di anticipo. Le nozze sono state celebrate nella cappella dell'eremo dei Padri Benedettini, sulle pendici della Pietra di Bismantova sull'Appennino reggiano. Lo sposo è l'operaio Osvaldo Paterlini di 23 anni. Dopo il matrimonio i giovani sono partiti per il Canada dove la cantante è impegnata in una *tournée*.

Già da circa un mese si sapeva che Orietta stava preparandosi alle nozze. Trovando qualche ritaglio di tempo fra i suoi impegni era tornata a più riprese a Cavriago suo paese natale, per preparare i documenti. Orietta, il cui vero cognome è Galimberti, aveva conosciuto lo sposo quando viveva ancora a Cavriago e studiava canto. Lui è della vicina Montecchio (lavorava come tornitore in uno stabilimento meccanico), spesso si incontrava con la ragazza agli inizi della carriera.

Sabato scorso Orietta Berti era a Taranto, domenica a Cadelbosco, nel Reggiano, lunedì si trovava a Milano per incisioni. Finito il lavoro soltanto nella tardissima serata di lunedì, ha potuto iniziare il viaggio di ritorno, per fermarsi a Parma verso la mezzanotte, ove ha pernottato. Stamane di buon mattino è giunta a Cavriago, e ha indossato l'abito da sposa.

**a. n.**

### Chiarito il più importante dubbio della rapina di Roma

# Il bandito Cimino ha confessato d'avere ucciso i fratelli Menegazzo

**"Non volevo ucciderli, volevo soltanto intimorirli" - La rivelazione sarebbe avvenuta nell'interrogatorio di lunedì - Ha pure ammesso di avere sparato per primo contro i carabinieri il giorno della sua cattura - Si attende ora che faccia il nome del "terzo uomo" - Smentite le dichiarazioni del detenuto di Vicenza sugli organizzatori del "colpo"**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 14 marzo.**

Leonardo Cimino ha confessato di essere stato lui a uccidere i fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo. La confessione è avvenuta ieri, durante l'interrogatorio cui fu sottoposto da parte del giudice istruttore, dott. Giovanni Del Basso, nella camera dell'ospedale San Filippo Neri dove è ricoverato dal giorno della sua cattura.

Il «killer» di via Gatteschi e della via Salaria si è assunta così in pieno la responsabilità dell'agghiacciante delitto. «*Non volevo ucciderli, volevo soltanto intimorirli*», ha tentato di spiegare al magistrato. Le parole gli uscivano a fatica dalla gola devastata da uno dei proiettili che lo raggiunsero quando cercò di fuggire sparando contro i carabinieri. Ha confermato anche di aver usato per primo la rivoltella ed è importante perché già da vari giorni circolavano voci secondo le quali il suo ferimento sarebbe avvenuto in modo assai diverso. Cimino, invece, ha ammesso di aver cercato una via di scampo mettendosi a sparare dalla finestra della casupola di via Basilio Puoti, ma ha voluto sostenere che anche in questa occasione non voleva colpire nessuno.

La confessione di Cimino può dunque dirsi completa anche se ieri il giudice non ha potuto muovergli le necessarie contestazioni. Le condizioni del ferito non permettevano di protrarre troppo l'interrogatorio e per conoscere il resto non mancherà il tempo. Ci si attende ora che Cimino faccia il nome del «terzo uomo» che Franco Torreggiani non è stato in grado di indicare se non con il vago nomignolo di «François» e che voglia dire dove sono finiti i gioielli rapinati ai fratelli Menegazzo.

Il bandito ieri sera appariva affaticato. Per facilitargli la respirazione, i medici sono stati costretti ad applicargli nuovamente la sonda alla trachea. «*La sua vita* — ci ha precisato stasera il prof. Mazzarella, primario del reparto chirurgico — *non corre pericoli almeno per l'immediato futuro. Egli ignora del tutto di dover restare per sempre paralizzato*».

Oggi Cimino non è stato sottoposto ad alcun interrogatorio. Il giudice si è recato invece stamani al carcere di Rebibbia per sentire ancora Franco Torreggiani. Lo accompagnava un funzionario della squadra mobile e pare che gli siano state mostrate foto segnaletiche perché cercasse di individuarvi, secondo il desiderio da lui stesso espresso, Mario François. Sull'esito del tentativo è stato mantenuto il riserbo. Si è solo saputo che il «miope» di via Gatteschi è stato tolto dall'isolamento e posto in una cella con altri tre detenuti.

Stasera a Palazzo di Giustizia si è svolta una lunga riunione nello studio del giudice istruttore. Vi hanno partecipato il colonnello Ippolito, comandante del nucleo dei carabinieri, ed il dott. Sciré, capo della mobile.

Il funzionario, al quale va il merito di aver identificato con sicurezza gli uccisori dei fratelli Menegazzo, ha detto di non credere alle «rivelazioni» di Bruno Rodighiero. Per Sciré, la «confessione» del detenuto vicentino è solo un frutto di fantasia. Certamente non fu lui a sparare sulla via Salaria contro i due cassieri di banca e si contesta anche il ruolo di organizzatore della rapina di via Gatteschi che il Rodighiero si è assunto. «*Smentisco categoricamente* — ha dichiarato il funzionario — *di aver orientato le indagini sulla rapina che costò la vita ai fratelli Menegazzo in base alle affermazioni di Bruno Rodighiero. Il suo nome gli inquirenti lo hanno appreso per la prima volta dai giornali*». Sciré ha aggiunto che nemmeno Franco Torreggiani durante la confessione ha fatto il minimo accenno al Rodighiero. Ma se per la rapina di via Gatteschi non è possibile ancora stabilire se nel racconto del detenuto vi sia un fondo di verità, per quella della via Salaria la sua «confessione» appare del tutto campata in aria. «*Ben sessantadue testimoni* — ha detto Sciré — *riconobbero in Leonardo Cimino colui che fece fuoco sui due impiegati di banca*».

**Gianfranco Franci**

### Forse è un mitomane il detenuto di Vicenza

Vicenza, 14 marzo

*(l. f.)* Non sono in pochi a domandarsi se Bruno Rodighiero non sia un mitomane. Le dichiarazioni che ha fatto nel carcere vicentino, dove si trova rinchiuso dalla fine del settembre dello scorso anno, hanno sollevato non poche perplessità. E' stato smentito, anzitutto, dal capo della polizia, il quale ha dichiarato che i due commessi di banca sono stati rapinati sulla via Salaria da Cimino e da Max Cordara, come essi stessi hanno riconosciuto. Ci si chiede, dunque, che cosa c'entra il Rodighiero, e perché si sia addossato volontariamente una responsabilità che nessuno gli ha sollecitato e da cui l'hanno escluso le stesse risultanze dell'indagine.

Sulla figura del Rodighiero abbiamo appreso interessanti particolari dalla madre. Il giovane ha dato, nel passato, segni di un turbamento psichico. Quando aveva 17 anni è stato visitato dal primario dell'ospedale psichiatrico di Vicenza, prof. Fracasso, il quale ha considerato anormale il suo quadro clinico. Del resto, il Rodighiero ripeteva spesso: «*Ho certi momenti nei quali non so bene quello che faccio*». In quel periodo faceva il giocatore di calcio, ed era attaccante in una squadra minore vicentina. Giudicato dai compagni leale e generoso sul piano sportivo, rubacchiava però negli spogliatoi.

Nel corso delle sue dichiarazioni, il Rodighiero ha affermato di essere a conoscenza anche del furto compiuto a Jesolo, con Cimino e François, nella sede dell'azienda autonoma. La cassaforte rubata sarebbe stata gettata nelle acque del Bacchiglione, vicino allo stadio comunale.

### Si cercano in Versilia i gioielli della rapina?

Massa, 14 marzo.

*(c. s.)* Carabinieri e polizia starebbero cercando nella fascia costiera compresa tra La Spezia e Viareggio, con particolare attenzione nella zona massese, i gioielli della rapina di via Gatteschi che costò la vita ai fratelli Menegazzo. Le indagini sono svolte nel massimo riserbo e nessuna notizia è stata finora comunicata ufficialmente. Si sa però che l'abitazione di una giovane bionda di origine veneta è stata minuziosamente perquisita e che quella ragazza sarebbe la fidanzata di un vicentino, Mario Cervato.



La detective francese Anne-Marie Labro, a sinistra, e la signora Jacqueline Fouquet fotografate ieri a Viterbo subito dopo essere state rimesse in libertà (Telef. A. P.)

# Scarcerata la francese che rapì una bimba Si sposa oggi a Roma con un giornalista

**La giovane, 27 anni, tentò in dicembre di sottrarre la figlioletta d'un avvocato romano per riportarla alla madre, una signora parigina - Arrestata, con la cliente e due complici, è stata liberata dietro cauzione di 400 mila lire**

*(Nostro servizio particolare)*
**Viterbo,** 14 marzo

Anne **Marie Labro**, meglio conosciuta come «Madame Détective», è stata liberata oggi, sotto cauzione, dal carcere di Viterbo. Domani la giovane si sposerà al **Consolato francese** di Roma con il giornalista della tv parigina **René Ferrey**.

L'investigatrice, che ha 27 anni, era stata arrestata il 16 dicembre scorso a Roma per aver tentato di rapire la figlia della sua cliente, Jacqueline Fouquet, di 35 anni, che era stata affidata al padre, l'avvocato italiano Marcello Marini, di 33 anni. Insieme con la Labro erano stati incarcerati la stessa Fouquet, l'assistente della «détective», Jacques Perer, e un giovane giornalista che si era aggregato all'impresa, Jacques Lesinge, di 22 anni.

Sui quattro pesava la pesante accusa di tentato omicidio. Per rapire la piccola Sonia, di 3 anni, e portarla in Francia, avevano drogato il padre e, secondo le accuse del Marini, anche tentato di strangolarlo. Mantenendo l'uomo la sua denuncia, c'erano poche probabilità che i quattro potessero presto tornare in libertà, ma una perizia ha stabilito che sul collo del Marini non c'erano abrasioni tali da giustificare le intenzioni omicide dei rapitori.

Caduta l'accusa di tentato omicidio, i difensori dei quattro poco prima dell'ora fissata per tre sono riusciti ad ottenere la libertà provvisoria per i loro protetti. Questa mattina, non appena uno degli avvocati, Paolo Appella, ha depositato in Cancelleria la somma di 1 milione e 600 mila lire (per concedere la libertà provvisoria il giudice istruttore dott. Vincenzo Rispoli ha imposto il versamento di una cauzione fissata nella somma di 400.000 lire per ciascun imputato) il magistrato ha dato disposizione perché i quattro detenuti lasciassero il carcere di Santa Maria in Gradi.

Il denaro per liberare «Madame Détective», è stato raccolto personalmente a Parigi, dal fidanzato. René Ferrey giungerà domattina in aereo per la cerimonia.

All'uscita dal carcere, la Labro appariva raggiante: non solo per l'imminenza delle nozze ma anche per la felice conclusione di quella che lei considera come un'«avventura». Durante la sua carriera, la Labro ha rapito una decina di bambini su «commissione» di uno dei genitori (che vivevano naturalmente separati). Solo una volta, era stata in carcere per 15 giorni.

Come si è trovata a Viterbo? A questa domanda la Labro ha risposto con spirito: «*Non poi tanto male. Mi è stato anche concesso di indossare i blue-jeans per avere meno freddo*».

r. s.

### Tre anni all'operaio d'Ivrea per aver percosso la moglie che gli rimproverò una tresca

*(Dal nostro corrispondente)*
**Ivrea, 14 marzo.**

*(r. a.)* Un operaio di Ivrea, Antonio Bianco di 30 anni, riconosciuto colpevole di lesioni gravi e maltrattamenti alla moglie ventottenne Luigina Donato, è stato condannato oggi dal tribunale a 3 anni e 4 mesi di reclusione.

Il Bianco, comparso in stato di detenzione, aveva intrecciato tempo fa una relazione con la quarantatreenne Agata Fulgert, sposata e il cui marito si trovava in carcere. La Donato naturalmente rimproverò al Bianco questa tresca ed egli più volte minacciò la moglie giungendo anche a picchiarla.

Il 2 dicembre scorso l'alterco tra i coniugi fu più violento del solito e il Bianco colpì la moglie al capo con una sedia, procurandole ferite giudicate guaribili in sessanta giorni. L'operaio venne arrestato e, allora, la Fulgeri andò a trovare la donna ferita minacciandola: «*Se tuo marito non esce presto dal carcere, ti ammazzo!*». Per questa frase la donna è comparsa anche lei in tribunale accusata di minacce gravi. I giudici l'hanno dichiarata colpevole, condannandola a 15 giorni di reclusione.

# *Condannata a 23 giorni la bionda che girava in «topless» per Napoli*

**Arrestata sabato scorso, ha riottenuto la libertà - La giovane, ventiduenne, in gonna ultracorta e camicetta completamente aperta, aveva fatto accorrere una folla di curiosi**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Napoli,** 14 marzo.

*(a. l.)* Ventitré giorni di carcere sono stati inflitti dal pretore di Napoli dott. Ruozzi ad Assunta Maoli, una bionda ventiduenne che in cerca di notorietà ha finito per essere accusata di atti immorali in luogo esposto al pubblico.

La Maoli, alle 19,30 di sabato scorso, apparve in abiti molto succinti (un «topless» con gonna ultra corta) nei vicoli della zona a ridosso di via Roma facendo accorrere una folla di curiosi, tra i quali studenti e marinai americani ed inglesi. Ad un certo momento la Maoli, dopo aver mostrato le gambe già bene scoperte per via della minigonna, aveva aperto (secondo l'accusa) completamente la sua camicetta.

Il fatto, che faceva accorrere gente anche dalle strade vicine di S. Mattia e dal rione di Montecalvario, accadeva alla confluenza tra vico Lungo Gelso e via Speranzella, dove la bionda, benché non fosse né ubriaca né in preda a crisi di follia, continuava a camminare con aria indifferente.

All'arrivo della polizia c'era stato un fuggi-fuggi generale tra i vicoli. Dopo essere stata invitata a riabbottonarsi la camicetta, la giovane, che non aveva a suo carico alcun precedente penale, era stata accompagnata al commissariato ed interrogata. Qui la Maoli, meravigliata perché il dirigente del commissariato le aveva contestato il reato di «atti osceni», avrebbe affermato di aver voluto compiere soltanto un'esibizione: quindi avrebbe ripetuto la sbottonatura completa dell'attillata camicetta. Subito dopo, dichiarata in arresto, la giovane avrebbe detto che l'abito si era sbottonato da solo, «*per una combinazione*».

Condotta nelle carceri di Poggioreale, la Maoli è comparsa stamane in pretura, in un'aula gremita di folla. Il pretore, modificando l'accusa da quella di atti osceni in luogo pubblico in atti contrari alla pubblica decenza, ha condannato la ragazza a 23 giorni di reclusione, concedendole il beneficio della sospensione condizionale della pena e la non iscrizione nel casellario giudiziario. Assunta Maoli è stata quindi rimessa subito in libertà.

# CRONACHE DELLO SPORT

### *A Roma nella riunione del Consiglio Federale*

# La «tremenda» lotta Pasquale-Mandelli conclusa con un compromesso e con sorrisi

**Per un'ora il presidente della Figc e Mandelli hanno avuto uno scambio di battute polemiche - Poi i due esponenti calcistici hanno attenuato le loro dichiarazioni - Una semplice «censura» a Mandelli - Questi non ha trovato serii appoggi negli altri partecipanti alla riunione - Il dirigente torinese aveva avuto un leggero malessere al termine del volo Torino-Roma - Mutato per la prossima stagione il sistema dei trasferimenti dei giocatori tra i vari clubs**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Roma,** 14 marzo.

La preannunciata «guerra» fra Pasquale e Mandelli si è ridotta ad una disputa verbale durata un'ora circa; poi si è dissolta nel nulla, tanto da lasciare stupiti coloro che avevano creduto che qualcosa finalmente sarebbe cambiato nella Federazione Calcio. Tutto come prima, senza che Mandelli trovasse dei fiancheggiatori nel dire a Pasquale che certi gesti e certi atteggiamenti dittatoriali non servono alla causa del buon calcio.

Il Consiglio federale riunitosi stamane al gran completo, dopo oltre quattro ore di seduta, ha presentato alla stampa un comunicato che traspira ad ogni frase il tema del compromesso. Il documento dice all'inizio che era stata «riconosciuta la validità dell'iniziativa presa dal presidente nell'esercizio dei poteri e dei doveri che competono alla carica»; poi segue informando che Mandelli, esprimendo i suoi chiarimenti, nella vertenza «aveva riconosciuto, pur dissentendo, il difetto di forma usato...», ed alla fine chiude l'argomento con un'espressione sibillina ed oltremodo strana, afferma cioè che «il Consiglio federale ha confermato che tutto quanto attiene alla vita ed alla conduzione federale deve trovare la sua sede naturale nell'ambito del Consiglio stesso».

Questo come per dire che qualche recente iniziativa di Pasquale era giudicata in contrasto con il principio dell'autorità del Consiglio. La conclusione è limitata ad una semplice «censura» per Mandelli, una punizione disciplinare che comporta un giudizio di merito, grave e nello stesso tempo blando, un qualcosa che rimane a dimostrare come tutti in seno alla Figc possono essere condannati, meno Pasquale che non può sbagliare mai.

Da tutto questo risulta chiaro che Pasquale ancora una volta ha vinto la sua battaglia, anche perché nessun consigliere federale ha espresso pieno appoggio a Mandelli. Proprio al dirigente torinese è stata rivolta questa domanda: «Che ne pensa della solidarietà dei suoi colleghi di Consiglio?». Risposta di moda, ma riferita in tono accorato: «No comment».

Mandelli non è apparso sorpreso per aver dovuto lottare da solo, era piuttosto affaticato per un leggero collasso accusato ieri nel volo Torino-Roma a causa di un temporale abbattutosi sulla capitale al momento dell'atterraggio. Comunque Mandelli ha ripetuto che rimarrà «contrario alla conduzione troppo dittatoriale» instaurata da Pasquale nella Federcalcio.

**Egli ha aggiunto di aver accettato la censura per aver portato le critiche in pubblico, ma non per la sostanza delle sue accuse che conferma in pieno. Mandelli così ha concluso la sua intervista: «Nella mia azione non c'era volontà di ribellione, ma solamente il desiderio di instaurare più democrazia dove noto molta dittatura».**

Pasquale però non ha accettato le critiche; secondo alcuni suoi amici il presidente avrebbe respinto tutte le accuse, pretendendo l'inclusione nel comunicato ufficiale della frase riportata poc'anzi sulla validità dell'iniziativa presa. Ma validità non significa legittimità, ed il richiamo finale che tutta la conduzione federale deve dipendere dal Consiglio, segna un punto perso per Pasquale. Il solito compromesso, il solito sistema, utile però per rimanere al potere e continuare a comandare.

La «guerra» comunque non è finita, esploderà alla prima occasione di contrasto. Pasquale ha convinto i suoi oppositori affermando che appena chiusa l'operazione prestito alle società ed appena approvata la legge sugli sgravi fiscali, abbandonerà la carica di presidente. Ammessa la sincerità delle dichiarazioni, viene da chiedersi quando il governo e il Parlamento troveranno il tempo per trattare e tradurre in legge una questione sportiva marginale di fronte ai grossi problemi politici ed economici esistenti sul tappeto. Fino allora avremo Pasquale presidente della F.i.g.c. nonostante l'opposizione di Mandelli, che è rimasto solo in questa battaglia difficile e complicata.

Chiuso l'argomento più importante, il Consiglio federale ha trattato le altre questioni all'ordine del giorno.

E' stato confermato che a partire dal prossimo campionato la serie A giocherà con sedici squadre, la serie B con venti: il meccanismo delle retrocessioni e delle promozioni verrà deciso entro il termine di questa stagione sportiva.

Approvata la riabilitazione di alcuni dirigenti di società squalificati, il Consiglio federale è passato a discutere i termini per i trasferimenti e per gli svincoli che verranno effettuati a fine stagione come è sempre avvenuto anche per il passato.

Il presidente dott. Pasquale ha dichiarato che la sua «minaccia» espressa qualche giorno fa a Bologna non avrà seguito.

Il problema è stato rinviato, ma pare che le nuove norme debbano portare varianti sostanziali alla materia. Sino allo scorso anno i trasferimenti dei giocatori erano chiusi a data fissa (di solito il 31 luglio) con quel «mercato» pubblico installato a Milano. Per ovviare all'inconveniente pare che il tempo a disposizione delle società venga prorogato sino al primo ottobre, cioè a campionato già iniziato.

Naturalmente potranno avvenire trasferimenti anche al sabato sera, alla vigilia di gare importanti. Potranno cambiare società solamente coloro che non abbiano ancora partecipato a gare ufficiali tra società della stessa serie, mentre sono comunque ammessi i movimenti fra categorie diverse.

Al termine della conferenza stampa il dott. Pasquale su precisa domanda ha risposto che il blocco degli stranieri continuerà. «Non è giunto il momento — ha detto il presidente federale — di autorizzare l'importazione di atleti provenienti da federazioni estere. Ne riparleremo fra qualche tempo». Segno che il problema si riproporrà solamente dopo i campionati del mondo del 1970 in Messico.

**Giulio Accatino**



Le polemiche nel calcio italiano hanno vita breve: Pasquale, a sinistra, sorride e scherza con il suo «rivale» Mandelli: la crisi dei dirigenti si è conclusa facilmente

### Il programma degli azzurri confermato nella seduta romana

**Roma, 14 marzo.**

Il 1967 è un anno di intensa attività per le tre squadre nazionali italiane: azzurri di A, probabili olimpici e giovani sotto i 23 anni. Ecco il programma dei vari impegni, alcuni ancora da definire più esattamente, confermato nell'odierna seduta del Consiglio federale.

#### Nazionale (squadra A)

22 marzo a Nicosia: Cipro-Italia (Coppa delle Nazioni).

27 marzo a Roma: Italia-Portogallo (amichevole).

28 giugno a Sofia: Bulgaria-Italia (amichevole).

25 giugno a Bucarest: Romania-Italia (Coppa delle Nazioni).

1° luglio a Mosca: Russia-Italia (amichevole).

1° novembre (sede da stabilire): Italia-Cipro (Coppa delle Nazioni).

18 novembre a Zurigo o Berna: Svizzera-Italia (Coppa delle Nazioni).

8 o 16 dicembre (sede da stabilire): Italia-Svizzera (Coppa delle Nazioni).

#### Nazionale Olimpica

22 marzo a Firenze: Selezione sperimentale-Jugoslavia.

28 marzo a Roma: Selezione sperimentale-Austria.

8-17 settembre a Tunisi: Giochi del Mediterraneo.

Ottobre o dicembre (la data è ancora da fissare): primo incontro di qualificazione olimpica con la vincente di Irlanda-Spagna (andata e ritorno).

Gennaio-giugno 1968: Prove di qualificazione per le Olimpiadi (in programma a Città di Messico nell'ottobre dello stesso anno) con la vincente di Germania Ovest-Gran Bretagna.

#### Nazionale «Under 23»

Una formazione di azzurri «Under 23» (cioè sotto i 23 anni di età) parteciperà al torneo Challenge indetto dall'Uefa. La formula della manifestazione è nuova: prevede infatti che fra tutte le squadre iscritte alla competizione (18 Federazioni hanno dato la loro adesione) ne vengano scelte due (per sorteggio) che si incontreranno sul campo di una delle due. La vincente diventerà detentrice della Coppa e dovrà rimetterla in palio entro tre mesi.

Per la selezione della squadra «Under 23» sono state previste la convocazione di circa 50 elementi prescelti tra le società di serie «A», «B» e «C» e la disputa di due gare per mercoledì 5 aprile allo stadio di Firenze.

# *Roquepine, asso del trotto mondiale a Torino per il G. P. Costa Azzurra*

**La prova in programma domenica a Vinovo - La cavalla francese arriva domani da Cagnes, dove ha trionfato nel Critérium de vitesse - I dieci iscritti**

Per il Gran Premio Costa Azzurra di trotto, in programma domenica all'ippodromo torinese di Vinovo, sulla distanza dei 1600 metri, è stata confermata ieri la partecipazione di dieci cavalli, praticamente i migliori attualmente in attività sulle piste europee. Il gruppo comprende la fuoriclasse francese Roquepine, gli italiani Qualto e Flesse, gli «americani» Nimble Boy, Lucy's Victory, Lansing Hanover, Short Stop, Pick Wick, Davey Hanover e Judkin: la favorita della corsa è logicamente Roquepine, la trottatrice del fortunato proprietario normanno Henry Levesque, che ha vinto in gennaio il Prix d'Amérique a Parigi, e domenica scorsa si è imposta a Cagnes nel Grand Critérium de vitesse, del quale la prova torinese costituisce una immediata rivincita.

Domenica a Cagnes sul sediolo del *sulky* di Roquepine era lo stesso proprietario, mentre a Torino la cavalla sarà affidata al *driver* professionista Gougeon: il cambio potrebbe significare che la prova di Vinovo è considerata molto impegnativa per Roquepine, in quanto nelle corse più difficili monsieur Levesque — per altro ottimo guidatore — lascia spesso la responsabilità della guida ad un uomo più esperto. Roquepine arriverà a Torino domani mattina.

Dei cavalli battuti a Cagnes, la trottatrice francese ritroverà a Torino Flesse, Lansing Hanover e Short Stop. Avversari «nuovi» e particolarmente pericolosi saranno Qualto, che sabato a Milano ha sconfitto Lucy's Victory nel formidabile ragguaglio di 1'18"8 al chilometro (a Cagnes Roquepine ha ottenuto 1'16"5), e Nimble Boy, al rientro dopo un periodo trascorso a Nosate dove è stato preparato appositamente per la prova torinese.

### Le Olimpiadi in tv da Città di Messico

**Città di Messico, 14 marzo.**

L'Unione europea di radiodiffusione e l'organismo che riguarda i paesi dell'Europa Orientale hanno firmato, con il comitato organizzatore dei XIX Giochi Olimpici, un contratto che assicura l'esclusività della trasmissione per radio e tv dei Giochi del 1968.

L'ammontare del contratto è di un milione e 250 mila dollari (poco meno di un miliardo di lire) di cui si presume che l'Unione europea — che raggruppa, come noto, quasi tutti i paesi dell'Europa occidentale, e Tunisia e Marocco — verserà un milione.

# CRONACHE DELLO SPORT

## Oggi la Milano-Torino, domani partenza dalla nostra città ed arrivo a Marano (Novara)

# Gli assi del ciclismo sulle strade piemontesi

### Nell'odierna gara sui 201 km da Milano a Torino

## *Favorito il toscano Bitossi*

**Il percorso, con la salita di Superga nel finale, sembra adatto alle caratteristiche del vincitore della recente Tirreno-Adriatico - Anche Adorni, Motta, Dancelli ed il campione del mondo Altig al via - Assenti Gimondi e Zilioli**

*(Dal nostro inviato speciale)* Milano, 14 marzo.

L'appuntamento è per le nove e un quarto di domattina, allo stadio di San Siro. I centotrentun corridori iscritti alla Milano-Torino sono convocati per quell'ora alla punzonatura e, salvo novità, non si dovrebbero registrare «forfaits» di rilievo. Da San Siro la carovana si metterà in marcia verso le dieci e mezzo per raggiungere piazza Sant'Elena, di dove, alle 11, verrà dato il via. Novara, Vercelli, Casale, un lungo tratto di pianura. Un lieve strappo ad Ozzano, qualche saliscendi verso Moncalvo e Calliano. Asti, ancora pianura sino a Chieri. Qui, una rampa: Superga. Dalla vetta, una discesa tortuosa, da affrontare con coraggio, ma anche con prudenza. Sassi, corso Casale, il Motovelodromo, il traguardo. In tutto, 201 chilometri di corsa. Una corsa che, grazie proprio alla salita di Superga, selezionerà i migliori, i più preparati, i più decisi. Quelli, in particolare, che saran disposti al rischio, pur di conquistare la vittoria.

I pronostici affogano nell'incertezza. Queste gare, che così da vicino precedono la «Sanremo» di sabato, male si prestano al gioco delle previsioni. E' fatica ardua indovinar gli umori degli atleti: nella Milano-Torino qualcuno, senza dubbio, punterà dritto al successo, all'insegna saggia che preferisce l'uovo oggi alla gallina domani; ma è altrettanto certo che atleti di rango correranno con attenta circospezione, permettendosi cioè il lusso della pretattica. Forzeranno, magari, ma il minimo indispensabile, nel timore, con una prestazione troppo gagliarda, di scoprir le batterie.

L'inizio del '67, inoltre, sembra essersi divertito a scombinar le carte in tavola. Gli italiani, sia nel Giro della Sardegna come nella Tirreno-Adriatico e nella Parigi-Nizza hanno dato, a tratti, l'impressione di non aver ancora raggiunto una forma brillante. Difetto di preparazione, specie nel confronto con gli stranieri? Oggi abbiamo discusso sull'argomento con Albani, l'intelligente direttore sportivo della squadra di Motta e di Balmamion. Albani è d'avviso contrario, i nostri corridori hanno lavorato duro, si sono impegnati a fondo, tanto che molti di loro, per citar un particolare pratico, sono già sul peso che di solito hanno nel periodo del Giro d'Italia.

E allora? Allora è evidente la preoccupazione di puntar ogni carta sulla Milano-Sanremo e le due corse di domani e di dopodomani, la Milano-Torino ed il Giro del Piemonte, capitano al momento giusto per veder finalmente all'opera, sia pure con differente intensità di sforzo, molti di quelli che saranno i protagonisti il 18 marzo. L'elenco degli iscritti è ricco, ci sono tutti i nostri di maggior valore (ad eccezione di Gimondi e di Zilioli) e c'è uno straniero di marca, il campione del mondo Rudy Altig: ed è quindi lecito sbizzarrirsi nel tentativo di indovinare il futuro.

Incominciamo da Altig. Gareggia per la prima volta dopo un intervento chirurgico ad una gamba, le sue condizioni perciò, non sono eccellenti. Rudy è in rodaggio, proprio oggi ha chiesto ai suoi dirigenti il permesso di non scendere in campo nella «Sanremo». Domani, quindi, a meno di eccezionali sorprese, non sarà in grado di figurare tra i primi attori. Restiamo agli italiani. Qui i giudizi sono unanimi, il più forte, al momento attuale, è Bitossi ed il toscano, tenendo anche conto delle caratteristiche del tracciato, raccoglie i favori generali.

Chi c'è, in grado di contrastarlo con efficacia? I nomi son quelli di sempre. Scegliamo Taccone, Preziosi, De Prà, Armani, Balmamion, Zandegù, Poggiali, mentre Adorni, Motta e Dancelli meritano un discorso a parte. Il parmigiano, finora, ha corso dietro le quinte, più smanioso di aiutare i suoi gregari piuttosto che di balzar sulla scena con il piglio del fuoriclasse. Ma Vittorio, nell'ultima tappa della Tirreno-Adriatico, s'è messo in luce con un sensazionale inseguimento. Adorni, insomma, è in forma. E, se gli capita a tiro l'occasione, non la manderà certo ad un altro.

Lo stesso dicasi di Motta e Dancelli. Le prime gare della stagione hanno presentato i due ex compagni di squadra nelle vesti di rivali irriducibili, separati da una profonda rivalità. Gianni e Michele sono ragazzi svegli e devono aver capito al volo come il ridursi ad un reciproco marcamento sia il sistema infallibile per ottenere miseri risultati. E c'è da scommettere che già da domani cambieranno metodo, lasciando briglie sciolte al loro carattere impetuoso che rappresenta una delle qualità di maggior pregio. Con la speranza che pure i campioni vogliano ricordarsi della vecchia saggezza: è naturale e logica l'aspirazione alla Milano-Sanremo; ma è meglio comunque non disprezzare troppo l'uovo di oggi, nella Milano-Torino, per limitarsi alla chimerica caccia della gallina di sabato. Specie quando si pensi che l'ipotetica gallina di sabato non è poi tanto sicura, dal momento che ci sono in giro «volpi» astute che si chiamano, per esempio, Merckx e Simpson.

**Gigi Boccacini**

*Nella Milano-Torino*

### La tabella di marcia

| Località | Dist. progr. | Media km. 42 |
|---|---|---|
| Milano (p. S. Elena) | 0,0 | 11,00 |
| Magenta | 18,6 | 11,26 |
| Ponte Boffalora sul Fiume Ticino | 26,6 | 11,38 |
| Novara | 41,0 | 11,58 |
| Orfengo | 54,0 | 12,17 |
| Borgo Vercelli | 58,7 | 12,23 |
| Vercelli | 64,5 | 12,32 |
| Villanova M. (cir.) | 82,7 | 12,58 |
| Casale Monferrato | 90,5 | 13,09 |
| S. Giorgio Monf. | 97,1 | 13,18 |
| Ozzano M. (prov.) | 100,4 | 13,23 |
| Moncalvo (abit.) | 113,3 | 13,42 |
| Calliano | 119,3 | 13,50 |
| Asti (Riforniм.) | 134,0 | 14,11 |
| Baldichieri d'Asti | 144,3 | 14,26 |
| Villafranca d'Asti | 149,2 | 14,33 |
| Dusino S. Michele | 155,0 | 14,41 |
| Villanova d'Asti | 159,0 | 14,47 |
| Poirino | 166,0 | 14,57 |
| Pessione | 171,0 | 15,04 |
| Riva di Chieri | 174,0 | 15,08 |
| Chieri - dev. Sup. | 179,0 | 15,16 |
| Bivio Pavarolo | 186,5 | 15,25 |
| Baldissero Torin. | 189,0 | 15,30 |
| Osteria Paluch | 191,0 | 15,33 |
| Colle di Superga | 194,0 | 15,37 |
| Torino - Sassi | 198,5 | 15,43 |
| TORINO (Motovelodromo) | 201,0 | 15,47 |

### Questo l'albo d'oro della Milano-Torino

1876 Magretti; 1894 Airaldi; 1896 Moro; 1903 Gerbi; 1905 Rossignoli.
1911 H. Pellissier; 1913 Azzini; 1914 Girardengo; 1915 Girardengo; 1917 Egg; 1918 Belloni; 1919 Girardengo.
1920 Girardengo; 1921 Gay; 1922 Zanaga; 1923 Girardengo; 1924 Gay; 1925 Zanaga.
1927 Graglia; 1932 Olmo; 1933 Graglia 1934 Cipriani; 1935 Gatti; 1936 Del Cancia; 1937 Martano; 1938 Favalli.
1939 Favalli; 1940 Favalli; 1941 Chiappini; 1942 Chiappini; 1945 Ortelli; 1946 Ortelli; 1947 De Zan; 1948 S. Maggini.
1949 Casola; 1950 Grosso; 1951 Magni F.; 1952 Bini; 1953 L. Maggini; 1954 Tino Coletto; 1955 [illegible].
1956 Kubler; 1957 Poblet; 1958 Tino Coletto; 1959 Fabbri; 1960 Pambianco; 1961 Martin. 1962 Balmamion; 1963 Cribiori; 1964 Uriona; 1965 Taccone; 1966 Vigna.




Il percorso della Milano-Torino è lungo 201 chilometri

## Per riconoscere i corridori

**FILOTEX**
1 Bitossi
2 Maurer
3 Mugnaini
4 Colombo U.
5 Ballini
6 Bariviera
7 Burgal
8 Chiarini
9 Della Torre
10 Fabbri
11 Favaro
12 Gallon
13 Grassi
14 [illegible]

**G.B.C.**
15 Rancati
16 Bettinelli
17 De Lillo
18 Sugini
19 Pettenella
20 De Fabritiis
21 Guerciotti

**GERMANVOX**
22 Taccone
23 Di Toro
24 Mealli
25 Carminati
26 Bocci
27 Brunetti
28 Franchini
29 Lughi
30 Mancini
31 Poli
32 Ritter
33 Tempieri
34 Vitiglio
35 Donati
36 Mance

**MAINETTI**
37 Basso
38 Bosso
39 Campagnari
40 Da Dalt
41 De Franceschi
42 Destro
43 Farisato
44 Lievore
45 Milioli
46 Temporin

**MAX MEYER**
47 Binggeli
48 Cucchietti
49 Drago
50 Fantinato
51 Fontana
52 Galbo
53 Maino
54 Meco
55 Michelotto
56 Negro
57 Neri
58 Stefanoni
59 Vendemmiati
60 Zancanaro
61 Zanin

**MOLTENI**
62 Altig
63 Motta
64 Balmamion
65 Passuello
66 Preziosi
67 Fezzardi
68 De Prà
69 Scandelli
70 Fornoni
71 Bodrero
72 Anni
73 Tosello
74 Renz
75 Colombo A.

**SALAMINI-LUXOR**
76 Adorni
77 Albonetti
78 Armani
79 Baldini
80 Bonfatto
81 Benedetti
82 Carlotto
83 Casalini
84 Grazioli
85 Guerra
86 Mazzacurati
87 Mealli
88 Reggi
89 Massignan
90 Seeva

**SALAMINI-COMET**
91 Venturelli
92 Sgarbozza
93 Macchi
94 Zuccotti
95 Mantovani
96 Pellegrini
97 Galardoni

**SALVARANI**
98 Baletti
99 Dalla Bona
100 Denti
101 Ferretti
102 Gualazzini
103 Poggiali
104 Zandegù

**VITTADELLO**
105 Dancelli
106 De Rosso
107 Polidori
108 Battistini
109 Baldan
110 Portalupi
111 Panizza
112 Knapp
113 Pifferi
114 Andreoli
115 Maldelesi
116 Schiavon
117 Vigna
118 Bassini
119 Moser

**INDIPENDENTI**
121 D'Agata
122 Mazzanti
123 Brancaleoni
124 Gramellini
125 Franzetti
126 Marchesi
127 Cantoma
128 Lelo
129 Arienti
130 Arrigoni
131 Capodivento

### L'arrivo per radio in cronaca diretta

**L'arrivo della Milano-Torino verrà radiotrasmesso oggi in cronaca diretta, tra le 15,15 e le 16,30. Domani, alle 15,45 la televisione metterà in onda le fasi conclusive del Giro del Piemonte, che saranno anche diffuse in diretta alla radio.**

# Rivera si trova con gli azzurri ma teme di non giocare a Nicosia

**La Nazionale italiana, che dovrà affrontare Cipro, stamane si allena ad Appiano Gentile - Helenio Herrera ammonisce: «Si tratta di una semplice prova; non è il caso di dare un tono drammatico alla partita in programma» - Gli esperimenti circa la miglior formazione azzurra verranno fatti nel successivo incontro con il Portogallo - Nel raduno dei nazionali non c'è posto per tutti i convocati: tre di essi hanno dormito a casa**

(Nostro servizio particolare) Appiano Gentile, 14 marzo.

*Il villaggio sportivo dell'Internazionale ha accolto, questa sera, i venti giocatori convocati da Helenio Herrera e Ferruccio Valcareggi per il primo raduno annuale della Nazionale italiana, in un autentico sfolgorio di luci e di bandiere.*

*Non appena varcato l'ingresso del lussuoso alberghetto nerazzurro (per l'occasione soltanto azzurro) i venti giocatori sono stati spediti da Herrera e Valcareggi nelle rispettive camere per indossare la tuta ormai di rito. Il biancanero Anzolin ha così scoperto di avere avuto assegnato, quale compagno di camera, il nerazzurro Picchi; De Paoli si è trovato nella medesima stanza di Landini e Castano in quella di Lodetti. Gli altri accoppiamenti sono risultati i seguenti: Riva-Facchetti; Rivera-Cappellini; Menichelli-Nardin; Juliano-Corso; Trapattoni-Guarneri. Domenghini si è trovato al fianco del massaggiatore Della Casa.*

*I tre interisti Sarti, Mazzola e Burgnich possono invece dormire a casa loro, grazie alla scarsezza di camere disponibili nel villaggio.*

*Helenio Herrera ha poi così commentato: «Il fatto che Mazzola, Sarti e Burgnich restino a casa loro, serve in fondo anche a sdrammatizzare la situazione e ad accentuare il carattere di questo raduno. I venti giocatori che abbiamo convocato non sono venuti qui per fare una prova decisiva. Ormai la partita di Coppa Europa per nazioni contro Cipro è troppo vicina. Giocheremo a Nicosia mercoledì 22 e dovremo quindi schierare per forza di cose, una squadra che dia le medesime garanzie di rendimento di quella che ha già battuto la Russia e la Romania».*

*La Nazionale che affronterà Cipro sarà quindi costituita essenzialmente dal blocco dell'Inter. Contro il Portogallo faremo invece gli opportuni esperimenti, per rinnovare e rafforzare quella squadra».*

*«Quale sia l'orientamento mio e di Valcareggi per la formazione da schierare il 22, lo potrete scoprire domattina, assistendo alla partita d'allenamento che disputeremo contro le squadre ragazzi e De Martino dell'Internazionale con inizio alle ore 10,30. Faremo giocare due formazioni diverse, utilizzando dapprima il blocco Inter e poi quello Juventus. Nel corso del primo tempo potremo valutare la condizione fisica di quei giocatori che potrebbero inserirsi nella formazione per Cipro, per quei pochissimi ruoli che sono rimasti scoperti».*

*In conclusione, nonostante le affermazioni piuttosto vaghe di Herrera, i problemi che domani i selezionatori azzurri si proporranno di risolvere saranno quello del mediano laterale (contro la Russia e la Romania ha giocato il napoletano Bianchi che oggi non è stato neppure convocato) e quello dell'attaccante nuovo da inserire, unitamente a Cappellini, il quale sembra ormai avere decisamente scalzato De Paoli dal ruolo di centravanti. Nelle ultime due edizioni della Nazionale, ai lati di De Paoli, giocarono Domenghini, Mazzola, Juliano e Corso.*

*Adesso, Juliano si è presentato in ritiro leggermente claudicante per una contusione alla gamba sinistra e Domenghini non sembra attraversare un momento di vena particolarmente felice. In sostituzione di questi due attaccanti, avanzano la loro autorevole candidatura il sardo Riva ed il milanista Rivera. Herrera tuttavia non sembra propenso a sacrificare Domenghini o lo stesso Juliano insistendo nel prospettare l'opportunità di non fare pericolosi esperimenti in vista della gara con Cipro, egli ha inteso proprio preannunciare la probabile esclusione di Rivera e, forse, anche quella di Riva, che lamenta tra l'altro una distorsione ad un ginocchio.*

*Vedremo domani se le nostre deduzioni si riveleranno esatte, sta di fatto comunque che né Rivera né Riva sono parsi particolarmente fiduciosi sulle loro immediate prospettive azzurre. Il fuoriclasse milanista ha osservato: «E' molto improbabile che facciano cambiamenti nella formazione per la gara contro Cipro. Per me, quindi, sarà ancora più penoso trovarmi qui e non poter giocare».*

*Quasi rassegnato in partenza all'esclusione dalla Nazionale anti-Cipro, è sembrato anche De Paoli. Il centravanti juventino ha detto: «Sono piuttosto in ansia ma non per la probabile esclusione dalla Nazionale. Sono in ansia per via di mia moglie che attende il secondo figlio, da un momento all'altro. Per quanto riguarda la Nazionale, penso che giocherà senz'altro Cappellini che è giovane ed è molto affiatato con gli altri suoi colleghi dell'Inter. Io comunque, domani, mi impegnerò al massimo in allenamento. La mia volontà servirà anche da incentivo allo stesso Cappellini. Confesso che in Cappellini senza Mazzola non credo molto, ma con Mazzola sì. Del resto io sono convinto che l'Inter sia più forte della Juventus solo quando ha Mazzola in squadra. Quando Mazzola è fuori, la Juve è più forte».*

*Riepilogando, pertanto, a meno che la gara di allenamento di domani non riservi grosse sorprese, la formazione che Herrera e Valcareggi schiereranno contro Cipro non dovrebbe di molto discostarsi dalla seguente: Sarti; Burgnich, Facchetti; Trapattoni (Lodetti), Guarneri, Picchi; Domenghini (Lodetti), Mazzola, Cappellini, Juliano (Corso), Corso (Riva). Successivamente, contro il Portogallo, giocheranno invece anche Castano, De Paoli, Rivera, Riva ed il mediano fiorentino Bertini che è stato esonerato dall'odierno raduno perché impegnato con la propria squadra.*

**d. m.**

## *La Juventus negli Stati Uniti*

**La tournée è in programma a fine campionato - Del Sol e Bercellino assenti a Cagliari - Fissate le date per il confronto con la Dinamo**

**La Juventus dovrà presentarsi a Cagliari in formazione ancora incompleta: Del Sol e Bercellino, infatti, riprenderanno la preparazione soltanto a partire dalla prossima settimana. Se l'assenza del difensore, che risente dei postumi dello stiramento, era già data per certa, quella del centrocampista spagnolo (ormai ristabilito) ha suscitato invece una certa sorpresa. Secondo alcune fonti, sarebbe stato lo stesso Del Sol a chiedere ad Heriberto Herrera di rimanere ancora a riposo avvisandolo di non sentirsi in buone condizioni; in realtà, invece, lo avrebbe fatto perché non gradisce le trasferte in aereo.**

**Del Sol, però, in serata ha smentito queste voci: «Viaggiare in aereo — ha detto — non mi piace affatto, non lo nego. Però non è vero che ho chiesto ad Heriberto di non portarmi a Cagliari. Se fossi in condizione di scendere in campo, lo farei più che volentieri...».**

**La società bianconera, frattanto, ha concordato con gli slavi della Dinamo le date per il doppio confronto valevole per i quarti di finale della Coppa delle Fiere: la prima gara avrà luogo al Comunale torinese il 22 marzo, la seconda verrà giocata a Zagabria il 19 aprile. La Juventus, inoltre, è stata invitata a partecipare al Trofeo «Carranza», in programma a Cadice per la fine di agosto.**

**Sempre in tema di programmi futuri, da rilevare che la Juventus a fine campionato effettuerà una «tournée» negli Stati Uniti; anche il Torino ha preso contatti per disputare alcune gare in America, sempre al termine del torneo. I granata, inoltre, giocheranno quasi sicuramente in amichevole a Trieste il 22 od il 23 marzo.**

# La Parigi-Nizza si conclude oggi

Con una tappa a cronometro di 28 km - Ieri ad Antibes successo di Desvages - Simpson primo in classifica

(Nostro servizio particolare) **Antibes**, 14 marzo.

*André Desvages ha vinto per la seconda volta una tappa della Parigi-Nizza, battendo oggi in volata il belga Van De Kerckove. Il gruppo è giunto a 25", preceduto da Reybroeck davanti a Bocklandt e Durante. Nessun mutamento nella classifica generale che vede sempre in testa l'inglese Tom Simpson.*

*L'episodio decisivo è nato quasi a 100 chilometri dal traguardo dopo che avevano ripetutamente tentato di avvantaggiarsi Durante, Vicentini, Partesotti e Chiappano.*

*Domani la Parigi-Nizza si concluderà con una tappa a cronometro di 28 chilometri su un percorso ondulato. Simpson non dovrebbe correre più alcun rischio. Per il successo di tappa sono favoriti Anquetil, Poulidor, Gimondi e Guyot.* **c. v.**

*Ordine d'arrivo della settima tappa Hyères-Antibes di km. 180: 1) Desvages 4 ore 4'06"; 2) Van De Kerckove; 3) Reybroeck a 25"; 4) Bocklandt; 5) Durante; 6) Janssen; 7) Steegmans; 8) Grain; segue il plotone con lo stesso tempo.*

*Classifica generale dopo la 7a tappa: 1) Simpson 29 ore 13'55"; 2) Wolfshohl a 1'26"; 3) Aimar a 2'05"; 4) Guyot a 2'09"; 5) De Boever a 4'22"; 6) Van Looy a 5'30"; 7) Zilioli a 6'15"; 8) Godefroot; 9) G. Desmet; 10. Sprayt.*

### Lo sport nelle Università in un dibattito a Torino

L'importanza dell'educazione fisica e dell'attività sportiva a livello universitario è stata sottolineata ieri sera a Torino nel corso della riunione del Panathlon, cui hanno preso parte i magnifici Rettori dell'Università prof. Allara, e del Politecnico, prof. Capetti, il provveditore agli studi prof. Reina, e gli assessori alla pubblica istruzione della Provincia e del Comune, avv. Calsolaro e dott. Lucci.

Il dott. Primo Nebiolo, presidente della Federazione internazionale sport universitari, ha tenuto una relazione sul problema dello sport ad alto livello e dell'attività ginnico-sportiva nell'ambito degli Atenei. Il dott. Nebiolo ha sottolineato la necessità che l'educazione fisica venga imposta come materia obbligatoria nei primi due anni dei corsi universitari, e che nei seguenti anni venga imposta come materia obbligatoria l'attività sportiva le cui caratteristiche dovranno essere vagliate a seconda degli studi, del clima e delle attitudini degli studenti.

E' stata ricordata la necessità di una rapida programmazione di impianti sportivi in tutti gli Atenei, e della creazione di un corpo di docenti universitari per l'attività ginnico-sportiva.

*Per il fortissimo vento sulla pista*

# La prova di «libera» rimandata a Cervinia

**La gara era in programma oggi - Sostituita da quella di slalom speciale - Favoriti i discesisti francesi - Le possibilità dei nostri sciatori**

*(Dal nostro inviato speciale)* Cervinia, 14 marzo.

La «Grande combinata Coppa d'oro Funivie del Cervino», alla quale prendono parte sciatori di dieci nazioni, si inizia domani con la disputa dello slalom speciale. Per la verità, si sarebbe dovuto incominciare con la prova «no-stop» della discesa libera, ma all'ultimo momento gli organizzatori si sono visti costretti a cambiare programma a causa delle condizioni del tempo. A Cervinia c'è uno splendido sole e le piste sono in ottime condizioni di innevamento, però soffia un vento molto forte, tanto che la funivia non può raggiungere Plateau Rosa, da dove appunto deve prendere il via la «libera».

In attesa che il vento si plachi, dunque, la prima giornata di gara sarà dedicata allo slalom. Le due manches sono state preparate rispettivamente dall'allenatore della squadra azzurra Favre e dal tedesco Wanger. Il primo a partire (alle 9,30) sarà il francese Orcel, seguito dagli austriaci Tritscher e Schwelger e dal tedesco orientale Riedel. Il primo degli italiani a prendere il via sarà Renato Valentini, cui è toccato in sorte il numero 11. Valentini è anche l'unico azzurro che sia stato ammesso nel primo gruppo.

Già da questo si capisce come per gli italiani vi siano ben poche possibilità di vittoria. La gara di slalom speciale dovrebbe risolversi in un duello tra francesi, tedeschi e austriaci, con i francesi nettamente favoriti: Blanchard, Jalliffer e Wollek in prima fila (Orcel è il più forte in senso assoluto, ma è essenzialmente un «liberista»), poi i tedeschi con Ludwig Leitner e Gerhard Prinzing; poi l'austriaco Matt e lo svizzero Huggler. Le speranze degli italiani sono affidate ai tre azzurri in gara (Valentini, Vachet e Clataud), ma ad essere sinceri sono speranze piuttosto tenui. **p. g.**

*** I lottatori del Fiat** hanno vinto per 13-3 l'incontro disputato a Roma contro il Brunetti per la 5a giornata del campionato di serie A di lotta greco-romana. Il rientro di Bulgarelli è stato determinante per il ritorno al massimo rendimento della squadra torinese.

*** Alessandria sarà forse sede del traguardo della prima tappa del prossimo Giro d'Italia.**

# FIERA DI VERONA

Per nove giorni, dal 12 al 20 marzo, Verona è la capitale dell'agricoltura europea.

Quest'anno infatti alla 69ª Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia sono presenti 4500 espositori di 34 nazioni ed è così completo il panorama di tutto quel che serve all'agricoltura e di tutto ciò che l'agricoltura produce. Uno schieramento imponente all'insegna del progresso tecnico e della competitività mercantile, un avvenimento che assume quest'anno un interesse particolare giacchè mancano poco più di 400 giorni all'entrata in vigore del regolamenti che disciplineranno gli scambi tra i Paesi della Comunità europea.

Nei tre grandi settori merceologici della classica fiera agricola — agricoltura, meccanica agraria, zootecnia — si rifletteranno esattamente gli aspetti poliedrici di una attività, come quella agricola, che in questi anni ha messo a profitto ogni nuova realizzazione tecnologica e le più moderne acquisizioni scientifiche ed economiche. Particolarmente in questi ultimi vent'anni, da quando cioè, ad iniziativa di Verona, è iniziata la serie dei Saloni della macchina agricola. C'erano allora nelle campagne italiane poco più di 85.000 trattori ed oggi, mentre si celebra il ventennale del Salone veronese sono 460.000.

La ricorrenza ventennale del Salone rappresenta il fatto dominante della Fiera di Verona, di questa rassegna specializzata che per vent'anni ha promosso ed indirizzato lo sviluppo della motorizzazione agricola in Italia. Infatti questa è la migliore occasione per un generale riesame delle vicende verificatesi in vent'anni, sia sotto il profilo tecnologico industriale che sotto i diversi aspetti economici e colturali agricoli: un riesame che si effettuerà attraverso una serie di dibattiti indetti dalla Fiera col patrocinio del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro così da individuare le nuove linee di indirizzo per l'ulteriore sviluppo e la migliore utilizzazione delle macchine nelle imprese agrarie.

Questo è il tema della svolta di cui già si parla in molti ambienti: svolta e non saturazione di mercato, neanche strozzatura produttiva. Infatti, anche paragonando numericamente il grado di meccanizzazione dell'agricoltura italiana con quelli dei Paesi «partners» del MEC, l'Italia è all'ultimo posto (soltanto le regioni settentrionali hanno una posizione di parità, ma ad essa non corrisponde un uguale grado di utilizzazione). Durante il Salone si farà il punto della situazione per stabilire come è possibile rendere razionale ed integrale la meccanizzazione in agricoltura così da consentire, con la riduzione dei costi di produzione, una maggiore competitività.

A completare questo panorama della moderna agricoltura si ha la presentazione delle «novità» realizzate dall'industria specializzata mondiale ed insieme una retrospettiva con l'esposizione delle cosiddette macchine d'epoca al fine di rivedere tutto il processo evolutivo della motorizzazione agricola, dalle macchine dei pionieri, a quelle che sono entrate in esercizio nell'arco degli ultimi vent'anni.

Nel settore zootecnico, ormai divenuto struttura portante dell'economia agricola, anche per il crescente fabbisogno di prodotti carnei per il consumo interno, un importante ruolo avranno la fiera internazionale cavalli (dal 12 al 14 marzo con la partecipazione di gruppi provenienti dalla Jugoslavia, dall'Inghilterra, Ungheria, Austria, Polonia, Olanda ed Unione Sovietica) e la fiera internazionale bovini (dal 17 al 20 marzo con la presentazione di soggetti di alto pregio importati dall'Austria, Argentina, Danimarca, Germania, Francia, Polonia, Canada, Inghilterra, Stati Uniti d'America, Svizzera, Ungheria, Svezia, Olanda) e le mostre-mercato di animali da cortile, manifestazioni tipicamente commerciali cui si affiancano le esposizioni delle massime industrie produttrici di mangimi e di integrativi e delle aziende che costruiscono attrezzature e prefabbricati. Contemporaneamente si svolgerà una serie di convegni tecnici.

Anche quest'anno la Fiera di Verona premierà i benemeriti dell'agricoltura, riconoscimenti speciali verranno consegnati alle aziende industriali e commerciali che hanno partecipato ai venti Saloni della macchina agricola, mentre ad iniziativa di altre organizzazioni si avrà la consegna dell'uovo d'oro ai benemeriti della zootecnia internazionale, ai presentatori di novità meccaniche, onde valorizzare il contributo umano per l'evoluzione del mondo agricolo, soprattutto per stimolare un più intenso investimento intellettuale nelle diverse branche dell'attività agricola, fonte primaria e principale per tutta una vastissima e cospicua serie di aziende industriali e terziarie oltre che per la copertura del fabbisogno alimentare dell'umanità.

SANDRO BERTANI

# CRONACHE DEI LIBRI

TRE NOVITA' DELLA NARRATIVA ITALIANA

## L'amara confessione di Tommaso Landolfi

### «Des mois»: [redacted] diario stravagante e pietoso

Già dal titolo, *Des mois*, il [redacted] libro di Tommaso Landolfi si annuncia come landolfiano per eccellenza. Ché, giocato — ove si prescinda dalla grafia e ci si affidi al suono — sulla duplicità dei significati («dei mesi» «di me»), cote[redacted] titolo rispecchia bene non pur quel tanto di compiaci[redacted] o virtuosismo verbale che è in Landolfi, ma l'ambiguità stessa del suo umore, per cui dalla meditazione delle cose ultime ai funambolismi più gratuiti, dal pensiero della morte al gusto per il «divertimento» è breve il tratto.

Come lo rispecchiano i titoli, sempre [redacted] francese, di altri due libri di Landolfi, *La biere du pecheur* uscito nel 1953, e *Rien va*, [redacted] dieci anni dopo, che contano, specie il primo, fra i [redacted] più rilevanti; e con i quali il nuovo ha in comune anche quella forma di diario, quel carattere di confessione diretta, che li differenziano da tutti gli altri, e in particolare dai racconti.

Non che in questi, da «La pietra lunare» a «Ottavio di Saint-Vincent» a «Tre racconti», l'autobiografia non abbia gran parte: tutt'altro. Il loro stesso tenere più della fantasia o del «capriccio», che [redacted]ella narrazione tradizionale, è in dipendenza di un temperamento essenzialmente lirico nel [redacted] ironico criticismo, nella sua strenua, moralistica razionalità. Ma i modi seguiti sono quelli dell'interposta persona, della trasposizione allusiva [redacted] allegorica, sorretta da un gusto [redacted] formatosi all'incrocio di più letterature, ed esperto di molti «ismi» contemporanei.

Qui, in *D[redacted] mois*, invece, come nei due libri affini, Landolfi scopre certe sue carte segrete, [redacted] tale rivelazione costituisce la ragion d'essere del libro: sebbene, dato quel temperamento, essa appaia piena di diversivi, di pentimenti, di ambagi [redacted] di parziali ritrattazioni. Né mancano, con le mistificazioni, [redacted]li espedienti del «genere», ravvivati, peraltro, [redacted] quel piacere delle mescolanze, delle contaminazioni, che è tutto suo, [redacted] fa parte della sua sensualità intrisa [redacted] cerebralismo.

Il libro si riallaccia soprattutto a *Rien va*, non solo per motivi di contiguità cronologica (dal novembre 1963 giunge all'aprile '64, mentre quello, movendo dal '58 si arresta al '60), ma di tono e di livello espressivo, che non hanno la pienezza della *Biere*. E si presenta come un giornale intimo, uno zibaldone, o addirittura un «manoscritto in bottiglia», nelle cui notazioni si riversano quel senso di incapacità alla vita, di indifferenza per ogni rapporto sociale e ideologia politica (quasi per postuma nausea del fascismo, di cui Landolfi fu deciso avversario), quel disprezzo del mondo (con sfumature di un «misticismo» senza però religione), e quell'anelito [redacted] evasione dalla realtà, [redacted] soltanto «borghese», che sono al fondo di ogni suo atteggiamento: tanto più [redacted] quanto più egli tende a rappresentarseli con distacco.

Ma qui l'amarezza è, in partenza, più fonda che in *R[redacted] va*, perché la fuga del tempo [redacted] divenuta, frattanto, precipitosa: il capo dei cinquant'anni, lì appena doppiato, [redacted] già appare lontano. Poi, lì, la nascita della sua bambina, con cui si inizia il diario, sembra sulle prime scuotere l'accidia di Landolfi, destare in lui — rimasto [redacted] lungo scapolo — un insospettato senso della famiglia, anche se ben presto non riuscirà a controbilanciare il senso del proprio fallimento, del nulla totale, e l'incubo della morte. Mentre qui, in *Des mois*, la crescita di [redacted] secondo figlio, maschio questa volta (ha due anni all'inizio del libro), lo trova, pur nella tenerezza che tanta [redacted] vitalità gli ispira, già disincantato dalla precedente esperienza, e ancor più preoccupato per le nuove responsabilità e i nuovi problemi, non ultimo quello dell'accordo tra i fratelli, minacciato dalla gelosia della bambina.

Landolfi è tutto preso dal «deficit» del suo bilancio, il [redacted] progressivo allargarsi è prospettato [redacted] lucidità estrema. Ciò spiega perché [redacted] diario [redacted] abbia gli scatti fantastici, le aperture, i respiri della *Biere*, e neppure quelli — assai minori — di *Rien va*; e perché la dialettica di Landolfi dia spesso nel tautologico, e la sua pagina nell'eloquenza. Ma della *Biere*, il libro conserva tuttavia l'acquisto fondamentale: quella sincerità che riesce [redacted] farsi strada [redacted] le sofisticazioni, le arzigogolature, [redacted] fumisterie, spingendosi talora al limite: come quando Landolfi vede prefigurata, nella bambina di oggi, [redacted] donna, anzi la femmina di domani...

Confessioni di un figlio, a suo modo, del secolo, [redacted] e velleitario, scostante, in [redacted] nichilismo che [redacted] si rassegna ad essere tale, tutta [redacted] eredità romantica e decadente. Confessioni di un singolare ingegno, eslege fino alla stravaganza e pur con tratti comuni a una generazione e stagione letteraria: quella degli anni Trenta, fra prosa d'arte ed ermetismo. E sebbene Landolfi abbia in gran dispetto ogni programma e ogni scuola, [redacted] rimproveri agli scrittori giovani lo sperimentalismo linguistico e l'eccessiva cura dello stile, non si può dire che alle suggestioni di questo egli riesca sempre a sottrarsi.

La sua prosa, per quegli innesti di [redacted] e [redacted]ticismo, per quella abbondanza tuttavia franta e nervosa, per quella mistura di toni gravi, quasi declamati, e toni parlati, sembra talvolta ricordarsi del Foscolo didimeo, come tal'altra, di scrittori e poeti più diversi e vicini (da Palazzeschi, specie in certi versi e versicoli intervallati qua e là, [redacted] funzione ironica e satirica, a Gadda).

Ma un'intima unità la trova, questa prosa, dove il suo accento viene modulato ([redacted] nelle bellissime pagine dedicate alla gattina nera, alle orfanelle partenti all'alba, ai «progressi» [redacted] figliolo) sulla gamma di una pie[redacted] che è [redacted] po' la macerazione dell'egoismo e dell'orgoglio di Landolfi, e un po' un adito dischiuso, malgrado tutto, alla speranza.

**Arnaldo Bocelli**

TOMMASO LANDOLFI: *Des mois* - Vallecchi [redacted]. - pagine 200, lire 1800.



La scrittrice Anna [redacted] ama tenere in [redacted] cani [redacted] gatti

Per quarant'anni dominarono [redacted] comunismo mondiale

## La lunga dittatura di Stalin ed il breve regno di Kruscev

### Dalle nuove biografie, di Uboldi [redacted] di Crankshaw, appare tra i due capi «nemici» una continuità politica: Kruscev fu l'ultimo stalinista

*«Io non commetterò l'errore di Stalin; lui credeva d'essere immortale» disse Kruscev ad Harriman, inviato del governo americano a Mosca. Anche se [redacted] immortale, non poteva supporre che la [redacted] vita politica sarebbe stata così breve. Quattro anni d[redacted] questo colloquio, Kruscev scompariva dietro il fungo della prima atomica cinese.*

*Dimissionario «in vista della [redacted] età avanzata [redacted] del deterioramento [redacted] salute» spiegò il comunicato [redacted]ass del 16 ottobre 1964. Aveva 68 anni, sei [redacted] di quando Stalin morì, [redacted] non sembrava ammalato. Le [redacted]gioni precise della sua destituzione non si sono sapute mai, così com'è rimasto avvolto nel mistero quel giorno [redacted] del '53 quando Stalin fu colpito da emorragia cerebrale (e si disse che i suoi collaboratori rifiutassero di soccorrerlo per accelerarne la fine).*

*Possiamo confrontare gli uomini, le analogie ed anche [redacted] contraddizioni della vita dei due uomini che per [redacted]rant'anni hanno dominato la [redacted] del comunismo mondiale, attraverso due importanti biografie. Raffaello Uboldi, giornalista italiano che ha vissuto per alcuni anni a Mosca, [redacted] racconta la vita di Stalin; Edward Crankshaw, giornalista inglese, autore fra l'altro della Caduta degli Asburgo tradotto in Italia, ci parla di Kruscev.*

*I metodi di lavoro sono diversi. Crankshaw, con una narrazione informata [redacted] piacevole, fissa alcuni momenti chiave della vita di Nikita Serghievic, detto affettuosamente kukuruznik (pannocchia [redacted] granturco): la sua giovinezza di oscuro militante, gli anni difficili e cinici all'ombra di Stalin, la presa del potere, Tito, il rapporto segreto del ventesimo congresso, le grandi crisi cubana e cinese. La biografia di Uboldi è più analitica [redacted] tutto sommato più convincente nel cogliere, attraverso [redacted] serrata ricostruzione dei fatti, i legami segreti di una tragedia moderna, quale è stata la dittatura di Stalin dal 1934 (assassinio di Kirov) in poi.*

*[redacted] confronto delle due opere fa avvertire il comune carattere «stalinista» di un'epoca, pur segnata dalla personalità di uomini così diversi. E cioè l'impenetrabilità logica di certi fatti, [redacted] quali si [redacted] dare solo ipotesi ragionate, [redacted] la spietata violenza nella lotta per il potere, anche se Kruscev, a differenza di Stalin, non superò mai «la linea del sangue» e risparmiò la vita a tutti i [redacted] avversari.*

«Stalin vide crescere il suo potere quando cercò di cambiare la società; per cambiare la società Kruscev dovette invece rischiare il proprio». *La diagnosi di Alexander Werth la riscontriamo nelle due biografie (anche Uboldi dedica un capitolo a Kruscev, intitolandolo «L'ultima vittima di Stalin»). Stalin governava attraverso la segreteria personale e la polizia segreta. Smantellando l'organizzazione poliziesca, almeno come strumento di potere, Kruscev finì per trovarsi esposto senza difesa al contrattacco dei suoi collaboratori quando tentò di consolidare la dittatura pers[redacted]le.*

*Lo stile di governo profondamente diverso del due: freddo, riservato, pericolosamente misterioso Stalin; passionale, estroverso, intemperante fino alla gaffe, Kruscev; [redacted] c'è in comune la ricorrente astuzia nella lotta per il potere. Per sbarazzarsi dei rivali, Stalin li divise, al[redacted]i prima con uno e poi con l'altro, con [redacted] processo quasi meccanico che a posteriori fa quasi stupire dell'ingenuità degli uomini al vertice. Kruscev si regolò nell'identico modo quando manovrò contro Malenkov, poi Bulganin e Molotov, liquidandoli [redacted] alla volta con la tattica assimilata alla scuola del maestro.*

*Nessuno degli avversari di Stalin capì in tempo, di[redacted] Uboldi, che controllando la segreteria del partito, il [redacted] del potere era fatto. Tant'anni dopo Kruscev ripeté [redacted] colpo [redacted] nemmeno allora gli avversari sembrarono rendersi conto che affidandogli la segreteria si mettevano nelle mani del gioviale kukuruznik. L'uomo che ebbe lo straordinario coraggio di distruggere il mito [redacted] Stalin, fu dunque anche l'ultimo stalinista trionfante, e infine l'ultima vittima del meccanismo del potere.*

*In Russia dell'ex seminarista della Georgia e dell'ex minatore del Dnieper nessuno adesso parla più: [redacted] le storiche vicende della loro vita segneranno ancora per molto tempo il destino politico dell'Unione Sovietica.*

**Giorgio Fattori**

RAFFAELLO UBOLDI: *Stalin* - Ed. Della Volpe - pagine 358, lire 2300. — EDWARD CRANKSHAW: *Kruscev* - Editore [redacted] - pagine 407, lire [redacted].

«Noi credevamo», il miglior [redacted] di Anna Banti

## Le «memorie» d'un patriota deluso

*Noi credevamo*, il nuovo romanzo di Anna Banti, esce mentre un po' dovunque si [redacted] celebrando il primo centenario delle *Confessioni* del Nievo. La coincidenza c'è, quantunque appaia senz'altro involontaria a chiunque conosca i ritegni della scrittrice: troppo bennata, [redacted] troppo schiva di vanità, per mettersi in gara con quel grande approfittando dell'anno celebrativo.

Protagonisti [redacted] tutte e due le opere, intanto, sono uo[redacted] che rievocano in prima per[redacted] le vicende [redacted] una lunga [redacted] drammatica esistenza. Entrambi, l'«ottuagenario» Carlo Altoviti del Nievo e l'ultrasettantenne Domenico della Banti, escono di [redacted] dopo un'attivissima partecipazione alle lotte e ai fervori del Risorgimento italiano; ed entrambi, inquadrando la loro autobiografia nello schema manzoniano del «*componimento misto di storia e d'invenzione*», tanto più risulta[redacted] vivi quanto più gli spi[redacted]di della nostra vita nazio[redacted] di[redacted] oggetto delle loro intime passioni.

Nessun dubbio, insomma, sulla sconcertante affinità dei due romanzi storici. Ma la radice dei due personaggi appare diversissima già confrontando i sentimenti coi quali suggellano le loro memorie, [redacted] par che tirino un bilancio delle lunghe fatiche [redacted] allora il [redacted] del Nievo allontanarsi col sorriso un po' sfocato di un ottimismo spiritualeggiante: «*un solo frutto raccolsi della mia vita, la pace dell'animo*»; ed ecco — [redacted] diremo più grande, ma certo più nostro e storicamente più acuto — il Domenico della Banti: «*il mondo è eguale a come l'ho trovato nascendo, sordo e falso (...) ho vissuto e sofferto invano*».

Questa, appunto la chiave di *Noi credevamo*, nonché la misura della sua originalità. E prima o poi qualcuno finirà con lo scoprire chi veramente fosse l'eroe del romanzo: anche se per ora ci sembra che nessuno si sia accorto che il cognome — Lopresti — ne vien taciuto in tutto il corso dell'opera, e figura nella [redacted]sentazione editoriale del libro.

(Ritegno e indicazione certo non casuali: Lopresti [redacted] il cognome anagrafico della Banti, calabrese d'origine [redacted] questo Domenico, nel quale immaginiamo di riconoscere un [redacted] parente).

Amaro e deluso, abbiamo un vecchio che nel 1883 racconta le affannose peripezie e gli entusiasmi di una vita ormai conclusa. Ed egli ben sente che anche il gusto di ricordare è una debolezza senile, un triste rifugio nell'ovattato silenzio della memoria. Anche l'ambiente in cui sta consumando gli ultimi giorni, [redacted] resto, è un mondo [redacted] suo: sposatosi tardi [redacted] matura torinese, da due anni si è trasferito [redacted] città della moglie.

Torino non gli piace: ma quand'egli tenta [redacted] spiegarsi il disagio paragonando le nebbie e il gelo del nord con il luminoso bagliore del cielo natio, cerca di risolvere con [redacted] luogo comune un problema ben più angoscioso. Torino non gli piace perché è la città dei Savoia, la culla della monarchia. [redacted] centro ideale e reale di quel «piemontesis[redacted]» che dando impronta alla [redacted] Italia [redacted]gnò il fallimento dei suoi ideali.

[redacted] «*autobiografia di [redacted] patriota fallito*» potrebbe essere il sottotitolo di questo romanzo, che nell'amarezza della fine ribadisce quanto sin dall'inizio circolava di pagina in pagina, come un drammatico presentimento. Garibaldi ferito ad Aspromonte, Mazzini esule in patria, restano i simboli di una vittoria [redacted] gloria, pagata con la loro sconfitta. Ma la riflessione non turba il romanzo: non lo sposta sul piano accidentato dell'apologo. Anche le parole finali, riprese nel titolo, restano un motivo che trasfigura l'ideologia [redacted] poetico rovello: «*Noi credevamo...*». E chi credette si illuse; chi non credette fece carriera.

Così, creando questo mon[redacted] il passato e impegna la nostra coscienza e porta la nostra fantasia a scivolare fra le tristi ombre della storia, Anna Banti ha scritto il suo libro più bello.

**Ferdinando Giannessi**

ANNA BANTI: *Noi credevamo* - Ed. Mondadori - pagine 513, lire 3000.



L'addio di Ettore ad Andromaca in una «Iliade» stampata a Venezia nel 1506

Il solito mondo dei "bulli" milanesi

## «Il giovane normale» di Umberto Simonetta

*La «regione» va dalle colonne di San Lorenzo al primo tratto di via del Torchio, quello con le bottiglierie e ristoranti a prezzo fisso; da piazza Missori, lungo i due grandi corsi [redacted] loro diramazioni, ai Navigli. Tra biliardo [redacted] aperitivo, scalaquaranta e poker, si discorre di mina, di grano, di pula, con divagazioni su doppi carburatori, freni a disco, prese d'aria. Sedentari, abitudinari i personaggi di Umberto Simonetta per le loro villeggiature non vanno oltre l'Idroscalo; se rimangono assenti per un certo tempo dal barino di Cesare Correnti o di corso Genova, si può essere sicuri che sono al Due (al carcere di via Filangieri)*

*Che uno di loro si sia mosso, che abbia fatto una vacanza vera, fuori d'Italia, è caso straordinario. Nell'estate del '65 Giordano, Sangalli Giordano come usa presen[redacted], riesce a trascorrere una ventina di giorni in Grecia. Il resoconto sul viaggio e soggiorno nell'Ellade, fatto in prima persona costituisce la materia del nuovo romanzo di Simonetta, appena apparso da Bompiani con il titolo di:* Il giovane normale

*Coi suoi ventiquattro anni, Giordano è una via di mezzo tra il sedicenne Mario detto Sbarbato, primo libro dell'autore milanese, [redacted] l'Aldino di* Tirar mattina, *che ne ha trentatrè compiuti. Messi insieme, non si [redacted], cento chili, centomila lire, il [redacted]vane definito normale decide di farsi una villeggiatura in Austria. Sulla strada per Venezia un colpo fortunato di auto-stop lo insedia sulla macchina di tre universitari diretti in Grecia, bastano un paio d'ore di reciproci esami: perchè [redacted] parte formale la proposta di aggregarlo «pesato», [redacted] l'altro accetti. I calcoli, ma questo [redacted] vedrà bene solo [redacted] fine, sono sbagliati.*

* *

*Un universitario americano vicino [redacted] cinquanta, della specie che balza da una borsa di studio all'altra, girello per l'Europa con una moglie avvenente, assai più giovane, libera di soddisfare ogni esigenza, [redacted] patto di riferirne al consorte; terzo inseparabile, [redacted] biondone dinoccolato sulla trentina, critico, così dice, e poeta, di inclinazioni particolari: messi gli occhi sul Giordano, gli amici lo giudicano buono a tutti gli usi e decidono di non farselo scappare.*

*Giordano è quello che nel suo ambiente si dice un dritto: gli scrupoli non lo tormentano. Eppure, caduto tra le grinfie di quegli intellettuali, se la cava male. Le espansioni di Doiana, certe esuberanze verbali di lei, lo preoccupano, e finisce col fare brutta figura. Le proposte notturne del biondo lo infastidiscono; con il professore potrebbe anche capirsi, ma [redacted] differenza di livello è tale, che l'intesa fa pensare a quella tra cucciolo e padrone.*

*Porta Genova, Porta Ticinese non lo mollano neanche in Grecia; gli impediscono ogni contatto con la realtà. In Atene, partecipa a una sommossa in favore di Papandreu [redacted] ad [redacted] chiassato di cui ignora il senso, tanto per soddisfare il suo istinto di facinoroso; mentre un incidente quasi mortale capitato all'americano più anziano lo sconcerta [redacted] perché butta all'aria i suoi piani. La [redacted] evasione [redacted] tale per modo di dire: i suoi pensieri, stimolati soltanto dal sesso, dal cibo, dal denaro, rimangono ovunque gli stessi.*

*Simonetta rende questo stato, direbbe un teologo, di desolazione; lo squallore, l'abie[redacted] di questo uomo non facendo [redacted] una volta monologare dal principio alla fine del libro, in un linguaggio impastato di dialetto e di gergo, il protagonista. Se la lingua di* Tirar mattina *(1963) segnava un progresso su quella dello* Sbarbato *(1961), [redacted] romanzo attuale marca un altro punto a favore: anche se non sempre convincono certe combinazioni di inglese-romanesco-greco-meneghino, rimaste [redacted] qua del fatto espressivo.*

**Giorgio Zampa**

UMBERTO SIMONETTA: *Il giovane normale* - Ed. Bompiani - pagine 240, lire 1200.

## I «marines» nel Pacifico

**Le gesta della fanteria di marina americana, da Guadalcanal [redacted] Iwo Jima**

*(l. b.) Esiste una fotografia famosa in tutto il mondo: sei soldati sulla vetta di un monte drizzano contro il cielo un'asta da cui sventola la bandiera americana. E' un'immagine storica: terminava in quell'istante una delle più atroci battaglie combattute nel Pacifico, la battaglia di Iwo Jima. Dopo 35 giorni di lotta furibonda, il 26 marzo 1945, i «marines» avevano strappato ai giapponesi la piccola isola che sbarrava [redacted] strada ai bombardamenti [redacted] Tokio.*

*L'immagine, scattata da un fotografo dell'A. P., è diventata un po' il simbolo della guerra nel Pacifico; per questo è riprodotta sulla copertina di Forti più della morte, [redacted] libro in cui Robert Leckie narra la storia dei «marines» nel conflitto contro il Giappone.*

*Mancava finora un racconto come questo, documentato, persino meticoloso nella rievocazione dei fatti, ma animato da un piglio giornalistico che rende avvincente e appassionante la lettura. Mentre la guerra d'Europa ha stimolato una vastissima pubblicistica, il conflitto nippo-americano ha ispirato soprattutto una cospicua rappresentazione cinematografica.*

*Il racconto [redacted] svolge veloce, non privo di un forte senso di pietà per gli orrori descritti (nella battaglia di Guadalcanal* «vi furono piloti americani che si sentirono presi da conati di vomito mentre [redacted] abbassavano su quelle navi [redacted] la carneficina che [redacted] stessi avevano compiuto [redacted] stavano compiendo»*). Un racconto che sfugge [redacted] tentazione della retorica, [redacted] una dolente umanità, nello stile dell'epitaffio che i «marines» [redacted] sulle tombe dei compagni caduti in combattimento:* «E quando in Paradiso sarà giunto, - a San Pietro dirà: - Un altro marine a rapporto, Signore... - ho già prestato servizio in inferno».

ROBERT LECKIE: *Forti più della morte* - Ed. Longa[redacted] - pagine 700, lire 3500.

*Il "dialogo" con Omero impegnò tutta la [redacted] vita [redacted] poeta*

## Ugo Foscolo traduttore dell'«Iliade»

«*Questi [redacted] Vincenzo Monti, cavaliero, — Gran traduttor dei traduttor d'Omero*»: col maligno epigramma il Foscolo insinuava [redacted] il Monti, [redacted]o esperto [redacted] lingua greca, avesse tradotto l'Iliade basandosi su precedenti versioni, specialmente in [redacted]tino. L'emulazione tra i due poeti, che negli stessi anni avevano affrontato il capolavoro omerico, ha altrove un'espressione meglio ponderata: «*[redacted]uanto all'intelligenza del testo, ed alla frase poetica*», scriveva il Foscolo in una lettera [redacted] 1814, «*credo d'aver fatto meglio; ma nel verseggiare e nella lucida armonia, dote egregia d'Omero, [redacted] Monti mi ha superato*».

[redacted] anche se [redacted] Foscolo [redacted] ben altro poeta che il Monti e anche se ebbe maggior famigliarità di lui con la filologia greca, non riuscì, nonostante la lunghissima applicazione, a condurre a termine la [redacted] impresa; nè solo per questo [redacted] la versione del Monti [redacted] affermarsi nel gusto dei contemporanei e dei posteri, sino ad oggi. I motivi sono noti; [redacted] si possono [redacted] verificare e approfondire ora che per la prima volta (le difficoltà [redacted] molte!) [redacted] *Esperimenti* [redacted] traduzione dell'*Iliade* [redacted] stati pubblicati integralmente e metodicamente, con un'ottima introduzione, da Gennaro Barbarisi nell'Edizione [redacted]zionale delle opere foscoliane.

Le [redacted] dedicate alla sua *Iliade* s'alternano, nell'attività del Foscolo, [redacted] creazione dei *Sepolcri* e delle *Grazie*, che pur [redacted] rimasero incompiute. Così, [redacted] dal poema greco il Foscolo traeva preziosi, inesauribili stimoli, egli d'altra parte continuava [redacted] mutare l'impianto [redacted] versione secondo gli svilup[redacted] della sua poetica e dei suoi ideali stilistici. La sua opera di traduttore mostra perciò continui ritorni e ri[redacted]se, ritocchi e rinnovamenti: [redacted] quali ogni volta sono rivelati nuovi aspetti dell'arte omerica, nuovi prodigi dell'arte foscoliana. Alternan[redacted] affascinante, ma che escludeva di per sè un andamento [redacted] sistematico e concludente del lavoro.

Mentre già [redacted] l'*Eneide* aveva avuto splendida veste [redacted] ad opera di Annibal Caro, il momento dei [redacted] omerici venne solo nell'Ottocento, quando la conoscenza anche filologica del greco fu incoraggiata dal gu[redacted] neoclassico, e parve che la bellezza [redacted] l'armonia dell'arte greca potessero risuscitare. Proprio nel primo [redacted] del secolo, Vincenzo Monti, Ugo Foscolo e Ippolito Pindemonte (preceduti però dal Cesarotti) iniziano la loro gara [redacted] a dare all'Italia i primi un'*Iliade*, l'ultimo un'*Odissea* degne dell'originale.

Nel vagheggiamento dell'antica Grecia il Foscolo portava [redacted] accento tutto [redacted]: egli si sentiva greco per la sua [redacted] nascita. Quasi [redacted] sembrava che solo [redacted] scendo sui luoghi i [redacted] omerici, la [redacted]la dell'*Iliade* [redacted] essere pienamente riconquistata: «*né io pubblicherò mai, [redacted] pure saprò compierla, la mia versione*», scriveva nel 1814, «*se non allor che, rivedendo la materna Zacinto, avrò più agio [redacted] visitare i luoghi sì precisamente descritti dal vecchio poeta*».

Così, egli non [redacted] sforzò soltanto di rinfrescare e ricrea[redacted] le suggestioni che stanno annidate nella lingua dell'*Iliade*. Egli cercò, aiutan[redacted] con letture storiche e critiche di ridar vita a paesi, fiumi, monti, che leggendo Omero possono suonarci come puri nomi, anche se prestigiosi. [redacted] certe volte luoghi noti e cari al Foscolo si [redacted] a quelli tra cui si dipanano le avventure dell'*Iliade*: così [redacted] Taumacia assunse, nella versione del Foscolo, i tratti della pianura piemontese come appare a chi scende dalle Alpi. Sembra un aneddoto; ma è un segno ben chiaro della partecipazione esistenziale con cui il Foscolo dedicò tanta parte della [redacted] vita al poema di Omero.

**Cesare Seg[redacted]**

UGO FOSCOL[redacted]: *Esperimenti di traduzione dell'Iliade* - Le Monnier - volumi 3, pagine CXXVIII-1631, lire 13.100.

# ANNUNCI ECONOMICI

**DOMANDE IMPIEGO** L. 50 per parola

(Continua da pag 10)

**A.A. INDUSTRIALI** medie piccole aziende ex dirigente amministrativo ragioniere offresi contratto termine proponendo pratica efficiente funzionale tenuta contabilità generale industriale fiscale dalla impostazione al bilancio senza necessità nessun altro dipendente garantendo massimo costo mensile equivalente paga un operaio specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 359 — Torino ». 2001

**A. CAPO** ufficio contabilità ufficio vendite conoscenza paghe contributi pratiche doganali carico - scarico magazzini fiduciari, esperienza pluriennale presso società importanza nazionale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7024 — Torino».

**A. IMPIEGATO** ventiduenne pratico uffici vendite e spedizioni offresi. Telefonare 482-150.

**ABILISSIMA** segretaria, lunga [redacted] rienza primario studio ortodontista milanese, causa trasferimento, cerca adeguata sistemazione studio torinese. Massime referenze, assoluta segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7011 — Torino ».

**CAMPIONARISTA** lunga pratica magazzino ingrosso tessuti offresi anche lavoro adeguato, referenze, miti pretese. Telefonare 276-155 ore pasti. A27695

**CAPO** contabile esperienze ultradecennale referenziato offresi mansioni analoghe, collaboratore livello direzionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino». A27677

**CAPO** officina metalmeccanica, diplomato, ventennale qualificata esperienza et capacità qualsiasi carpenteria, esperto lavorazioni, tempi e metodi, ottime referenze, cerca adeguata sistemazione scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7034 — Torino». A27742

**COMMESSA** ventenne seria volenterosa attualmente occupata scopo miglioramento offresi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2668 — Torino ». A27907

**COMMESSO** militesente triennale pratica abilissimo negozio merceria abbigliamento filati referenziato offresi. Telefonare 70-247. A27833

**COMPUTISTA** pratico deposito carburanti e lubrificanti offresi. Telefono 668-148. A27898

**CON** permanente ferroviario libero pomeriggio offresi ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2675 — Torino ». A27935

**CORRISPONDENTE** commerciale computista conoscenza inglese francese tedesco libero da militare offresi a ditta seria. Telefono 354-700.

**DICIANNOVENNE** offresi come impiegata. Telefonare 698-604 ore pasti. A27873

**DICIANNOVENNE** 2° impiego referenziata, volenterosa, dattilografa, bella presenza, esperienza triennale offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 331-759. A27776

**DICIASSETTENNE**, stenodattilografa, 1° impiego offresi mattino. Telefo[redacted] 240-610. A27449

**DICIASSETTENNE** steno-dattilografa comptometria, paghe contributi offresi primo impiego. Tel. 277-652 ore ufficio. A27557

**DICIOTTENNE** 4° corso serale ragioneria impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 674-483.

**DINAMICO** cinquantatreenne buona cultura, esperto contabilità magazzino, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare dalle 15 alle 18 374-081, Torino. A28068

**DIPLOMATA** estetista, presenza, serietà, offresi presso profumerie. Telefo[redacted] 376-516. A27836

**DIPLOMATA** 24enne, secondo impiego, esaminerebbe serie proposte lavoro, anche mezza giornata. Telefonare 887-057 ore 8-11,30. A28092

**DIPLOMATO** belle arti offresi ditta per ogni genere di disegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2663 — Torino ». A27880

**DIPLOMATO** maestro d'arte 21enne militesente attitudine scultura, offresi per impiego consono al titolo di studio e per lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2660 — Torino ». A27866

**DIPLOMATO** perito industriale offresi a ditta seria, disposto ad offrire lavoro prettamente impiegatizio e di concetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7027 — Torino ».

**DIPLOMATO** ventiseienne, pratico lavori ufficio, offresi qualsiasi impiego seria ditta, non accetta rappresentanze. Telefonare 328-367. A28058

**DIPLOMATO** 23enne militesente offresi subito qualsiasi impiego, referenziato. Telefonare 667-259.

**DISEGNATORE** illustratore tecnico alta capacità trentennale esperienza esamina proposte impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6700 — Torino».

**DISEGNATORE** meccanico 28enne esperienze su motori elettrici ed apparecchiature schermi offresi ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A27974

**DISEGNATORE** stampi termoplastici esperienza progetto triennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6677 — Torino». A27282

**DISEGNATRICE** maturità artistica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2682 — Torino».

**DISTINTA** 23enne offresi cassiera o commessa. Telefonare 592-672.

**ESATTORE** referenziato 15 anni attività, offresi incarico incassi fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7038 — Torino ». A28074

**ESPERTA** paghe contributi procedure ufficio personale lavori ufficio ventottenne offresi. Telef. 350-241.

**ESTETISTA** 31enne pratica acconciature, diploma commerciale e lingue, libera 15 aprile, offresi anche stagione. Telefonare 60-780. 1001

**FRIGORISTA** [redacted] impianti industriali cerca impiego sicuro zona Riviera Levante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 361 — Torino ».

**GEOMETRA** impiegato occuperebbesi tempo libero. Tonon, via Poggio 6, [redacted] 281-897 ore 18-20.

**GEOMETRA** militesente pratico progettazioni tracciamenti rilievi topografici esaminerebbe offerte imprese affermate campo nazionale. Telefonare 691-798.

**GEOMETRA** militesente 22enne offresi seria ditta accetto rappresentanze. Telefonare 330-723.

**GEOMETRA** pluriennale esperienza cantieri, referenziatissimo, offresi a media o piccola impresa edile, quale capo cantiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2662 — Torino ».

**GEOMETRA** primo impiego, ottimo disegnatore, cerca occupazione, volenteroso, serio. Telefonare 779-538.

**GEOMETRA** ventottenne media esperienza cantieri offresi. Tel. 668-112.

**GEOMETRA** 24enne, presenza, auto propria, offresi impiego seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7035 — Torino ». A28056

**GEOMETRA** 24enne, volenteroso, bravo disegno edile et prospettiva, militesente, automezzo proprio, impiegherebbesi industria o impresa. Telefonare 785-686, 512-571.

**GIOVANE** attore dilettante offresi ovunque Mastro Donato, Guido Reni 184 15. A27602

**GIOVANE** cultura universitaria pratica commerciale e tecnica ramo automobilistico disposto trasferirsi dovunque impiegherebbesi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2685 — Torino ». A26003

**GIOVANE** diplomato, conoscenza lingue, esaminerebbe proposte di impiego presso seria società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2690 — Torino ». A28039

**GIOVANE** ragioniere militesente cerca impiego mezza giornata, anche miti pretese. Telefonare 924-191 ore ufficio. 1001

**GIOVANE** 22enne 5ª Ragioneria offresi qualsiasi impiego. Telefonare 519-648. A27327

**IMPIEGATA** pratica lavori ufficio, steno-dattilografia, offresi serio ditta. Telefonare 877-871. A27174

**IMPIEGATA** pratica pluriennale [redacted] vori ufficio, contabilità meccanizzata, clienti, offresi seria [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

**IMPIEGATA** 23enne offresi come commessa presso negozio elettrodomestici o cartolerie, possibilmente in Barriera Milano. Telef. 260-327.

**IMPIEGATO** II programmazione e spedizioni occuperebbesi presso azienda in Torino oppure Settimo S. Mauro. Telefonare 854-386.

**INGLESE** francese spagnolo veramente ottimi, corrispondente, traduttore, interprete 23enne seriamente referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

**MAGAZZINIERE**, causa trasferimento ditta fuori Torino, offresi, libero subito. Tel. 758-535.

**MILITESENTE** ventenne III perito industriale, auto propria, referenze offresi. Telefonare 240-121 ore pasti. A27710

**OFFRESI** capo magazziniere 35enne scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2855 — Torino ».

**OFFRESI** capo ufficio commerciale 28enne scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2655 — Torino ». A27843

**OFFRESI** 25enne steno-dattilo, pratica ufficio, anche mezza giornata. Telefonare 797-742. A28062

**PENSIONATA** dotata personalità presenza, esperta contabilità, lavori ufficio, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7036 — Torino ». A28061

**PERITO** elettrotecnico, giovane, militesolto, notevoli capacità, esperienza produzione, immediata disponibilità, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 779-354, ore 17,30-18. A27885

**SEDICENNE** stenodattilografa e paghe 1° impiego offresi. Tel. 530-131.

**SIGNORA** cinquantenne dattilografa lavori ufficio, precisa impiegherebbesi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2683 — Torino »

**SIGNORA** media età, dinamica, pre[redacted], abile [redacted], [redacted] impiego responsabilità, fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7009 — Torino ». A27613

**SIGNORA** pratica lavori ufficio offresi mezza giornata impiegata commessa cassiera. Telefon. 796-134.

**SIGNORA** trentaquattrenne, pratica paghe contributi, lavori ufficio offresi seria ditta. Telef. 272-335 ore 9-12. A27830

**SIGNORA** 22enne offresi qualsiasi occupazione decorosa, presenza, pratica lingue, 1° impiego in città. Tel. 651-456. A27625

**SIGNORA** 24enne abile dattilografa esperienza quinquennale ufficio acquisti importante azienda cerca adeguata sistemazione, disponibile 1° giugno. Telefonare ore pasti 882-698.



**INGEGNERE** meccanico 37enne, pluriennale esperienza conduzione officine, manutenzione, coordinamento reparti, avanzamento lavoro, progettista, stampi termoplastici, esamina offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 210 — Milano ». 22086

**ISPETTORE CAPO LIQUIDAZIONE SINISTRI VENTICINQUENNE MILITASSOLTO OFFRESI [redacted] GUATA POSIZIONE PRESSO PRIMARIE COMPAGNIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6648 — TORINO ».** A27158

**LAUREATA** in [redacted] Biologia cerca impiego adeguato. Telefonare 535-447.

**LAUREATO** commercialista 29enne, referenziatissimo, documentabile quadriennale esperienza amministrazione aziendale, contabilità, bilanci, organizzazione commerciale, introduttissimo uffici finanziari, conoscenza inglese-francese, disposto viaggiare ovunque, libero subito, esaminerebbe adeguate proposte impiego, eventualmente mezza giornata, ore saltuarie; assumerebbe incarichi fiducia, mansioni rispettive commerciali, anche rapporto non impiegatizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2591 — Torino».

**LAUREATO** matematica, 36enne, conoscenza inglese, referenziato, doti direttive, pratico ufficio acquisti et meccanografia, occuperebbesi presso ditta scopo miglioramento, presenza, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7032 — Torino ». A27731

**LAUREATO** 29enne giurisprudenza, collaborazione quadriennale presso ufficio tecnico e consulenza aziendale, offresi seria organizzazione compiti ispettivi commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7022 — Torino».

**PERITO** elettrotecnico pluriennale esperienza tecnico-commerciale, macchine apparecchiature elettriche industriali offresi importante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 356 — Torino ». 22085

[redacted] industriale meccanico, con pluriennale esperienza tecnica, offresi a media industria per mansioni adeguate al titolo di studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7026 — Torino ». A27701

**RAGIONIERA** pratica contabilità, lavori ufficio, libera mattino. Telefonare 534-845. A27416

**RAGIONIERA** pratica contabilità [redacted] canizzata, stenodattilografa primo impiego, offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 242-112. A28010

**RAGIONIERA** 21enne pratica lavori ufficio, paghe, libera subito, occuperebbesi. Telefonare 543-692.

**RAGIONIERE** pratico ufficio contabilità generale, magazzino, patentato, referenziatissimo, disponibile subito, offresi miti pretese. Telef. 531-416.

**RAGIONIERE**, tenuta completa contabilità generale, vasta esperienza dirigenziale alto livello, responsabilità tutti servizi amministrativi et personale, lingue, elemento primordine, referenziatissimo. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6680 — Torino ». A27288

**RAGIONIERE** ventiseienne pratico ufficio, libero anche subito, offresi. Telefonare 651-084. A28040

**RAGIONIERE** 30enne pratico, auto propria, eventualmente disposto cauzione, miti pretese, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7017 — Torino». A27662

**SIGNORINA** diplomata francese, conoscenza spagnolo, inglese, dattilografia, buona cultura, impiegherebbesi, dinamica attività industriale o commerciale. Telefonare 512-260.

**SIGNORINA** ventiseienne offresi lavori ufficio [redacted]. Telefonare 213-570. A27299

**STENODATTILO**, ventenne, pratica lavori ufficio esperienza quadriennale, offresi. Tel. 265-281.

**UNIVERSITARIO** interessi psicologia offresi impiego vendite, organizzazione, assicurazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7035 — Torino ».

**VENTIDUENNE** bella presenza offresi cassiera capace oppure commessa ottime referenze. Tel. 392-553.

**VENTIDUENNE** militesente esperto ufficio produzione e avanzamento lavori offresi. Telefonare 692-657 ore 8-12, 14-17. A27825

**VENTIDUENNE**, presenza, cultura, conoscenza ottimo francese ed inglese parzialmente, cerca impiego vario ed interessante escluse rappresentanze o simile. Disposta viaggiare. Tel. 790-288 mattino.

**VENTIDUENNE** steno dattilo comptometer occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2678 — Torino ». A27943

**VENTIDUENNE** 2° impiego dattilografa, presenza, miti pretese, offresi. Telef. 337-951. A27844

**VENTIDUENNE** 3 perito militesolto patentauto pratico lavori ufficio e vendita offresi a seria ditta qualunque impiego. Tel. 510-490.

**VENTISEIENNE**, presenza, cultura, esperienza campo ambientazione e automobilismo impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 350-306.

**VENTITREENNE**, distinto e indipendente, disposto viaggiare e munito patente, offresi come baby-sitter segretario per famiglia o persona altolocata. Telefonare ore pasti al n. 471-897. A27637

**VENTITREENNE** offresi operatore ibm. Telefonare 678-415 ore 15-18

**VENTITREENNE**, stenodattilo, pratica lavori ufficio attiva, libero subito, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7028 — Torino »

[redacted]**NTUNENNE** corrispondente stenodattilografa offresi 1° impiego. Telefono 541-747. A27445

**VENTUNENNE** universitaria occuperebbesi in farmacia [redacted] giornata. Telefonare 367-112. A27987

**OFFERTE IMPIEGO** L. 200 per parola

**A.A.A. GIOVANI** ambosessi buona cultura offresi 90.000 mensili per lavoro organizzato inquadramento sindacale. Presentarsi: Arte, via Bagetti 35, ore 10-12, 15-18,30.

**A.A.A. IMPRESA** cerca elemento maggiorenne minimo licenza avviamento media inferiore libero ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 175 — Torino». O824

A giovani desiderosi affermarsi quali venditori offresi fisso 80.000, provvigioni, premi, previo addestramento. Centro Studi, Arsenale 42.

**AD** [redacted] offresi lavoro organizzato, retribuzione immediata. Presentarsi oggi Mombasiglio 123.

**APPRENDISTA** impiegata cerca ditta Fiat. Strada Milano 205, Settimo Torinese. Tel. 562-376.

**ASSUMESI** commessa abbigliamento 30-45enne nubile. Pezò, Barletta 15. Torino. Tel. 511-348. A26010

**AUTOSCUOLA** cerca apprendista impiegata 15-16 [redacted] Barriera di Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 348 — Torino ». 2001

**AZIENDA** meccanica precisione, cerca Perito Meccanico Capo Collaudo, età 25-35. Telefonare 212-760. A26067

**BAMBINI** cantanti [redacted], [redacted] nazionale Fiori in passerella. Iscrizioni piazza Castello 9, 3° piano. Telef. 515-263 dalle ore 15 alle 20

**CANTANTI** dilettanti cerchiamo, importante concorso. Iscrizioni: piazza Castello 9, 3° piano. Telef. 515-263 dalle ore 15 alle 20. A26272

**CAPO** ufficio produzione e cronometrista cerca importante industria macchine utensili torinese, referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A27038

**CERCASI** dattilografa sedicenne, Via Vagli 10/25. A26320

**CERCASI** estetista completa diplomata. Telefonare al 270-384. A26975

**CERCASI** impiegata 15-17enne condotta ineccepibile. Telef. 238-763

**CERCASI** tecnico elettromeccanico praticissimo motori elettrici a corrente continua. Presentarsi: Fait, via Monginevro 226. 2001

**COLLABORATRICE** cercasi commercio fini articoli collezioni massimo 39enne media statura presenza priva legami disposta viaggi Italia Europa accompagnatrice raduni commerciali. Assicurasi discrezione riservatezza. Dettagliare notizie indirizzando « Pubblicità Stampa 6592 — Torino ». A26385

**COLLEGIO** cattolico riviera, cerca urgentemente assistente disciplinare anche studente universitario fuori corso, purché pratico, serio, scapolo, buona presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7018 — Torino ». A27575

**CUNEO** cercasi esattore cauzionato referenziato, preferibile pensionato ex arma. Scrivere: Bertoni, Boccadase 52, Genova. 21952

**DATTILOGRAFA** pratica lavori ufficio cerca società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 358 — Torino». 21281

**DIRETTORE** [redacted] produzione 30-40enne cerca importante industria macchine utensili, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2629 — Torino ». A27038

**FAMIGLIA** residente Catania cerca puericultrice diplomata referenziata per neonato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2[redacted] — Torino».

**FARMACISTA** assumesi per direzione farmacia Cortona a km 12 da Sanremo. Scrivere dott. Giuseppe De Santis, Bertana (Imperia). 2001

**FINANZIAMENTI** [redacted], immobiliari, vari, cercasi Procacciatore affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6596 — Torino». A26595

**GIOVANE** impiegata cercasi mezza giornata. Telefonare 535-830 dopo ore 17. A26619

**INDUSTRIA** meccanica cerca disegnatori progettisti carpenteria, meccanica in genere. Scrivere precisando posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 346 — Torino».

**INGEGNERE** edile con pratica almeno decennale costruzione fabbricati signorili idoneo posto responsabilità cerca società italiana per destinazione America Latina. Inviare curriculum, referenze, pretese: [redacted]cità Stampa 341 — Torino». O856

**LLOYD** Adriatico assume impiegate 16-18enni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2616 — Torino ».

**MEDIA** industria, lavorazione tubi e lamiere, assume cronometrista, analista tempi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 345 — Torino ». 2001

**PER** Casa editoriale nazionale ricercansi Torino Piemonte ambosessi presenza cultura retribuzioni adeguate possibilità avanzamenti. Presentarsi Ponza 3, 1° piano.

**SEGRETARIA** giovane presenza mezza giornata, presentarsi, Metalmacchine. Corso Novara 50. A27981

**SOCIETA'** commerciale macchine grafiche assume qualificato venditore tecnico. Telefonare 599-726.

**STUDIO** commercialista cerca dattilografa contabile, referenziata. Telefonare 541-144. A26683

**DOMANDE LAVORO** L. 50 per parola

**ASSISTENTE** [redacted] abilitata referenziata offresi. Tel. 353-206.

**ASSISTENTE** sociale 27enne seria, offresi custodia bambini o dama compagnia. Telef. mattina sera 590-[redacted]

**AUTISTA** abilissimo bella presenza con o senza auto propria possedendo pensionato offresi. Telefonare ore pasti 654-269.

**AUTISTA** con auto patente B offresi. Telefonare 851-828. A27514

**AUTISTA** fattorino patente C piemont[redacted] con auto o senza trasporto merce port. 5 q.li praticissimo Torino Piemonte offresi ditta ore giornaliere. Telefonare 685-006. A28050

**AUTISTA** patente C offresi subito anche per viaggi lunghi. Telefonare 242-314 ore pasti.

**AUTISTA** piemontese 29enne patente D pratico autobus guida destra e sinistra cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 727-284.

**COMPOSITORE** tipografo offresi, libero subito. Telefonare 686-518.

**CONIUGI** mezzetà, sani, presenza, referenziati offronsi custodi villa al mare. Tel. 253-832.

**CONIUGI** senza figli piemontesi, offronsi custodi palazzo signorile o villa, praticissimi, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7012 — Torino ». A27624

**CONIUGI** senza figli, 40enni, moglie portinaia, marito occupato, cercano portineria signorile, liberi 1° giugno. Telefonare 511-604. A27609

**COPPIA** piemontese referenziata Torino 38enni marito autista domestico moglie tuttofare offronsi a famiglia. Telefonare 759-913. O918

**CUOCO** offresi, lunga esperienza, disposto trasferirsi libero subito. Tel. 682-530. A27745

**CUSTODE** giardiniere, moglie tuttofare, offresi ville dintorni Torino. Telefonare ore pasti 394-879.

**DECORATORE** tappezziere torinese offresi presso seria ditta. Telefonare 384 998. A26856

**MECCANICO** pratico motore diesel offresi presso ditta. Telef. 785-083 zona Grugliasco. A28080

**MEZZA** giornata offresi donna tuttofare. Telef. 852-352.

**MOTORISTA** autoriparatore conoscenze circuiti oleodinamici occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 743-831. A27698

**NEO** pensionato offresi anche mezza giornata autista o/fattorino giardiniere. Telefono 572-015.

**OFFRESI** autista patente E mezza giornata qualunque lavoro. Telefonare 579-161. A28093

**OFFRESI** cameriere sala barista disposto trasferirsi. Telef. 540-512.

**OFFRESI** diciannovenne commesso o altri lavori. Telefonare 283-171.

**OFFRESI** fattorino 22enne, patente B telefonare 489-141. A27850

**OFFRESI** pluriennale esperienza per conduzione reparto montaggio, lavorazioni meccaniche, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7025 — Torino ». A27693



**AUTISTA**, pratico ribaltabile, offresi seria ditta, libero subito. Telefonare 390-871. A27641

**AUTISTA** 23enne con patente E passaporto internazionale, offresi. Tel. 732-466. A27968

**AUTISTA** 28enne D Pubblica, esperienza, serietà, presenza, offresi a ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7001 — Torino».

**BAMBINAIA** a giornata, bella presenza, 22enne, onesta, buona doti anche lingue. Telefonare 651-456.

**BAMBINAIA** offresi mezza giornata mattino referenziata. Tel. 889-551.

**BAMBINAIA**, pratica, fissa, occuperebbesi subito disposta trasferirsi mesi estivi. Pippia Maria, via Fratelli Calandra n. 9, famiglia Caraci, Torino. A27704

**BAMBINAIA** referenziata offresi custodia bambino casa propria. Telefono 689-551. A27699

**BAMBINAIA** siciliana 23enne referenziata offresi per 1 o 2 bambini. Telefonare 759-913. O918

**BABYSITTER** offresi ore serali. Te[redacted] ore [redacted] 781-135. A27812

[redacted] barista, [redacted]te, offresi città o villeggiatura. Tel. 540-070.

**CUOCO** torinese 50enne referenziato offresi. Telefonare 294-439.

**CHEF** cucina qualificato referenziato abilissimo qualunque prova offresi stagione ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7007 — Torino».

**CINQUANTENNE** referenziato, offresi mezza giornata, lavori casalinghi, stiro o assistenza signora sola. Scrivere: Lunardon Teresa, via Saorgio 56 Torino (borgata Vittoria). A27819

**DECORATORE** offresi a ditta. Telefonare 231-678. A27804

**DECORATORE** offresi a Ditte o in economia. Telefonare 887-881.

**DICIANNOVENNE** autista, fattorino, militesente, patentauto, offresi. Telefonare 238-965. A27631

**DICIOTTENNE** studente serale offresi lavoro mattino. Tel. 230-263.

**DOMESTICO** libero subito referenziatissimo tuttofare coniugi soli età 39, dalle ore 8 alle 20,30 esclusa domenica. Non autista. Tel. 373-171.

**GIOVANE** patente, auto propria, occuperebbesi subito per commissioni, autista o altre attività. Telefonare 332-225 dalle 16 alle 19. A27893

**GIOVANE** piemontese libero ore preserali, domenica, patente C offresi pulizia negozi, uffici, privato o impresa. Telefonare 295-842. A27827

**GOVERNO** casa offresi signora, a persona sola oppure due buon trattamento e buon stipendio, fissa. Telef. 687-989 ore 9-11, 15-18.

**GRUISTA** escavatorista patentato offresi disposto trasferta alta Italia. Franco Sperandeo, corso Francia 121, Torino, tel. 745-240. A28017

**LATTONIERE** idraulico volenteroso offresi anche mezza giornata libero subito. Telefonare 633-452.

**LAVAPIATTI**, facchino albergo, veneto, referenziato, volenteroso, occuperebbesi ovunque. Pipan Albino, via Umago 4 Trieste. A[redacted]

**LITOGRAFO** trasportatore I categoria lunga esperienza offresi seria ditta. Telefonare 211-149, ore pasti.

**MANOVALE** cinquantatreenne patente B pratico autorimesse offresi qualsiasi mansione. Telefonare 484-369.

[redacted] giardiniere offresi villa. Telefonare 651-663. A27699

**PANETTIERE** finito offresi subito. Telefonare 242-314 ore pasti 12-13.

**PENSIONATO** ferrovie 56 anni robusto volenteroso motorizzato occuperebbesi piccoli lavori anche mezza giornata. Telefonare 82-392.

**PETTINATRICE** ventiduenne seria volenterosa desiderosa specializzarsi offresi subito. Telefonare 779-696.

**PIEMONTESE** quarantenne offresi magazziniere, fattorino, incarichi di fiducia patente C. Telef. 240-531 ore pasti. A27911

**REFERENZIATA** piemontese 3 adulti già portinaia, cerca portineria. Telefonare 536-655. A27674

**RETTIFICATORI** interni-esterni, offresi. Telefonare 264-062 dalle 12,30 alle 13 e dalle 19 in poi. A27918

**SALDATORE** fabbro carpentiere ventenne licenza avviamento pratico disegno volenteroso offresi. Telefonare 887-750. A27923

**SIGNORA** offresi al pomeriggio lavori casalinghi, zona stadio. Telefonare 399-098 al pomeriggio. A27448

**SIGNORA** offresi assistenza ammalata o invalida. Telefonare 514-731.

**SIGNORINA** fine abile sarta, si occuperebbe famiglia signorile, oppure dama compagnia dalle 8-17, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7023 — Torino ». A27686

**SOLO** piemontese media età, cerca parziale occupazione come lavapiatti similari, lavori fiducia eventualmente notturno, determinare lavoro, orario offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2653 — Torino ». A27814

[redacted] fiducia offresi subito. Telefonare 350-703.

**TIPOGRAFO** lunga esperienza direttiva di reparto offresi. Tel. 259-079.

**TORINESE** 45enne esperto capo garage riparazioni occuperebbesi. Telefonare 853-909.

**TRENTASETTENNE** tuttofare offresi 5 o 6 ore giornaliere. Tel. 726-885.

**TRENTENNE** offresi [redacted] fattorino autista, anche con vettura propria, libero subito. Telefonare 695-196.

**TUTTOFARE** referenziata offresi 9-17 escluso festivi. Telefonare 554-305.

**TUTTOFARE** 43enne capace cucito stiro bisognosa occuperebbesi fissa o giornata piccola famiglia. Telefonare 634-863. 22067

**VENTITREENNE** offresi autista, fattorino, subito, patente B, pratico anche fuori città. Tel. 876-475.

**OFFERTE LAVORO** L. 200 per parola

**A.A. 5000** [redacted] giornaliero cercasi personale femminile propaganda calze. Telefonare 541-813.

A tuttofare fissa veramente capace lavori domestici, stiro, cucito, pratica cucina, piccola famiglia oltre mensile stipendio. Telefonare 545-097.

**ABILE** apprendista barista cercasi. Via Rosta 9. Telefono 773-605.

**ABILE** tuttofare fissa referenziata cercano coniugi [redacted] signorile. Telefo[redacted] 871-737. A27841

**ABILISSIMA** pulizia 4 ore mattino cercasi Crocetta, largo Orbassano. Telefonare 585-832. 1001

[redacted] propagandiste cercasi, altissima retribuzione. Tel. 730-485.

**AGGIUSTATORE** attrezzista 2ª cercasi. Telefonare 258-436.

**AGGIUSTATORE STAMPISTA 1ª CATEGORIA VERAMENTE CAPACE CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250, GRUGLIASCO.** O884

**AGGIUSTATORI** prima et seconda categoria cerca industria meccanica torinese. Presentarsi c.so Tirreno 151, Torino. A27964

**AIUTANTE** seria donna cercasi subito, zona centro. Telef. 518-356.

**AIUTO** [redacted] e [redacted]lora pratica sala cercasi. Presentarsi Ristorante, Piazza Solferino 3. 20629

**ALASSIO** Hotel Rendez-Vous, cerca persona abile, referenziata, direzione. Adattabile servizio cameriere.

**ALBERGO** montagna cerca abile cuoco stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino».

**ALBERGO** montagna cerca tuttofare abile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino».

**ALBERGO** pensione [redacted] apprendi[redacted] sala e cameriera piani. Capriotti Laigueglia 22034

**ALBERGO** pensione [redacted] giovane cuoco di [redacted] referenziato. Capriotti Laigueglia. 22034

**ANZIANA** sola sana cerca compagnia sola tuttofare referenziata abitazione paese biellese. Corso Turati 10 bis, Giorgio Coda. A26033

**APPRENDISTA** o commessa frutta verdura cercasi. Presentarsi: Pasero, Mazzini 8. 1001

**APPRENDISTE** quindici sedicen[redacted] cerca Fotografia Busnengo, San Francesco Assisi 27. A26212

**APPRENDISTI** tornitori 15-17enni, prima occupazione, altri già pratici torni paralleli, assumesi, Fat, via Pietra Giuria 44, Torino. A26041

**ASSUMERSI**, contemporaneamente, due persone servizio 30-40enni esclusivamente affiatate fra di loro una per servizio cucina ed aiuto pulizia; l'altra cameriera guardarobiera. Ottimo trattamento economico, ottima sistemazione ambientale. Posto solo adatto a persone desiderose duratura sistemazione che siano già state in servizio ed in condizioni di presentare referenze di primordine. Scrivere a: Casella 178-M, Publiman, Milano. 21933

**ASSUMESI** abile macchinista, confezionista, lavorazioni in serie. Pozzana, Berthollet 30. 1001

**ASSUMIAMO** ragazze 15-18enni per officina meccanica, C.R., via Parma 52, telef. 850-773.

**ASSUMIAMO** subito apprendisti decoratori. Telefonare 651-053.

**ASSUMIAMO** tubisti-carpentieri [redacted]ro e tornitore. Telefonare 393-273.

**ASSUMO** autista privato cinquantenne e domestico tuttofare referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2654 — Torino». A27637

**ASSUMO** tuttofare quarantenne referenziata capace fissa e servizio intero. Telefonare 279-920 ore pasti.

**AUTISTA** cercasi pratico 682 ribaltabile. Specificare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2664 — Torino». A27866

**AUTORIMESSA** cerca operaio pratico custodia auto lavaggi. Tel. 328-497

**BAR**: cerca baristi giovani, ed apprendisti, capaci, volenterosi. Telefonare 531-837. A27667

**BARBIERE** cerca lavorante finito massima retribuzione zona B. Rita. Telefonare 328-976.

**BARISTA** giovane et apprendista pratico assumiamo paga adeguata. Presentarsi Bar Jolly, Piazza Rivoli 11, Torino. A27720

**BARISTA** giovane svelto cerca sala danze Bagatelle. Presentarsi ore 14-17,30. A28097

**BARISTA** o aiuto barista giovane cercasi, Bar Piazza Adriano 12, Torino. A28006

**CAMERIERA** [redacted] piani cercasi. Via Monferrato 2. A26873

**CAMERIERA** cercasi da famiglia professionista; elevata retribuzione, trattamento familiare. Telefonare Torino 328-279. A27616

**CALZATURIFICIO** cerca operaio pratico e ragazzo apprendista. Presentarsi via La Thuile 31. 1001

**CALZATURIFICIO** cerca operai vulcanizzazione e apprendiste. Presentarsi: Soc. Rekord, corso Rosselli 91 bis int. 5. A26065

**CARPENTIERI** ferro saldatori buone capacità cercansi; presentarsi ore 11, Bar Italia, largo Borgaro 42.

**CARROZZERIA** cerca apprendista verniciatore pratico. Tel. 724-721.

**CARROZZERIA** cerca giovani verniciatori, montatori, battilastra. Non presentarsi se non veramente capaci. Telefonare 877-308.

**CERCANSI** aggiustatori stampisti e fresatori 1ª categoria. Presentarsi via Pastrengo 56, Moncalieri.

**CERCANSI** apprendista e aiutante pettinatrice manicure brava pettine. Telefonare 681-173 ore pasti.

**CERCANSI** [redacted]: lei per servizio cucina e guardaroba, lui cameriere pulizie e raramente servizio autista. Deve trattarsi di persone che siano già state in servizio e che abbiano quindi già praticato questi lavori. Avrebbero un ottimo trattamento economico e familiare. Posto adatto persone desiderose duratura sistemazione. Inutile offrirsi senza poter presentare referenze primordine. Scrivere: Casella 177-M, Publiman, Milano. 21933

**CERCANSI** esterne taschiste ramo maglieriste 8-12, confezioniste. Telefonare 214-861. 1001

**CERCANSI** lattonieri tubisti provetti. Telefonare 736-040. A27904

**CERCANSI** pulitori metalli, buon guadagno. Via Fratelli Tortoni 12 da Galliano Natale. 2001

**CERCANSI** rettificatori, tornitori, fresatori di 1ª veramente capaci. Coremo, via Pacchiotti 8.

**CERCANSI** tornitori II categoria aggiustatori stampisti. Tel. 254-183.

**CERCASI** abile [redacted]ante pettinatrice 16-18[redacted] zona Stadio. Tel. 396-124

**CERCASI** abile lavorante sarta da uomo finita. Telefonare 330-350.

**CERCASI** abile maglierista macchinista. Presentarsi ore 9-12, 15-19 Maglieria Rosy, Via Maria Ausiliatrice 48. A26654

(Continua a pag. 17)

### In Appello a Bologna il medico accusato di uxoricidio

# Freddo e sicuro Nigrisoli si difende «Ho detto la verità, non ho ucciso Ombretta»

**L'interrogatorio del professionista è avvenuto proprio nel quarto anniversario della morte della povera signora Il medico (già condannato all'ergastolo) ha rievocato la tragica notte senza trovare un accento [redacted] commozione Respinte dalla Corte le istanze dei difensori che chiedevano venissero ascoltati i familiari dell'imputato**



Carlo Nigrisoli seduto davanti [redacted] giudici ieri durante l'interrogatorio (Telef. A. P.)

*(Dal nostro inviato speciale)* **Bologna, 14 [redacted].**

Il 14 marzo [redacted] Ombretta Galeffi, moglie del dott. Carlo Nigrisoli, dopo [redacted] breve [redacted] agonia cessava di vivere uccisa [redacted] iniezione di curaro praticatagli — secondo l'accusa — dal marito. Stamani a quattro anni esatti di distanza il medico — già [redacted] dannato all'ergastolo in Assise — ha cercato di dimostrare la propria innocenza raccontando ai giudici della Corte d'Appello di Bologna [redacted] si svolsero i fatti in quella drammatica notte.

In apertura di udienza il presidente De Mattia si è rivolto al medico e gli ha detto: «Senta, dott. Nigrisoli: lei [redacted] ha l'occasione di dire la verità. Tenga presente che [redacted] Corte [redacted] aperta a tutte [redacted] soluzioni, ma ha bisogno di trarre l'impressione che lei dica la verità».

*Nigrisoli* — Io la verità l'ho sempre detta. La dirò anche ora. Non ho ucciso mia moglie.

*Presidente* — Mi racconti quello [redacted] è successo a casa [redacted] nella notte del 14 marzo 1963.

Dopo questo brevissimo preambolo, Nigrisoli ha cominciato a raccontare, dapprima a voce bassa, poi con sicurezza sempre maggiore. Uniforme, sicuro, privo di emozione, anche questa volta (come nel primo processo) non ha mai pronunciato il nome di Ombretta; sempre ha detto «mia moglie» [redacted] brevemente «lei», senza che un tremito gli incrinasse la voce, nemmeno nei momenti più drammatici della rievocazione.

*Nigrisoli* — Quella sera io sono rincasato poco prima delle 19. Mia moglie [redacted] disse di avere male di testa e la palpitazione di cuore; non se la sentiva di mangiare, mi annunciò che sarebbe andata a letto presto. Mi disse tutto ciò in cucina dove la tavola era già pronta per la cena. Io mangiai con i miei figlioli, lei andò a sedersi su una poltrona in salotto. Dopo [redacted] le andai a salutarla: le dissi che mi sarei recato in clinica per il mio lavoro. Mi chiese per quanto tempo [redacted] avrei avuto; le risposi: «Un'ora, un'ora e mezzo». Infilai il camice, ma prima di raggiungere la clinica salii a dare la buona notte ai miei genitori.

*Presidente* — Da quando [redacted] rincasò [redacted] momento in cui si accinse a raggiungere la clinica, ci furono con la signora discussioni provocate dai soliti problemi?

*Nigrisoli (con una certa vivacità polemica, comprendendo benissimo che il presidente, con [redacted] parola «problemi», alludeva i contrasti provocati dagli amori con Iris Azzali)* — Non ce n'era ragione.

*Presidente* — Quando ci sono certe situazioni, i motivi di disputa si possono presentare in ogni istante.

L'imputato non ribatte. Dice che in clinica visitò i malati più gravi che erano stati operati il mattino e scrisse la relazione degli interventi chirurgici.

*Presidente* — A che ora è ritornato a casa? Come trovò la signora?

*Nigrisoli* — Saranno state le 9,30, mia moglie dormiva: mi parve normale, ma, per non svegliarla, non accesi nessuna lampadina in camera da letto per coricarmi, mi fu sufficiente la luce proveniente dal corridoio. Andai nel gabinetto da bagno, indossai il pigiama e mi misi a letto.

*Presidente* — Quanto tempo impiegò?

*Nigrisoli* — Penso una decina di minuti, un quarto d'ora.

Il controllo delle ore in tutta questa parte dell'interrogatorio è meticoloso ed insistente, riallacciandosi a uno dei quesiti fondamentali e più misteriosi del processo; come, in quali momenti, in quanto tempo accadde la misteriosa crisi che si concluse con la morte della povera Ombretta?

*Nigrisoli* — Appena a letto mi addormentai. Fui svegliato dopo circa un'ora dai rantoli di mia moglie. Era scura in volto, con [redacted] palpebre abbassate, aveva moti limitati e non coordinati, la testa fuori del letto.

*Presidente* — La chiamò?

*Nigrisoli* — Sì, ripetutamente; non rispose; le diedi anche qualche schiaffetto in viso per rianimarla. Visto che era inutile, presi nella mia borsa di medico una fiala di micoren e le iniettai il contenuto endovena nella piega del gomito destro.

Subito dopo avere praticato l'iniezione, egli ha soggiunto, andò nel gabinetto da bagno a sciacquare la siringa. Sulle condizioni della moglie dà una versione che appare del tutto nuova nei confronti dei racconti precedenti:

*Nigrisoli* — Mentre mi preparavo a farle l'iniezione di micoren, lei mi sembrò un po' migliorata: il viso non era più così scuro.

Presidente, patroni di P.C. P.M. chiedono chiarimenti, i difensori sopraggiungono in appoggio dell'imputato; il motivo della polemica è chiaro, sebbene [redacted] in cui apertamente: all'imputato, fin dal principio, è stato rimproverato di [redacted] aver chiesto immediatamente l'intervento di altri medici non appena si manifestò la crisi: ora egli implicitamente si giustifica, affermando che la moglie stava già migliorando prima di quell'iniezione di micoren alla quale i consulenti tecnici attribuiscono la causa della catastrofe, dovuta a intolleranza.

*Nigrisoli* — Quando tornai dal gabinetto da bagno, vidi che «lei» [redacted] molto peggiorata: il volto era pallidissimo; le pulsazioni più celeri, il respiro ancor più affannoso. Allora telefonai [redacted] suor Ottavia, di turno in clinica, dicendole di venire d'urgenza con una barella. Nell'attesa, per guadagnare tempo, presi [redacted] braccio mia moglie avviandomi lungo il corridoio che collega il mio alloggio con la clinica. La deposi sulla barella; raggiungemmo la camera n. 20, [redacted] è la più vicina.

Il presidente chiede all'imputato quanti metri ci siano fra l'alloggio e la camera n. 20; l'avv. Perroux interloquisce rammentando che fra i documenti del processo c'è la pianta ove tutto risulta esattamente spiegato; il dr. De Mattia richiama il difensore, esclamando: «Lo so anch'io che c'è la pianta; ma la mia domanda può avere una sua particolare finalità»; l'avv. Perroux a sua volta protesta:

*Avv. Perroux* — La difesa, valendosi di un suo diritto riconosciuto dal codice di procedura, [redacted] istanza che l'interrogatorio sia registrato con il magnetofono.

*Presidente* (pronto, dettando, al Cancelliere) — «Con la presente ordinanza la Corte, reputando non necessario l'impiego di mezzi meccanici per la verbalizzazione dell'interrogatorio, respinge l'istanza della difesa». *(All'imputato)*. In quali condizioni giunse la signora nella camera n. 20? Era ancora viva?

Secondo l'imputato Ombretta era ancora viva: ma il respiro si faceva sempre più affannoso; le pulsazioni, via via più deboli. Egli dice [redacted] avere dato disposizioni all'infermiera di praticare un'iniezione inframuscolare di Sparteocanfora mescolata con Simpatol; poi lui, la suora [redacted] l'infermiera tentarono [redacted] rianimazione [redacted] l'ossigeno. Tutto inutile. «Non riaprì [redacted] occhi» egli precisa, rispondendo a una domanda.

*Presidente (alludendo a uno dei dati diagnostici che quella notte indussero i medici [redacted] ritenere inesplicabile e sospetta la causa della morte)* — Lei ha notato macchie rosse sul collo della signora?

*Nigrisoli* — No.

*Presidente* — Ha [redacted] altre parti del corpo? Ha visitato la signora?

*Nigrisoli* — No.

*P. M. dr. Dardani* — Quella notte lei si addormentò immediatamente appena coricatosi. [redacted] allora come mai due giorni prima al neurologo prof. Zanollo lei lamentò le [redacted] gra-[redacted] insonnie?

*Nigrisoli* (con vivacità) — Qui c'è un equivoco: appena a letto, allora come adesso, io mi addormento subito; mi sveglio poi e trascorro lunghe [redacted] insonni.

Quando gli viene chiesto come mai quella notte [redacted] abbia fatto intervenire altri medici dalla clinica, egli [redacted] l'unico [redacted] appassionato dell'interrogatorio: «Ero [redacted] quale medico di guardia. Toccava quasi sempre [redacted] me il turno di guardia! Ne approfittavano perchè il mio alloggio è [redacted] alla clinica!». Lo sfogo riflette il sotterraneo, inconfessato attrito esistente in quel periodo fra il padre proprietario della clinica [redacted] il figlio medico.

Domani l'interrogatorio prosegue. Stamane nella prima parte dell'udienza due difensori hanno presentato istanze alla Corte. L'avv. Vecchi [redacted] siano sentiti come testi il padre, il fratello e il figlio primogenito dell'imputato; l'avv. Landi ha chiesto siano incluse due lettere-parere del prof. Peter Waser, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Zurigo, il quale afferma che i grafici peritali non presen[redacted] in [redacted] caso e assolutamente delle tracce di sincurarina nelle urine della defunta. «Nessun esaminatore competente [redacted] giudichi con coscienza e [redacted]ietà può affermare il contrario».

La Corte ha risposto che le opinioni di Waser possono [redacted] sere usate [redacted] difesa come letteratura scientifica; ha soggiunto che, in questo momento, non appare necessario sentire i tre familiari dell'imputato [redacted]: eventualmente [redacted] vedrà poi.

**Furio F[redacted]**

# Benedikte di Danimarca (22 anni) si fidanza con un principe tedesco

**La giovane [redacted] seconda nella successione al trono, dopo la sorella Margrethe - Il futuro marito, 32 anni, è laureato in agraria e lavora per il governo di Bonn**



La principessa Benedikte con [redacted] fidanzato ieri a Copenaghen (Telefoto «Ansa»)

*(Nostro servizio particolare)* **Copenaghen, 14 marzo.**

[redacted] principessa Benedikte, seconda nella linea di [redacted] cessione al trono danese, «*si prepara ad annunciare il suo fidanzamento*» con il principe tedesco Richard Sayn - Wittgenstein - Berleburg. La notizia è stata data [redacted] in via ufficiosa dalla Corte, poco prima dell'arrivo del principe a Copenaghen.

La formula «*si prepara ad annunciare* [redacted] *suo fidanzamento*» [redacted] stata usata in omaggio alla legge del 1953 sulla successione [redacted] trono. In base ad essa, il matrimonio della primogenita e secondogenita del [redacted] deve [redacted] formalmente approvato dal monarca stesso e dal governo.

La ventiduenne principessa Benedikte e il principe Richard [redacted] conosciuti un anno fa in Svezia. Da allora [redacted] sono incontrati più volte a ricevimenti, battute di caccia e concorsi d'equitazione, di cui [redacted] entrambi appassionati. La principessa ha visitato il principe [redacted] la sua famiglia nel castello di Berleburg in Germania. E' l'ultima delle tre figlie del [redacted] danese a fidanzarsi: la sorella maggiore, Margrethe, sposerà in giugno il conte francese Henri de Monpezat; la sorella minore, Anne Marie, è ora la regina di Grecia, moglie di [redacted] Costantino.

Il principe Richard ha 32 anni ed è figlio del defunto principe Gustav Albrecht di Sayn-Wittgenstein-Berleburg [redacted] Margaret Couche d'Otrante, un'aristocratica svedese ed intima amica della regina Ingrid di Danimarca. Suo padre fu dato per disperso in Russia durante la guerra. Alla fine del conflitto, il principe Richard, con [redacted] madre, il fratello e le [redacted] sorelle minori, prese la residenza in Svezia. Nel '55 si era iscritto alla facoltà d'agraria [redacted] università tedesca e [redacted] lavora per il governo [redacted] Bonn.



*Il «navigatore solitario»*

## Chichester non riesce a riparare la radio

*(Nostro servizio particolare)* **Wellington, 14 marzo.**

Sir Francis Chichester continua a incontrare gravi difficoltà nelle comunicazioni radio [redacted] la Nuova Zelanda. Oggi è stato impossibile parlargli: ci ha segnalato soltanto la sua posizione, molto debolmente. Ciò significa che [redacted] ha ancora potuto riparare il motore che ricarica le batterie [redacted] del suo apparecchio. Sabato gli avevamo inviato precise istruzioni, ma ci aveva riferito [redacted] il mare era molto [redacted]so e rendeva difficili le riparazioni. Sarebbe veramente triste se Chichester non potesse più [redacted] resto del mondo proprio [redacted] che s'appresta a doppiare Capo Horn.

Egli dovrebbe affrontare la pericolosa punta la prossima settimana. Sta compiendo buoni progressi: all'alba si trovava a 52.14 gradi di latitudine sud e a 91.31 [redacted] longitudine ovest, circa 2000 chilometri da Capo Horn, vicino al punto dove quasi affondò durante un uragano, nel '57, la tartana di Miles Smeeton, il quale dovette poi rifugiarsi in Cile. E' in navigazione da 44 giorni: dal poco che abbiamo captato pare di buon umore, per nulla preoccupato dei pericoli che l'attendono, freddo, pioggia, icebergs seminascosti, nebbie e soprattutto i terribili venti.



### *Il cadaverino fu scoperto in un armadio in casa*

# La studentessa di Mondovì è stata arrestata ha confessato di avere ucciso il suo bambino

**La ragazza (19 anni, abitante ad Alto, in Valle Tanaro) è ricoverata all'ospedale di Albenga - Al magistrato ha detto: «Ho partorito da sola, nella mia stanzetta, la notte fra il 3 e il 4 marzo» - Qualche [redacted] dopo ha soppresso il neonato sbattendolo contro lo spigolo d'un mobile - Interrogato il fidanzato, un ferroviere di Ormea: non sapeva che la giovane fosse in stato interessante**

(Dal nostro inviato speciale) **Albenga, 14 marzo.**

*Maria De Andreis, la studentessa diciannovenne che ha dato alla luce un bimbo trovato poi morto [redacted] una casa ad Alto, in Val Tanaro, è stata dichiarata in arresto. La ragazza ha confessato: ha detto d'avere sbattuto il suo piccino contro uno spigolo del letto, il neonato era spirato per la rottura del fegato. Stasera il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, dott. Boccia, [redacted] è recato all'ospedale di Albenga dove la giovane è ancora ricoverata per le conseguenze dell'emorragia che l'ha colta dopo il parto.*

*Il magistrato ha emesso il mandato di cattura e ha contestato le imputazioni: Maria De Andreis dovrà rispondere di infanticidio per causa d'onore, occultamento di cadavere e atti immorali per i convegni avuti col fidanzato in una zona di campagna.*

*Ora la studentessa è piantonata da due carabinieri. L'hanno trasferita in un'altra stanza. Appare sconvolta, i capelli arruffati, il viso disfatto. Adesso piange, un lungo pianto sommesso. Rimarrà qui ancora per qualche giorno perché ormai va ristabilendosi, poi verrà condotta al carcere di Savona.*

*Maria De Andreis, una ragazza robusta, è di Alto, un paesino in mezzo ai monti nell'alta Valle Tanaro. Là ci sono in tutto circa trecento persone, gente abbarbicata alle vecchie tradizioni, che vive sempre allo stesso modo, senza scosse e mutamenti: il lavoro paziente dei montanari, la partita a carte all'osteria, le donne che si dànno la voce dalle finestre delle case strette l'una accanto all'altra, la fitta chiacchierata sulla piazzetta nei giorni di festa. Non sfugge nulla a nessuno, lassù, e quando qualche avvenimento rompe la compostezza quotidiana della contrada, i commenti [redacted] allargano in fretta, diventano una piccola folla di voci.*

*La ragazza è vissuta per molto tempo in quel posto. Ma voleva qualcosa di più, di diverso. Per questo s'è messa a studiare con accanimento: in un anno è riuscita a conseguire la licenza di scuola media inferiore. Studiava persino di notte e qualche giorno andava anche dal parroco per prendere ripetizioni. Voleva andarsene dalla montagna.*

*All'inizio di quest'anno è scesa ad Alassio, s'è sistemata in casa della cugina Maria Siri in Caramello, che gestisce un bar. Ha cominciato a frequentare i corsi presso un istituto alberghiero. Sarebbe diventata segretaria. Ma una settimana fa improvvisa scoppia la clamorosa vicenda: il bimbo trovato morto in un armadio nell'abitazione di Maria, ad Alto; il ricovero della giovane in ospedale; l'inchiesta.*

*Nessuno sapeva che la studentessa fosse in attesa di un figlio e Maria De Andreis ha fatto tutto da sola. Sua madre quando apprende la notizia è colta da un collasso e deve [redacted] ricoverata anche lei in ospedale. Nel paesino le voci rimbalzano da un angolo all'altro. La ragazza, chiusa in se stessa, indurita, resiste a lungo agli interrogatori. Dice che il bimbo era nato morto e che ha voluto soltanto nasconderlo. Ma l'esito dell'esame [redacted] necroscopico eseguito sul cadavere del piccino [redacted] lascia dubbi: il bambino è [redacted] nato alla luce vivo, è deceduto per lesioni traumatiche al ventre.*

*Alla fine la studentessa crolla e racconta il tragico episodio di cui è stata protagonista. Ha partorito da sola nella sua stanzetta, la notte fra il 3 e il 4 marzo scorso. Qualche ora dopo ha preso la sua creatura e l'ha sbattuta contro lo spigolo del letto: il bimbo deve essere morto in pochi minuti; l'ha messo in una borsa e l'ha nascosto in un angolo della camera. Il giorno dopo è rimasta nel bar per aiutare i cugini. Era un po' pallida ma non appariva sconvolta. La sera ha preso la borsa ed è partita in pullman per Alto, è andata a nascondere il cadavere in quell'armadio dove poi l'hanno trovato i carabinieri.*



Maria De Andreis, la studentessa arrestata [redacted] Albenga

*Maria De Andreis non voleva quel bimbo. Aveva avuto una relazione con un ragazzo di Ormea, Giovanni Merlino, di 21 anni, ferroviere: s'era incontrata con lui di sera in campagna. Gli inquirenti hanno rintracciato questo giovane, ma lui nega di essere il padre del bimbo e anche egli non sapeva nulla dello stato di gravidanza della ragazza.*

*La studentessa aveva paura. Al suo paese, da sempre, tutti si sposano prima di avere dei figli.*

*Maria era ossessionata dal timore di quello che avrebbero detto i [redacted] compaesani, dei duri commenti che sarebbero corsi da una casa all'altra e nella piazzetta, dello scandalo che sarebbe rimasto per lungo tempo nella borgata. Ha soppresso la sua creatura e adesso piange disperata. Sua cugina è sposata da quindici anni e non ha avuto figli: se avesse saputo che Maria aveva partorito, avrebbe accolto a braccia aperte quel bimbo in casa sua.*

**Giuliano Marchesini**

# Accoltellò l'uomo sorpreso in auto con la propria amica

**Ad Alessandria - Condannato a 8 mesi, così [redacted] chiesto il P. M. - L'imputato, un commerciante trentenne, doveva rispondere [redacted] lesioni volontarie**

*(Dal nostro corrispondente)* **Alessandria, 14 marzo.**

Il commerciante Francesco Artusa, di 30 anni, abitante ad Alessandria, che nell'aprile scorso accoltellò un uomo sorpreso in auto con la propria amica, è comparso stamane in Tribunale: riconosciuto colpevole di lesioni volontarie, è stato condannato a 8 mesi di reclusione così come aveva chiesto il P.M.

La notte del 21 aprile 1966 Rita Furia ved. Gaietti, di 31 anni, che da tempo conviveva [redacted] con l'Artusa, aveva chiesto un passaggio in auto ad un conoscente, l'ambulante quarantenne Carmelo Di Vita, incontrato in rione Orti. La donna era appena salita sulla vettura e il venditore si apprestava a partire quando sopraggiungeva l'Artusa in auto. Il commerciante, avvicinatosi alla macchina e aperta la portiera destra, afferrava l'amica per un braccio, facendola scendere: il Di Vita scendeva a sua volta forse per difendere la donna, e tra lui e l'Artusa vi era una breve discussione. Al termine l'occasionale accompagnatore di Rita Furia veniva raggiunto da una coltellata alla regione ascellare sinistra.

L'Artusa, dopo essere fuggito, ritornava sui propri passi e faceva salire sull'auto del Di Vita la donna ed il ferito li accompagnava all'ospedale, dileguandosi subito dopo. Il commerciante, ricoverato con prognosi riservata, era poi guarito in una trentina di giorni.

Pochi giorni dopo il fatto Francesco Artusa, accompagnato dall'avv. Bolgeo, si costituiva (era colpito da ordine di cattura per tentato omicidio), ottenendo quindi la libertà provvisoria. L'istruttoria si concludeva con l'imputazione di lesioni personali volontarie.

Interrogato in udienza dal presidente Baudolino, oggi l'Artusa ha sostenuto di avere agito per paura, dopo essere stato aggredito. «*Vidi Rita salire sull'auto del Di Vita* — egli ha sostenuto — *e la feci scendere invitandola a tornare a* [redacted]. *Il* [redacted] *accompagnatore, dopo avermi minacciato, mi sferrò un pugno al viso. Temendo il peggio e colto da paura estrassi un coltellino che avevo trovato per strada e lo colpii. In macchina, mentre lo accompagnavo all'ospedale, gli dissi subito di essere pentito di quello che avevo fatto*».

Il Di Vita, che non si è costituito parte civile, ha sempre negato di aver minacciato e preso a pugni l'Artusa, affermando che il commerciante l'aveva colpito all'improvviso mentre era sceso per difendere la donna.

**f. m.**

# Borse economia e finanza

### [redacted] 33,5 per cento in più dello stesso mese del [redacted]

# Costruite [redacted] gennaio 111.592 autovetture

**Forte incremento anche per autocarri e autobus - Il totale dei veicoli prodotti è di 119.269 - Le esportazioni [redacted] salite [redacted] oltre [redacted] 33 per cento**

| SETTORI | Gennaio '66 | Gennaio '67 | Var. % |
|---|---|---|---|
| PRODUZIONE: | | | |
| Autovetture e giardiniere | 83.576 | 111.592 | + 33,5 |
| Autocarri | 5.338 | 7.153 | + 34,0 |
| [redacted]otrici | 116 | 187 | + 61,2 |
| Autobus | 240 | 337 | + 40,4 |
| Totale | 89.270 | 119.269 | + 33,6 |
| ESPORTAZIONE: | | | |
| Autovetture e giardiniere | 19.480 | [redacted] | + 35,4 |
| Autocarri e [redacted] | 1.601 | 1.660 | + 3,7 |
| Autobus | 116 | 236 | +103,4 |
| Totale | 21.197 | 28.272 | + 33,4 |

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 14 marzo.**

La produzione automobilistica italiana conferma la tendenza allo sviluppo. Nel gennaio di quest'anno sono stati prodotti 119.269 autoveicoli, di [redacted] 111.592 autovetture [redacted] giardiniere, 7153 autocarri, 187 motrici per semirimorchi, 337 autobus.

Analizzando le cifre disponibili per il gennaio '67, si può rilevare che la percentuale di incremento globale rispetto al gennaio '66 è stata pari al 33,6 %. Nel gennaio '66, l'incremento rispetto al gennaio '65 era stato del 4 %.

L'aumento non concerne soltanto il settore auto (+33,5 %), ma investe in misura piuttosto massiccia anche un settore [redacted] per molto tempo aveva manifestato segni [redacted] stasi: quello degli autoveicoli industriali, che registrano un incremento del 34 % per gli autocarri e del 61,2 per le motrici. Il buon risveglio produttivo di tale settore è determinato dal generale miglioramento congiunturale del Paese.

Passando a considerare l'andamento delle vendite all'estero, si può rilevare che nel gennaio 1967 sono stati [redacted]tati 28.272 autoveicoli, contro 21.197 del gennaio 1966, con una percentuale di aumento [redacted] 33,4 per cento.

La percentuale di esportazione sulla produzione è rimasta immutata dal gennaio '66 al gennaio '67. Infatti, in entrambi i mesi considerati, su 100 autoveicoli prodotti ne sono stati venduti all'estero 24 circa.

Considerando la produzione secondo la cilindrata, si può rilevare che il maggior incremento produttivo si è registrato per le vetture [redacted] 1001 [redacted] 1500 cmc. Ciò sembrerebbe testimoniare l'enorme successo riportato dalle nuove vetture di tale cilindrata, immesse sul mercato dalle case automobilistiche torinesi, nonché un maggior benessere economico, che permette a molti utenti [redacted] passaggio ad una vettura di cilindrata superiore.

Come già [redacted] è avuto modo di constatare in sede di immatricolazioni, questi forti incrementi della produzione automobilistica sono, almeno in parte, dovuti alla necessità di sostituire con veicoli nuovi quelli danneggiati dalle alluvioni; sostituzione che, com'è noto, è stata agevolata al massimo dalle Case costruttrici e che quindi è stata effettuata su vasta scala. **r. s.**

### In aumento la produzione di piccole imbarcazioni

**Nel 1966 la costruzione [redacted] salita [redacted] 7 per cento, con un totale di quasi 16 mila scafi**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, [redacted] marzo.**

(ar. ba.) Nel 1966 l'industria cantieristica minore ha registrato — dopo due [redacted] di crisi — [redacted] promettente ripresa, secondo calcoli [redacted] bollettino mensile del Banco di Sicilia «Informazioni sulla congiuntura». La produzione d'imbarcazioni in rapporto sarebbe infatti aumentata del 7 per cento, totalizzando fra i vari tipi (dalle barche a remi e a vela, dal fuoribordo al cabinato) 15.680 scafi.

I costruttori italiani hanno potuto superare la crisi del mercato interno (iniziatasi con l'introduzione — nel febbraio 1964 — della [redacted] d'acquisto) solo puntando decisamente sull'esportazione: per «sfondare», sono stati costretti a praticare [redacted] politica di prezzi aggressivamente competitivi. **ar. ba.**

*In vigore da oggi*

### Il tasso di sconto [redacted] Olanda ridotto dal 5 al 4,5 per cento

**Amsterdam, 14 marzo.**

La Banca Nazionale Olandese [redacted] deciso di ridurre [redacted] proprio tasso di sconto dal 5 al 4,5 [redacted] cento, a decorrere da domani, 15 marzo. Un comunicato della [redacted]ca rileva che il provvedimento, reso possibile dalla persistente distensione dell'evoluzione congiunturale, riporta il tasso di sconto al livello in vigore dal giugno [redacted] al maggio 1966. *(Ansa)*

### L'[redacted] generale è salito [redacted] 66,74, [redacted] 2,25%

# Vivace ripresa [redacted] azionari Quasi annullate [redacted] perdite [redacted] lunedì

**La riunione apre sostenuta, supera un periodo di contrasti, poi registra la graduale prevalenza degli acquisti - Chiusura sui massimi della giornata, [redacted] qualche realizzo nelle ultime battute - Migliore anche il [redacted] fisso - Il dopoborsa conferma in [redacted] tendenza al rialzo**

## Il [redacted] cerca [redacted]

*(Nostro servizio particolare)*
**Milano, 14 marzo.**

Alla disordinata e drammatica riunione di ieri è succeduta una seduta più composta che sin dall'inizio si presentava sotto una luce diversa.

La Borsa sta faticosamente cercando un nuovo equilibrio con i suoi soli mezzi e [redacted] la partecipazione di alcune società finanziarie più o meno obbligate a difendere [redacted] certi limiti. Se l'operazione riuscirà, saranno rivalutate le funzioni di un istituto [redacted] troppo controllato e mortificato negli ultimi anni. Occorre [redacted] però che le autorità responsabili svolgano una opportuna politica distensiva fra i risparmiatori, illustrando fra l'altro la reale portata della [redacted] imposta cedolare. Quello che va chiaramente spiegato è l'assenza di ogni intento punitivo per il passato. M[redacted] cassettisti [redacted] indotti a sbarazzarsi dei titoli posseduti dal timore [redacted] inquisizioni [redacted] «perché» i titoli non furono denunciati in precedenza e «dove» fu procurato il denaro per acquistarli.

I recuperi di oggi sono notevoli e h[redacted] p[redacted]o di colmare le falle di ieri. Sono stati trattati 3.912.000 titoli, per 8,2 miliardi. L'indice ha guadagnato il 2,25 % passando da 65,26 a 66,74; ieri era sceso del 2,4 %, partendo da 66,87, qualche decimo di punto più della chiusura d'oggi.

Per la cronaca, [redacted] un'apertura sostenuta è seguito un momento di indecisione con qualche aggiustamento di corso. Poi [redacted] poco a poco i [redacted]pratori hanno avuto il sopravvento e le chiusure sono avvenute generalmente sui massimi. Solo [redacted] la fine qualche realizzo di beneficio ha smussato le punte più alte [redacted] alcuni valori a larga diffusione, come Fiat e Montedison. Regolare il mercato dei premi mentre sono continuati gli acquisti dall'estero. Nel compart[redacted] reddito fisso un deciso intervento dal centro ha impedit[redacted] nuovi slittamenti delle quotazioni dei valori più [redacted].

[redacted] momento è infatti [redacted] delicato perché si aprono ufficialmente domani [redacted] pubbliche sottoscrizioni per 125,5 miliardi di opere intervento statale 6 %.

**Renato Cantoni**

### Le quotazioni [redacted] Milano

| FINANZIARI E ASSICURATIVI | | | |
|---|---|---|---|
| Mediobanca | 65.200 | SAI | [redacted] |
| Cir | 3180 | Stet | 2702 |
| Centrale | 7235 | Italpi | 2500 |
| Invest | 2900 | Generali | 86.090 |
| Bastogi | 2000 | Ras | 33.910 |
| Sviluppo | 1770 | Incendio | 7450 |
| Finmare | 380 | Assicur. | 55.400 |
| Finsider | 637 | Ass. Tor. | 6400 |
| Breda | 3425 | Ass.Tor.pr | 4635 |
| Sofer | 54 | Ass. Mil. | 24.650 |
| Sme | 2319 | Ass.Mil.pr | [redacted] |
| Generalfin | 792 | Fond. Vita | 16.500 |
| Pirelli C. | 3550 | [redacted] | 3800 |
| COMUNICAZIONI | | | |
| N. Milano | 1100 | Ausiliare | 1995 |
| Millat | [redacted] | Sip | [redacted] |
| TESSILI E [redacted] | | | |
| Cant[redacted] | 12.500 | Lanerossi | 3260 |
| Val Ticino | [redacted] | Triank | 294 |
| Olcese | 405 | Frua | 400 |
| De Angeli | 2770 | Cascami | 5690 |
| Cucirini | 6250 | Bernocc. | [redacted] |
| Linificio | 540 | Chatillon | 5378 |
| Rossari | 15.800 | Snia Visc. | [redacted] |
| Naledi | 25.550 | Viscosa pr. | 2760 |
| Tosi | 2450 | Pacchetti | [redacted] |
| Busso M. | 22.900 | Enetti | 139 |
| Borsalino | 1880 | Marz. pr. | 2080 |
| [redacted]NERARI E MET[redacted]GICI | | | |
| Italsider | [redacted] | Sempr-In. | [redacted] |
| Magona | [redacted] | Falck | 3450 |
| Metallur. | 3050 | Falck pr. | 3380 |
| Amiata | 5855 | Trafilerie | 565 |
| Montepon. | 531 | Ilssa-Viola | 715 |
| Dalmine | 1252 | Terni Sid. | 270,25 |
| Siele | 11.570 | | |
| MECCANICI E AUTOMOBILISTICI | | | |
| Fiat | 2703 | Westingh. | 902 |
| Fiat priv. | 2100 | Olivetti | 2820 |
| Nebiolo | 560 | Olivetti pr. | 2970 |
| Fr. Tosi | 1060 | | |
| ELETTRICI ED ELETTROTECNICI | | | |
| Ciati | 2725 | Marelli | 622 |
| Emailite | 2090 | Magneti | 987 |
| Orobia | 2367 | Tecnom. | 1230 |
| ALIMENTARI | | | |
| Bertolli | [redacted] | Cortesa | 2490 |
| Eridania | 3210 | Motta | 7150 |
| Ea. Molini | 2150 | R. Zucch. | 155,50 |
| CHIMICI | | | |
| Anic | 1299,50 | Rumianca | 1500 |
| Saffa | 4570 | Sucre | 1000 |
| Italgas | 1445 | C. Erba | 8530 |
| Liquigas | 180 | Erba priv. | 5300 |
| Nap. Gas | 870 | Breda | 15.500 |
| Pibigas | [redacted] | Caffaro | 174,87 |
| Lo.Ind.Co. | [redacted] | Ledoga | 3520 |
| Montedison | 1185 | Ledoga pr. | 4015 |
| Mira L. | 32.350 | Cogo | 7500 |
| Orsigena | 1520 | | |
| IMMOBILIARI E AGRICOLI | | | |
| Anim | 1650 | Milano C. | 20.100 |
| [illegible] | [redacted] | Silos | 2530 |
| Sagi | 1520 | Gen. Fond. | 750 |
| Beni Stab. | 2701 | Risan. R. | 5800 |
| Gen. Imm. | 496 | | |
| DIVERSI | | | |
| Gioda | 29.400 | Pirelli II. | 3365 |
| Burgo | 14.080 | I. Acqua | 3770 |
| Gueria | 570 | Rinasc. | [redacted] |
| Ciga | 5400 | Rinasc. pr. | 238,50 |
| Italcem. | 13.250 | Mondad. | [redacted] |
| Cementir | [redacted] | C. Acqua | 569 |
| Cer. Pozzi | 152 | De Ferrari | 1099 |
| Pozzi pr. | 243 | Sai | 3750 |
| Eternit | [redacted] | Spea | [redacted] |
| Rejna | 860 | Condotte | 3025 |
| Smeriglio | 61 | | |

*Vivace reazione del mercato azionario, ieri [redacted] Torino. L'ampiezza eccezionale del ribasso della vigilia, presumibili interventi di sostegno [redacted] il reingresso della clientela [redacted] settori più falciati, hanno favorito [redacted] ripresa. Dopo un'apertura sostenut[redacted], sulle basi del dopoborsa precedente, nel mercato si [redacted] susseguito oscillazioni nervose, per qualche ritorno delle vendite. La pressione degli acquisti si [redacted] però intensificata in chiusura. Il listino raccoglie i massimi della giornata, col quasi completo recupero delle perdite di lunedì. Notevole l'attività di scambio. Titoli di Stato ed obbligazioni ancora riflessivi.*

*Dopoborsa sostenuto in serata: Fiat 2720-25; Viscosa 3835-45; Ass. Generali 86.500-800; Montedison 1195-1200; Amiata 5400.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per [redacted] di lire; obbligazioni [redacted] 36.500.000 lire; azioni [redacted] 490.500, di cui 71.000 Rinascente, 39.000 Imm. Roma, 21.500 Anic, 33.500 Finsider, 15.5[redacted] Olivetti priv., 71.000 Fiat, 86.000 Viscosa.*

### [redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

| Titoli | 14 | Variaz. |
|---|---|---|
| VALORI DI STATO | | |
| Rendita 5% | 106 50 | — 0 10 |
| » cont. | 106 40 | — 0 10 |
| Redimibile 3½ | 100 75 | — 0 05 |
| » cont. | 100 65 | — 0 05 |
| Ricostruz. 3½ | 87 10 | — 0 80 |
| » cont. | 87 — | — 0 80 |
| Ricostruz. 5% | 97 20 | — |
| » cont. | 97 10 | — |
| Rif. Fond. 3% | 96 — | — 0 50 |
| Pr. R. 5% Tr. | 96 15 | — 0 35 |
| » 94 | 97 20 | — |
| B.T.N. 5% '68 | 99 825 | — |
| » » '69 | 99 85 | — |
| » » '70 | 100 — | — 0 20 |
| » » '71 | 99 90 | — 0 20 |
| » » '73 | 99 90 | — 0 15 |
| » » '74 | 99 90 | + 0 20 |
| » » '75 | 100 — | + 0 10 |
| OBBLIGAZIONI | | |
| ENEL 6% | 97 40 | — 0 30 |
| » » '65 I | 97 40 | — 0 25 |
| » » '66 II | 97 70 | — 0 20 |
| » Eur 6% | 97 75 | — 0 35 |
| I.R.I. Sider 5½ | 98 30 | — |
| » ('54) 6% | 100 — | — |
| » ('56) 6% | 99 25 | — 0 10 |
| » '57 6,6% | 99 20 | — |
| » ('58) 6% | 98 50 | — |
| » vent. 6% | 98 70 | — 0 55 |
| » ('74) 6% | 99 70 | — |
| » '59 5½% | 94 05 | — |
| » '60 5½% | 92 85 | — 0 50 |
| » '61 5½% | 92 70 | — |
| » '63 5½% | 92 — | — 0 70 |
| » ('70) 6% | 97 — | — 0 40 |
| » '65/83 6% | 91 50 | — 0 20 |
| » Stab6%apt. | 99 50 | — 0 30 |
| » Elettr5½% | 107 — | — |
| » » 5½%apt. | 95 20 | — |
| Elter (III) 4½ | 99 50 | — |
| » (IV) 5% | 94 30 | — |
| FF.SS. 5½% | 96 70 | — |
| » » '53 | 95 10 | — |
| » » '55 | 95 10 | — |
| » » '59 | 93 70 | — 0 10 |
| » 5% '60 | 90 80 | — |
| » 5% '61 | 90 80 | — 0 50 |
| » 6% '63 I | 97 50 | — |
| » 6% '63 II | 96 10 | + 0 05 |
| » 6% '64 I | 96 05 | — 0 05 |
| » 6% '64 II | 95 90 | — 0 30 |
| P.S.Agr. 5% I | 90 — | — |
| » » » 5% II | 92 80 | — |
| » » » 5% III | 92 50 | — |
| » » » 6%64 I | 96 30 | — 0 30 |
| » » » 6%64 II | 96 40 | — |
| » » » 6%65 III | 96 30 | — |
| » » » 6%65 IV | 96 30 | — |
| OO.PP. 6% | 89 10 | — 0 45 |
| » 5½% | 91 65 | — 0 55 |
| » 6% | 96 20 | — 0 05 |
| » C. Ap. 64 | 96 40 | — |
| » » 65 | 96 55 | — |
| » » 66 | 96 50 | + 0 70 |
| » O. 1ª 6% | 96 70 | — |
| » O. 2ª 6% | 96 40 | — |
| » St. A 6% | 96 70 | — |
| » St. B 6% | 97 15 | — |
| » St. C 6% | 96 70 | — |
| » I.St. 6% 64 | 96 — | + 0 05 |
| » » 6% 64 II | 95 80 | — |
| » Anas 6% 66 | 95 85 | — |
| Eni Petrolio 6% | 99 60 | — 0 20 |
| » » 6% '57 | 98 50 | — 0 60 |
| » » 6% '58 | 97 50 | — 0 50 |
| » Sp. 6% '56 | 97 50 | — |
| » '64 6% | 100 — | — |
| » '65 6% | 97 40 | — |

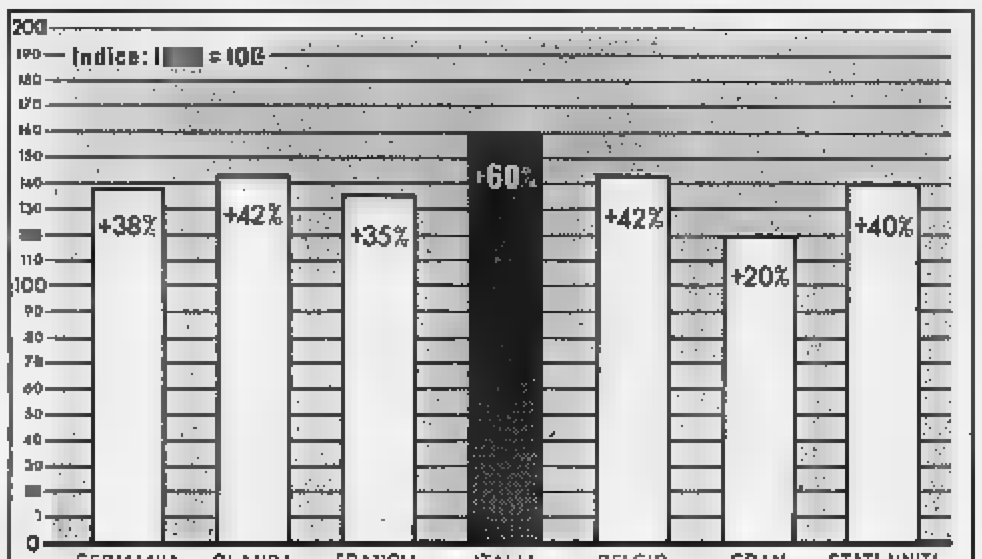
| Titoli | 14 | Variaz. |
|---|---|---|
| E. P. '60 6% | 96 75 | — |
| Eni Sud 6% | 97 — | — |
| » » [redacted] | 93 50 | — |
| » » 5½ '61 | 95 50 | — |
| » 5½ '61 4ª | 92 80 | — |
| » 5½ '62 5ª | 93 — | — |
| E. S. 5½ '62 6ª | 93 — | — 0 20 |
| » 5½ '63 7ª | 93 40 | — |
| » 5½ '63 8ª | 93 40 | — |
| » 6% '64 9ª | 97 30 | — |
| » Gela 5½% | 93 — | — |
| S. Paolo 5% | 96 50 | — |
| » O. P. 5% | 96 50 | — |
| » O. P. 4% | 94 — | — |
| » O. P. 3½% | 92 — | — |
| M. Paschi 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. [redacted] | 95 — | — |
| Migliorm. 5% | 91 — | — |
| » 5% '63 | 91 50 | — |
| » Oliv. 6% | 91 50 | — |
| C.I.S. Sic. 5% | 95 — | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Cr.F. Sarda 5% | 89 90 | — |
| Cr.I.Sar.62 5½ | 92 50 | — |
| » » » 63 5½% | 92 50 | — |
| » » » 64 6% | 97 50 | — |
| » » » 65 6% | 96 — | — |
| » » » 65 6% II | 95 90 | — |
| » » » 66 6% | 95 80 | — |
| C.F.D. Naz. 5% | 91 — | — 0 25 |
| Isveimer 6% 58 | 100 — | — |
| » 5½ '61 | 95 90 | — |
| » 5½ 62 4ª | 92 50 | — 0 90 |
| » 5½ 62 5ª | 92 65 | — 0 40 |
| » 5½ 62 6ª | 92 65 | — 0 45 |
| » 5½ 63 7ª | 92 25 | — |
| » 5½ 63 8ª | 91 80 | — 0 50 |
| » 6% 64 9ª | 96 — | — 0 30 |
| » 6% 64 10ª | 96 — | — 0 30 |
| » 6% 65 11ª | 96 — | — 0 40 |
| » 6% 66 12ª | 96 — | — 0 10 |
| Cassa RPL 5% | 95 — | — |
| » O.P. 5% | 95 — | — |
| Icipu vent. 5½ | 92 80 | — |
| » » 6% | 96 50 | — 0 20 |
| » Edison6%61 | 99 50 | — |
| » » 6%58 | 98 20 | — |
| » » 6%58 | 99 — | — |
| » Cellul 6% | 98 25 | — |
| » Sl.Mezz.6% | [redacted] | — |
| » Op.S.M. » IV | 97 50 | — |
| » » » » » V | 97 70 | — |
| » Esp. 6% | 97 30 | — |
| IMI XII 6% | 99 70 | — |
| » XVIII 6% | 98 35 | — 0 35 |
| » XIX 6% | 99 90 | — |
| » XX 6% | 98 40 | — |
| » XXI 5% | 93 95 | — |
| » XXII 5% | 90 20 | — |
| » XXIII 5% | 89 85 | — 0 15 |
| » XXIV 5½ | 92 20 | — |
| » XXV 6% | 96 35 | — 0 20 |
| » Cr.RP6%1ª | 96 90 | — |
| » spec. '64 | 99 30 | — 0 20 |
| » Fim 6% '66 | 96 35 | — |
| Torino '37 5% | 98 50 | — |
| » '57 6% | 97 — | — |
| » AEM5½60 | 92 70 | — |
| » AM 5½ 62 | 93 — | — |
| Genova 6% '59 | 98 50 | — |
| » 5½% '61 | 91 80 | — |
| Fiat 6% '48 | 99 25 | — |
| Fiat 6% '56 | 98 90 | — |
| Fiat 6% '57 | 97 50 | — |
| Fiat 5½% '60 | 93 80 | — 0 20 |
| RIV 5½% | 91 10 | — |
| Pirelli 6% '48 | 102 — | — |
| » 5½% '62 | 93 80 | — |
| Oliv. '48-49 7% | 102 50 | — |

| Titoli | [redacted] | Variaz. |
|---|---|---|
| Oliv. '53 7% | 103 — | — |
| » '55-75 7% | 101 — | — |
| » '58 7% | 103 — | — |
| » '59 6½% | 101 — | — |
| » '62 5½ 1ª | 92 — | — 1 |
| » '63 5½ 2ª | 92 50 | — 0 50 |
| Gen. El. 5½% | 92 50 | — |
| Magneti 48 7% | 102 — | — |
| » 49 7% | 104 25 | — |
| » 56 7% | 103 50 | — |
| Eleradi 7% | 104 — | — |
| » 6% '60 | 97 50 | — |
| » 5½ '63 | 91 50 | — |
| Viberti 7% '56 | 103 — | — |
| » 7% '57 | 103 — | — |
| » 7% 59 I | 102 60 | — |
| » 7% 59 II | 103 40 | — |
| Cast-Cam. 7% | 103 — | — |
| [redacted] 7% | 106 — | + 1 |
| SADE 6% | 98 50 | — |
| Ferrara 7% | 105 — | — |
| » 7% '58 | 103 — | — |
| Ang.-Fros 6% | 98 50 | — |
| Cart. (L 7%'48 | 102 50 | — |
| » 5½'63 | 86 70 | + [redacted] |
| Calini 6% | 99 — | — |
| » 6% '58 | 98 10 | — |
| » 5½%'60 | 92 90 | — |
| » 5½%'61 | 92 40 | — |
| » 5½%'62 | 92 — | — 0 20 |
| Merideletr. 6% | [redacted] — | — |
| Viscosa 6% | [redacted] 80 | — |
| » 6% '57 | 96 80 | — 1 |
| » 6% '64 | 99 60 | — |
| Stipel 6% | 99 — | — |
| Timo 6% | 99 50 | — |
| Telve 6% | 99 — | — |
| Terni 6% | 98 50 | — |
| Ilva 6% | 98 — | — |
| Esso 6% | 100 — | — |
| SIP 6% | 99 — | — |
| Pibigas 5½% | 99 30 | — |
| » 6% '60 | 93 50 | — |
| Mediofinanz 7% | 103 50 | — |
| Fergal 6% | 109 35 | — |
| C.Pozzi 5,75 59 | 87 75 | — |
| » 5,50 62 | 86 75 | — |
| Rumianca 5½ | 92 — | — |
| » 6,00 62 | 91 — | + 0 50 |
| Lancia 5½% 60 | 91 — | — |
| » 5½% 62 | 90 60 | — |
| Liquigas 6% 59 | 96 40 | — |
| Cava-Ser. 5½ | 91 50 | — 0 30 |
| IBM Italia 5½ | 93 50 | — |
| It. Gas 5½ '61 | 91 30 | + 0 50 |
| Tr.C.S.Ber. 5½ | 92 90 | — |
| Autostrade 5½ | 92 20 | — |
| » 6% '65 | 97 10 | — 0 [redacted] |
| Motta 6% | 99 — | — |
| [redacted] CONVERTIBILI | | |
| Finsider 5½ | 92 30 | — 0 50 |
| Ac. F. 5½ % | 192 — | — |
| Imm. Roma 6% | 194 — | — 5 50 |
| AZIONI | | |
| ASSIC. E FINANZ. | | |
| Assic. Torino | 8420 | + 150 |
| Ass. Toro priv. | 4500 | + 200 |
| Ass. Generali | 85550 | + 3850 |
| Piem. Finanz. | 1140 | — |
| STET | 2710 | + 30 |
| Invest | 2930 | + [redacted] |
| Finsider | 640 | + 17 |
| Mediobanca | 63900 | + 2400 |
| La Centrale | 7230 | + 85 |
| Merid. Finanz. | 2505 | + 25 |
| Fert. Merid. | 1990 | + 30 |

| Titoli | 14 | Variaz. |
|---|---|---|
| COMUNICAZIONI | | |
| Ferr. Medit. | 3500 | — |
| R.A.I. | 7900 | — |
| Torino-Nord | 30 | — |
| SIP | 2580 | — 8 |
| METALMECCANICI | | |
| FIAT | 2713 | + 107 |
| FIAT privil. | 2110 | + 95 |
| Nebiolo | 570 | + 19 |
| Moncenisio | 1950 | — |
| Italsider | 1000 | — |
| Westinghouse | 910 | + 10 |
| Ferrara | 390 | — |
| Dalmine | 1270 | — 30 |
| Olivetti | 2730 | + 90 |
| Olivetti priv. | 2930 | + 200 |
| Terni | 279 | — 1 |
| E. Marelli | 618 | — |
| M. Marelli | 980 | + 100 |
| TESSILI | | |
| Borgosesia | 8000 | + [redacted] |
| Viscosa | 3895 | + 168 |
| Viscosa privil. | 2820 | + 170 |
| Chatillon | 5375 | + 255 |
| Fisac | 410 | — |
| [redacted]HIMICI | | |
| Italgas | 1438 | + 18 |
| Farmetti | 980 | + 30 |
| Schiapparelli | 3650 | — [redacted] |
| Mira Lanza | 31000 | — |
| SAFFA | 4620 | + 70 |
| ANIC | 1294 | + 69 |
| Rumianca | 1501 | + 1 |
| Montedison | 1190 | + 60 |
| Liquigas | 179 | + 1 |
| Pibigas | 9550 | + 0 25 |
| S.A.R.O.M. | 1035 | — |
| Cir | 4350 | — |
| MINERARI | | |
| Montepont | 530 | + 30 |
| Talco-Grafite | 15000 | — |
| M. Amiata | 5350 | + 245 |
| ALIMENTARI | | |
| Gent. Zambert | 164 | — |
| Florio | 61 | — |
| Venchi-Unica | 320 | + 4 |
| Eridania | 3200 | — |
| Motta | 7290 | + 670 |
| [redacted]BILIARI | | |
| Beni [redacted] | [redacted]800 | — |
| Silos | 2600 | — |
| Risan. (Napoli) | 5250 | — |
| [redacted] Roma | 490 | + 15 |
| Gilardini | 2100 | — |
| [redacted] | 111 | — |
| DIVERSI | | |
| SIAM | 5750 | — |
| Acqua Potab. | 1051 | — |
| [redacted]. Acqua Roma | [redacted] | — |
| Cartiera Ital. | 1050 | — |
| Cartiera Burgo | 14150 | + 500 |
| Fornaci Riun. | [redacted] | — |
| Eternit | [redacted]0 | — |
| Pirelli | 3360 | + 125 |
| Ceram. Pozzi | 153 | + 13 |
| Rinascente | 300 50 | + 15 50 |
| Rinascente pr. | 283 | + 18 |
| Ind. Stura | 1600 | — |

## [redacted] produzione [redacted] è [redacted] dal 60% dal 1960 al 1966

**E' l'incremento maggiore tra i Paesi del Mercato Comune [redacted] supera anche quelli della Gran Bretagna e degli Stati Uniti**




*In sei anni, dalla fine del 1960 alla fine del 1966, la produzione industriale italiana [redacted] aumentata del [redacted] per cento, superando l'incremento degli altri Paesi del Mercato Comune, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti. Infatti, se si prende come indice di base e [redacted] fa eguale a 100 il valore della produzione dei diversi Paesi alla fine del 1960, si trova che, alla fine del '66, questo indice ha raggiunto il valore di 160 per l'Italia, contro 142 per [redacted] Belgio e per l'Olanda, 140 per gli Stati Uniti, [redacted] per la Germania occidentale, 135 per la Francia. Per [redacted] Gran Bretagna (indice 120) l'aumento è del 20 %.*

### [redacted] la [redacted] Commissione tecnica

# [redacted] alle [redacted] per le industrie minori

**Tolloy assicura l'impegno del governo - Previste agevolazioni creditizie e fiscali, maggiori informazioni [redacted] mercato, pratiche burocratiche più veloci**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 14 [redacted].**

E' stata insediata stamane, dal ministro del Commercio estero Tolloy, la commissione tecnica interministeriale per la piccola e media industria, commissione composta da rappresentanti dei ministeri interessati e delle associazioni di categoria.

L'iniziativa tende ad inserire nel circuito degli scambi internazionali anche quelle aziende che, a [redacted] delle loro dimensioni, sono si[redacted] sinora tagliate fuori dai mercati esteri. [redacted] tratta di studiare forme associative e consortili che favoriscano [redacted] quell'inserimento [redacted] consolidino i progressi realizzati negli ultimissimi anni.

Tolloy, in un breve discorso, [redacted] assicurato un maggiore impegno dello Stato [redacted] favore degli operatori economici minori, impegno che si manifesterà in varie forme: [redacted] agevolazioni fiscali [redacted] creditizie; con [redacted] snellimento delle pratiche amministrative; col potenziamento dell'assistenza informativa [redacted] e tecnica da parte delle Camere di Commercio. Presso [redacted] queste ultime dovranno essere costituiti dei «Centri regionali per il commercio estero»; il ministero fornirà i mezzi finanziari [redacted] alla loro organizzazione attingendo [redacted] maggiori stanziamenti che sono stati chiesti (e pare promessi) per il bilancio preventivo del [redacted]. **ar. ba.**

### [redacted] elettronico Olivetti [redacted] Poste di Rio de Janeiro

**Inaugurato alla presenza del presidente della Repubblica**

**Rio de Janeiro, 14 marzo.**

Alla presenza del presidente maresciallo Castelo Branco, [redacted] del ministro dei Trasporti della Repubblica brasiliana, è stato inaugurato ieri, a Rio de Janeiro, un Centro telegrafico di rilancio, installato dalla Olivetti Industrial S. A. per il Departamento dos Correios e Telégrafos.

L'impianto, il primo di questo genere realizzato dalle Poste brasiliane, dispone di sessanta linee con dieci operatori [redacted] con un traffico giornaliero di cinquantamila messaggi.

*In un'interrogazione al ministro del Tesoro*

# Chieste misure di controllo sulle speculazioni in Borsa

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 14 marzo.**

Misure adeguate contro le speculazioni borsistiche al ribasso sono state chieste dall'on. Umberto Righetti, copresidente della commissione economica del psu. In una interrogazione al ministro del Tesoro Colombo egli chiede se *«in relazione al notevole ribasso del mercato azionario, intenda predisporre, a somiglianza di quanto avviene sui principali mercati esteri, le necessarie misure atte a rendere noto l'ammontare, esistente al momento di ciascuna delle scadenze tecniche previste nel calendario borsistico, delle operazioni allo scoperto».* Chiede inoltre *«se il ministro intenda dare disposizioni per un migliore accertamento dei quantitativi transatti giornalmente nelle borse valori italiane».*

Come lo stesso Righetti ha poi precisato in una dichiarazione all'agenzia *Italia*, la sua interrogazione si riallaccia alla prassi di alcune grandi borse mondiali (tra cui New York), nelle quali ogni vendita di titoli senza il possesso del fisso (speculazione al ribasso) viene registrata e resa nota, così che ci si può, in ogni momento, rendere conto della pressione esercitata [redacted] ribasso [redacted] e [redacted] titoli [redacted] cui la [redacted]sa [redacted] articola.

La legge italiana non prevede [redacted]'ipotesi del genere, ma [redacted] [redacted] ministro per il Tesoro la facoltà di stabilire l'obbligo di consegnare «a vista» i titoli venduti.

In base appunto a questa facoltà, lo [redacted] ministro potrebbe — secondo l'esponente [redacted]ta — rendere obbligatoria la rilevazione statistica delle vendite rea[redacted] [redacted] il preventivo [redacted] dei titoli. **ar. ba.**

# A Wall Street variazioni [redacted]

**La media Dow Jones dei titoli industriali è passata ieri da 844,82 [redacted] 844,27**

**New York, 14 [redacted].**

A Wall Street un'altra seduta di assestamento, sui livelli di ieri. [redacted] listino, le variazioni nei due sensi si [redacted]no pressoché equivalse.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 844,27 (844,82); ferroviari 231,09 (232,29); obbligazioni interne 82,03 (82,08); servizi pubbl. 134,49 (134,75).

Az. scambiate n. 10.280.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 17,10 (16,70); Fiat priv. 13,30 (13); Finsider 4,10 (4,10); Montedison 7,60 (7,40); Olivetti priv. 18,00 (17,3[redacted]); Pirelli 21 (20,80); Snia Viscosa 24,50 (23,50).

### Parigi: da 96,9 [redacted] [redacted]

**Parigi, 14 marzo.**

Il mercato ha confermato la tendenza debole della riunione precedente.

Indice [redacted] (ieri 96,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 23,50 (21,70); Finsider 5 (n.q.); Snia Viscosa 30,50 (30,70); Montedison 11,75 (11,60).

### Londra: da 414,1 [redacted] 417,8

**Londra, 14 marzo.**

Decima giornata consecutiva di progressi.

Indice 417,8 (ieri 414,1).

[redacted]uotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 53 (53); Snia Viscosa priv. [redacted] (40); Montedison 16 (15 3/4).

### Francoforte: 102,01 (101,34)

**Francoforte, 14 marzo.**

La Borsa ha reagito ai ribassi della vigilia, chiudendo con lievi miglioramenti. Indice 102,01 (ieri 101,34).

### Zurigo: da 186,9 [redacted] 184,8

**Zurigo, 14 [redacted].**

La Borsa, riaperta dopo la forzata chiusura di ieri (per i danni provocati dalla burrasca di vento) ha registrato una prevalenza di flessioni.

Indice 184,8 (prec. 186,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 61 (61,50); Rumianca 10,70 (10,35); Italcementi 95 (91,50); Snia Viscosa 23 (27,75); Bastogi 14,30 (14,35); Condotte Acqua 4,05 (4,10); Fiat 19,25 (19,30).

Unione Banche Svizzere 2480 (2545); Società di Banca Svizzera [redacted] (1940); Credito Svizzero 2045 (2040); Electro-watt [redacted] (1380); Italo-Suisse 181 (182); Aare-Tessin [redacted] (850); Adolph Saurer 1025 (1000); [redacted]ally 1320 (1320); Ciba 4850 (4750); Fischer 1110 (1100); Lonza [redacted] (760); Nestlé 2150 (2185); Sulzer 3350 (3400).

### [redacted] [redacted] a TORINO

[illegible]

| TITOLI | 7/3 | 14/3 | TITOLI | 7/3 | 14/3 |
|---|---|---|---|---|---|
| BANCARI | | | METALMECCANICI | | |
| Comm. Ital. | 14.800 | 13.300 | Ol. Savigliano | 440 | 490 |
| Credito Italiano | 1.480 | [redacted] | IMMOBILIARI | | |
| Banco di Roma | 15.800 | 15.490 | Sacco priv. | 635 | 630 |
| Banco Ambrosiano | 9.075 | 9.000 | Imm. Vidoria | 7.000 | 7.050 |
| Antonia e Italia | 2.840 | 2.830 | Edilizia Lazio | 2.000 | 2.050 |
| Pop. di Novara | 16.850 | 15.850 | CHIMICI | | |
| Ist. S. Il Lavoro | 15.300 | 16.000 | Anic-Gela | 1.085 | 985 |
| FINANZIARI | | | DIVERSI | | |
| Finanza priv. | 5.000 | 5.000 | Aut. Torino-Milano | 10.600 | 10.400 |
| ASSICURATIVI | | | Orsi | 4.000 | 4.300 |
| S. A. I. | 350.000 | 330.000 | | | |
| U. S. A. | 8.450 | 8.450 | | | |
| TESSILI | | | | | |
| Manif. Govone | 3.025 | 3.025 | | | |

# È diminuito anche [redacted] febbraio [redacted] disavanzo commerciale inglese

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 14 marzo.**

(m. ci.) Nuovo miglioramento nella bilancia commerciale britannica. Le statistiche diffuse oggi [redacted] co[redacted] informano che, nel mese di febbraio, il disavanzo è [redacted] a [redacted] milioni di sterline, pari [redacted] 94 miliardi e mezzo di lire. E' questa la differenza tra i 468 milioni di sterline delle vendite all'estero — esportazioni e riesportazioni — e i 622 milioni delle importazioni. In dicembre, il deficit fu di 80 milioni, in gennaio di 64.

### L'on. Colombo torna oggi [redacted] Roma dopo la visita in Gran Bretagna

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 14 marzo.**

Il ministro italiano del Tesoro Emilio Colombo ha oggi visitato una delle più importanti «zone di sviluppo economico» in Inghilterra, quella di nord-est, fra Middlesbrough e Newcastle. Tornato stasera a Londra, ha avuto ospiti a pranzo, nella nostra ambasciata, il cancelliere dello Scacchiere James Callaghan e il ministro per gli Affari economici Michael Stewart. Il nostro rappresentante qui su invito britannico, tornerà a Roma domani, dopo un incontro con il ministro degli Esteri George Brown. **m. ci.**

## TRIBUNALE DI TORINO

### VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

**Nella esecuzione N. 175/66 Fallimento SOC. DE.LI.**

Il giorno [redacted] aprile 1967 alle ore 11,30 avanti al dott. Martinetto Giuseppe [redacted] procederà alla vendita [redacted] incanto [redacted] unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà della Società fallita:

In Grugliasco: terreno [redacted] sovrastanti fabbricati ad uso industriale formati da capannone, palazzina uffici, tettoia cabina.

Prezzo base L. [redacted]

Aumenti minimi L. 300.000.

Deposito cauzione [redacted] spese L. 2.923.000.

Versamento del [redacted] entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale [redacted] al Curatore del Fallimento dott. Poma Francesco, via Principi d'Acaja 22, telefono 760.312.

Il Cancelliere: VERCELLI

## Dichiarazioni di Mancini al Senato

# Lo Stato non ha i tecnici per poter difendere il suolo

**Nel Genio civile sono vacanti 400 posti di ruolo - Il Senato autorizza a rimanere in servizio gli ingegneri che hanno compiuto i 65 anni. Gravi difficoltà per trovare il personale di sorveglianza dei fiumi. Votati 200 miliardi per opere di bonifica nel biennio 1967-1968**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 14 marzo.

Il Senato ha oggi approvato il disegno di legge che stanzia duecento miliardi nel biennio 1967-68 per le opere di difesa del suolo. Hanno votato a favore i gruppi di centro-sinistra (dc e psu) più i liberali. Si sono astenuti i socialproletari, mentre comunisti e missini hanno votato contro.

Come ha precisato nel suo discorso di replica il ministro Mancini, il provvedimento ha il carattere di legge-ponte tra il vecchio «piano orientativo dei fiumi» (1953), i cui fondi sono adesso esauriti, e il nuovo organico piano di difesa del suolo che sarà elaborato in base alle conclusioni della commissione scientifica nominata dal consiglio superiore dei Lavori Pubblici e posta sotto la direzione del prof. De Marchi.

La legge non provvederà al ripristino delle opere idrauliche danneggiate dall'alluvione del novembre, poiché a tale esigenza si farà fronte con i provvedimenti già approvati dal Parlamento. I novanta miliardi stanziati per il ministero dei Lavori Pubblici (gli altri 110 sono di competenza del ministero dell'Agricoltura per le opere idrauliche di bonifica, idraulico-agrarie, idraulico-forestali) saranno impiegati, 45 all'anno, per nuove opere e per il completamento di quelle già in esecuzione secondo il piano dei fiumi.

In linea di massima, 20 miliardi saranno destinati ai corsi d'acqua della zona del Magistrato del Po, 20 miliardi per quelli del Magistrato delle acque, 10 miliardi per quelli della Toscana (la legge istituisce un «Ispettorato superiore del Genio civile per l'Arno»). Il rimanente sarà destinato soprattutto ai bacini del Tevere, del Volturno, dell'Ofanto e del Simeto.

Saranno fra l'altro completate le opere dello scolmatore d'Arno, a proposito del quale, chiudendo la polemica apertasi dopo l'alluvione, il ministro ha dichiarato che esso anche se completato nel novembre scorso, non avrebbe mai potuto alleggerire la piena dell'Arno su Firenze poiché l'opera è stata progettata solo per evitare l'inondazione della città di Pisa che si trova a valle. Poiché bisogna intervenire dove c'è maggiore necessità, non è possibile accogliere la richiesta, formulata da alcuni senatori, di destinare al Mezzogiorno il 40 per cento dei fondi stanziati.

Il ministro ha dato particolari notizie circa gli interventi nel Delta del Po, comunicando che finalmente, dopo molti anni di studi, si sta per entrare in una fase operativa con la certezza scientifica dell'utilità dei lavori che saranno compiuti. Nel Delta e nella regione padana saranno spesi oltre 22 miliardi.

Nel confermare il carattere di precedenza assoluta che, come dimostra la legge, il governo riconosce alle opere di difesa del suolo, il ministro Mancini ha richiamato l'attenzione del Senato e del paese sul grave problema della crescente deficienza di tecnici nei ranghi del personale statale. La soluzione di questo problema, egli ha detto, è strettamente connessa alle possibilità di successo nei settori nei quali lo Stato è impegnato, come quello della difesa del suolo. Più in generale, la soluzione del problema è condizione dell'efficienza che si richiede all'apparato statale. Solo per i tecnici del Genio civile ci sono ruoli vacanti per circa [illegible] unità. Ci sono poi difficoltà ed insufficienze precise nei servizi di sorveglianza idraulica e in tutto il servizio idrografico. (Il ministro ha quindi accolto un emendamento che autorizza il mantenimento in servizio, per tre anni, degli ingegneri del Genio civile che hanno compiuto 65 anni).

Nell'esame degli articoli è stato introdotto, su proposta della maggioranza, un emendamento che estende l'impiego dei fondi alle opere di difesa dei litorali particolarmente importanti per l'economia nazionale. La legge passa ora all'approvazione della Camera.

**Fausto De Luca**

### Genitori «testimoni di Jeova» s'oppongono alla trasfusione per la loro bambina moribonda

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 14 marzo.

*(g. m.)* Per coerenza con le loro convinzioni religiose due sposi appartenenti ai «Testimoni di Jeova» hanno cercato di impedire che alla loro bimba, nata sette giorni fa, fosse praticata una trasfusione di sangue indispensabile per strapparla alla morte: *«Per noi la vita è nel sangue. Se nostra figlia doveva morire sarebbe morta lo stesso; se doveva vivere avrebbe sconfitto da sola il male»*, hanno detto.

I protagonisti della vicenda sono l'operaio Rino Poli di 25 anni e la moglie, Clara di 36, abitanti a Cinisello Balsamo in via Sempione 9. Essi fanno parte dei «Testimoni di Jeova», che a Milano sono circa seicento. La loro figlia, Febe Emanuela Poli, era nata all'ospedale di Sesto S. Giovanni e, a causa dell'incompatibilità del fattore Rh tra il suo sangue e quello della madre, rischiava di morire.

Le autorità sanitarie si sono rivolte al Procuratore della Repubblica dottor Bini prospettando il drammatico caso. Il magistrato, per superare l'ostacolo, ha fatto ricorso all'articolo 320 del codice civile che prevede la nomina di un curatore speciale quando vi siano conflitti di interessi con i genitori: la tutrice della bimba, la dottoressa Maria Monolo, ha fatto immediatamente praticare la trasfusione alla piccola, che così s'è salvata.

## Forse ridotti i licenziamenti alla Talco e Grafite di Pinerolo

**Dovrebbe intervenire il Governo - Incontro fra la direzione della società e la delegazione del Consiglio di Valle**

*(Dal nostro corrispondente)*
Pinerolo, 14 marzo.

La situazione della Talco e Grafite Val Chisone di Pinerolo è stata esaminata oggi nel corso di un incontro avvenuto nella sede della società, a Pinerolo tra una delegazione del Consiglio della Valle del Chisone e la presidenza della società.

La delegazione del Consiglio di Valle era presieduta dal sindaco di Pinerolo, prof. Bernardi, e composta dai sindaci di Roreto Chisone, Massello, Salza, Praly, Pramollo, Perrero e Pomaretto.

Il sindaco di Pinerolo, prof. Bernardi, ha espresso la preoccupazione delle autorità e della popolazione per la grave crisi che investe una valle estremamente povera, e ha chiesto di conoscere quali sono le prospettive immediate e future della società. La presidente, signora Villa, ha detto di rendersi conto che i 50-60 milioni di salari che finora salivano dalla sede di Pinerolo nella Valle Germanasca costituivano la maggiore fonte finanziaria della località, ma ha soggiunto che soltanto risanando tempestivamente l'azienda con il richiesto ridimensionamento è possibile salvare la fonte di lavoro.

Subito dopo la riunione di oggi, il sindaco di Pinerolo ci ha dichiarato che, pur senza avere raggiunto alcun risultato la riunione è stata utile e positiva perché ha permesso un esame completo della situazione, che consentirà un preciso intervento della delegazione presso il ministero del Commercio con l'estero per appoggiare alcune richieste della società, quale, ad esempio, l'applicazione della tariffa doganale esterna del Mec, e di procedere a un'opera di mediazione tra la direzione e le organizzazioni sindacali.

Infine, il prof. Bernardi ha affermato di avere avuto l'impressione che una rapida soluzione della crisi potrebbe indurre la direzione a ridurre le attuali possibilità di licenziamenti dei centottanta ancora in sospeso a una quarantina, con un riesame per alcuni casi particolari.

**m. g.**

## Vittime e danni per il maltempo in Italia

# Muore sul camion che sbanda e precipita da un ponte per il vento

**L'incidente sull'autostrada di Savona presso Varazze - Bufere flagellano tutta la Liguria - Chiuso per alcune ore l'aeroporto di Genova - Altre sciagure: una stalla crolla a Schio (un morto); annega in mare un geometra ghermito da un'onda a Orbetello - Giornata di sole in Piemonte, neve e grandine nel Meridione**

*(Dal nostro corrispondente)*
Varazze, 14 marzo.

*(a. d. p.)* A causa del forte vento, verso le 11,30 di oggi un uomo ha trovato la morte sull'autostrada Genova-Savona, in località Arrestra, al confine tra Varazze e Cogoleto. Un camion, carico di biciclette e guidato dall'autista Fausto Carrara, di 41 anni, di Abano Terme, giunto sul ponte del torrente Arrestra è stato investito da una violentissima raffica di vento ed ha sbandato paurosamente: ha urtato contro le ringhiere laterale della strada, sfondandola, ed è precipitato sul greto del torrente con un volo di centoventi metri.

Il Carrara è stato raccolto da alcuni passanti, che avevano visto il terribile incidente, e trasportato all'ospedale di Cogoleto, dove però è giunto cadavere. L'automezzo è andato distrutto.

Genova, 14 marzo.

*(f. d.)* Bufere di vento si sono abbattute questa mattina su Genova e su tutta la Liguria, causando danni alle colture e costringendo i vigili del fuoco ad intervenire molte volte per l'abbattimento di comignoli e muretti. Parecchi anche gli alberi abbattuti dalla violenza del vento.

Il traffico all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente è stato interrotto e e gli aerei sono stati dirottati verso Milano; solo alle 14, con il calare della violenza delle raffiche, è stato possibile riaprire le piste al normale traffico.

Schio, 14 marzo.

*(l. l.)* Stamane, a causa delle fortissime raffiche che hanno flagellato la Val Leogra, una stalla è crollata in località Ressalto di Torre Belvicino. Il proprietario del rustico, Valentino Pozza di 72 anni, ed il figlio Luigi, di 33, sono stati travolti dalle macerie: il secondo è rimasto ucciso sul colpo. Il Pozza ha riportato ferite di una certa gravità ed è stato ricoverato nell'ospedale di Schio. Sul posto, per rimuovere il materiale crollato, si sono recati i vigili del fuoco di Vicenza e Schio, i quali sono riusciti a salvare quindici delle sedici mucche ricoverate nella stalla.

Orbetello, 14 marzo.

*(v. d.)* Il geometra Sergio Dreassi di 29 anni, di Siena, è scomparso ieri sera in mare a Giannutri. Il Dreassi, lavorava alle dipendenze di una società di Roma, che sta allestendo un villaggio residenziale nell'isola di Giannutri e si trovava, verso le 18, nei pressi della riva. Improvvisamente il risucchio di una grossa ondata lo ha trascinato nel mare in tempesta dove il geometra è annegato. Il suo corpo non è ancora stato ritrovato.

Aosta, 14 marzo.

*(l. v.)* Dopo il maltempo dei giorni scorsi, le condizioni meteorologiche in Valle d'Aosta sono ritornate al bello. Oggi è stata una splendida giornata di primavera. Il cielo è rimasto completamente sereno e la visibilità sui massicci alpini è stata ampia. Anche il vento è diminuito di intensità.

Acqui, 14 marzo.

*(g. l. p.)* Altre ventiquattro ore di bel tempo sull'Acquese e nell'alto Monferrato. Per tutto il giorno la temperatura è stata primaverile e il cielo è rimasto sereno.

Vercelli, 14 marzo.

*(v. n.)* Forti raffiche di vento anche oggi su tutto il Vercellese. Fortunatamente non si registrano danni di particolare rilievo. La giornata è stata splendida, con un sole nel pomeriggio abbastanza tiepido.

Napoli, 14 marzo.

*(a. l.)* Un brusco mutamento del tempo si è avuto nelle ultime ore in tutto il meridione: neve e grandine sono cadute sui comuni del Sannio e dell'Alta Irpinia mentre gelidi venti hanno fatto improvvisamente scendere il termometro che fino a ieri aveva segnato una temperatura mite e primaverile.

A Montevergine, in provincia di Avellino stamane all'alba la colonnina del mercurio ha segnato cinque gradi sotto lo zero. Temperature rigide sono segnalate da tutti i centri dell'entroterra.

Cosenza, 14 marzo.

*(g. p.)* Il maltempo imperversa anche sulla provincia di Cosenza. Sull'Altopiano silano la neve ha raggiunto 15 centimetri di altezza. Sono imbiancati anche il Pollino ed il Dolcedorme. La nevicata ha sorpreso i pastori sui monti.

Palermo, 14 marzo.

*(f. d.)* Un fortunale si è abbattuto anche sulla costa tirrenica e in particolare sulla zona di Milazzo. Il mare nel canale di Vulcano è in tempesta e i collegamenti tra Milazzo e le isole Eolie sono stati sospesi. Temporali e grandinate si sono abbattute su Barcellona e le campagne circostanti. Notevoli danni hanno riportato le colture agricole. Sulle cime più alte dei monti Peloritani è ricomparsa la neve.

### Bosco in fiamme nella notte sulle montagne di Condove

Condove, 14 marzo.

*(g. d.)* Stasera, sulle montagne di Condove, lungo la strada che porta a Lajetto, alte fiamme si sono levate improvvisamente dalla boscaglia e hanno minacciato alcune abitazioni isolate. L'incendio è stato domato.

Più tardi, in località Campo Rossetto, si è avuto un altro focolaio d'incendio in una zona di bosco ceduo. Sono accorsi i vigili del fuoco di Condove e volontari delle frazioni di montagna. La lotta contro le fiamme è in corso nella notte. C'è chi pensa che il fuoco possa essere stato appiccato da un piromane.

### Si lancia dalla finestra un'infermiera a Sant'Antonino

Avigliana, 14 marzo.

*(a. v.)* Una giovane infermiera separata dal marito, la trentenne Giuditta Ricciardone, residente in via Roma 50 a Sant'Antonino di Susa, in preda a una crisi depressiva ieri sera verso le 11 si è lanciata nel vuoto da una finestra del primo piano. Avvisata dalla cognata Bruna Calliero accorsa a soccorrerla, giungeva immediatamente sul posto il medico condotto, dott. De Marchi. La Ricciardone, benché nella caduta avesse riportato ferite e contusioni alla testa, si scagliava contro la cognata ed il sanitario colpendoli con pugni e calci. Il medico constatate le condizioni della donna, la giudicava pericolosa a se stessa e con ordinanza del sindaco ne richiedeva l'internamento nell'istituto psichiatrico di Collegno.

### Il tempo che farà

*Al Nord su Alpi centro orientali cielo localmente nuvoloso, sulle rimanenti regioni prevalenza di sereno. Al Centro, sull'Appennino e Sardegna tendenza a miglioramento. Al Sud e sulla Sicilia cielo molto nuvoloso con piogge e temporali residui. Nevicate sui rilievi.* Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati con rinforzi di burrasca.* Mari: *agitati.*

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 3 | 15 | Pescara | 7 | 13 |
| Bolzano | 6 | 12 | L'Aquila | 1 | 8 |
| Trento | 7 | 13 | Roma | 7 | 13 |
| Verona | 3 | 15 | Campob. | 0 | 4 |
| Trieste | 10 | 15 | Bari | 8 | 10 |
| Venezia | 5 | 14 | Napoli | 6 | 13 |
| Milano | 7 | 15 | Potenza | −1 | 1 |
| Genova | 11 | 16 | Catanzaro | 6 | 11 |
| Bologna | 5 | 15 | Reggio C. | 7 | 13 |
| Firenze | 3 | 15 | Messina | 8 | 13 |
| Pisa | 7 | 17 | Palermo | 7 | 13 |
| Ancona | 9 | 12 | Catania | 6 | 16 |
| Perugia | 5 | 10 | Cagliari | 7 | 16 |

# Bimbo di sette anni mentre va a scuola ucciso da un carro armato che sbanda

**La sciagura in un paese presso Borgosesia - Il piccolo era in compagnia della nonna e di tre amici - Il mezzo cingolato, forse per un guasto, è finito sulla sinistra**



Il luogo della terribile sciagura di Quarona: il carro armato sul ciglio della strada dopo avere travolto il bimbo

*(Dal nostro corrispondente)*
Borgosesia, 14 marzo.

*Stamane poco dopo le otto un bimbo è stato ucciso da un carro armato piombato sulla sinistra della strada, nel centro di Quarona Sesia.*

*Il carro armato, di tipo semovente «M 44», faceva parte di un'autocolonna del 131° reggimento artiglieria, di stanza a Vercelli, ed era guidato dall'allievo ufficiale Ernesto D'Ambrosi, da Valva (Salerno). Il mezzo cingolato è piombato su un bambino di 7 anni, Marco Beltrami, abitante a Quarona Sesia in via Dante, mentre altri tre bimbi, i fratelli Rino, Piero e Carlo Calzoni, rispettivamente di 7, 10 e 11 anni sono miracolosamente sfuggiti alla morte. I quattro si stavano recando a scuola ed erano accompagnati dalla nonna del Beltrami, Maria [illegible] di 60 anni. La donna è rimasta illesa, ma è stata colta da un violento "choc" alla vista della tragica fine del nipotino.*



Marco Beltrami, il bambino travolto mentre andava a scuola ieri a Quarona

*Sulle cause dell'incidente si fanno molte congetture, ma fino a questa sera non si conosce la versione ufficiale in proposito. L'ipotesi più valida è quella di un guasto al mezzo cingolato, proprio nell'istante in cui il pilota stava abbordando la curva che, a Quarona, collega la circonvallazione a corso Rolandi (il tracciato urbano della statale Gattinara-Alagna). Giunto al centro della carreggiata, il carro ha puntato direttamente sulla sinistra, dove ha schiacciato il piccolo Beltrami e ha seminato il panico fra gli altri bambini e la nonna della vittima.*

*Proseguendo per un paio di metri con il bimbo agganciato al cingolo di sinistra, il pesante mezzo ha sfasciato una bicicletta, una moto e ha danneggiato una vettura che si trovavano in sosta sul ciglio della strada. L'autocolonna proveniva da Varallo Sesia, dove nei giorni scorsi si era svolta un'esercitazione con lo impiego di armi pesanti, e stava dirigendosi alla volta di Vercelli per fare rientro in sede.*

*Ai genitori la notizia della morte del piccolo Marco è stata portata mentre si trovavano al lavoro: il padre Riccardo è guardapesca; la madre, Angela Stragiotti, è operaia filatrice. Dopo le constatazioni di legge, la salma è stata restituita ai familiari e i funerali si svolgeranno domani alle ore 11. Marco Beltrami frequentava la prima elementare e soltanto sei giorni fa aveva festeggiato il suo settimo compleanno.*

**g. g.**

### Svaligiata la canonica di una borgata di Avigliana

Avigliana, 14 marzo.

*(a. v.)* Circa centomila lire raccolte per la sottoscrizione «Contro la fame nel mondo» dalla parrocchia di Sant'Anna, in borgata Drubiaglio di Avigliana, sono state rubate la notte scorsa. Il furto è stato scoperto questa mattina dal parroco don Dario Borello che, sceso dal primo piano della canonica al pianterreno, ha trovato il suo studio a soqquadro.

# Padre di cinque figli a Ivrea sfregiò l'amante con una coltellata

**L'uomo, un quarantasettenne disoccupato, condannato a 1 anno e mezzo - Alla donna (32 anni, sposata), accusata di calunnia, inflitti 1 anno e 4 mesi**

*(Dal nostro corrispondente)*
Ivrea, 14 marzo.

*(r. c.)* Il tribunale di Ivrea ha condannato oggi a un anno e sei mesi di reclusione il quarantasettenne Nicola Magnaneo, un disoccupato di Parete (Caserta) padre di cinque figli, sul quale gravavano 35 imputazioni che vanno dalle lesioni alle minacce, dalle ingiurie alle percosse, dalla violazione di domicilio alla detenzione abusiva di armi da fuoco e da taglio, dalla diffamazione alla tentata violenza carnale, dalla tentata violenza a pubblico ufficiale al furto.

Il Magnaneo si era reso responsabile di una serie di episodi di violenza, per amore di una donna, la trentaduenne Flavia Quagliero, moglie dell'operaio Antonio De Liso, 42 anni, entrambi originari di Valle di Maddaloni. Anche i due coniugi comparivano sul banco degli imputati: la donna accusata di calunnie, ingiurie e lesioni nei confronti del Magnaneo, è stata riconosciuta colpevole di calunnie e condannata a 1 anni e 4 mesi di reclusione. Il De Liso, responsabile di lesioni nei confronti del Magnaneo, è stato invece assolto per avere agito in stato di difesa.

A quanto risulta tra il Magnaneo e la Quagliero era sorta, circa tre anni or sono, una stretta relazione della quale il marito della donna era rimasto all'oscuro per un po' di tempo. Infine, venuto a conoscenza della tresca, scoppiarono le prime liti, talune anche gravi, che portarono più volte il terzetto in commissariato.

Il Magnaneo però, malgrado gli inviti, le minacce ed i provvedimenti (più volte venne tratto in arresto e poi rimesso in libertà provvisoria), continuò a cercare di frequentare la donna. Le querele si ammucchiarono fino a quando — era il 7 dicembre scorso — l'uomo, evidentemente esasperato, attese la donna dinanzi alla sua abitazione e dopo una breve discussione la colpì al viso con un coltello per sfregiarla. Per questo nuovo episodio, il Procuratore della Repubblica, emise il mandato di cattura e il Magnaneo, venne rinchiuso in carcere.

Stamane dinanzi ai giudici, nel corso di un'udienza assai movimentata, l'uomo ha affermato che tutte le responsabilità risalivano alla donna. *«Era lei che mi chiamava, mi cercava* — ha detto —. *E più di una volta ultimamente mi propose di uccidere mia moglie, dopo di che saremmo fuggiti all'estero insieme».*

La Quagliero da parte sua ha respinto l'accusa, asserendo che il racconto del Magnaneo era frutto della sua fantasia. *«Tra me e lui* — ha affermato — *non c'è mai stato nulla».* Ma la donna, che è stata anche aspramente richiamata dai giudici per il suo comportamento in aula, è stata smentita dalle due cognate Concetta e Maria che hanno dichiarato di averla sorpresa più volte insieme con il Magnaneo.

### Scioperano a Saint-Vincent i dipendenti del Casinò?

**L'agitazione indetta dalla Cisl per il rinnovo del contratto**

Aosta, 14 marzo.

*(l. v.)* Con ogni probabilità i dipendenti del Casinò di Saint Vincent scenderanno in sciopero per quarantotto ore domenica e lunedì di Pasqua. Lo sciopero, che è organizzato dalla Cisl per il mancato rinnovo del contratto di lavoro, scaduto il 31 marzo 1966, inizierà alle ore 6 del 26 marzo e terminerà alle ore 6 del giorno 28. Si chiede una revisione del contratto nella parte normativa in quella economica e del sistema pensionistico.

La società Sitav, che gestisce la casa da gioco, ha comunicato che in qualunque evenienza assicurerà il normale servizio anche nei giorni 26 e 27 marzo.

### Attende da 40 anni la pensione del figlio carabiniere ucciso da un bandito a Ventimiglia

Canelli, 14 marzo.

*(gr.)* Da ben quarant'anni una donna, madre di un carabiniere ucciso da un bandito, attende che le sia concessa la pensione. La anziana donna, Margherita Brondolo, abita a Loazzolo, in provincia di Asti, e compirà novant'anni nei prossimi giorni. Il figlio carabiniere Tommaso Brondolo, è morto a Ventimiglia quarant'anni fa, in un conflitto a fuoco con il bandito Pollastro, autore di efferati delitti in Lomellina. Margherita Brondolo ora intende andare a Roma per sollecitare la pensione.

# La popolazione di Entracque nella notte protesta per i continui boati sotterranei

**La manifestazione mentre in Municipio era riunito il Consiglio comunale con altre autorità - Inutilmente è stato chiesto al prefetto di Cuneo di chiudere, come l'anno scorso, la condotta della diga**

*(Nostro servizio particolare)*
Entracque, 14 marzo.

La popolazione di Entracque ha inscenato ieri sera una clamorosa manifestazione di protesta chiedendo radicali provvedimenti contro i «boati sotterranei», accompagnati da scosse, e che da circa due anni vengono avvertiti nella zona.

Oltre cinquecento persone, in pratica tutti gli abitanti del capoluogo entracquese hanno manifestato fino a tarda ora sul piazzale del municipio, mentre nell'edificio comunale si svolgeva una riunione di autorità locali e provinciali, presente il sottosegretario al Turismo on. Sarti. Nella notte da domenica a lunedì erano stati contati cinque boati di intensità media: assai violenti rispetto a quelli registrati nel corrispondente periodo dello scorso anno, i quali avevano lesionato alcuni edifici privati e pubblici (fra questi le scuole e il municipio) nella parte vecchia del paese, ma più forti di quelli avvertiti in questi ultimi mesi.

Gli entracquesi sono esasperati: lo strano «terremoto» toglie loro il sonno e soprattutto rischia di pregiudicare il turismo, che è divenuto ormai la principale risorsa del paese. Non vale a restituire la tranquillità agli abitanti il parere di scienziati e tecnici i quali considerano il fenomeno come una manifestazione del tutto normale e controllabile della modesta sismicità della zona entracquese. E' noto che in paese si attribuiscono invece le cause dei boati, ad infiltrazioni d'acqua provenienti dalla condotta che convoglia l'acqua della diga di Piastra alla nuovissima centrale di Valdieri.

Nella primavera scorsa, sotto la pressione dell'opinione pubblica, e anche per lavori di restauro alla condotta protrattisi fino all'autunno, il prefetto aveva ordinato la sospensione dell'immissione dell'acqua nella galleria sotterranea «incriminata». Nei cinque mesi di inattività della condotta i sismografi installati ad Entracque hanno continuato a registrare periodicamente delle scosse, ma così deboli che la maggior parte degli abitanti e dei turisti presenti in estate ad Entracque non le hanno praticamente avvertite. Ora è dal dicembre scorso (l'acqua è tornata a defluire nella condotta in ottobre) che i boati si sono nuovamente manifestati in maniera preoccupante.

Ieri sera gli entracquesi si sono dati convegno sotto le finestre del municipio, dove con il sindaco avv. Giordana, la Giunta e i consiglieri comunali erano riuniti il sottosegretario Sarti, il presidente della provincia dott. Falco, il consigliere provinciale Cipellini e altre autorità. Mentre fuori la gente gridava: «Non vogliamo più l'acqua nella condotta. Basta con le parole. Occorrono fatti. Chiediamo che si tuteli la nostra sicurezza», si è formata una delegazione che è partita alla volta di Cuneo per conferire con il prefetto dott. Santoro. Le autorità hanno sollecitato il prefetto ad emettere in via cautelativa un decreto sospensivo della condotta della diga analogo a quello della primavera del 1966. Il rappresentante del Governo ha però risposto che non era in possesso di elementi sufficienti per adottare un provvedimento così delicato e pregiudizievole per l'economia nazionale.

Quando la delegazione è rientrata ad Entracque è stata accolta dalle grida di malcontento della folla. Sul posto sono intervenuti anche il questore dott. Massagrande e il comandante del gruppo dei carabinieri maggiore Bernini, che si sono adoperati per placare gli animi. Solo dopo la mezzanotte la riunione popolare s'è sciolta.

**g. m.**

# ULTIME NOTIZIE

### Il Generale in gravi difficoltà

# De Gaulle rischia domenica di non avere più la maggioranza

**La Corte Costituzionale non convaliderebbe l'elezione in Corsica del candidato gollista, accusato di brogli - E a Tahiti (dove si vota domenica) è possibile la vittoria dell'esponente delle sinistre - In tal caso i seggi gollisti scenderebbero da 244 a 243; quelli dell'opposizione salirebbero da 241 a 243 - De Gaulle per ora sembra deciso a riconfermare i ministri Couve de Murville (Esteri) e Messmer (Difesa), battuti dagli elettori**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 14 marzo.**

A mezzogiorno, il generale De Gaulle, al ritorno da Colombey-les-deux-Eglises, ha esaminato per più di un'ora col primo ministro la situazione che si è venuta a creare dopo le elezioni legislative di domenica. Uscendo dall'Eliseo, a un giornalista che gli chiedeva se il presidente della Repubblica ha intenzione di rimaneggiare il ministero prima della ripresa parlamentare, Georges Pompidou ha risposto: «*No, non ne ho l'impressione*».

Gli è stato chiesto, allora, se intendeva dimettersi prima della ripresa parlamentare e il primo ministro ha risposto: «*Non se ne parla neanche: non sono dimissionario*».

Per contro, un giornale di ispirazione governativa, «Paris-presse», pubblica stasera questo titolo a enormi caratteri su tutta la prima pagina: «*Perché Pompidou dovrà dimettersi prima del 4 aprile*». Il giornale spiega che, non potendo votare all'Assemblea nazionale, i ministri in carica, che sono stati eletti deputati, dovranno dimettersi dal governo altrimenti mancherebbe ai gollisti la maggioranza all'elezione della presidenza della Camera. Subito dopo, cederanno il mandato parlamentare ai loro sostituti e il capo dello Stato li rinominerà nei loro dicasteri.

Dopo la proclamazione del candidato gollista di Bastia, Jacques Faggianelli, la maggioranza governativa è ora di 3 seggi, ma è poco probabile che quell'elezione venga convalidata a causa dei gravissimi incidenti avvenuti nella circoscrizione còrsa il giorno del voto. L'avversario di Faggianelli, il radicale Jean Zuccarelli, in ogni caso, ha già presentato ricorso.

Ma non basta. Si era fatto poco caso all'elezione nella Polinesia, che dovrà avvenire domenica prossima. Ora, però, si viene a sapere che la formazione gollista ha ritirato il suo candidato in quella circoscrizione, per far convergere i suoi voti su un indipendente gollista che potrebbe strappare il seggio alle sinistre.

Bastia e Polinesia, possono dunque far perdere al governo la maggioranza parlamentare o, nel migliore dei casi, ridurla a due soli seggi. Se, poi, i gollisti vorranno che uno di loro venga eletto presidente dell'assemblea nazionale, si troveranno di nuovo in difficoltà, perché il presidente non vota.

Un'altra difficoltà, che potrebbe avere ripercussioni decisive nel corso della nuova legislatura, è data dall'atteggiamento di Velery Giscard D'Estaing, capo della Federazione nazionale dei repubblicani indipendenti, una formazione politica che nella passata legislatura ha sempre sostenuto il gollismo, di cui costituisce l'ala destra, mantenendo però i propri deputati in un gruppo parlamentare separato da quello dell'Unione per la nuova Repubblica. Nelle elezioni, i repubblicani indipendenti si sono presentati uniti ai candidati gollisti sotto la denominazione «V Repubblica» e hanno avuto 43 eletti.

Ora, il primo ministro, in un incontro che sembra avere avuto un tono piuttosto vivace, ha chiesto a Giscard D'Estaing di fondere i due gruppi parlamentari della maggioranza, ma gli è stato risposto con un netto rifiuto. I repubblicani indipendenti continueranno a fare gruppo a parte anche nella nuova legislatura: Giscard D'Estaing intende mantenere la formula che aveva usato nel corso della campagna elettorale per distinguere il suo gollismo: «Sì, ma».

C'è poi la questione dei tre ministri e del sottosegretario battuti nel ballottaggio di domenica. Il primo ministro, annunziando alla televisione la candidatura dei membri del governo, aveva dichiarato: «*E' normale che essi diano la prova di avere non soltanto la fiducia del Presidente della Repubblica, ma di avere anche quella dei loro elettori*».

La prova di avere la fiducia degli elettori è mancata a Couve de Murville, Messmer, Sanguinetti e Charbonnel, ma si può credere che il generale De Gaulle, per rispettare la volontà del corpo elettorale, intenda separarsi dai suoi collaboratori più intimi e, soprattutto, dai ministri degli Esteri e delle Forze Armate? Lo farebbe, forse, soltanto se intendesse modificare la propria politica internazionale e rinunziare alla *force de frappe*, ma è un'eventualità alla quale non crede nessuno.

Viene avanzata, allora, un'altra ipotesi. Sanguinetti e Charbonnel verrebbero sacrificati, perché sono uomini politici che erano già deputati prima di venir chiamati al governo. Rimarrebbero invece ai loro posti Couve de Murville e Messmer, che sono dei funzionari, i quali non hanno mai fatto politica e nel governo hanno funzioni esclusivamente tecniche.

**Sandro Volta**

# Johnson avrebbe chiesto di incontrare Kiesinger

**In un messaggio inviato lunedì il Presidente non ha suggerito né la data né il luogo del colloquio: ma è probabile che sia Kiesinger ad andare a Washington**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn, 14 marzo.**

Il presidente americano Johnson ha espresso al cancelliere tedesco Kiesinger il desiderio di incontrarsi con lui, si dice a Bonn in ambienti vicini al governo federale. La proposta di un incontro sarebbe contenuta nel messaggio che Johnson ha fatto pervenire iersera a Kiesinger e del quale non è stato rivelato il contenuto. Un portavoce governativo ha detto soltanto che il cancelliere è «*assai soddisfatto*» per il contenuto della lettera e soprattutto per il tono personale di essa.

Secondo le indiscrezioni, il presidente americano ha proposto un incontro con il cancelliere «quanto prima», senza suggerire una data, lasciando inoltre in sospeso se l'incontro debba avvenire in Europa (durante la visita che Johnson ha in programma da un anno) oppure negli Stati Uniti. Osservatori politici pensano che il viaggio di Johnson sia improbabile, per cui è da ritenere che Kiesinger si recherà oltre Atlantico. Tema dei colloqui dovrebbe essere in primo luogo il patto di non proliferazione nucleare e poi le relazioni tedesco-americane.

*Due settimane fa* — si ricorderà — il cancelliere aveva lamentato che tra Bonn e Washington si discute più dei problemi che dividono che di quelli che uniscono e aveva invitato gli Stati Uniti a non trascurare la Germania Federale; la settimana scorsa aveva detto che si recherebbe eventualmente negli Stati Uniti se le circostanze rendessero utile un colloquio con Washington. Johnson ha raccolto gli inviti: dapprima ha inviato a Kiesinger il suo ambasciatore straordinario McCloy, grande amico dei tedeschi, poi il capo della delegazione americana alla conferenza di Ginevra, Foster, iersera infine la lettera con assicurazioni e garanzie e con l'invito.

**t. s.**

# Il cancelliere austriaco a Mosca Oggi i colloqui con Kossighin

**Klaus vuole ottenere l'autorizzazione sovietica a chiedere l'ingresso nel Mec**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Mosca, 14 marzo.**

(m. c.) Il cancelliere austriaco Klaus, giunto a Mosca in visita ufficiale, comincerà domani mattina i suoi colloqui con Kossighin, che servono a definire, tra l'altro, la posizione dell'Austria nei riguardi del Mercato comune. A Kossighin, Klaus spiegherà che l'Austria si propone di entrare nel Mec anche perché i suoi interessi commerciali sono già saldamente ancorati alla Comunità dei Sei. La metà circa delle esportazioni austriache è diretta, infatti, verso gli Stati del Mec. Secondo Klaus, l'adesione dell'Austria al Mec non intaccherebbe quei principi di neutralità che essa si è impegnata a rispettare con il trattato del 1955. Ben diverso è il punto di vista di Mosca. Secondo i russi, l'adesione al Mec è una scelta politica che tocca la neutralità del paese, «*una minaccia alla sua indipendenza*», per dirla con i giornali di Mosca. E' anche diffusa la preoccupazione che l'adesione austriaca rafforzerebbe in misura sgradita a Mosca i già saldi legami economici fra Vienna e Bonn.

Klaus è venuto a Mosca per chiedere ai russi la parziale revisione dell'accordo del 1955, firmato dalle quattro grandi potenze. L'Austria, infatti, vorrebbe provvedere il proprio esercito di moderni mezzi, quali missili terra-aria e razzi anticarro, che sono appunto proibiti dal trattato. Su questo punto non è noto il pensiero dei russi; ma se Mosca cederà, Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna non si opporranno certo al desiderio austriaco. Questi problemi sono stati già accennati dallo stesso Klaus nella visita di cortesia che egli ha reso oggi al capo dello Stato, Podgorny.

Un altro ospite di rilievo è in questi giorni il segretario del pc bulgaro, Zhivkov, che è venuto a Mosca per esaminare con Breznev diverse questioni di portata europea. Il primo tema all'ordine del giorno dei colloqui è il rinnovo del trattato di amicizia fra Mosca e Sofia, che scadrà l'anno prossimo e che va rinnovato con un anno di anticipo. Non si esclude qui che i bulgari chiederanno di adeguare il trattato alle nuove condizioni del loro paese, che è riuscito in questo decennio a consolidare la propria indipendenza.

Un segno di questa indipendenza è stato l'annuncio dato da Sofia che la Bulgaria riconoscerà la Repubblica federale tedesca, come ha già fatto la Romania e come probabilmente farà l'Ungheria. I moniti di Mosca contro il riconoscimento di Bonn con tutta evidenza non hanno trovato pieno riscontro fra gli alleati. Altro tema di dibattito fra Breznev e Zhivkov sarà la sicurezza del continente, con particolare riguardo alla conferenza paneuropea che Mosca vorrebbe convocare quanto prima.

## Ulbricht è giunto a Varsavia per firmare il patto d'amicizia

*(Dal nostro corrispondente)*
**Vienna, 14 marzo.**

(b. t.) Polonia e Repubblica Democratica Tedesca firmeranno domani mattina un trattato di «amicizia, collaborazione e mutua assistenza» tra i due paesi. Per l'occasione è giunto oggi a Varsavia il *leader* comunista e presidente del Consiglio dello Stato della Repubblica Democratica Tedesca, Walter Ulbricht accompagnato dal primo ministro Willy Stoph, dal ministro degli Esteri Otto Winzer e da altri ministri e personalità della Sed.

Il trattato, di cui ancora non si conosce il testo, avrà un contenuto simile a quello firmato qualche settimana fa dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia ed a quello firmato due anni fa dalla Polonia e dall'Urss.

Walter Ulbricht è stato accolto in maniera calorosa (baci, abbracci, fiori) dal capo del partito comunista polacco Gomulka, dal primo ministro Cyrankievicz e da tutte le alte cariche della Repubblica Popolare. La delegazione ha attraversato le vie imbandierate di Varsavia per raggiungere la residenza di Wilanov dove gli ospiti rimarranno per tutta la durata del soggiorno.

## Sabato 18 marzo si lavora regolarmente

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 14 marzo.**

Sabato prossimo, 18 marzo si lavorerà regolarmente negli uffici e nelle fabbriche; anche le scuole rimarranno aperte. La Presidenza del Consiglio, dopo aver consultato il ministero del Lavoro, ha confermato che l'anticipazione al giorno 18 dei riti liturgici relativi alla festività di San Giuseppe «non ha alcuna rilevanza agli effetti della normale [illegible] degli orari di lavoro».

## La statale 25 del Moncenisio avrà quattro corsie di marcia

**Iniziati i lavori nel tratto Rivoli-Ferriere di Buttigliera Alta**

**Condove, 14 marzo.**

(g. d.) L'«Anas» ha iniziato l'ampliamento della statale 25 del Moncenisio, nel tratto da Rivoli a Ferriere di Buttigliera Alta, fra il chilometro 15 e il chilometro 22.

I lavori sono stati decisi per far fronte al crescente traffico, invernale ed estivo, per la Valle di Susa. La carreggiata verrà allargata a quattro corsie (due per ogni senso di marcia), divise dalla doppia striscia bianca. Ogni corsia sarà di sette metri, più una banchina laterale di un metro.

Poco dopo Rivoli, verrà costruito un altro sottopassaggio, a fianco di quello già esistente della linea Torino-Modane. Esso dividerà il traffico nei due sensi di marcia, mentre la pericolosa curva, che negli ultimi anni ha dato luogo a gravi incidenti, sarà quasi completamente «raddrizzata». La spesa per questi lavori, che dovrebbero aver termine nel gennaio 1968, si aggira sui [illegible] milioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

## Stato Civile di Torino

**NATI** — Paradiso Stefano; Matta Enrica; Barone Angela; Bena Livio; Bragaglia Alessandro; Lanzalotta Maria; Bene Paola; Giunta Michele; Regina Mauro; Candelone Ezio; Osella Adriano; Danna Roberto; Naltera Katia; Gava Daniela; Mantino Davide; Becchio Fulvia; Ceppola Lorena; Bisicchi Elena; Merlin Gianluca; Zupara Luciano; Lingua Cristina; Berrelli Anna; Rocca Serena; Peyrani Giorgio; Gianani Marco; Russo Roberto; Agazzi Paolo; D'Arino Anna; Mazzucco Barbara; Fracchia Gianluca; Fiumara Vincenzo; Lombardo Alessandro; Viale Ezio; Paciocco Vincenzo; Piersantelli Alessandra; Racioppi Donatella; Chiappi Elisabetta; Rosso Donatella; Val Roberto; Amerio Enrica; Giannessi Maria Grazia; Perosino Marco; Del Nerdo Loredana; Negri Stefania; Vanzelli Felice; Levera Antonella; Neglette Antonio; Fea Roberto; Conte Luca; Stradaioli Luca; Bianco Massimo; Duchene Claudia; Boschetto Riccardo; Greco Antonella; Rizzari Paola; Napolitano Enzo; Napolitano Rosanna; Mercadante Giovanni; Scodeller Luigi; Cigliutti Gabriele; Pavanello Dario; Martini Gloria; Draida Sara; Maestro Barbara; Ferro Marco; Ferro Sonia; Oddone Cariotta; Mosca Mariangela; Barbero Rosanna; Di Nunzio Mario; Murano Franco; Malone Rachelina; Luciani Cristina; [illegible] Domenica; Maina Elena; Cavallero Silvio; Perrone Michele; Cirillo Rino; Appendino Giuseppe; Peracino Monica; Giuriato Massimo; Fesia Bianchet Laura; Cagliano Marina; Fania Giuseppe; Galle Gabriella; Cardace Luana; Meloni Monica; Tarricone Dora; Sanzanetti Marina; Moccia Pasquale; Selette Marina; Mastrangelo Alessandra; Ceccanella Mauro; Piccoli Palmina; Arsuta Daniela; Giliberti Antonello.

**MORTI** — Chighine Pietro, di anni 84, nato a Thiesi, pensionato, abitante in via Princ. Clotilde 84; Rolle Celestina in Baucero, a. 76, Grugliasco, casalinga, c. Princ. Oddone 31; Gilardi Rosalia in Arato, a. 64, Torino, casalinga, v. Villa Regina 19; Pertile Amadio, a. 47, Pozzoleone, pensionato, str. Il Volante 132; Berra Domenica in Archetti, a. 59, Valfenera, casalinga, v. Lamarmora 14; Caccia Vittorio, a. 87, Torino, pensionato, v. Napione 15; Catalano Rosaria ved. Gennuso, a. 74, Calascibetta, pensionata, v. Madonna Rose 56; Garbo Roberto, a. 37, Torino, impiegato, v. C. Vidua 24; Merca Mauro, mesi 2, Torino, v. Barletta 51; Navone Alberto, a. 63, Ivrea, commerciante, v. C. Capelli 36; Mussinate Caterina ved. Angiono, a. 82, Torino, casalinga, v. Mombarcaro 10; Amprino Felicina in Merlo, a. 68, Valgioie, pensionata, v. S. Lega 32/10; Risaliti Eugenio, a. 89, Bella, pensionato, v. Thesauro 2; D'Amico Giuseppe, a. 75, Messina, pensionato, c. Monte Cucco 97; Samale Rosa, a. 67, Torremaggiore, pensionata, v. A. Cecchi 84; Colombo Faustina ved. Migliau, a. 89, Torino, casalinga, v. Mad. Cristina [illegible].

Deceduti in ospedale: Carrer Antonietta in D'Acuti, a. 57, Spresiano, casalinga; Mezzo Lorenzo, a. 70, Vertolengo, pensionato; Magnetti Bruno, a. 24, Torino, impiegato; Lattuca Giuseppina ved. Cacciato, a. 73, Aragona, pensionata; Concilio Michele, a. 86, Minervino Murge, pensionato; Cossavella Ottavio, a. 70, Mongrando, pensionato; Quadrelli Natale, a. 58, Lusia, parrucch.; Merla Anastasia ved. Russo, a. 70, Ticineto, pensionata; Deccaria Caterina ved. Sciolla, a. 79, Mondovì, pensionata; Ciaddella Vito, a. 66, Corato, pensionato; Grassi Rina in Scabini, a. 60, Caminata Valtidone, casalinga; Zanetti Violetta, a. 25, Torino, impiegata; Robba Eugenio, a. 78, San Mauro, pensionato; Melgatini Giovanni, a. 76, Torino, pensionato; Giordano Luigia, a. 88, Maratglia, pensionata; Risso Napoleone, a. 85, Nizza, pensionato; Basteri Ivano, a. 27, Jesi, operaio; Revello Giuseppina ved. Berto, a. 83, Costigliole d'Asti, pensionata; Nepote Teresa ved. Chiambretti, a. 76, S. Francesco al Campo, pensionata; Padrini Giorgio, a. 68, Torino, industriale; Dalle Giacomo, a. 61, Donnaz, pensionato.

**Nati [illegible] - Matrimoni 13 - Morti 37**

# Il comando americano ha lasciato ieri la Francia

**Con 17 giorni di anticipo sulla data imposta da De Gaulle - Da oggi il quartier generale è trasferito a Stoccarda (Germania)**

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi, 14 marzo.**

Il comando delle truppe americane in Europa ha oggi lasciato ufficialmente la Francia, con diciassette giorni di anticipo sulla data imposta dal generale De Gaulle. La cerimonia dell'addio si è svolta al «Camp des Loges» di Saint-Germain-en-Laye dove il comando si trovava dal 1954. Erano presenti numerose personalità locali, gli ambasciatori americani in Francia e presso la Nato, un rappresentante del ministero degli Affari Esteri e parecchi generali ed ufficiali dei due eserciti.

Il generalissimo atlantico Lyman Lemnitzer ha fatto ammainare le bandiere ed ha consegnato quella francese al generale Louis Dio mentre quella stellata veniva affidata al generale americano David Burchinal il quale è subito partito in elicottero per Stoccarda dove sarà ufficialmente aperto, domani, il nuovo comando americano in Europa.

Gli onori sono stati resi da militari francesi ed americani. Dopo l'esecuzione degli inni nazionali, il generalissimo Lemnitzer ha pronunciato un breve discorso per esprimere il rimpianto di dover lasciare la Francia e la speranza che l'amicizia franco-americana possa essere mantenuta. Gli ha risposto il generale Dio per affermare che i francesi conserveranno un ottimo ricordo degli americani e che «*l'amicizia franco-americana esce rinforzata*» dal soggiorno che ha permesso «*una migliore comprensione reciproca*».

La presenza militare americana in Francia è dunque ufficialmente terminata. L'anno scorso c'erano trentamila soldati ai quali si aggiungevano quarantamila familiari e impiegati. C'erano inoltre ottocentoventimila tonnellate di materiale che è stato già quasi completamente trasferito. Ora, per alcune settimane, rimarrà in Francia soltanto un distaccamento di soldati americani — al massimo quattromila uomini — incaricati di fare l'inventario, di liquidare il materiale inutile.

Domani una cerimonia analoga a quella di oggi si svolgerà a Fontainebleau per la partenza del Comando centro-Europa della Nato. Lo Shape (Stato Maggiore supremo atlantico in Europa) chiuderà ufficialmente alla fine del mese.

**l. m.**

## Duro attacco di Fidel Castro all'Urss perché ha rapporti con i Paesi dell'America latina

**L'Avana, 14 marzo.**

In un discorso di tre ore e mezzo all'Università dell'Avana, il primo ministro cubano Fidel Castro ha attaccato l'Unione Sovietica per i contatti economici e culturali con i «*governi oligarchici*» dell'America Latina che — ha detto — aiutano a combattere la rivoluzione in tutto il continente.

«*Chiunque* — ha aggiunto — *aiuta quelle oligarchie che combattono i guerriglieri, aiuta anche a reprimere la rivoluzione perché la rivoluzione non si combatte soltanto con le armi ma anche sul piano economico... Cosa direbbero il Vietnam del Nord e il Vietcong se noi inviassimo una delegazione a negoziare con il governo sud vietnamita?*». (Ansa)

# ULTIME DI CRONACA

# Arresto di tre autotrasportatori

**I tafferugli sono avvenuti durante una manifestazione indetta dai camionisti per protestare contro la firma dell'accordo contrattuale con i padroni**

Tre camionisti sono stati arrestati ieri durante una dimostrazione per la vertenza dei trasporti d'auto.

I dipendenti delle 15 ditte che gestiscono il servizio chiedono miglioramenti economici e normativi. Ieri mattina i sindacalisti della Cgil e della Uil, presente una delegazione di autisti, hanno firmato nell'Ufficio provinciale del lavoro un accordo di massima con i rappresentanti dell'Unione industriale.

Ma la maggioranza dei camionisti non lo ha accettato e poche ore dopo, davanti ai cancelli della Fiat Mirafiori, si è svolta una manifestazione per impedire che uscissero «bisarche» cariche di automobili. L'autista Pietro Silvestro, 33 anni, via Santa Maria Mazzarello 92, è stato arrestato perché tentava di impedire alle camionette della polizia di giungere sul luogo dei disordini. Stessa sorte è toccata ad Antonio Travisan, 41 anni, di Asti, che tentava di liberarlo.

Un altro autista, Giuseppe Galati, 29 anni, via Cimarosa 16 di Nichelino, ha staccato il comando dei freni di un autotreno che usciva dalla Fiat bloccandolo in mezzo alla strada. Anch'egli è stato arrestato. In serata l'Unione industriale ha inviato alle organizzazioni sindacali una raccomandata a mano invitandole a dare la comunicazione ufficiale dell'accordo.

## Furti e bravate di teppisti durante la notte a Pecetto

Scorribanda di ladri ieri notte a Pecetto. Un gruppo di teppisti, forse dieci o dodici, forzata la porta del caffè Roma, hanno rubato bottiglie di liquori, caffè e salami. Il furto è stato scoperto ieri mattina dalla proprietaria, Anna Lanza. Poco dopo hanno rubato 12 galline dal pollaio dell'oratorio. Poi hanno rotto le vetrine di alcuni negozi, senza rubare nulla. Da un altro bar hanno preso le tovaglie dei tavoli, che sono state ritrovate, a pezzi, alla periferia del paese.

## Cinque coltellate al fratello per una finestra non regolare

**Condannato a cinque anni**

La Corte d'Assise di Appello (pres. Ottello, p. g. Buscaglino, canc. Quaglia) ha confermato la condanna a 5 anni e 4 mesi, con due anni di condono, di Giovanni Traverso, 34 anni, abitante a Rivoli, responsabile di tentato omicidio del fratello Gennaro, 36 anni.

I due Traverso, immigrati dalla Puglia, abitavano in una casetta costruita, nelle ore libere, da Gennaro. Il disaccordo nacque da una pretesa di Giovanni, che voleva aprire una finestra sul cortile verso l'alloggio del fratello. Gennaro si oppose perché mancavano le distanze regolamentari. Il 23 giugno dello scorso anno, tornando a casa, Gennaro notò che il fratello aveva aperto un varco nel muro. Vi fu un litigio.

Il giorno successivo Gennaro fu aggredito da Giovanni che gli vibrò cinque coltellate: due alla schiena, una al torace, una al fianco e una all'inguine.

---

Elena Luigi Lei e figlie si uniscono a Mariolina e Giangiacomo nel commosso rimpianto del carissimo
DOTT. **Luigi Agostino Mondini**
— Torino, 14 marzo 1967.

Cristianamente è mancato
**Michele Margheris**
Angosciati l'annunciano, la moglie, figlio, nuora e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 16 da Ospedale Maria Adelaide.
— Torino, 13 marzo 1967.

La Ditta Falco & Pilone partecipa commossa al lutto dei coniugi Margheris.

Rosa e Gino Bosna partecipano al dolore di Giuseppe e Pinuccia.

La Famiglia Vettoro partecipa al dolore della Famiglia Vitaloni per la scomparsa del Signor
**Luigi Vitaloni**
— Torino, 14 marzo 1967.

15-3-1966 15-3-1967
**Ugo Sartorio**
La moglie lo ricorda con dolore e rimpianto. Messa 15 corr. ore 19 Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 15 marzo 1967.

25-3-1963 25-3-1967
**Geom. Roberto Volpini**
Col dolore di sempre i suoi cari Lo ricordano. Messa venerdì 17, ore 8, Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 15 marzo 1967.

Nel 1° triste anniversario della scomparsa del
**Comm. Marino Brandoli**
lo ricordano le Maestranze della Officina ELCAT.
— Torino, 15 marzo 1967.

---

Dopo lunga e tormentata sofferenza è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari
**Rosario Vicari**
Addolorati, l'annunciano: la moglie Bice; le nipotine Isa e Dede, la cognata Pina; il nipote Francesco con la moglie Nicola, con il figlioletto Rosario. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr., alle 14,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Domodossola 42. La presente è partecipazione e ringraziamento, per quanti ne apprezzarono in vita, la di Lui rettitudine ed onestà.
— Torino, 14 marzo 1967.

La sorella Giovannina e familiari tutti, partecipano al lutto, per la morte del caro ed affezionato
**Rosario Vicari**
— Torino, 14 marzo 1967.

Il fratello Nino, con la famiglia, addolorato partecipa la morte del caro
**Rosario Vicari**
— Torino, 14 marzo 1967.

La cognata Ines Catzetti e famigliari tutti, straziata dal dolore che ha colpito la sua affezionata sorella Bice, addolorata partecipa il decesso del caro
**Rosario Vicari**
— Torino, 14 marzo 1967.

La Soc. Chemat, Dirigenti e Dipendenti tutti, partecipano commossi al cordoglio della Signora Bice Catzetti per la morte del marito
**Rosario Vicari**
— Torino, 14 marzo 1967.

Teresa Maria Costamagna profondamente addolorata partecipa al cordoglio della sua affezionata collega Bice, per la morte del caro marito
**Rosario Vicari**
— Torino, 14 marzo 1967.

Franca Montagna, si accomuna al dolore che ha colpito la sua fedele e affezionata collaboratrice Bice Catzetti, per il decesso del marito
**Rosario Vicari**
— Torino, 14 marzo 1967.

E' mancato
**Luigi Passoni**
Lo piangono moglie, figlia e piccolo Massimo. Funerali mercoledì 15 ore 16 da via Santena 5.
— Torino, 13 marzo 1967.

Piangono la dolorosa perdita di
**Luigi Passoni**
sorelle, fratelli, parenti tutti.
— Torino, 15 marzo 1967.

Consiglio, Soci Associazione Bridge Torino prendono parte dolore della famiglia per la dipartita socio
**Luigi Passoni**
— Torino, 14 marzo 1967.

Ernesto Martino e famiglia partecipano al dolore per la perdita dell'amico
**Gigi Passoni**
— Torino, 15 marzo 1967.

Amici e Colleghi ENEL Compartimento di Torino - Settore Amministrativo - si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo e indimenticabile
**Luigi Passoni**
— Torino, 14 marzo 1967.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
**Elvira Giacotto nata Mossetto**
Ne danno il triste annuncio il marito Silvio, i figli Luigi, Luciano con la moglie Karla e il piccolo Stefano, Laura e Luca, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 alle ore 9 da via Pinelli 45.
— Torino, 14 marzo 1967.

Piero ed Egle Molino, Bianca Piotti e figlio partecipano al lutto della famiglia Giacotto.

Partecipano al grande dolore di Silvio gli amici:
Cugini Cavaliere
Fratelli Costa
Michele Cameirotto
Bruno Fulcheri
Giovanni Vivalda
Fratelli Olivero
Luigi Tolly
Ernesto Molecchino
Fratelli Vonchi
Albino Genella
Angelo Leone
Fratelli Jachia.

Partecipano al dolore le famiglie Desecondi Gaudo Ghiatti Guazzo Lagna Sotta, Don Perporato.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Clelio Scaglione**
Ne danno il triste annuncio i figli Emma con il marito Armando Sartirana, Mirella con il marito Mario Arcudi e figlio Giovanni, Giorgio con la moglie Ada Negri e figli Fulvio e Piera, Massimo con la moglie Loredana Furno; gli affezionati cognati Edi e Giovanni Colrio e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo a Moncalvo mercoledì 15 alle ore 16.
— Moncalvo, 14 marzo 1967.

Prendono parte al dolore:
Ugolino Negri e famiglia
Rosa Arcudi e famiglia
Bianca Furno e famiglia.

Il giorno 2 corr. mese cristianamente è mancata
**Iside Baravalle**
Ne danno annuncio, a funerali avvenuti, le sorelle: Alzaide ved. Piovano, Irma e parenti tutti. Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno preso parte al grave lutto. Ss. Messe di trigesima: R. Convitto Vedove Nubili giorno 4 aprile, ore 7,30; Parrocchia Gran Madre di Dio giorno 5 aprile, ore 9.
— Torino, 14 marzo 1967.

Cristianamente è mancato
**Giuseppe Vermena (detto Mento)**
Addolorati l'annunciano la moglie Adelina Cellè, fratello, sorella, cognati, nipoti e figlioccia. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Boglione. Funerali mercoledì ore 16 da corso Brescia 43. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1967.

Improvvisamente è mancato
**Maggiorino Giordano**
Lo piangono la moglie, i figli Franco e Gina, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30 dall'Ospedale S. Giovanni (via S. Massimo 24).
— Torino, 14 marzo 1967.

E' mancato cristianamente
**Pietro Bianchi**
Ne danno il doloroso annuncio le figlie, i generi, i nipoti. I funerali giovedì 16 corrente alle ore 16 dalla Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 14 marzo 1967.

1966 1967
Nel primo anniversario della scomparsa di
**Luigi Villata**
la moglie, la mamma, il suo Piero e famigliari tutti Lo ricordano con affetto a quanti Lo conobbero e Lo stimarono e ringraziano di cuore coloro che Lo ricorderanno in questo giorno. S. Messa 17 marzo ore 7,30 Santuario della Consolata, altare delle Grazie.
— Torino, 14 marzo 1967.

1965 1967
Vive nel cuore dei suoi cari
**Giovanni Lomello**
Nel secondo tristissimo anniversario della scomparsa, la moglie ed i parenti lo ricordano con accorato rimpianto ringraziando amici e conoscenti che sempre gli sono vicino nel loro immutato dolore.
— Torino, 15 marzo 1967.

In memoria e suffragio di
**Marco e Rosa Antonetto**
saranno celebrate Ss. Messe domani 16 marzo alle ore 8,30 nella Chiesa di San Carlo. La Famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 15 marzo 1967.

1962 1967
**Giovanna Silvestri n. Borello**
Il marito Ottaviano la ricorda a parenti e conoscenti.
— Torino, 15 marzo 1967.

---

Dopo lunghe sofferenze confortata dalla fede è mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Mosso nata Bertero**
Lo annunciano addolorati il marito Enrico Carlo, i figli: Francesco con la moglie Luigina Nicola; Rina col marito Guglielmo Cavallà e piccola Ghizza, nipoti parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Aurelio Saffi 25. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 15 marzo 1967.

I nipoti e pronipoti Miglietta e Crosetti con infinito dolore annunciano il decesso della cara ZIA MARIA.

Lina e Francesco Ghiano, Giusi e Dino Dipietromaria partecipano al dolore della famiglia Mosso.

Gli amici Bassino e Garoglio partecipano al dolore della famiglia Mosso.

Vincenzo Rigotti prende parte al dolore di Francesco per la perdita della MAMMA.

Pietro Gaj partecipa al dolore della famiglia Mosso.

Prendono viva parte al lutto delle famiglie Cavallà e Mosso gli amici Rosanna ed Eugenio Cannone, Ines e Totò Messineo, Maura e Riccardo Quarà, Silvia ed Elli Rosazza, Camilla e Ugo Vignolo-Lutati.

Famiglie Giovanni e Gian Mario Mottino partecipano al dolore dell'amico Francesco per la dipartita della sua cara mamma
**Maria Mosso**
— Torino, 14 marzo 1967.

Alberto e Marisa Granagna
Renato e Adriana Lazzerini
Alberto e Nera Russo Fratini
Guido Quartara
partecipano al dolore di Rina e Guglielmo Cavallà per la scomparsa di
**Maria Mosso**
— Torino, 14 marzo 1967.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una vita di lavoro dedicata interamente alla famiglia
**Michelina Sattanino n. Balma**
Addolorati lo annunciano marito, figlio, nuora, i nipoti Piero e Silvana e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Cavallot per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi alle ore 16 da v. Monte di Pietà, 2.
— Torino, 15 marzo 1967.

Domenico Musso e zia Maria, partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie di Giuseppe Billia, Bruno Fasano, Vittorio Ferraris, Vasco Gaigani, Piero Lutetto e Attilio Rossotto prendono viva parte al dolore di Maria per la perdita della cara MAMMA.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:
Carla Scanavino
Beppe Pilotti
Piero Bressy
Fratelli Maveracchio.

Giuseppe Musso e Famiglia prendono parte al dolore della Famiglia Sattanino per la perdita della cara MARIETA.

Gli Amici del Bar Genella partecipano al dolore della famiglia Sattanino, per la scomparsa della cara MAMMA.

Elvidio Porporino
Franco e Rosanna Dotta
F.lli Elia
Roberto Roggero
Carlo Suppo
Pierluigi Strocchese
Franco Giordano
partecipano al dolore dell'amico Piero.

Ida Einaudi Pellegrini coi figli, le nuore e i nipoti dolorosamente colpiti dalla imprevvisa scomparsa della carissima
**Maria Marazzani Stoppani**
partecipa al lutto del Generale Mario Marazzani per tanti anni fedele collaboratore del Presidente Luigi Einaudi.
— Milano, 14 marzo 1967.

Gianni e Anita Serafini, profondamente addolorati per la fatale scomparsa della cara amica signora MARIA sono vicini con tutto l'affetto al consorte, gen. Mario Marazzani.
— Novara, 14 marzo 1967.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Reverendissime Suore, Bambini Asilo Infantile Comunale «Stoppani» costernati partecipano al dolore del Generale Marazzani per l'immatura morte della moglie
**Maria Stoppani in Marazzani**
Munifica benefattrice del Pio Ente.
— Fara, 14 marzo 1967.

Partecipano al dolore:
Matilde Avogadro Savoini
Liliana Marca Botta
Luigia Guido Cavallini
Caterina Luigi Desiliani
Rosa Emilio Lunghetti
Rita Dante Spagnolini.

Enrico e Luisa Minola dolorosamente colpiti dalla immatura scomparsa della cara amica
**Maria Marazzani Stoppani**
si uniscono al cordoglio della famiglia.
— Torino, 14 marzo 1967.

Lily Bottinelli partecipa affettuosamente al dolore di Mario e Paolo per la perdita di
**Domenica Archetti nata Berra**
— Torino, 13 marzo 1967.

Tino e Aldo partecipano al dolore di Paolo per la perdita della cara MAMMA.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
**Mariuccia Gindro nata Bellis**
Ne danno il triste annunzio marito Domenico, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Don Gilli Vitter ed al Dottor Luigi Perardi per l'amorosa assistenza. Funerali mercoledì 15 corr. ore 16 partendo dalla parrocchia di Rivarossa.
— Torino, 14 marzo 1967.

E' mancato ai suoi cari
**Giuseppe Balma**
d'anni 43
L'annunciano la moglie Antonietta Mellei e bimba Giuliana, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali in Ceretta giovedì 16 corrente alle ore 10 Cascina Bria 110. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio Canavese, 14-3-1967.

Cristianamente è mancato
**Luigi Carpano**
Lo annunciano la moglie Piera Appendino, la figlia Matilde, cognati, cognate, nipoti e parenti. Un sentito ringraziamento al dott. Giuseppe Toja per la premurosa e lunga assistenza. Funerali giovedì, ore 14,30, da corso Duca degli Abruzzi 37.
— Torino, 14 marzo 1967.

La Messa di Trigesima dell'indimenticabile
PROF.
**Carlo Antonio Avenati**
sarà celebrata nella Chiesa di San Secondo (via Magenta) alle ore 8,15 di giovedì 16 marzo. La moglie e la sorella con infinito dolore e rimpianto Lo ricordano agli Amici.
— Torino, 15 marzo 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa del
**Ten. Col. Emidio Tassinari**
i suoi cari Lo ricordano con immutato rimpianto. Una S. Messa in suffragio sarà officiata giovedì 16 marzo, ore 9,30 nella Parrocchia di via Monginevro 251.
— Torino, 15 marzo 1967.

**Cav. Franco Ciuffrida**
Ricordandolo con immutato rimpianto, S. Messa 17 marzo ore 9, Chiesa San Giuseppe.
— Torino, 14 marzo 1967.

La famiglia della Compianta
**Pierina Massetti ved. Coha**
commossa per la profonda dimostrazione di cordoglio tributata alla cara Estinta, ringrazia tutti coloro che hanno così vivamente partecipato al suo grande dolore. Santa Messa di Trigesima, giovedì 13 aprile ore 8,30, Parrocchia Ss. Angeli Custodi, via Avogadro angolo via San Quintino.
— Torino, 15 marzo 1967.

---

Carlo e Ebe Bava profondamente commossi per le dimostrazioni di stima e affetto tributate al loro carissimo
**Giuseppe**
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti ed ognuno per la parte presa al loro dolore. Particolarmente ringraziano la Popolazione di Monteu da Po, l'Amministrazione comunale, l'Asilo infantile, Pro Loco, Associazione Combattenti, La Sportiva e tutti coloro che sono stati vicini in questo doloroso momento.
— Monteu da Po, 15 marzo 1967.

Munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale è mancato
**Luigi Porro**
Capo Stazione Principale a riposo
L'annunciano addolorati i figli: Mariuccia col marito Luigi Borzio, Carlo con la moglie Fernanda De Gani, gli adorati nipoti Maria Cristina, Alberto, Giorgio; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Sanero per le assidue cure. Non fiori ma opere di bene alla Conferenza di San Vincenzo, di San Pietro e Paolo. I funerali mercoledì 15 corr. alle 14,30 da via Arnaldo da Brescia 65.
— Torino, 13 marzo 1967.

La FIAT - Divisione Amministrativa — Dirigenti e Collaboratori tutti — partecipano con profondo cordoglio al lutto del Dott. Carlo Porro per la scomparsa del suo carissimo Babbo, Signor
**Luigi Porro**
— Torino, 14 marzo 1967.

La Famiglia De Gani si unisce al dolore di Carlo e Mariuccia per la scomparsa del PAPA'.

Le anime dei giusti son nelle mani di Dio
e nessun tormento le tocca...
Li ha provati come l'oro nel crogiuolo,
e li ha graditi come un olocausto.
(Sap. 3,1 - 3,6)
Cristianamente è mancato
**Giorgio Padrini**
Lo ricordano, a funerali avvenuti, come suo desiderio, la moglie Rila, i figli Paola e Maria Chiara col marito Gianfranco Pasini, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Ezio Minetto e a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistito nella degenza in ospedale.
— Torino, 12 marzo 1967.

Partecipano al lutto della famiglia Padrini le famiglie Pasini e Bruno di Trieste.

Alberto Lotti coi genitori partecipa commosso al grande dolore di Paolo e della sua famiglia per la perdita dell'amatissimo Papà
**Giorgio Padrini**
— Torino, 14 marzo 1967.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici: Angelino, Bellucco, Bertoriano, Brislo, Mimi Emilio Cagliari, Cognoni, Calvi, Chiari, Consolaga, Dorato, Lazzaro, Lucarelli, Maranghi, Sacchetto, Soldano, Severo.

Maria Montalcini partecipa affettuosamente al dolore di Rila e famiglia per la perdita del caro GIORGIO.

Sono vicini a Paola gli amici:
Anna e Vittorio Vellano
Ila Micalesi
Angiola Maria Moschetti
Gianni Girardo.

E' serenamente mancata
**Alda Sola ved. Latorre**
Affranti le annunciano il figlio Alfonso, con la moglie Ines Colleschia, le adorate nipotine Paola e Silvia, la sorella Gilda Giustetto, il figlioccio Giovanni e famiglia, la nipote Dorotea. Funerali mercoledì ore 16 da via Susa 25.
— Torino, 14 marzo 1967.

Si associano al grande dolore di Alfonso ed Ines:
Anna e Michele Saverini
Fiorina Scursatone
Roberto e Fernanda Giardini
Elisa e Gino Varenga.

I Colleghi tutti della Naz. Cogne SpA Direz. Acquisti - della Signora Ines Latorre prendono viva parte al dolore della Famiglia.

Giulia e Franco Marsullo partecipano al dolore della famiglia.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Barassi ved. Bella**
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Rosina, la cugina Anna, gli, cugini, cognati, parenti tutti e l'affezionatissima Giovanna. I funerali giovedì alle ore 14,30 da via Vanchiglia n. 30.
— Torino, 15 marzo 1967.

La S.p.A. Manifattura Martiny unitamente a Dirigenti ed Impiegati, prende viva parte al dolore della Sig.na Rosina Barassi per l'immatura perdita della Sorella Signora
**Maria Barassi ved. Bella**
— Torino, 15 marzo 1967.

Il giorno 13 si è spenta in Torino all'età di 89 anni
**Faustina Migliau Colombo**
esempio impareggiabile di sacrificio e di dedizione alla famiglia. A funerali avvenuti ne danno l'annuncio il figlio Ing. Elia con la consorte Bianca Sacerdote e figlie Franca col marito Prof. Dott. Giorgio Ceresano e bimbe Simonetta e Donatella; Liliana col marito Ing. Gabriele Della Torre, il nipote Rag. Ettore Colombo e Famiglia, la fedelissima Maria Roggero.
Milano, via Serbelloni n. 1.
— 14 marzo 1967.

Antonio Magna partecipa al dolore dell'Ing. Migliau.

Piangono con infinito dolore
**Maria Daziano ved. Robotti**
la figlia Franca col marito Piero Patrone, la nipote Annamaria col marito Narciso Nada e bimbi. Funerali giovedì 16 corrente, ore 10,30, da via Mazzini 58.
— Torino, 14 marzo 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Virginia Malvezzi ved. Guerzoni**
A funerali avvenuti le annunciano i figli Cinzia, Carlo, Arcadia, parenti tutti.
— San Possidonio (Modena), 11 marzo 1967.

Addolorati partecipano al cordoglio della signora Anna per l'immatura scomparsa del marito
TENENTE PILOTA
**Giovanni Jalla**
le famiglie: Caleda, Venezia, Scarpato, Roccagni, Leone, Nucci.
— Torino, 14 marzo 1967.

1962 1967
**Mina Anfossi n. Leonesi**
Il marito, i figli ed i parenti tutti la ricordano con immutato rimpianto. S. Messa alle ore 8 di venerdì 17 corr. nella Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 15 marzo 1967.

Or è un anno un raro crudelissimo male, sopportato con eroico, sereno coraggio, infranse la bella, generosa entusiasta giovinezza di
**Alessandro Figliolia**
strappato ai suoi cari, agli studi, alla musica, a tutto ciò che amava e sognava, a soli 18 anni. Con la tenerezza e l'affetto di sempre, nel dolore incredulo e disperato di allora, in un rimpianto senza fine, il papà, la mamma, il fratello, gli zii, i cugini, gli amici, rievocandone il dolce luminoso sorriso, lo ricordano a quanti lo conobbero ed amarono.
— Savona, 15 marzo 1967.

1956 1967
**Giuseppe Demarchi**
I suoi cari con immutato dolore.
— Pegli, 15 marzo 1967.

Le famiglie Chiantor e Serpone esprimono la loro riconoscenza a quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa di
**Ignazio Chiantor**
Un particolare ringraziamento alla ditta Perotti, ai compagni di lavoro e di leva, alla sezione Combattenti e Reduci di Viù, agli amici e valligiani per la toccante testimonianza di affetto fraterno.
— Viù, 15 marzo 1967.

# ANNUNCI ECONOMICI

**OFFERTE LAVORO** L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

**CERCASI** abile stiratrice, ottima paga. Presentarsi corso Luigi Einaudi n. 15, oppure via Rossini n. 1.

**CERCASI** abili decoratori. Telefonare al 792-206. A26835

**CERCASI** abilissima stiratrice presentarsi tintoria, Carlo Alberto 32.

**CERCASI** aiutante pettinatrice manicure o apprendista. Telef. 753-109.

**CERCASI** aiuto commessa panetteria. Via Casalborgone 9. A26650

**CERCASI** aiuto [redacted] 15-17enne pratica panetteria. Tel. 257-568.

**CERCASI** apprendista barista volenteroso (ambosesso). Presentarsi via Di Nanni 101. A26570

**CERCASI** apprendista [redacted] pratica ramo casalinghi 15-17 anni. Telefonare 238-753. A26490

**CERCASI** apprendista meccanico. Presentarsi via Chaberton 15.

**CERCASI** apprendiste rettificatori. Via Ala Stura 39. A26473

**CERCASI** apprendiste cremeria, corso Principe Oddone n. 1. Telefono 488-947. A27993

**CERCASI** apprendisti e apprendiste stuccatori, presentarsi corso Lombardia 194. A26982

**CERCASI** apprendisti tornitori, fresatori e giovani addetti macchine, ottima retribuzione. Presentarsi pomeriggio, via Tirreno 149.

**CERCASI** autista con camion. Telefonare 761-869. A26767

**CERCASI** autista piemontese volenteroso libero subito. Telef. 665-978.

**CERCASI** autista pratico lavori magazzino edilizia Orbassano. Telefonare 902-276. A27758

**CERCASI** bambinaia neonato. Telefonare 531-348 ore ufficio. A26986

**CERCASI** barista 18-20enne, bella presenza. Telefonare 851-196.

**CERCASI** battilastre lamiere sottile e carpenteria metallica conoscenza disegno. Telefonare 793-593.

**CERCASI** cameriere o cameriera ristorante. Telefonare 651-935.

**CERCASI** contadino manovale per cantiere alloggio gratuito collina torinese. Telefonare 547-108.

**CERCASI** donna anziana per compagnia due bambini: vitto, alloggio, stipendio, oppure giornata. Telefono 855-749 ore serali. A26789

**CERCASI** donna fissa pratica cucina, stiro e andamento casa, seria, ottima salute, anni 45-55 per famiglia 2 persone. Assicurasi massima serietà e buon stipendio. Scrivere dando referenze a: «Pubblicità Stampa 6544 — Torino». A26070

**CERCASI** donna tuttofare dalle 7 alle 19 zona Carducci domenica libera. Telefonare ore pasti 633-787.

**CERCASI** donna tuttofare fissa oppure a giornata pratica cucina e stiro. Telefonare 682-565. A28023

**CERCASI** donna tuttofare referenziatissima per famiglia tre persone. Presentarsi: Alessandri, c.so Francia 127 ore ufficio. A27579

**CERCASI** donna 55enne fissa per custodia casa e bambini 30.000 mensili più vitto e alloggio. Telefonare 511-421. 2001

**CERCASI** donna 55-60enne indipendente, sana, compagnia persona sola, leggeri lavori casalinghi, trattamento ottimo alla pari, sistemazione definitiva, stipendio mite. Scrivere: Birone Pubblicità 30 V Sanremo. 21970

**CERCASI** giovane manovale pulitura metalli. Presentarsi: Via Mombarcaro 90. A27101

**CERCASI** giovane tuttofare fissa tre persone, buon trattamento. Telefonare 376-875. A28026

**CERCASI** lavorante sarta donna. Telefonare 488-307. A26725

**CERCASI** meccanico pratico riparazioni macchine grafiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7016 — Torino».

**CERCASI** operai addetti presse meccaniche, Fiamca, via Carrera 68, Torino. A26903

**CERCASI** operaio generico stipendio contrattuale vitto eventualmente alloggio. Telefonare 690-556/7.

**CERCASI** operaio pratico tinitrice Blew Knox. Impresa Crosetto Lorenzo, corso Casale 295, Torino.

**CERCASI** per piccolo albergo in Canale Torinese signorine da 25-30 per piani e servizio a tavola. Buona paga. Telefonare 87-64 dalle 15 - 16.

**CERCASI** ragazzina per commissioni solo centro. Crabbi, Lagrange 7.

**CERCASI** ragazzo volonteroso aiuto meccanico. Presentarsi autosalone corso Siracusa 158. 0137

**CERCASI** ragazzo 15enne per commissioni bicicletta. Telef. 683-204.

**CERCASI** ragazzo 18-23 anni aiuto magazziniere. Telefonare ore ufficio 537-477 referenze. A26565

**CERCASI** rettificatore per conduzione officina rettifiche senza centri via Ala Stura 39. A26473

**CERCASI** signorine bella presenza Birreria Mostra Arti Domestiche. Telef. 534-982 ore 13-14.

**CERCASI** tuttofare fissa o giornata, referenziata. Tel. 754-139.

**CERCASI** tuttofare fissa, trattamento familiare, ottimo stipendio. Telefonare 875-927. A26458

**CERCASI** tuttofare giovane, trattamento familiare. Telefonare ore pasti 534-598. A26599

**CERCO** [redacted] per custodia due bambine anche anziana dalle ore 17 alle 8 mattino. Telefonare 324-315.

**CERCO** ragazzino lava piatti e ragazzina cameriera per ristorante. Telefonare 850-345. A26683

**COLLAUDATORE LINEA MONTAGGIO CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 252, GRUGLIASCO.** 0888

**COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE ASSUME TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI, AGGIUSTATORI MONTATORI I E II CATEGORIA. ETA' 22-40 ANNI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI VIA ARTISTI 8 BIS, 1° PIANO, MERCOLEDI' 15 MARZO; GIOVEDI' 16 MARZO DALLE 15 ALLE 18.**

**COMPOSITORE** III o II cerca aziende zona Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2599 — Torino».

**CONIUGI** soli cercano tuttofare referenziata fissa. C. Turati 12 bis. Giorgio Coda. A26033

**CONIUGI** soli mezza età offresi alloggetto collinare cambio conduzione orto. Telefonare 81-072.

**DARBI** e fratelli meccanici officina in autorimessa. Telefonare 779-244.

**DECKELISTA** 1ª categoria per stampi pressofusione e plastica cerca serissima ditta in Torino. Tel. 386-896

**DITTA** assume addetti presse tranciatura imbottitura. Telef. 782-795.

**DOMESTICA** giornata cerco. Telefonare 681-292. A27678

**DONNA** mezza età con marito pensionato cercasi per portineria casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6599 — Torino». A26613

**ELETTRAUTO** assume operaio qualificato. Telefonare 538-716.

**ELETTRICISTI** impiantisti industriali, montatori specializzati cercansi. Telefonare 265-748. Retribuzioni adeguate. A27640

**FABBRICA** cosmetici assume ragazze sedici-diciottenni. Presentarsi: San Maurizio 5. A27577

**FABBRICA** liquori cerca preparatore liquorista anche disponente tempo limitato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6652 — Torino». 22087

**FABBRICA** parti auto assume apprendiste. Presentarsi via Pologhera 36.

**FALEGNAMERIA** cerca operaio e apprendista. Telefonare 881-185.

**FALEGNAMI** e apprendisti cerco. Fasno, via Montevesa 30.

**FAMIGLIA** due bambini cerca tuttofare fissa referenziata esente bambini, buon trattamento. Telefonare 353-856 ore 16-18. A26801

**FATTORINO** autista cerca seria ditta. Scrivere: Casella Postale 297, Torino.

**FRESATORI**, aggiustatori, rettificatore ottima conoscenza disegno per attrezzeria e piccole serie assume società meccanica. Telefonare 372-309.

**INDUSTRIA** cerca stampisti, tornitori, fresatori, aggiustatori. Buona retribuzione. Telefonare ore pasti, Barbero 987-243. 1001

**LABORATORIO** chimico cerca signorina 16-18 anni, Livorno 23.

**MAGAZZINIERE** referenziatissimo, pratico utensileria minuta assume industria elettrotecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino».

**MAGLIERISTE** rettilinee, stiratrici, roccatrici, rammendatrici confezionista assumonsi. My Baby, Giulio Cesare 377. Tel. 281-365/386.

**MANOVALE** robusto attivo assumesi pulizia trasporti interni officina. Fal. via P. Giuria 44, Torino.

**OFFICINA** meccanica cerca aggiustatori e carpentieri, conoscenza disegno. Telefonare 341-557.

**OFFICINA** meccanica cerca apprendisti e apprendiste. Corso U. Sovietica 502. Telef. 663-627 pasti Giordano. A26498

**OFFICINA** meccanica cerca montatori gru per edilizia. Telef. 341-557.

**OPERATORE 1ª - 2ª CATEGORIA TORNI AUTOMATICI CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 252, GRUGLIASCO.**

**OPERATORI** ed operai qualificati aspiranti operatori assume industria ingranaggi. Buona sistemazione di lavoro, condizioni adeguate se capaci. Presentarsi: Cumiana 14, Cascine Vica.

**PASTICCERIA** Campia, corso Francia 276, cerca giovane apprendista commessa. Telefonare 750-587.

**PASTICCERIA** cerca commessa pratica. Telefonare 690-519.

**PETTINATRICE** apprendista cercasi via Buenos Aires 47. Tel. 353-947, 360-208. A26469

**PRATICA** cucina governo casa esclusivamente fissa referenziata. Ottimo trattamento. Rivolgersi Tel. 534-471 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2555 — Torino». A26186

**RAGAZZA** tuttofare fissa, referenziata, cercasi. Telefonare 895-946.

**RAGAZZE** 15enni cerca urgentemente cravatteria centralissimo. Facili lavori. Telefonare 549-732

**RETTIFICATORE 1ª CATEGORIA VERAMENTE CAPACE INTERNO ESTERNO PER REPARTO ATTREZZATURA CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO.** 0888

**SARTORIA** per signore cerca aiutante in fantasia. Telefonare 553-966. **SI** assumono autoristi carpenteria. Telefonare 341-048. A26736

**RISTORANTE** cerca ragazzo massimo diciassettenne. Via Cibrario 21.

**SARTORIA** cerca lavorante uomo, mezzo lavorante lavoro continuativo. Camet, Garibaldi 10 bis. A27026

**SIGNORA** con bimbo cerca tuttofare referenziatissima fissa ore 8-20. Telefonare 599-161. A27137

**SIGNORINA** anche straniera ottima educazione cercasi fissa per due bambini. Tel. 599-596.

**[redacted]** pratica bambini fissa educazione referenze cercasi. L. 60.000. Telefonare 632-291. 1001

**SOCIETA'** attrezzature et macchine assume saldatori et tornitori. Telefonare 372-309. A27147

**TUTTOFARE** cercasi fissa massimo 45enne, trattamento famigliare ottimo stipendio. Telefonare 321-721, rivolgersi portineria, Corso Agnelli 24

**TUTTOFARE** cerco giornate escluso domenica, zona Gran Madre. Telefonare 889-851. A26868

**A** giovani esperti venditori notissima industria offre inserimento immediato in razionale organico di vendita. Patente. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 302 — Torino».

**ABILI** venditrici et propagandiste facile parola bella presenza ricerca ditta affermata per lavoro organizzato Torino provincia, minimo garantito 120.000 mensili ed elevata provvigione. Rivolgersi via Massena 55/D La Con-Tasell.

**ARREDAMENTI** Verbano. Cercansi seri, attivi agenti provinciali di vendita per Asti, Cuneo, Torino e Vercelli, già introdotti per forniture bar, ristoranti, alimentaristi, comunità, disposti abbinare attrezzature refrigerate Verbano, arredamenti, tavola calda, scaffalature ecc. Scrivere referenziando: Verbano Frigoriferi, Luino (VA).

**COLLABORATORE** scientifico ben introdotto assumerebbe rappresentanza per Campania specialità medicinali ditta produttrice. Scrivere: Patente 418535 - Napoli.

**CERCASI** venditore introdotto pavimenti, ferramenta, Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità 6643 — Torino». A26997

**COLORIFICIO** cerca rappresentante, ottime condizioni. Scrivere: «Pubbliman casella 208 — Genova».

**COMPLEMENTO** attività affidansi zone libere calzature sportive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 321 — Torino». 21950

**DIPLOMATO** 40enne piemontese residente Sicilia decennale esperienza direttiva et vendita assumerebbe rappresentanze oppure impiegherebbesi adeguatamente nuove industrie Sicilia. Telefonare 61-447 Omegna.

**DITTA** commerciale, disponendo in Torino, fine marzo, magazzini, ufficio, telefono, automezzi, consegne, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2551 — Torino».

**ESPERTO** cerca rilevare associarsi importante rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5455 — Torino».

**IMPORTANTE** azienda piemontese vini sfusi, cerca produttore qualificato introdotto spacci vinicoli e mezzo grossisti. Torino. Scrivere specificando attività attuale a: «Pubblicità Stampa 2630 — Torino». A27040

**IMPORTANTE** filatura pettinata lane e fibre sintetiche ricerca rappresentante introdotto maglifici per regioni Toscana e Lazio. Scrivere: Pubbliman casella 117/A Biella.

**IMPORTANTE** società cerca rappresentante giovane dinamico introdotto imprese edili, ed idraulici. Manoscrivere curriculum vitae, massima discrezione, a: «Pubblicità Stampa 8695 — Torino». A27391

**INDUSTRIA** calzature uomo affiderebbe organizzazione vendite all'estero a capace ed introdotto produttore. Offerte referenziate a: Calzaturificio Traversi, Vigevano. 22034

**MANIFATTURA** busti reggiseno cerca rappresentanti zone libere del Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6550 — Torino».



**TUTTOFARE** fissa cercasi. Massimo stipendio. Telefonare 544-172.

**TUTTOFARE** giovane cercano coniugi con bimbo, commercianti, buon trattamento, Barriera Milano. Telefonare 851-372. A26610

**TUTTOFARE** piccola famiglia cerca. Trattamento familiare. Cogerino Enrico, strada Cavoretto 2.

**TUTTOFARE** quattro ore mattino cercasi zona Crimea. Tel. 682-165.

**TUTTOFARE** sola cerco un'ora al giorno cambio cameretta indipendente. Telefonare 893-223. 2001

**TUTTOFARE** 7,30 - 15 cercasi disposta trasferirsi montagna estate. Telefonare 597-373 pomeriggio.

**PIAZZISTI, RAPPR.** L. 200 per parola

**BULLONERIA** assume viaggiatore introdotto officine industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2808 — Torino». A26824

**BOTTONI** donna grande industria affermatissima cerca per ristrutturazione quadri vendita, venditori cui affidare migliore clientela Piemonte (Torino città compresa) già apportatrice alto fatturato. Offresi vantaggio economico annuale 4 milioni e clientela affezionata pertanto rispondere solo se appartenenti ramo specificando dettagliatamente zone operative, età, curriculum, posti occupati, referenze. Casella 359 M Sip Milano.

**COLLABORATORE** scientifico. Importante laboratorio farmaceutico milanese, prodotti diffusione internazionale, offre interessante carriera elemento serio, cultura medio superiore, dinamico, volitivo, attitudine al lavoro organizzativo, possesso automezzo, zona: Torino. Fisso mensile garantito, provvigioni, contributo spese. Grandi possibilità per elemento volonteroso. Preventivo corso formazione. Curriculum dettagliato, fotografia non restituibile. Casella 346 M Sip Milano.

**FABBRICA** colori operante scala nazionale assume agenti provinciali pluriprovinciali, giovani, intraprendenti, desiderosi costruirsi solida posizione. Richiedonsi esperienza vendite, presenza, auto propria. Introduzione specifica, buona cultura costituiranno titoli preferenziali. Offresi contributo spese, fisso mensile, ottime provvigioni inquadramento Enasarco. Manoscrivere curriculum dettagliato, referenze: «Pubblicità Stampa 2 — Genova». 22032

**FABBRICA** materiale elettrico b.t. cerca rappresentante veramente introdotto, clientela Torino e Piemonte. Scrivere: Pubbliman casella 137, Brescia. 21970

**IMPORTANTE** ditta produttrice calendari, cerca agenti introdotti o rappresentanti articoli affini, elevata provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1059». A14958

**IMPORTANTE** Società cerca abilissimi venditori muniti auto. Telefonare 895-657. A26844

**INTRODOTTO** negozi abbigliamento tabaccherie cerco prodotti piccoli artigiani per smercio assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6552 — Torino». A26267

**PER** Piemonte - Liguria cercasi persone introdotte edilizia elettricisti vendita articoli per impianti centralizzati televisivi citofoni, buone provvigioni. Telefonare 596-969 ore 9-11.

**PER** zona Piemonte, con esclusiva, cercasi persona specializzata in guarnizioni industriali di tenuta, nei materiali gomma, teflon, baderne, mastici, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Milano». 21933

**RAPPRESENTANTE** in esclusiva zone Piemonte Liguria cercansi da concessionario profumerie estere ed articoli affini. Rispondere solo se introdottissimi farmacie profumerie. Curriculum, referenze e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Milano». 21970



**INFORMAZIONI** L. 200 per parola

**A.A.A. MAURIZIO** Emme accerta ogni infedeltà documentando. Indagini prematrimoniali private, commerciali, industriali. Apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V, 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182. 0903

**A.A. DETECTIVE** «Trofer» controlli infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102. Telefono 533-146.

**A. AIRIT** Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 84. Telefonare 599-034, 589-510. 01045

**ACCERTAMENTI** indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondial, telef. 531-181.

**C.I.S.** Centro inchieste speciali Brunello elimina ogni dubbio accertando il vero. S. Ottavio 47, tel. 81-328, 876-562. 8001

**CITTADINI** dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

**DENVER** sl. Investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221, tel. 337-705, 386-054.

**INFORMITALIA** - Informazioni commerciali, private, indagini, controlli infedeltà, C.so Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511-024. 21580

**MAIORPOL** detectives, Garibaldi 5 (piazza Castello) tel. 512-205. Indagini, accertamenti, investigazioni private, prematrimoniali, moralità, infedeltà. Documentazioni fotocinematografiche. Servizio Italia-estero.

**IGIENE E TERAPIA** L. 200 per parola

**ARIANNA** massaggiatrice estetico-curativa, cellulite dimagranti garantiti viso sauna relax. Telefon. 587-693.

**ESTETISTA** callista massaggi sportivi curativi dimagranti raggi relax. Telefonare 532-643. A27970

**INTERPELLATECI** 512-344 HC Maison de Beauté troverete massaggiatrici visagiste specializzate. 0148

**ROBERTA** massaggiatrice estetista specializzata dimagranti sportivi abbronzatura relax. Telef. 876-325.

**AUTOMOBILI** L. 200 per parola

**A.A.A.A.A.A.A. LINCAR** Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino Stazione Dora, una grande ditta, imponente esposizione compera urgentemente, pagando massimo da dipendenti e privati, vende, permuta, vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi). 0818

**A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE** piazza Adriano 11, Flavia coupé, Fulvia normale, Flavia coupé 1800, berlina, Flaminia coupé, 1500 spider, 1300, 850, 600, Giulia GT, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW. Aperto festivi. Tel. 774-490 - 774-551. 081

**A.A.A.A. DITTA** Autodestefanis compera, Autodestefanis vende, Autodestefanis permuta, Audestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi). corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992.

**A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE** acquisterete autovetture, pagamento come vorrete. Venderete incassando immediatamente. Interpellateci, Corso Moncalieri 19. A25853

**A.A.A. NSU** ottima vettura, NSU freni a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole, veloce, elegante, NSU basso consumo, NSU provatela, Ferrucci 80, Vigone 44, NSU vendita senza cambiali, anche senza anticipo, NSU Prinz stilose. 0593

**A.A. AUTONOLEGGI** senza anzianità patenti. Torricelli 4. Tel. 501-051.

**A.A.A. OCCASIONISSIMA** IM 3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000, corso G. Agnelli 22, telefoni 322-493 - 366-997. 081

**A.A. AUTOFRANCIA** corso Francia 343 minimi anticipi, vendiamo, permutiamo, garantite 1100, 500, 600 da 160.000 a 450.000 (aperto festivi). 0575

**A.A. VENITE**, via Borgaro 108 vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, BMW 700, Giulietta, Dauphine, multiple. 070

**A. ACQUISTIAMO** contanti autovetture furgoni, camioncini, vendiamo senza anticipo, visitateci, Vigone 44.

**A. ARCIOCCASIONISSIMA** anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. 0593

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Giulia ogni tipo, Giulia G.T., sprint, spider, diverse Giuliette, vendiamo, permutiamo. Vigone 44. 0593

**A. ARCIOCCASIONISSIME** senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300 lunghe rateazioni, visitateci. Vigone 44

**A. ARCIOCCASIONISSIME** vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo, visitateci. Vigone 44. 0593

**A. AUTONOLEGGI** vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46, Telefonare 694-714. 0793

**A. AUTOSOVVENZIONI** concediamo in giornata, nuova direzione, facilitazioni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203 - 779-826. 0567

**A. BIANCHINA** panoramica, 500 F giardinetta, 500 D, 600. Madama Cristina 93. 0855

**A. CORSO** Belgio 179, familiari 1500-1100, R 4 L, A 40 S combinata, 500 giardiniera-belvedere.

**A. CORSO** Belgio 179 rateazioni, Simca 1000, Anglia, 750 Vignale, Flavia, Appia II-III, Giulia TI, Giulietta TI. 0792

**A. CORSO** Belgio 179 rateizziamo 500, 600, 1100, 1500, Bianchina spider, 1500 spider.

**A. DAF** completamente automatica vera occasione vendesi. Madama Cristina 93. 0855

**A. RATE** vendo qualsiasi tipo di autovetture nuove ed usate. Saluzzo 52, telefono 60-622.

**A** prezzi eccezionali, occasioni eccezionali. Opel, Kadett e Rekord, in un vasto assortimento di modelli, dalle berline due o quattro porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che Vi garantiscono, nell'acquisto d'occasione, la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Bale, corso Giulio Cesare 222 telefono 265-756. 0709

**A** privato signora vende bellissima 750 '62, motore nuovissimo. Telefonare 500-053. A28606

**A** senza anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Vigone 44. 0593

**A** vendiamo senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44.

**A** 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinette, C.so Ferrucci 80

**A** 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate, garantite. C.so Rosselli 11

**ACQUISTIAMO** automobili pagamento contanti; vasto assortimento in vendita. Galliari 11. 0767

**ACQUISTIAMO** autovetture, vendiamo rateizzando, corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

**ACQUISTIAMO** autovetture, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. Mercati Nuovi. 0805

(Continua a pag. 18)

# ANNUNCI ECONOMICI

**21 AUTOMOBILI L. 200 per parola**

(Continua da pag. 17)

**ACQUISTO** contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

**AL** prezzo di una normale utilitaria potete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta e eccezionalmente sicura. Sceglieta la Vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni Vi assicurete il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sala corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756

**ALFA** Romeo Commissionaria Cottino, Fabro 10, vasto assortimento Giulietta, Giulia clocché, super, G.T., 600, 1800 B, 2300 S coupé, Flavia spider. O30

**ALLA** Cisal pagate soltanto le vetture e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

**ALLA** Sala corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756 disponibile vasto assortimento auto usate, Fiat 500 '64; 750 '61-'64; 850 '66; 1100 '58; 1300 '63; 1500 spider, Osca '60; Austin A40 '63; Flavia '62; IM3 '64; Giulietta '61-'62; Giulia '64; Volkswagen 1500 '64; Volkswagen '63; Peugeot 404 '63; Ami6 '65; Cortina '62; Taunus 12M '63; 12M TS '64; 17M5 '64. O709

**ANTICIPATE** nulla neanche assicurazione. Subito in auto con la prima rata. Anche mattinate festive. Atauto, corso Principe Eugenio 11. O911

**APPIA** II perfetta vendesi. Visibile ore serali via Tirreno 149.

**APPIA** III serie 1961 grigia in perfetto ordine, altra guida destra e diverse Appia II serie in ordine, [illegible] Commissionario Lancia Frassati nel salone esposizione usato, via Genovesi angolo corso Turati 12. Telefono 59[illegible]-182. O900

**[illegible]OCCASIONISSIMA** 1100 T2, furgone, 1100 T2 [illegible], Corso G. Agnelli 22, telefono 366-997.

**AUTOFFICINA** servizio Lancia S. Silvestro, Benevagienna 8, tel. 364-505, dispone Flavia coupé 1800, Giulia GT elaborata e altre occasioni.

**AUSTIN** A40 perfettissima, anno '62 vendo, Autorimessa Pio V 33.

**AUTONOLEGGI** Auto Giacosa tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km. non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefono 687-514. O743

**AUTORIMESSA** Flaminia via Tiziano 20. Telefono 694-120. Occasioni Lancia, Fiat, rateazioni. O711

**CAUSA** espatrio vendo Ferrarino Asa 1000 GT. 4 mesi, 6000 km. telefono 774-490 piazza Adriano 11.

**CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3.** O574

**COMMISSIONARIA** Cavalieri Fiat-Sava, sollecita consegna vetture nuove, ottime valutazioni, vasto assortimento usato, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37 e 49. O542

**COMPERIAMO** contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

**COMPERIAMO** contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando, permutiamo. Anche festivi. Corso Dante 131. O100

**COMPERIAMO** vendiamo facilitiamo autosalone, corso Siracusa 156 ang. corso Orbassano. 21401

**COMPERO** contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo, Via Nizza 50. O832

**COMPERO** contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono [illegible]004. O832

**COMPERO** qualunque vettura contanti, valutazione massima, via Nizza 50. O832

**COMPERO** vetture dipendenti, pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

**COMPRIAMO** contanti, qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo Vigone 44.

**CONFRONTATE!** Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

**CONTANTI** acquisterei camioncino trasporto bestiame. Telef. 783-507 ore 13-14. 2001

**COUPE'** 850 rosso semestrale bellissimo vendo cambio facilitazioni, Siracusa 158. O137

**DINA** Panhard, perfette condizioni, privato vende. Telef. 676-188.

**DORIA** 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

**DUECENTO** automobili d'occasione per scegliere tutti tipi e cilindrate. Prezzi eccezionali, rateazioni di assoluto comodo. Anche mattinate festive. Atauto, corso Principe Eugenio 11. O911

**FAMILIARE** 1100 occasione 180 mila vendesi rateando via Galluppi 5.

**FERRARI** 275 GTB, GTS, 250 GT Scaglietti, spider 2+2, Maserati Mistral iniezione, Monzeglio, corso Duca Abruzzi 10. O889

**FIAT** 1500 [illegible] 1963 perfettissimo vendo. Autorimessa Pio V, 33.

**FLAVIA** berlina 1500 metallizzata e 1800 bleu 1965, bellissime, perfette vende Commissionaria Lancia Frassati nel salone esposizione usato via Genovesi angolo corso Turati 12, tel. 593-182. O960

**FULVIA** coupé bianco semestrale vendo cambio facilitazioni. Corso Siracusa 158. O137

**FULVIA** coupé pochi mesi privato vende. Telefonare 372-524 ore pasti.

**FULVIA** 2 C bianca 6 mesi km 6500 dipendente vende. Telef. 744-597 ore pasti. A26099

**GIULIA GT** veloce due mesi causa espatrio vendesi. Telefonare 726-198.

**GRANDE** assortimento e grandi volumi di vendita ci consentono di praticare prezzi e condizioni di pagamento eccezionali. Anche mattinate festive. Atauto, corso Principe Eugenio 11. O911

**LINCAR** Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, telefono 486-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

**LUPETTO** Carbiatto Leoncino possibilmente lungo purché recente cercasi. Telefonare 242-494.

**MILLECENTODI'** perfettissimo dicem[illegible] 1963 vendo. Autorimessa, Pio V, 33. O974

**NIENTE** anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

**OCCASIONISSIME** 50.000, 70.000, [illegible], 110.000 vendiamo Dauphine Giulietta Simca DKW 500 600 1100. Appia, corso Ferrucci 60.

**ONESTO** prezzo, ottima qualità, garanzia scritta, pagamento di assoluto comodo, assicurazione compresa. Anche mattinate festive. Atauto, corso Principe Eugenio 11. O911

**OPEL** Kadett coupé 14 mesi unico proprietario vendesi privatamente. Telefonare 774-929.

**OPEL** Kadett, una vettura tradizionalmente economica resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Ogni facilitazione di pagamento. Sala, corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

**PRIVATAMENTE** vendo Opel 1000 1965, 11.000 km 660.000. Telefonare 310-192. O1003

**PRIVATI** visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati. Corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli, tel. 293-992 (anche festivi). O818

**PRIVATI!** Visitateci vendiamo, permutiamo rateizzando, autovetture Fiat Lancia Alfa. Via Saorgio 37 (autorimessa). O995

**PRIVATO** vende a privato Volkswagen 1200, vera occasione. Telefonare 595-264. [illegible]

**PRIVATO** vende a privato 850 '66, 19.000 km, Telefonare 693-960.

**PRIVATO** vende bellissima Giulia TI, Fiat 1300 celeste perfetta anche rateali. Telefonare 587-003. O49

**PRIVATO** vende bellissima 500 fine '61, perfetta, 170.000. Telefonare 531-826. A26760

**PRIVATO** vende Fiat 500 F, mesi 14, ribaltabili, 350.000. Telefonare 751-125. A26635

**PRIVATO** vende Fulvia coupé 1966 ottima. Telefonare 510-150.

**PRIVATO** vende Fulvia coupé recente motore carrozzeria perfetti. Telefonare 328-497. O900

**PRIVATO** vende Giulia 1300 unico proprietario bellissima rateaimente. Telefonare 755-103. O871

**PRIVATO** vende privato Giulietta sprint 1300 facilitazioni. Tel. 756-227

**PRIVATO** [illegible] 500 [illegible] semestrale. Telefonare 767-963. A26194

**PRIVATO** vende 500 semestrale km 3000, Telefono 486-297.

**PRIVATO** vende 500 aprile 1966. Telefonare 737-676. A27899

**PRIVATO** vende 600 D '61 fine 230 mila perfetta. Telefonare 277-602.

**RAFFAELLO 3:** senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

**PRIVATO** vende 850 coupè anni 1 Telefonare 331-035 ore pasti.

**PRIVATO** vende 850 semestrale km, 2600. Telefonare 757-854.

**PRIVATO** vende 1100 R blu-pavone km 3000. Telefonare 361-604.

**ROULOTTES** aprite oltre vacanze gratis 4 persone, consegnamo nuovi modelli permutando la vostra senza anticipo. Concessionario esclusivo Covolo, Giulio Cesare 157.

**SCAT** Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 544-521; Trapani 71, telefono 334-389. Assortimento usato, ottime condizioni di vendita: Volkswagen 1200; Fiat 600, 103 D, 1500 C; Alfa 2600 Sprint; Opel Rekord; Romeo revisionato furgone e autocarro.

**SEMESTRALI OTTIME RODATE COME NUOVE GARANZIA RATEAZIONI PERMUTE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.**

**SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.**

**SPIDER** 1600 S vendo permuto reteizzo via Groscavallo 3. Telefonare 774-226. O54

**TAUNUS** M 12 1963 proprietario unico, erede vende, Tel. 363-101.

**TAXI** per lavorire nuovi e vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sala Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. Tel. 265-756

**TRENTA** giorni prezzi fallimentari per ampliamento ed ammodernamento locali. Una grande ditta specializzata offre condizioni esclusive. Anche mattinate festive. Atauto, corso Principe Eugenio 11. O911

**UNICO** proprietario vende 600 1964 seminuova, eventuale rateizzo. Telefonare 310-192. O1003

**VENDESI** 1100 H 1961 ottimo stato. Telefonare 213-643 fino ore 13.

**VENDO** auto seminuova 600 D sei mesi color beige. Tel. 741-138.

**VENDO** conto terzi Fiat 600, 750, 1100 Special e Flavia. Telefonare 687-524. A26667

**VENDO** 1100 6 mesi, sabbia, chilometri [illegible]. Telefonare 882-136 ore [illegible]. A26673

**VENDO** 1100 T3 Pasino, 615 ribaltabile, 1100 familiare. Tel. 487-153.

**VERAMENTE** senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

**VISITATE** la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino corso P. Oddone 68, vicino Stazione Dora. O818

**124** semestrale azzurro altra beige vendo cambio facilitazioni, Siracusa 158. O137

**600 D** bianca 1964 privato a privato vende 250.000. Telefonare 298-745.

**600 D** unico proprietario bollata dicembre vendesi facilitando pagamento. Telefonare 396-165.

**500 F** fumo Londra mesi 15 vendo. Telefonare 332-678. A29068

**850** coupè rossa, perfetta, anno, 830.000. Telef. ore pasti 878-653.

**850** Fiat 1964 ottima occasione 370.000 vendesi rateando via Galluppi 5. O765

**850** semestrale vendo privato. Telefonare 590-122 ore pasti.

**850** tinta sabbia 1965 unico proprietario vendesi. Telefonare 383-101.

**1100** special familiare 1961 ottime condizioni eventuali facilitazioni. Telefonare 772-335. O611

**1100** 1957 contachilometri lineare, gommata, vendo, facilitazioni pagamento. Telefonare 396-165.

**1100 R** semestrale privato vende blu scuro. Telefonare 323-956.

**1300** come nuova, vende a privato: 60.000 km. unico proprietario sempre custodita in proprio locale. Tel. 732-258. 731-698.

**30.000** anticipo mollissime 500, diverse 600, 1100. C. Moncalieri 19.

**22 CICLI MOTO SPORT L. [illegible] per parola**

**AGENZIA** Piaggio Vespa Ape, ricambi originali, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

**VENDO** Ape Pianale e furgone 1 motocarrino 48. Telefonare 487-153.

**VESPA** nuovi motocarri speciali, ricambi originali. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

**23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola**

**CERCO** lavoro a domicilio di cucito o anche altro genere. Tel. 741-158.

**PENSIONATO** ragioniere offresi tenuta piccola contabilità proprio domicilio. Telefonare 771-656.

**ESPERTO ARCHEOLOGIA NUMISMATICA SESSANTAQUATTRENNE REFERENZIATISSIMO ACCETTEREBBE INCARICHI SERIA CASA EDITRICE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1961 — TORINO».**

**24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola**

**A.A.A.A. DIVISETTE,** via [illegible] 25 (angolo corso Francia 21) porte a soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica similpelle, stoffe velluto, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino. Telefonare 761-471, 745-121. O1032

**A.A. MEDIUM** professionista massima esperienza consiglia predice. Massima discrezione. Telefonare 687-860.

**A.A. SGOMBERIAMO** cantine solai, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 215-233. O111

**A.A. SIPARIETTE,** Campana 15, assortimento completo porte soffietto. Telefonare 650-571. O946

**A. ACQUISTIAMO** rottami libri oggetti vari, sgombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

**A. MEDIUM** Pedrazzini, corso Giulio Cesare 41, telefono 284-841. Svelando il passato vi convincerete delle predizioni avvenire per affari (mercoledì, giovedì, venerdì).

**A. PIUMA** d'oca e galline usata acquistasi. Telefonare 481-674.

**A. 7500** in più armadietti metallici balcone. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gega. Telefono 502-122.

**AFFRETTATEVI!** Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.

**AL** Mobilificio Unvrai, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

**ALASIA** Vinzaglio 5 camere letto pranzo tinelli cucine salotti armadioni lampadari ingressi tappeti articoli regalo. Facilitazioni pagamento.

**ARREDATEVI** casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O107

**ARTIGIANA** svende bellissimi modelli boutique primavera estate '67. Anche facilitando pagamento. Telefonare 681-347. 1001

**BISOGNOSA** svende giacca visone persiano Breitschwantz 190.000. Telefonare [illegible]. A27947

**CAMERA** pranzo Rinascimento vendo. Telefonare 688-[illegible] A26973

**BOUTIQUE** maglierie accuratissime modelli unici liquida maglioni, princesses, abiti pizzo, paillette, soprabiti, tailleurs. Orario negozio. Gaja, Piazza Castello 99, [illegible] scala cortile. A26175

**CHITARRA** basso Fender nuova vendo 120.000. Tel. 872-748 ore 20.

**COMPERO** vendo sedie poltrone [illegible] mobili antichi. Tel. 0172-8161 ore 19-21. A26388

**CUCCIOLI** pastori tedeschi bellissimi pedigrée altissima genealogia vendonsi. Telefonare 393-724. 1001

**DIPINTI** di Cavalieri, Boccaria, Pellegrini, Tommasi, altre buone firme, vendo privato. Telefonare 545-493.

**DIVANO** letto singolo, gomma piuma, finta pelle, nuovissimo, svendo metà prezzo. Telefonare 360-934.

**FRANCOBOLLI** nuovi privato vende anche sciolti sconto Bolaffi: Repubblica 30%, Pio XII 30%, Trasvolate 15-20%. Telefonare 742-615.

**LAMPADARI** bronzo, ferro, vecchi, moderni cessando liquido. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

**LETTI,** lampadari, cancelletti, copriterno in ferro battuto officina. Telefonare 287-628. 2001

**LIQUIDAZIONE** di tutta la merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombero locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè [illegible] 52. [illegible]

**LIQUIDAZIONE** mobili per cessazione cedesi negozio. Grappio, via Po 18. A26173

**LUPA** grigio chiaro, [illegible] lungo, smarrita nei pressi Corso Palermo, al riporto mancia. Telef. 233-983.

**MACCHINE** maglieria famigliari ed industriali. Motorizzazioni, occasioni, riparazioni, insegnamento. Casacci, San Quintino 4. O325

**MOBILI** Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

**MOBILI** componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente: Pronda 6, telefono 796-412. 2001

**MOBILIFICIO** ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** Roma, [illegible] 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30.000 mobili letto, divani 20.000.

**MOBILIFICIO** S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748

**OCCASIONE** causa partenza privato vende matrimoniale sala Barocco tinello [illegible]. Telef. 283-589.

**OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10 MILA IN PIU'.** O652

**OROLOGI,** francobolli, buste antiche, farfalle imbalsamate, porcellane acquisto. Tel. 510-303.

**PRIVATO** vende tinello rustico, divano letto, bar, tavolo gioco. Telefonare 540-217 ore ufficio.

**REGALEREI** cane da guardia, anni 4 a persona amante animali. Telefonare 490-006. A26624

**RISPARMIERETE** acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218.

**SGOMBERO** solai e cantine, acquisto rottami. Telefonare 484-239.

**SPERANZA** cartomante, medianica, serissima, consultazioni, interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

**SVENDO** tailleur, vestiti 50, 46, ottime condizioni. Telefonare pomeriggio 772-645. A27050

**VENDESI** macchina maglieria 8/100 vera occasione. Telef. 667-487.

**VENDESI** miglior offerente 500.000 dischi plastica. Telef. 783-285.

**VENDESI** violino centenario tedesco al miglior offerente. Tel. 578-835.

**VENDIAMO** libreria scrittoio servant rinascimento. Telefonare 581-416.

**VENDO** collie femmina [illegible] pedigrée 60.000 affettuosissima e suoi cuccioli: 20.000 per maschi, 15.000 femmine. Telefonare 736-515.

**VENDO** lavabiancheria, televisore. Telefonare ore pasti 382-637.

**VENDO** macchina maglieria 12/70 buona condizioni. Tel. 621-507.

**VENDO** porta in legno con vetri colorati veneziani adatto alloggio negozio ufficio. Telefonare 597-030.

**VENDO** quadri, piccoli 3000, grandi 10.000, valendo firme discrete. Telefonare 680-336. A26598

**VISITATE** esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

**VISONE** pelli sciolte o mazze assortite direttamente dal produttore a prezzi imbattibili. Allevamento Visoni San Lorenzo, Peveragno (Cuneo), tel. 83-031. A14909